

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 20

12 - 18 MAGGIO 1963 L. 70



SANDRA MONDAINI



(Foto Bosio)

L'hanno definita, di volta in volta, l'antidiva, l'enfant terrible, la « svitata », ed a questo cliché di attrice spiritosa e versatile Sandra Mondaini ha saputo mantenersi fedele, diventando in pochi anni una fra le soubrettes più popolari del teatro leggero italiano. La sua notorietà è poi stata accresciuta da periodi che e fortunate apparizioni sul « video », a partire da quel personaggio di « Cuto-lina » che, creato per i ragazzi, conquistò anche il pubblico degli adulti. Alla TV Sandra è ritornata ora per partecipare allo spettacolo di Marchesi. Il signore di mezza età, in onda il sabato sera sul Nazionale.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 20
DAL 12 AL 18 MAGGIO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editore:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.290
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Omissione

« Non sembra strano se anch'io, giornalista della RAI, ricorro alla rubrica *Ci scrivono* per riparare un'involontaria omissione verificatasi nell'ultimo numero di *Terza Legislatura*, la trasmissione televisiva da me curata in questi mesi. Se l'omissione fosse avvenuta nel penultimo numero avrei avuto ancora l'ultimo per riparare, ma, così, non ho altro modo che quello di dare a un collega quel che è suo. Si tratta della rievocazione dei deputati scomparsi durante la terza Legislatura. Il testo di quella rievocazione è del giornalista parlamentare Tommaso Martella, così come suo — ma questo lo avevamo precisato — era il testo della rievocazione dei senatori trasmessa la settimana precedente » (Jader Jacobelli - Roma).

In questo caso non abbiamo che da pubblicare, lieti di concorre a riparare un'omissione.

Il Burundi

« Sul "Radiocorriere-TV" ho letto che *Ruanda e Burundi* sono due nuovi stati indipendenti, e non uno solo. Sono un appassionato di filatelia, ma in tutte le pubblicazioni da me possedute non ho trovato traccia dello stato del *Burundi*. Invece, in vari dizionari e atlanti, si parla del territorio (non uno Stato indipendente quindi) del *Ruanda-Urundi*. Se esso ha raggiunto l'indipendenza, non vedo perché debba essersi diviso e perché abbia cambiato nome » (Virginio Montali - Roma).

Evidentemente lei ha consultato libri non aggiornati: i più recenti sulla geografia economica e politica dell'Africa potranno chiarire ogni suo dubbio. Noi intanto le forniamo

qualche altro particolare. *Quella parte dell'ex Africa Orientale Tedesca, assegnata come mandato al Belgio nel 1919, era effettivamente denominata Ruanda-Urundi. Divenuta indipendente nel luglio 1962, ha formato due Stati: la Repubblica del Ruanda e il Regno del Burundi. Un tempo i due territori erano regni autonomi, e la*

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	546 - 553 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDO	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	30	o	542 - 549 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	546 - 553 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

divisione è tradizionalmente sopravvissuta, benché i nuovi Stati siano economicamente ed etnicamente simili. La popolazione, che parla una lingua bantiana relativamente omogenea, consta di tre strati etnici ben distinti per caratteri culturali e razziali: i negri BaHutu, agri-

(segue a pag. 3)

L'oroscopo

12 - 18 maggio

ARIETE — Triglione lunare assai utile per ottenere favori. Diranno cose importanti e le dovete ascoltare con attenzione, perché serviranno ad ottenere più fortuna. La semplicità e lo scudo dei forti, un'età senza indugio. Giorni fausti: 12, 16, 18.

TORO — Ogni malumore sarà fuggito se sarete pronti a reagire contro i complessi. Non sarà difficile, le influenze vi aiuteranno. Dovrete far mettere a qualcuno le carte in tavola. Cambiamenti circa la vita affettiva. Scegli da aggirare. Giorni: 13 e 16.

GEMELLI — Appuntamento per interessi, ma la conclusione sarà molto lontana. Una persona dotata di particolare fascino tenta di farvi un ragionamento ed una proposta, con estrema scioltezza. Se lascerete passare questo momento, l'attesa di altri istanti sarà cosa dura. Siate cauti il 17.

CANCRO — Un dubbio, una particolare indecisione vi faranno scartare un sentiero giusto da percorrere. Allacciate quante più amicizie potete. Conviene togliersi il dente e non pensarci più. Le armi dovranno essere lubrificate per dare loro la necessaria scorrevolezza. Azione: 14, 16, 18.

LEONE — Agirete con intelligenza ed otterrete più del previsto. Desideri soddisfatti. Viaggi e gite sotto discreti auspici. Le mattinate saranno più facili delle ore pomeridiane. Brillanti trovate, ma poco attuabili senza sforzi e pazienza. Accontatevi del vostro stato. Azione: 14, 18.

VERGINE — Marte vi farà diventare aggressivi. La forza va bene, ma sempre unita alla prudenza. Agitazione e fatiche. Stanchezza di riscarsi. Sogno bugiardo, non fateci caso. Accumulate più che potete nuove forze. Risoluzione di antichi piani organici. L'ambizione vi trascinerà. Giorni fausti: 12, 14.

BILANCIA — Cercate di economizzare le vostre forze, perché, presto, ne avrete necessità. Se uscite, cercate di farvi intralciare. Vi troverete imbrigliati, ma con tante possibilità di uscirne fuori. Dei cambiamenti vi faranno restare sorpresi. Provate a fingere o a nascondere i vostri pensieri. Giorni fausti: 13, 14.

SCORPIONE — Otterrete dei vantaggi all'ultimo momento. Con la presenza di spirito tutto verrà risolto. Saper credere in voi stessi è una leva d'Archimede. Ispirazioni utili per trovare una via conclusiva e per dare una risposta appropriata. Inviti e arrivi che vi faranno felici. Giorni: 12, 16, 18.

SAGITTARIO — Conciliazione con una persona alla quale volete bene. Non sarete respinti, ma avrete le più grandi soddisfazioni. La dura fatica sarà premiata, i vostri sforzi otterranno il più gradito dei premi. Riceverete una lettera che vi farà allargare i confini di speranza. Giorni fausti: 12, 13, 17.

CAPRICORNO — Il lavoro frutterà di più svolgendolo al mattino presto. Accettate i patti e le proposte e non ve ne pentirete. Indipendenza di idee, entità. Fatevi avanti con decisione. Soffierà il vento della fortuna. Una specie di provvidenza vi ricadrà addosso, modo di avanzare. Cautela il 18.

AQUARIO — Si dovranno verificare delle trasformazioni economiche. Datevi da fare e non resterete delusi. Siate forti, non accettate i consigli altrui. La febrilità porta a precipitare le cose. Giorni favorevoli: 14, 16, 18.

PESCI — La sincerità non vi gioverà, dovete nascondere le cose a metà. Massima utilità da una nuova relazione. Si svolgerà come una massata di filo. Cercate di economizzare le vostre forze, presto ne avrete bisogno. Se uscite dalle consuetudini vi troverete imbrigliati. Giorni buoni: 12, 16.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre		L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre		» 11.250	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre		» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre		» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre		» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre		» 7.150	» 5.490	» 1.460	
luglio - dicembre		» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre		» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre		» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre		» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
oppure					
gennaio - giugno		L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno		» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno		» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno		» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno		» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV		RADIO	
Periodo				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.400	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

colori che formano la gran massa del popolo; i pigmoidi BaTwa, rari cacciatori e vasai paria; e gli WaTutsi, pastori di razza etiopica, che costituiscono l'aristocrazia indigena. Il nome del Burundi è solo una diversa trascrizione della voce indigena, da cui deriva anche l'etnico regionale BaRundi.

L. P.

sportello

Variazione di nominativo nell'abbonamento e trasferimenti temporanei di utenti.

L'utente P. S. di Cava dei Tirreni ci scrive chiedendoci cosa deve fare affinché il libretto anziché al suo nominativo venga inviato ad altra persona, responsabile della sua famiglia.

Ci richiede inoltre quali adempimenti deve assolvere per trasferire saltuariamente da una abitazione all'altra (abitazioni poste in comuni diversi) gli apparecchi radio e tv.

Al primo quesito rispondiamo che per ottenere la volta di intestazione dell'abbonamento a favore di familiare convivente, l'utente dovrà fornire specifica richiesta all'URAR.

A tale comunicazione dovrà essere allegato un certificato dello stato di famiglia da cui risulti che il familiare, futuro intestatario dell'abbonamento, convive con l'utente.

Per quanto concerne la seconda domanda facciamo presente, che nel caso in esame, i trasferimenti, per quanto ricorrenti da una località all'altra, sono di carattere temporaneo ragion per cui l'unico obbligo che ha l'utente è quello di segnalare all'URAR, a mezzo di normali cartoline postali raccomandate R.R., questi trasferimenti specificando che trattasi di mutamenti temporanei di dimora.

Abbonamenti intestati ad abbonati degenti in ospedali ed ospizi

Il sig. P. G. di Spiazzo ed altri lettori ci chiedono se per gli apparecchi radio e tv di loro proprietà, trasportati nell'ospedale o nell'ospizio ove sono degenti, è necessario stipulare o rinnovare l'abbonamento a loro intestati ovvero se possono avvalersi dell'abbonamento speciale intestato all'Istituto in quale si trovano.

Precisiamo che gli utenti proprietari di apparecchi radio o di televisori, degenti in ospedali o Ricoveri hanno l'obbligo di corrispondere il canone di abbonamento alle radiodiffusioni come chiaramente previsto dalle vigenti norme di Legge.

Infatti gli apparecchi di proprietà dei degenti, introdotti nell'ospedale per il loro uso personale, rimangono estranei alla speciale attrezzatura radio-televisiva di proprietà dell'Istituto per la quale è previsto l'abbonamento speciale.

Ne deriva che, se il degente, già abbonato alle radiodiffusioni ha portato con sé l'apparecchio e nel domicilio indicato sul libretto non rimane alcun apparecchio, ricevente, egli dovrà comunicare il cambiamento di indirizzo, permanente o temporaneo, al compe-

tente Ufficio del Registro; in ogni altro caso dovrà invece contrarre un nuovo abbonamento privato.

S. G. A.

avvocato

Il nome altrui

I personaggi delle opere teatrali e cinematografiche hanno solitamente un nome, e per riuscire più veritieri devono avere ovviamente un nome verosimile. Ma un nome verosimile è un nome che può essere, eventualmente, portato da una persona reale. Se il personaggio dell'opera teatrale o cinematografica è un « bubono », probabilmente la persona reale sarà compiaciuta dell'omonimia. Ma se si tratta di un « cattivo », può la persona reale darsi, esercitando contro l'autore o il produttore un'azione giudiziaria?

Recentemente, una questione del genere si è presentata a proposito di un film sulla prima guerra mondiale, ove compare un personaggio veramente odioso (immorale, vigliacco, blasfemo e via dicendo) che si chiama... non saremo certo noi a riferirlo! Ebbene, un cittadino italiano che si trovava a portare lo stesso nome, pur escludendo lui per primo che quel personaggio antipatico fosse riferito a lui, ha citato in giudizio la Casa produttrice. Il Tribunale prima, la Corte di Appello di Milano poi gli hanno dato pienamente ragione ed hanno ordinato alla Produzione del film di cambiare il nome al personaggio.

Le decisioni giurisprudenziali di cui sopra non tanto imbarazzeranno la Casa produttrice per la necessità di ritoccare la colonna sonora del film, quanto la metteranno in difficoltà (e metteranno in difficoltà ogni altra Casa produttrice) per la necessità di trovare al personaggio « cattivo » un nome che non determini il pericolo di un'altra azione per illecita omonimia. In altri termini, ci vorrà un gran da fare di soggettisti e sceneggiatori per evitare che i numerosi mascalzoni, che son di casa nei films contemporanei, portino il nome di galantuomini della vita reale.

Tutto sommato, peraltro, bisogna riconoscere che i Giudici di Milano (i quali, del resto, si sono fatti forti di un precedente pronunciato dalla Cassazione) hanno operato nel modo migliore. Infatti, l'art. 7 del codice civile dice testualmente che « la persona che possa risentire pregiudizio dall'uso che altri faccia del proprio nome può chiedere la cessazione del fatto lesivo, salvo il risarcimento dei danni ». Ora, per quanto il personaggio di un film o di un'opera teatrale possa essere lontano, nei suoi caratteri, dalla persona reale di cui porta il nome, sta di fatto che quest'ultima, per il semplice fatto di essere omonima di un personaggio « cattivo », si espone, nella vita di relazione, a sorrisi, battute, insinuazioni, che costituiscono certamente un « pregiudizio » per la sua figura morale e sociale. Il danno, patrimonialmente valutabile, può anche non esservi, ma il fatto lesivo sussiste.

A. G.

che caffè il caffè Motta

il caffè 5 volte garantito

Garanzia della qualità:

ogni miscela è composta con i più pregiati caffè del mondo.

Garanzia della tostatura:

ottenuta con moderni impianti a guida elettronica. Lavorazioni igienicamente controllate.

Garanzia dell'aroma:

conservato fragrante e ricco dalle scatole sigillate ermeticamente e dai barattoli sotto vuoto spinto.

Garanzia del peso netto:

calcolato sempre esatto dalle bilance automatiche.

Garanzia del prezzo:

il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

caffè
miscela tradizione
Motta
gr. 100 L 260

caffè
miscela ospitalità
Motta
gr. 100 L 290

decaffè
Motta
gr. 100 L 300

caffè
miscela amica
Motta
gr. 100 L 230

soddisfa, stimola, rinfranca

A quanti è sconsigliato il caffè, Motta garantisce la decaffeinizzazione spinta del suo Decaffè

Le miscele Tradizione, Ospitalità e il Decaffè anche in lattina da 200 gr in chicchi e macinato.

Motta è sinonimo di garanzia



Perché con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?



È un gioco, perché il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cucina ha leggermente sbagliato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star
vuol dire "prodotti puri"

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

2 PUNTI DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 PUNTI TE STAR
2 PUNTI margarina FOGLIA D'ORO	3 PUNTI BUDINO STAR	2-4 PUNTI GRAN RAGU STAR
6 PUNTI formaggio PARADISO	3 PUNTI MINISTRONE STAR	3 PUNTI polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 PUNTI succhi di frutta GÓ	8 PUNTI olio puro di semi OLITA	

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

FONDAZIONE "PREMIO NAPOLI"

BANDO DI CONCORSO 1963

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Premio Napoli» istituisce, per il corrente anno, i seguenti premi:

1) Premio indivisibile di L. 2.000.000 da assegnarsi a un'opera di critica o di storia letteraria, di autore italiano, pubblicata nel periodo decorrente dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1963;

2) Premio indivisibile di L. 2.000.000 da assegnarsi a un'opera di economia, di autore italiano, pubblicata nel periodo decorrente dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1963;

3) Premio di L. 500.000 per un documentario radiofonico e premio di L. 500.000 per un documentario televisivo (realizzato con mezzi cinematografici o televisivi).

La domanda di concorso per il documentario radiofonico o televisivo dovrà pervenire all'Ufficio di Presidenza del «Premio Napoli» (Napoli - Palazzo Reale) non più tardi del 31 agosto 1963. Il premio verrà assegnato al regista che provvederà a ripartirlo fra i suoi collaboratori artistici.

I concorrenti ai premi di cui ai nn. 1 e 2 dovranno far pervenire all'Ufficio di Presidenza del «Premio Napoli» (Napoli - Palazzo Reale) assieme alla domanda in carta libera, sei copie dei lavori pubblicati entro i termini stabiliti dal bando.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 31-3-1963

Sorteggio n. 13 del 5-4-1963

Soluzione del quiz: Soraya.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Rita Rudari, via Stroppea, 9 - Avio (Trento).

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore: Maria Borgagni, via Piserina - Asclano (Siena); Rosa Egidi, via Matteotti, 143 - Sanremo (Imperia).

Trasmissione del 7-4-1963

Sorteggio n. 14 del 12-4-1963

Soluzione del quiz: Joan Crawford.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora G. Maria Giordano, via S. Lorenzo, 10 A/5 - Genova.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi i signori: Pasquale Capua, via Ibbico Is. 55 - Reggio Calabria; Isabella Tarallo, via Parenzo, 33 - Trani (Bari).

Trasmissione del 14-4-1963

Sorteggio n. 15 del 19-4-1963

Soluzione del quiz: Walter Chiari.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Filomena Riccio, via Pisa - Sambiasi (Catanaro).

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore: Marina Hansen, via Mombarno, 25 - Borgosesia (Vercelli) e Santina Schettino - Quadrelle (Avezzano).

Trasmissione del 21-4-1963

Sorteggio n. 16 del 26-4-1963

Soluzione del quiz: Mike Bongiorno.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Loredana Zocca, via Lepido, 307 - Bologna.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore: Valeria Giordani, via Italia - Robella di Trino (Vercelli) e Concettina Sacà, via Palermo, 657 - Ritiro-Messina.

Trasmissione del 28-4-1963

Sorteggio n. 17 del 3-5-1963

Soluzione del quiz: Anna Magnani.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Emma De Bernardi, frazione Ramello - Scoppa (Vercelli).

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi i signori: Paolo Giordani, via della Secchia - Bologna e Graziella Tachet, via Lamen - Feltre (Belluno).

«Anno radioscolastico 1962-63»

«Radiopravvera»

Riservato a tutti gli alunni delle Scuole elementari comprese nell'itinerario effettuato dalla Radiosquadra nella provincia di Enna.

Sorteggio del 14-3-1963

Soluzione del quiz:

1. Lunedì.

2. L'Aquilone.

3. Gli amici del martedì.

Vincono una bicicletta per ragazzi:

alunna Maria Bonanno - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Valguarnera (Enna);

alunno Giuseppe La Ferrara - Scuola Elementare «N. Vaccalusso» - Leonforte (Enna);

alunno Nadele Venezia - Eductorio Maschio - Nicotia (Enna).

A ciascuna delle Scuole sopradicate, viene assegnato in premio un apparecchio radio a MF.

Al rispettivi Insegnanti: signora Elvira Sciacca Loggia, signor Salvatore Buscemi, signora Emma Ferrara, viene assegnato in premio un apparecchio radio portatile.

«Suoni, voci e colori»

GARA N. 1

Alunni vincitori di una scatola da disegno:

Mauro Rebuta, classe II A - Scuola Elementare «Emo Tarabochia» - Roiano - Trieste; Francesca Romoli, classe V - Scuola Elementare Annibale della Genga - Spoleto (Perugia); Roberto Valesini, classe V - Scuola Elementare «G. Gozzi» - Venezia.

Insegnanti vincitori di una biblioteca di 50 volumi di «Classe Unica»:

Lia Daneo Levi - Scuola Elementare «Emo Tarabochia» - (segue a pag. 6)

Personalità e scrittura

*Riuguazzo sentitamente
questo tempo anni*

Carmenita C. — Lei ha accettato un legame che, non avendola mai convinta della sua opportunità, non è riuscito a scaldarle il cuore, a renderla partecipe del sentimento appassionato del giovanotto. E sempre più le farà sentire la differenza fra loro due sia come «forma mentis», sia come carattere, aspirazioni ed intenti. Dall'esame grafologico risulta evidente la difficoltà di mettere d'accordo le esigenze dell'una e dell'altro. Le sue vertono essenzialmente sui valori intellettuali, culturali, sulla varietà degli interessi sociali, sulle affinità elettive, sull'amore del bello in arte, in natura, sulla ricerca del meglio, sull'approfondimento dei problemi di difficile soluzione, sulle ambiziose affermazioni della personalità. «Lui» è molto più semplice; punta tutta la propria vitalità sull'amore sensuale-sentimentale oltre che sull'attività del lavoro e dei profili positivi che ne può ricavare. Nessun dubbio sulla sincerità e la fedeltà del giovane; può darsi che nessuno riuscirà più ad amarla come lui, con tanto slancio e dedizione. Lei lo sa certamente ed è perciò che sopporta la noia di un idillio già fallito in partenza. Per fortuna non vi sono ancora fra loro impegni definitivi; ma perché continuare ad illudere questo bravo ragazzo ch'è proprio il tipo portato ad amare ogni giorno di più, fiducioso nel domani? Visto che non potranno mai armonizzare nei gusti e nelle tendenze? E che il matrimonio impone poi obblighi reciproci che bisogna essere in grado, coscientemente, di assolvere, e bene?

effetti della sua ubrie

Ellegi — Se tutte le azioni della sua vita le svolge colla stessa flemma e regolarità con cui scrive, non correrà mai il rischio di commettere imprudenze. Voglio supporre che la preoccupazione di un giudizio grafologico l'abbia resa anche più impegnata a comporre un «bel saggio grafico» con rallentamento guardingo dei movimenti; ma, più o meno, la sua personalità è sempre quella. Calma ed equilibrata vuole mettersi bene in vista, pur conservando un'accettata riservatezza di contegno derivante dal carattere orgoglioso e controllatissimo. Non conturbata da troppa sensibilità di nervi e di animo, ben difesa contro gl'impulsi passionali, favorita dalla tranquillità dello spirito, concentrata sui propri interessi morali-sociali-materiali procede nella vita con circospezione, coltiva grandi aspirazioni ma non si espone ad ardite iniziative; in genere maschera i propri sentimenti ed intenti, poco propensa com'è a concedere confidenza e fiducia. Quel tanto che manca di flessibilità e prontezza mentale è compensato da facilità di riflessione, di perseveranza, di ordine nelle idee. E se le disposizioni altruistiche risultano assai limitate non manca in lei il senso della fedeltà, dell'onestà, del dovere, della legalità, della costanza e, all'occorrenza, di una saggia amministrazione familiare e professionale.

riflette completamente

Giovane 1937 — Lei esige un responso «quanto mai completo». Dissostissima a soddisfarla nei limiti che lo spazio concede. Sono convinta della sua lodevole intenzione di usare tutti i mezzi più idonei per valorizzare le doti avute da natura; la grafia rivela infatti l'individuo irrisolubilmente proteso verso le conquiste teoriche e pratiche, utili alle proprie affermazioni. Prenda nota che, il fatto stesso di tendere mentre scrive a ritoccare lettere e tratti per correzioni anche minime ritenute opportune, è già un segno di ricerca del meglio nella volontà di perfezionamento; è desiderio di chiarezza per essere ben compreso, è bisogno di controllo, di ordine di metodo, è gusto delle cose ben fatte, senza escludere una certa inquietudine interiore tipica di una mentalità puntigliosa scrupolosa, e fervida. Esercita la critica e l'autocritica non tanto in forma astratta quanto per servirsene in concreto circa i rapporti affettivi e sociali. E' sentimentale benché intenda vivere realisticamente; ambizioso, sente lo stimolo di liberarsi dalle limitazioni della «routine» e della mediocrità. Ignoro le sue attività ma posso affermare che non si lascia prendere dall'indolenza; è il tipo di uomo intraprendente che si lancia volentieri nell'azione e che pur non disponendo di una tempra di eccezionale vigore e di una personalità di forte rilievo non mancherà ai propri scopi.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» • «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

SOLE
con biancofix

il sapone sigillato

Per il bucato un pezzo di sapone SOLE ci vuole, perchè non lisa la biancheria e contiene biancofix che ridona alla biancheria il candore del tessuto nuovo.

E potrete avere GRATIS SOLE il sapone sigillato acquistando PANIGAL premio la saponetta delicata

Panigal - BOLOGNA

Sorridenti, felici, pieni di vita. Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti! I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto: Confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo",

confezioni

per uomo, ragazzo, bambino



TETRATEx - S.A.M.S. - Salerno

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 4)

Rolano - Trieste; Jona Galloplani - Scuola Elementare «Annibale della Genga» - Spoleto (Perugia); Caterina Popazzi - Scuola Elementare «G. Gozzi» - Venezia.

«Incontro al microfono»

GARA N. 1

Incontro ANCONA-TORINO
Squadra vincente: ANCONA
Vincono un gioco per ragazzi ed un microfono d'argento gli alunni:

Maria Paola Bernardini - Scuola Media «G. Leopardi» - Via Veneto - Ancona; Patrizia Palumbo, id.; Augusto Giardini, id.; Fabio Brisighelli, id.; Rosanna Cesaretto, id.

Vincono un microfono d'argento gli alunni:

Michele Christiansen - Scuola Media «S. Valfré» - Via S. Tommaso, 17 - Torino; Rosella Vaccino, id.; Piero Metteo, id.; Laura Palmucci, id.; Senti Romano, id.

Gli alunni delle squadre di «ANCONA» e di «TORINO» hanno deciso di assegnare un apparecchio radio a modulazione di frequenza, offerto dall'Associazione Casse di Risparmio Italiane, a ciascuna delle seguenti Scuole:

Scuola Media Statale «Caio Giulio Cesare» - Classe I E - Osimo (Ancona).

Scuola Media Statale «Caio Giulio Cesare» - Classe II B - Osimo (Ancona).

Scuola Avviamento Commerciale «G. Fagnani» - Classe III B - Senigallia (Ancona).

Scuola Avviamento Commerciale - Classe II - Montesicuro di Ancona.

Scuola Secondaria a Tipo Agrario Industriale - Classe I A - Pianello Vallesina - Monte Roberto (Ancona).

Scuola Media Istituto «S. Giuseppe» - Via S. Francesco da Paola, 23 - Torino.

Scuola Media Unificata di Locana (Torino).

Scuola Avviamento Industriale «A. Righi» - Sezione Città del Ragazzi - Sassi di Torino.

«Glorie d'Italia»

GARA N. 5

Alunni vincitori di una penna stilografica:

Piero Porporato, classe IV - Scuola Elementare di Volvera (Torino); Gabriella Croci, classe V - Scuola Elementare di Pignedolo di Marola (Reggio Emilia); Francesca Arcidiacono, classe V mista di Torre Archirafi - Riposto (Catania).

Insegnanti vincitori di un libro: Anna Maria Malina - Scuola Elementare di Volvera (Torino); Maria Tedeschi - Scuola Elementare di Pignedolo di Marola (Reggio Emilia); Angela Porretto Sorrento - Scuola Elementare di Torre Archirafi - Riposto (Catania).

GARA N. 6

Alunni vincitori di una penna stilografica:

Giovanna Bonavolontà, classe V - Scuola Elementare «M. A. Verne» - Via G. Bruno, 15 - Marigliano (Napoli); Tiziana Cristalli, classe IV - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza;

(segue a pag. 24)

venezialido



Manifestazioni 1963

STAGIONE LIRICA DI PRIMAVERA AL TEATRO «LA FENICE» (28 maggio-23 giugno)

MOSTRA DELLE OPERE DI VITTORE CARPACCIO (15 giugno-15 ottobre)

XIV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO E XV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI (luglio)

FESTA DEL REDENTORE (20 luglio)

VACANZE MUSICALI AL CONSERVATORIO B. MARCELLO (1° agosto-10 settembre)

FRESCO NOTTURNO IN CANAL GRANDE (17 agosto)

XXIV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (24 agosto-7 settembre)

REGATA STORICA IN CANAL GRANDE (1° settembre)

CONCORSO INTERNAZIONALE MOTO-NAUTICO (7-8 settembre)

II AEROMEETING INTERNAZIONALE AL LIDO (14-15 settembre)

IV MOSTRA BIENNALE INTERNAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA (14 settembre-20 ottobre)

XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI PROSA (settembre-ottobre)

Rallyes Motonautici - Tornei Internazionali di Tennis e Golf - Regate Veliche - Concorsi Ippici - Gare Internazionali di Pattinaggio - Sci d'acqua - Pista di go-kart - Minigolf - Aeroturismo.

CASINÒ MUNICIPALE (aperto tutto l'anno)

Roulette - Chemin de fer - Trente et Quarante - Craps - Black Jack - Night Club - Feste di gala - Spettacoli al Teatro «La Perla».

IL LIDO LA SPIAGGIA DELLA TRADIZIONE

Vi offre la sua perfetta organizzazione balneare ed una attrezzatura alberghiera di prim'ordine.

Servizio traghetto autoveicoli da Venezia (Piazzale Roma) al Lido. Servizio rapido per l'aeroporto intercontinentale «Marco Polo».

Informazioni e prospetti:

UFFICIO COMUNALE TURISMO

Ca' Giustinian - VENEZIA



Novità in cantiere al Festival di Spoleto

Una «Traviata» con la regia di Luchino Visconti - Si attende da Gian Carlo Menotti una nuova composizione: «L'Arcivescovo di Brindisi»

Thomas Schippers
dirigeva a Spoleto il
«Messia» di Haendel

L'arrivo di Menotti. Ormai non aspettano altro i collaboratori del musicista che da mesi e mesi lavorano alla sesta edizione del Festival dei Due Mondi; e ce lo confessano mentre andiamo a informarci sul programma di quest'anno in un ufficio romano di via Margutta, dove risiede il «quartier generale». Poche stanzette — un «mare magnum» di carte, appunti, fotografie — in cui prende vita il Festival e si mettono in pratica le idee: le famose idee di Menotti, che escogita sempre nuove trovate, e spesso mette in serio imbarazzo i suoi «aiutanti» che si accorgono di come sia difficile correre dietro all'inesauribile fantasia del musicista. Oltretutto, Menotti è disarmante: gli si prospettano i mille problemi che non risolverebbe neppure una fede spacamontagne: lui, Menotti, ascolta e pare arrendersi di fronte a quel denaro che non basta, a quello scoglio insuperabile. Ma, per tutta risposta, invece di una rassegnata ammissione, ecco un'altra fantastica idea, un altro desiderio: «Sapete, sarebbe proprio bello poter costruire quella fontana...». Una fontana in piazza della Stazione, a Spoleto; per adesso è ancora un sogno, uno dei tanti sogni di Menotti, ma scommettiamo che un giorno o l'altro, scendendo dal treno, una fontana la troveremo, regalata magari da qualche famoso architetto.

E' successo così anche quest'anno. Durante una visita di Menotti, venuto apposta dall'America, dove abita dieci mesi l'anno, gli organizzatori del Festival cercarono di gettare acqua sul suo entusiasmo. Menotti, come al solito ascoltò, poi se ne venne fuori con un'idea straordinaria che fece gelare il cuore agli astanti: ave-

va in mente addirittura un anfiteatro per il suo *Teatro delle sette* (un'iniziativa minore del Festival, ma divertente, cioè una serie di spettacoli del tardo pomeriggio, balletti, pantomime, atti unici, improvvisati e recitati da studenti americani). Ma, precisò Menotti, un anfiteatro in un ristorante. Stavolta il suggerimento veniva certamente da qualche maligno spirito. Sì, il ristorante c'era, un grosso locale in Piazza Signoria, sotto al Teatro «Melisso», e già avevano pensato come adattarlo per le recite studentesche. In fondo, a destra, il palcoscenico e tutt'intorno tavolini e sedie dove avrebbe preso posto il pubblico, per godersi lo spettacolo, fra una consumazione e l'altra. Obiettarono a Menotti che un anfiteatro in legno, in un ristorante che, per di più, aveva il soffitto a volta e numerose colonne divisorie, era qualcosa più che un sogno: era un sogno irrealizzabile, data la difficoltà e i problemi finanziari che deve affrontare il Festival. Inutile aggiungere che Menotti non fu toccato minimamente dalle obiezioni e ancora oggi, durante le sue costosissime telefonate dall'America, raccomanda di aspettarlo che... appena vengo io s'incomincia subito l'anfiteatro...».

Le telefonate di Menotti, ecco un altro tasto che vale la pena di toccare. Una delle tante idee, già venuta proprio dal telefono. Non alludiamo alla sua opera omonima: il telefono, in questo caso, è stato un mezzo di salvezza dalle minacciose pressioni di editori e impresari. Tutti sanno che Menotti, per mandare avanti il Festival, ha venduto quadri, ha ceduto diritti, ha perfino ipotecato il suo lavoro futuro. Anche per questo arriva sempre

all'ultimo, quando il Festival è alle porte: e dire, che appena soffiano le prime aure di primavera, sente l'invincibile bisogno di venire in Italia, il Paese dov'è nato. Invece, deve rimanere il più possibile a lavorare, a scrivere musica per guadagnare il denaro che poi riprenderà a Spoleto. Quest'anno, Menotti minacciava di non farcela a tener fronte agli impegni. Si ebbe addirittura l'impressione che avesse perduto un po' del suo proverbiale ottimismo. Macché: tanto per cambiare, Menotti aveva avuto un'idea. Si pensò al provvidenziale aiuto di qualche *rockefeller*. Invece no, Menotti s'era semplicemente fatto assegnare un altro numero telefonico, con «l'ordine tassativo che quello nuovo rimanesse segreto». Risultato: gli americani furono fedeli alla consegna, e l'ufficio italiano del Festival per giorni e giorni non poté mettersi in contatto con il musicista. Eppure c'erano parecchi punti da definire: per esempio quella commedia di Miller, *Proprio pazzo per Harry* (una «piece» brillante, che racconta le disavventure di un giovanotto assediato dalle donne) che si era aggiunta proprio allora al programma del Festival. Per fortuna, uno scambio di telegrammi resistette le cose.

D'altronde è quest'ottimismo di Menotti il vero motore della «sagra» spoletina, questa sua verva scanzonata di ragazzo geniale. Sì, a cinquant'anni, Menotti si sente ed è giovane, e vuol circondarsi di giovani. Non per nulla è tradizione che lo spettacolo inaugurale segna, tutti gli anni, il debutto di una «nuova leva» artistica. Stavolta avremo, nell'attesissima *Traviata* con la regia di Luchino Visconti, una Violetta bruna,

dai patetici occhi, che si chiama Franca Fabbri e pare sia un'altra «Callas», almeno così si dice. Anche il direttore d'orchestra, Robert La Marchina, è considerato un giovanissimo. Qui a Roma hanno fatto presto i conti: La Marchina ha suonato in orchestra con Toscanini. Giovane quindi, ma senza esagerare. D'altra parte, per Menotti, la giovinezza è sinonimo d'entusiasmo e l'entusiasmo è un elemento di base per la bravura: il sillogismo funziona.

Le prove di *Traviata*, sono incominciate proprio in questi giorni e, per ora, sono le uniche. Le altre compagnie giungeranno, invece, a Spoleto ai primissimi di giugno. Arriverà il *Balletto* della Rambert, una delle più note coreografe del nostro tempo che, partendo dalle teorie euritmiche di Dalcroze (nel '12, Diaghilev la ingaggiò per insegnare ai ballerini a «scomporre» i ritmi complessi del *Sacre stravinskiano*), è poi giunta al balletto, attraverso una sconfinata ammirazione per la Duncan. La sua compagnia eseguirà a Spoleto il *Dor Chisciotte*, su musica di Ludwig Minkus (1827-1890) arrangiata da Geoffrey Corbett, e altri balletti, moderni, fra cui *Conflicts (Conflitti)* e *The travellers (I viaggiatori)*, scritto apposta per il Festival dei Due Mondi da Leonard Szalzedo, un autore londinese nato nel '21. I ballerini della Rambert sono tutti eccezionalmente bravi: basti citare John Chesworth che impersonerà Don Chisciotte e, a quanto dicono, sa rendere la follia visionaria del «cavaliere dalla trista figura» con impressionante vivezza, pur essendo nella vita un uomo tranquillo, sposato e padre di due figli, che ha per hobby il football e la fotografia. Ma non è questo il

solo spettacolo di rilievo. Al «Caio Melisso» aprirà la stagione *The coach with the six insides*, tratto dalla famosa opera di Joyce *La veglia di Finnegian* e adattato da Jean Erdman. Le musiche sono di Teiji Ito, un giapponese che è uno «specialista» nel campo delle musiche di scena, e si è già accostato ad altri autori, per esempio a Brecht. C'è poi la *Cantata-balletto Plus loin que la nuit et le jour*, per tenore e coro misto a cappella eseguita dalla «Corale di Pamplona». La musica è di Henry Sauguet ben noto autore, che appartiene alla «Ecole d'Arcueil» di Satie; una musica ch'egli stesso definisce «tradizionalista, ma anti-academica».

Thomas Schippers, di cui ormai è di prammatica lodare la bravura, è così pieno d'impegni che verrà soltanto per la manifestazione conclusiva del Festival, il *concertone* «en plein air». Ma verrà: e sentiremo, siamo certi, un magnifico *Messia* haendeliano nello scenario suggestivo di Piazza Signoria, con quel bastione verde di elci secolari, sul Montelucio, il «sacro luogo» che fu, per secoli, rifugio di asceti e di santi.

Il programma, come si vede, è di grande interesse: anche se quest'anno il Festival durerà fino al 14 luglio, qualche giorno di meno degli anni passati. Le telefonate fra Menotti e il «quartier generale» si fanno sempre più frequenti, e Menotti è euforico come non è mai stato. E' entusiasta per *Gospel Time*, uno spettacolo di canti evangelici negri; è felice di poter lanciare un altro giovane musicista americano, S. Hollingsworth, ch'è suo allievo e qui a Spoleto farà rappresentare, in «prima europea» *The Mother (La madre)* un'opera in un atto com-

posta nel '57 a Roma. Chiede e dà notizie di tutto e di tutti. La mostra dei disegni infantili — una novità di quest'anno — è in porto: i bambini americani esporranno a Spoleto, e i nostri invieranno poi i loro lavori in America. I «concerti-aperitivo», una consuetudine del Festival, che si tengono ogni giorno alle 12 antimeridiane al «Caio Melisso», sono fissati: Wadsworth, l'organizzatore, ha già scelto gli artisti, fra cui c'è un pianista italiano, Sergio Cafaro, e c'è un complesso italiano, «I solisti di Roma». Pronti all'appuntamento spoletino anche l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, diretto da Gino Nucci, e il Coro dell'Istituzione Corale Romana, diretto da Giuseppe Giardina.

E Menotti? Menotti promette di giorno in giorno il suo arrivo, appena avrà terminato quella partitura, appena avrà presenziato a quella «prima». E le partiture sono più d'urgenza e le sue «prime esecuzioni» sono parecchie. C'è per esempio in aria un *Arcivescovo di Brindisi*, la nuova composizione che dovrebbe testimoniare, ancora una volta, le qualità di questo eccezionale musicista italo-americano. I suoi collaboratori lo aspettano: purché non venga come lo scorso anno con due enormi valigie e un sorriso trionfante sulle labbra. In quelle valigie, ahimè, non c'erano partiture, o denari, c'erano giochi, giochi di tutte le specie, comprati in America e destinati al *Tric-Trac*, il bar del palazzo dove abita Menotti, in Piazza Signoria. (In realtà, Menotti fu uno dei pochi a divertirsi a quei giochi: ma ci si divertì come un ragazzo, una serata intera).

Si aspetta Menotti: lo aspettano i suoi collaboratori, lo aspettano tutti gli spoletini. Perché il Festival, che ufficialmente s'inaugura il 20 giugno, incomincia, di fatto, appena Giancarlo Menotti mette piede a Spoleto. E' allora che l'incantevole città medievale riprende a vivere la sua avventura estiva.

Laura Padellaro

LA ROSA D'ORO DI MONTREUX

La «Rosa d'oro» di Montreux, assegnata ogni anno al Festival internazionale del varietà televisivo che si svolge nella città svizzera, è stata attribuita quest'anno a «Julie and Carol at the Carnegie Hall», una trasmissione presentata dalla Canadian Broadcasting Corporation. La «Rosa d'argento» è andata alla Televisione Cecoslovacca per «Silence, silence, silence» e la «Rosa di bronzo» alla «RTB» per «Sulte en l'6». Una menzione speciale è stata concessa alla trasmissione della «BBC» «It's a square world», alla quale è stato assegnato anche il premio speciale della giuria della stampa, composta dai giornalisti specializzati rappresentanti di undici Paesi. La stessa giuria della stampa ha concesso una menzione speciale alla Televisione Cecoslovacca per la trasmissione che già aveva ottenuto la «Rosa d'argento».

LA TOURNÉE ORGANIZZATA



Bruxelles, maggio

“O SOLE MIO” IN FONDO ALLA MINIERA

MAGLIONE granata da sciatore, occhiali sulla punta del naso e la «biro» infilata dietro l'orecchio, pronta per gli autografi, Claudio Villa getta un'occhiata dalla finestra del primo piano del «Ristorante italiano», un locale tipico, elegantissimo, del centro di Bruxelles, vicino alla Grande Place. Fuori, sul selciato a larghe pietre ancora umido dell'acquazzone di stanotte, c'è in attesa un centinaio di persone, giovani e giovanissimi. La folla guarda in su, verso di lui; due ragazze sorreggono ed agitano ritmicamente un grande cartello che dice: «Vive le Caruso du variété!». Il segretario del cantante è già uscito fra la folla distribuendo le foto di Claudio, formato cartolina («nuove di zecca» — dice Villa. — Le ho fatte stampare a Roma prima di partire per il Belgio). Ora i «fans» aspettano che lui esca e firmi le foto, prima di rifugiarsi — se troverà un minuto di tempo — al proprio albergo, l'«Albert I».

DALLA RAI PER GLI OPERAI ITALIANI IN BELGIO



sta, insaccato nella giacca impermeabile, il cantante è sceso 200 metri sottoterra e, in piedi su un carrello della «decauville», fra centinaia di facce nere e di occhi scintillanti, ha dovuto cantare — e bizzare un paio di volte — *O sole mio*, *Granada*, *Luna rossa*, *La novia e Libero*. Dai pozzi vicini erano venuti a sentire anche gli operai belgi. Il direttore della miniera, un biondo inglese del Sussex, ha detto che a Londra Claudio lo chiamano «the fabulous Villa».

Un «fuori programma», d'accordo — commenta il cantante con l'aria di un industriale che giustifica in consiglio di amministrazione una spesa fuori bilancio — ma come si fa a dire di no? «M'avevano scritto da Anversa: "Claudio, se ci viene a trovare siamo pronti a qualsiasi sacrificio". La lettera aveva milleseicentoquarantadue firme; e l'ultima era di uno di Trastevere».

Reduce da quattro giorni di concerti tenuti in Bulgaria (a Sofia e Plovdiv), Villa è giunto dall'Italia il primo maggio. Arrivava direttamente da Torino, pilotando la sua vistosa «Mercedes», griglia. Su gran parte del Belgio pioveva a più non posso fino dall'inizio della primavera, un tempo uggioso, invernale. Il primo raggio di sole, in sei settimane, è spuntato proprio il giorno del suo arrivo. L'ultima parte del viaggio, però, Claudio Villa l'ha voluta fare in treno, con un lungo ed affollato convoglio internazionale che riportava in Belgio duemila emigranti che erano andati in Italia per le elezioni. Claudio ha lasciato l'auto al segretario e, alla stazione di frontiera, è salito sul treno. Lo hanno subito riconosciuto e stretto d'assedio; fino a Bruxelles ha dovuto cantare tutto il repertorio: da *Mexico a Piccola Butterfly*, a *Serenata per Roby*, a *Tango italiano* e a *Amor, mon amour, my love*. Ma c'è stato anche chi ha voluto sentire vecchi motivi che, all'estero, mandano ancora a ruba i suoi dischi: *Buon giorno tristezza*, *Una marcia in fa*, *Un bacio sulla bocca*.

«Non me lo dimenticherò più un viaggio simile — narra Villa quanto mai fiero. — Io cantavo e quelli piangevano; quando siamo scesi tutti hanno voluto abbracciarci. Mi baciavano le mani, ma che dico?, me le magnavano. Per pagare il biglietto del treno ho dovuto mandare i soldi per mezzo del segretario: il controllore, per starmi a sentire, anche se non capiva una parola d'italiano, se n'era dimenticato». Effettivamente la popolarità di Claudio Villa è in aumento: gli 800 mila dischi che, si dice, vendà in un anno, gli intermezzi cinematografici, le «tournées» nei più disparati Paesi del mondo, dicono meno di quanto — ad esempio — si trova sui giornali belgi e francesi quando citando *Cantautto*, «quello di Villa» scrivono «è un grande ritorno».

Non ha molto tempo, Claudio, da dedicare alle interviste. Oltre ai duecentomila minatori — che a Liegi hanno preso d'assalto il «Palazzo dei Congressi» per assistere a *Primavera italiana*, tanto che è corsa la polizia per argi-

narli e, a forza di «bis», lo spettacolo è terminato alle 2 del mattino — c'è, proprio qui a Bruxelles, un piccolo mondo di rappresentanti politici, operatori economici e funzionari italiani del Mercato Comune. Anche loro reclamano Villa e le sue canzoni, e per Claudio è difficile dire di no. Il segretario gli è addosso dal mattino alla sera. «Claudio, oggi alle 9,15 abbiamo l'incisione alla TV, alle 10 devi ricevere i giornalisti, alle 10,30 dobbiamo andare al ricevimento dall'ambasciatore, alle 12,45 c'è un rinfresco al tuo club...». «Eh, già — esplode Villa. — Ho scoperto che i miei ammiratori hanno creato pure in Belgio tre club intitolati al mio nome. A giugno andrò in Giappone per una decina di concerti: voglio proprio vedere se ce n'è qualcuno anche là, a Tokio o a Kyoto...».

Claudio Villa, in effetti, ha

un programma intensissimo fino all'inverno inoltrato. In questi giorni, terminata la «tournée» di *Primavera italiana*, torna in Italia. Poi, il 15 maggio, dovrà partire in aereo per il Canada: a Toronto, Quebec e Montreal avrà un giro di concerti che durerà almeno un paio di settimane; a metà giugno andrà a Tokio per dieci concerti in Giappone («E stavolta mio figlio Mauro lo porto con me; ha ormai dieci anni ed è il momento che incominci a vedere un poco il mondo»). Rientrerà a Torino il 4 di agosto per incidere dischi alla «Cetra». Quindi, fra il settembre ed il novembre, affronterà un lungo giro di concerti nelle Nazioni di oltre-cortina: Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, URSS («Sono già stato una volta in Russia, a Leningrado. Il sindaco mi disse: "Lei ha fatto quello che non è riuscito ai na-

zisti: conquistare la mia città"»). «E a dicembre — conclude Villa soddisfatto — andrò a cantare a Cuba. Le trattative, che ho iniziato in Bulgaria, sono già a buon punto».

L'idea della «tournée» in Belgio di Claudio Villa era stata lanciata diversi mesi fa dall'ambasciatore italiano. Qui il cantante è molto popolare. La prova, dicono gli esperti di musica leggera, sta nel fatto che «vanno» ancora — in cinque-seimila copie l'anno — canzoni di Villa che risalgono al periodo 1951-53 e a Bruxelles e Liegi si chiedono ancora i vecchi «stornelli a piena voce» e «mezza voce». «Ritornò in Belgio l'anno prossimo, in primavera — conclude il cantante. — Per ricordo mi porto in Italia questo elmetto da minatore. Me l'hanno regalato quelli del pozzo di Claufond».

G. F. Adami



Claudio Villa, prima della partenza per la «tournée» in Belgio, distribuisce autografi

«E questi chi li ferma?» sospira Villa. Il «reuccio della canzone» è arrivato qui da giorni con una «tournée» che è stata organizzata dalla RAI per i minatori italiani e non muove passo senza essere circondato dall'entusiasmo. Qualche volta ne è perfino travolto. A Bruxelles, il 3 maggio, gli ammiratori lo hanno assediato per ore in un negozio di dischi. Lo spettacolo al quale Villa prende parte è intitolato *Primavera italiana*, su testi e regia di Amerigo Gomez, presentato da Pippo Baudo e accompagnato dall'orchestra della RAI di Torino. Vi prendono parte anche Renato Rascel, Gisella Sofio, Oreste Lionello, Loris Randi, Aurelio Fierro, Vanna Scotti e Franca Aldrovandi. La «tournée» ha toccato tutti i centri dove risiedono i duecentomila emigrati italiani, in larga parte minatori e moltissimi con le loro famiglie: La Louvière, Charleroi, Liegi, Anversa, Mons, Waterschei, Eisden, Namour, Bruxelles.

A Claufond, un pozzo carbonifero ad una cinquantina di chilometri da Charleroi, i minatori italiani (più di mille, il 90 per cento della mano d'opera impiegata) hanno invitato Claudio Villa al loro pozzo, il numero 4. Con l'elmetto in te-

GIUGNO RADIO TV 1963

La Radiotelevisione Italiana, allo scopo di favorire la diffusione della radiofonia e della televisione in Italia, indice un concorso a premi, denominato « Giugno Radio-TV 1963 » al quale partecipano senza alcuna formalità tutti i nuovi abbonati alla radio o alla televisione del periodo 15 maggio-30 giugno 1963.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Periodo di svolgimento - Il concorso avrà inizio il 15 maggio e termine il 30 giugno 1963.

Premi - Il concorso è dotato di 30 automobili « Fiat 500 giardiniera con autoradio ».

Nel periodo 4 giugno-30 giugno verrà assegnata un'automobile al giorno.

Con il sorteggio del 10 luglio verranno assegnate tre automobili.

Partecipazione - Partecipano al concorso, con le modalità e nei limiti stabiliti nel presente regolamento:

a) coloro i quali nei modi previsti dalle vigenti disposizioni in materia contraggano, nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1963, un nuovo abbonamento alla radiofonia o alla televisione, a condizione che i versamenti del canone pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) o alla Direzione Generale della RAI di Torino (per gli abbonamenti speciali) entro e non oltre il 5 luglio 1963;

b) gli acquirenti o i destinatari di apparecchi Radio Anie, venduti nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1963, i quali non siano già abbonati alla radiofonia o alla televisione, a condizione che l'apposita cartolina parte « B », annessa a ciascun apparecchio, pervenga, a cura del rivenditore, alla Direzione Generale della RAI - Torino, entro e non oltre il 5 luglio 1963.

Assegnazione dei premi - I premi verranno assegnati mediante sorteggi che saranno effettuati secondo il seguente calendario:

A) 7 giugno per i premi relativi ai giorni 4-5-6-7 giugno
10 giugno per i premi relativi ai giorni 8-9-10 giugno
14 giugno per i premi relativi ai giorni 11-12-13-14 giugno
17 giugno per i premi relativi ai giorni 15-16-17 giugno
20 giugno per i premi relativi ai giorni 18-19-20 giugno
21 giugno per il premio relativo al giorno 21 giugno
25 giugno per i premi relativi ai giorni 22-23-24-25 giugno
27 giugno per i premi relativi ai giorni 26-27 giugno
1° luglio per i premi relativi ai giorni 28-29-30 giugno

B) 10 luglio 1963 - sorteggio conclusivo.

Agli effetti di quanto sopra, e sempre che i versamenti e le cartoline parti « B », pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - U.R.A.R. di Torino o alla Direzione Generale della RAI - Torino, entro i termini stabiliti, si terrà conto:

a) per gli abbonamenti ordinari e speciali della data apposta con timbro a calendario dall'Ufficio Postale accettante sul relativo bollettino di versamento del canone;

b) per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie della data di cessione apposta, a cura del rivenditore dell'apparecchio, sulla relativa cartolina parte « B ».

Le cartoline parti « B » dovranno contenere il nome, il cognome e l'indirizzo dell'acquirente o del destinatario dell'apparecchio.

Per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie valgono inoltre le norme contenute nel « Regolamento per la realizzazione di apparecchi radiorecipienti economici denominati Radio Anie », approvato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, nonché nel Regolamento del « Concorso Radio Anie 1963 ».

Operazioni di sorteggio - Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI.

Il pubblico sarà ammesso ad assistere a tali operazioni.

Comunicazioni dei risultati dei sorteggi - I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul Radiocorriere-TV e comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, il testo integrale del regolamento.

Si gira per la TV una serie



DESERTA la raffinata platea semicircolare. Il palcoscenico vuoto, privo di scene e personaggi. Ogni rumore è spento al teatro Eliseo. E' buio, buio denso; un solo squarcio di luce verso il fondo, sulla sinistra: una porta semiaperta.

« Il Commendatore riposa » aveva detto l'usciera, incerto se farci entrare. Poi s'era deciso. « Se avete l'appuntamento, andate pure », aveva soggiunto, « è in fondo, su una poltrona della prima fila ».

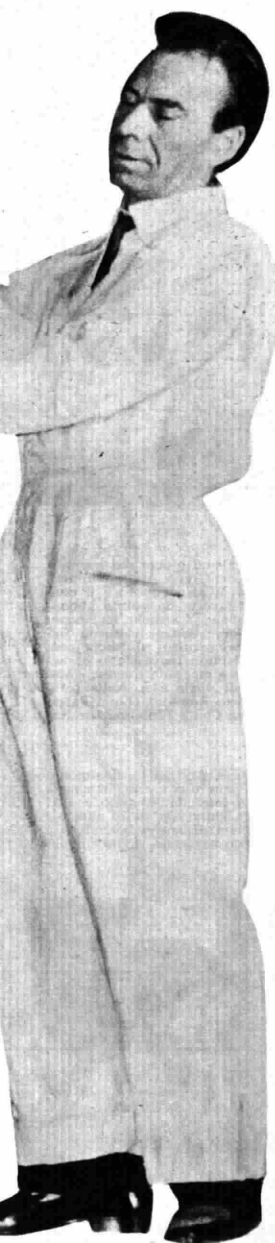
Sembra dormire, il Commendatore. Nessuno sulle altre pol-

troncine, accanto a lui. Ma dalla parte opposta, verso il centro della platea, un brusio di voci, appena percettibile. Ci dirigiamo da quella parte, camminando piano: il pavimento di legno cigola, scricchiola ad ogni passo. Un'intera fila di poltrone è occupata: uomini seduti, alcuni in tuta beige, altri in camicie bianche. Quasi tutti fumano in silenzio e ci guardano con aria interrogativa. Poi uno si alza; ci s'avvicina. E' Giulio Macchi, il regista. « Il Commendatore riposa », dice, « s'è cominciato presto anche stamani. Abbiamo "girato" tre ore di fila ». Si volge un attimo verso il

fondo: a giudicare dalla macchia di luce bianca che spicca su una poltrona della prima fila il Commendatore è sempre immobile. Macchi si rinfaccia e prosegue: « Ha faticato molto, ha quasi sempre parlato e lui, si sa, improvvisa; al testo non fa grande attenzione: s'affida al suo estro. Sottopone a continua pressione cervello e immaginazione. In queste condizioni, lavorare stanca. Ma è buono, soprattutto tanto paziente... Vi sta aspettando; è disposto a parlare con voi... ».

Siamo di nuovo di fronte al Commendatore. Ma lui non ha ancora avvertito la nostra pre-

dedicata ai personaggi del cinema e del teatro



ch'essi ne siano già al corrente. «La mattina si comincia sempre più presto... dice — la sera si finisce tardi. Bisognerebbe subito infilarsi a letto. Ma io non ne sono capace. Un pranzo in trattoria, una partita con gli amici. Ci si mette a letto che albeggia. E alle otto, appena qualche ora dopo, bisogna star qui, in questo teatro vuoto che immalinconisce... E' un lavoro, questo che sto facendo, che mi commuove. Ripercorrere, riesaminare la mia vita, la mia carriera artistica, dall'inizio a oggi. Riusmare tanti ricordi. A volte mi si stringe il cuore. Lo faccio volentieri, non mi si fraintenda. E' un'esperienza nuova per me, una esperienza decisamente costruttiva. Spesso fa bene immalinconirsi e commuoversi».

Vittorio De Sica dice tutto questo con la sua solita voce mansueta e accorata. S'ajuta, mentre parla, con le mani, ma soprattutto col suo volto duttile, maneggevole, capace d'assumere in pochi attimi decine di espressioni, tristi, ilari, commoventi, patetiche, che hanno fatto di lui uno degli attori più completi ed eclettici del nostro cinema e del nostro teatro. E' sulle scene e sugli schermi da quarant'anni e ha fatto di tutto, l'attore, il cantante, il regista, interpretando le parti più diverse. Ed ora, lui stesso lo dichiara senza mezzi termini, sta vivendo una esperienza nuova. Da qualche giorno, ogni mattina, alle otto, si presenta all'ingresso del teatro Eliseo di Roma. Gli interventi gli si fanno attorno deferenti e ossequiosi. Lo chiamano *Commendatore*, come l'han sempre chiamato quelli che lavorano con lui. E l'accompagnano in corteo all'interno. La platea è vuota. Soltanto in fondo, sul palcoscenico, c'è una certa animazione. Macchine da ripresa, riflettori potenti che diffondono una luce bianca, lunare, cavi e «giraffe». Eppoi operatori, tecnici, operai che si muovono con garbo: è la ristretta *troupe* di Giulio Macchi. Lo stesso Macchi si fa incontro al *Commendatore*. Salgono assieme la scaletta che conduce sul palcoscenico. Qui De Sica si siede su una poltrona scomoda, leggermente barocca. E attende il «ciak». Non si sta «girando» un film, non si prova una commedia né un varietà. Si «gira» uno *special*, un lungo documentario per la televisione che potrebbe avere questo titolo: *La vita di Vittorio De Sica*. Il racconto si snoda in modo originale. Il narratore, il protagonista, è Vittorio De Sica, ma attorno a lui ruota una fitta schiera di personaggi: attori, sceneggiatori, impresari teatrali, produttori, tutti quelli, insomma, che nella vita di questo grande attore-regista hanno avuto una parte, più o meno determinante. «Ho aderito subito all'invito di Macchi. Nonostante gli impegni che mi pendono sul capo. Vedete, il mio futuro è tutto ipotecato: il mio cammino tracciato in anticipo: potrei dirle tutto quello che farò nei prossimi cinque anni... Ma all'invito di Macchi non ho potuto dire di no. Raccontare la propria vita ai telespettatori, con sincerità. Ripercorrere, assieme al pubblico, le tappe più significative della mia carriera. L'idea m'ha affascinato. Eppoi, glielo avrà detto Macchi, questo è il primo di una serie di documentari, dedicati ai grandi personaggi del cinema, del teatro.

E io ci tengo ad inaugurare la serie. Poi toccherà ad Alberto, che attore Alberto Sordi! Sto dirigendo un film del quale lui è il protagonista. E' una satira, il titolo dice tutto: «Il boom». Ma Alberto, che attore... Lui è il solo che ha saputo portare sullo schermo con fedeltà la figura così caratteristica dell'italiano medio.

Ma ritorniamo a questo programma. Ho potuto rivedere tanti amici del passato... mi colavano, a volte, le lacrime dagli occhi a ricordare il lavoro fatto assieme. Avanti! è venuta Emma Gramatica. Con lei ho fatto, tanti anni fa, non vi dico quando, *La vecchia signora*, un gran bel lavoro. Anche la buona Emma mi ha insegnato a recitare. Lei lo nega, dice che sapevo già tante cose. Ma lo fa così, perché è tanto buona... E Tofano, quante cose abbiamo fatto assieme... Sì, ha ragione lui. Sapete che m'ha detto qui Tofano? Ha detto che allora il teatro lo si amava veramente con tutta l'anima. E' stato lui che dopo la Pavlova e Almira mi ha portato ai primi grandi successi sul palcoscenico.

Anche adesso, ricordando queste cose, De Sica si commuove: «Allora — dice — avevo meno di trent'anni... e il mondo sembrava una scatola magica, piena di sorprese, una più bella dell'altra».

E' ancora molto stanco il *Commendatore*. Macchi vorrebbe riprendere il lavoro: si sforza in tutti i modi di farglielo capire. La pausa è terminata da qualche minuto; gli operatori sono tutti ai loro posti, dietro le macchine da ripresa; i giraffisti paiono sospesi sui loro seggiolini. Ma De Sica implora qualche attimo ancora. Sta bene su quella poltroncina di prima fila. Eppoi ha cominciato a parlare. I ricordi affiorano uno dopo l'altro nel

la sua mente. «E' venuto anche Mario Mattoli — dice — ha raccontato dello spettacolo musicale *Le uccello nella città* scritto da Charlie Chaplin».

De Sica divenne subito famoso in tutta Italia con quello spettacolo; lo rese più celebre delle sue interpretazioni teatrali. E gli aprì le porte del cinema. Degli anni immediatamente successivi sono alcuni film che hanno fatto di lui l'attore più teneramente amato dagli spettatori e soprattutto dalle spettatrici. *Gli uomini che mascalzoni*, *Darò un milione*, *Ma non è una cosa seria*, *Grandi magazzini*, *Il signor Max*. Ma nello stesso tempo faceva del teatro. Proprio in quegli anni interpretò *Due dozzine di rose scarlatte*. Che trasportò poi sullo schermo e segnò il suo esordio come regista. «Non sapevo nulla di tecnica cinematografica — dice — avevo soltanto un'idea dello spettacolo in generale, della recitazione. Sicché ero pieno di dubbi e perplessità. Ma incontrai Peppino Amato. Anche lui è venuto qui. Fu lui che mi fece fare il film, che mi stette accanto nei momenti di sconforto. Il film *Due dozzine di rose scarlatte* piacque molto. E poco dopo realizzai: *Maddalena zero in condotta*, *Teresa Venerdì*, *Un garibaldino al convento*».

Poi De Sica incontrò Zavattini. «Zavattini era qui, ieri, accanto a me, sul palcoscenico e naturalmente ha cominciato con l'accusarmi. Mi ha detto che la colpa è tutta mia. Perché fui io ad andare a Milano, a toglierlo dai suoi libri. Infine, ha ammesso di esserne rimasto contento. Ha detto che la sua vita è stata più bella scrivendo per il cinema, che non per i lettori della carta stampata».

De Sica e Zavattini rievocano nel documentario televisivo di Macchi quel periodo inten-

so di lavoro comune nei primi anni del dopoguerra, che segnò la nascita del neorealismo, e ricordano i loro film migliori: *I bambini ci guardano*, *La porta del cielo*, *Sciuscià*, *Ladri di biciclette*, *Umberto D.*

Lui vorrebbe continuare. «Non si stanca mai a raccontare queste cose agli amici, anzi, se ne diverte — dice Macchi — mentre lassù sul palcoscenico, sotto i riflettori, davanti all'occhio attento delle macchine da presa a volte pare sentirsi a disagio... Ma ora è necessario continuare proprio lassù...». De Sica s'alza lentamente. Ci porge la mano e, altrettanto lentamente, s'avvia verso la scaletta che conduce al palcoscenico. Prima di salirvi si gira di nuovo verso di noi e agita la mano in un cenno di saluto leggermente teatrale.

Adesso qualcosa di sorprendente sta accadendo in questo teatro. De Sica, sul palcoscenico ha raggiunto la sua poltrona dal taglio un poco barocco. Ma gli operatori, i giraffisti, i datori di luci, i tecnici e lo stesso De Sica si sono improvvisamente girati verso l'ingresso della platea. E' Gina Lollobrigida che sta attraversando lentamente la platea. Anche De Sica si volge in quella direzione. Poi, all'improvviso, s'alza e s'avvia veloce verso di lei. S'incontrano e s'abbracciano: il maresciallo Carotenuo dopo molti anni riabbraccia la Bersagliera. Né uno né l'altra paiono mutati. S'avviano verso il palcoscenico mentre Giulio Macchi dà gli ultimi veloci ordini alla sua *troupe* prima di cominciare la ripresa. E dopo Gina Lollobrigida sono venute anche Sophia Loren, la «Pizzola» de *L'oro di Napoli*, Silvana Manganò, Carla del Poggio: quattro stelle del nostro cinema che devono al *Commendatore* alcune delle loro più solide affermazioni.

Giuseppe Lugato



Gina Lollobrigida è fra gli attori che appaiono a fianco di De Sica

senza. La sua posizione è la stessa di qualche attimo fa. Il teatro, all'improvviso, si illumina e allora lui apre gli occhi, li strabuzza un attimo, s'aggiusta sulla sedia, si porta le mani al volto, abbozza un contenuto, misurato sorriso, ci saluta alzando la mano sinistra e agitando con eleganza, disegnando uno strano arabesco nell'aria, con un gesto leggermente teatrale.

«Eccomi, eccomi, sono pronto» dice. Ha una voce mansueta, un'aria supplice. La stessa di un bambino che s'accinge a informare i genitori di un'infrazione commessa qualche minuto avanti, ma teme

Dalla quinta puntata di

PEPPINO GIRELLA

illustriamo alcune scene con battute
tratte dal copione originale di Eduardo

RIASSUNTO DELLE PRIME QUATTRO PUNTATE

Nel «basso» Girella a Napoli vivono Andrea, la moglie Jolanda e il figlio Peppino, di 11 anni. Andrea è da tempo disoccupato e, per «campare», ricorre a espedienti, facendo lega con Matteo Miorio e Rafele Capece. Chi porta avanti la casa è Jolanda, che lavora nella camiceria di Donna Lucia Renzi, la cui figlioccia Angela è fidanzata con Amerigo, figlio di Mafalda Paternò sorella di Jolanda. Giovane galante, Amerigo corteggia di nascosto Donna Clotilde, proprietaria del «Bar Stella» ma Angela lo scopre e se ne cruccia. Bisticci e baci e tutto s'aggiusta, ogni volta che il fatto si ripete. Le capatine al bar quindi proseguono e in alcuni casi Amerigo si fa scortare da Peppino che entra nella grazie di Donna Clotilde fino al punto di vedersi offerto un posto da garzone. Il fatto ferisce l'orgoglio di Andrea, ed egli esplode in ingiusti rimproveri verso il figlio che, col suo lavoro, aiuta la famiglia. Dal canto suo Matteo, «disoccupato volontario», litiga con la moglie che gli ha procurato una lettera di raccomandazione. Di questa lettera s'impadronisce Andrea che trova così la sospirata occupazione. Frattanto Peppino s'invaghisce di Loredana, una bella indossatrice dell'Atelier Galletti dove spesso egli serve le consumazioni. Come conquistare il cuore? In ciò gli sarà d'aiuto il cugino. Nel «basso» Girella, mentre Andrea festeggia il lavoro trovato, irrompe Matteo che rinfaccia all'amico di avergli sottratto il posto a lui destinato.



1 Il padre di Peppino è stato ospitato per alcuni giorni dal cognato Carmelo Dabbene nella farmacia di Torre del Greco. Andrea, infatti, non sopportando oltre la sua situazione di disoccupato e il continuo confronto col figlio che è alacremente al lavoro, ha voluto abbandonare il «basso» per rifugiarsi in casa Dabbene. Carmelo ha consentito a dargli ospitalità in cambio della sorveglianza notturna nel negozio, ma solo per pochi giorni. Ed Andrea, pentito, si lascia convincere da Luigi Paternò a ritornare a casa. Il buon maresciallo è raggianti nel vedere il cognato di nuovo in famiglia e dice alla moglie: «Mafalda!... Andrea e Jolanda... la seconda luna di miele è!». Nella foto, da sinistra: Clara Bindi (Mafalda Paternò), Carlo Romano (Luigi Paternò), Eduardo De Filippo (Andrea Girella), Luisa Conte (Jolanda Girella)



3 Andrea è di nuovo in casa e nel «basso» Girella è tornato il sereno. Andrea ha finalmente capito quanto Jolanda e Peppino (Giuseppe Fusco) gli vogliono bene e come la mancanza di una occupazione non menomi affatto la sua autorità di capo-famiglia. L'uomo è anzi diventato orgoglioso di avere un figlio che, nonostante la giovane età, aiuta con tanto affetto i genitori a tirare avanti. Andrea insomma si accorge che Peppino merita di essere ben voluto e gli si rivolge spesso con tenerezza: «Peppino, bello 'e papà... Quanto sei bello, figlio mio...»



4 Il dottor D'Andrea (Pietro Carloni) è diventato un po' il protettore di Peppino e spesso lo intrattiene affabilmente nel suo ufficio alla Banca. Un giorno, a Peppino, nel servire le solite consumazioni, capita di sentire che la Banca sta cercando una persona fidata che possa fare da sorvegliante del proprio parcheggio privato. «Ci sta mio padre», si fa avanti il ragazzo parlando con D'Andrea. «E chi è tuo padre?». «E' uno che vuole lavorare per forza... Ma il lavoro se lo vuole trovare lui. Se voi ci dite che ce l'ho trovato io, lui si dispiace...», risponde Peppino, come se già avesse il posto in tasca. Il ragazzo non ha torto, perché D'Andrea ha già deciso di accontentarlo, e gli promette che farà avere al padre una lettera d'assunzione in prova



2 Tocca ormai a Donna Clotilde (Angela Luce) essere corrucciata con Amerigo (Carlo Lima) che si dimostra da tempo fedele alla fidanzata. Al suo solito posto dietro la cassa del bar, la bella padrona lo rimprovera: «Perché non ti sei fatto più vivo?». «Cloti... fin dal primo momento che ci siamo conosciuti, ti ho parlato chiaramente: sono fidanzato e mi debbo sposare», risponde il giovanotto. «Alla romana...», ribatte rabbiosa Donna Clotilde alludendo ad Angela. E Amerigo deciso: «Alla romana, precisamente...». Ma la donna insiste, lusingatrice: «... padrone del bar! 'O dddio n'ata volta: diventi il padrone. Se invece ti sposi la romana, diventa lei la padrona tua»



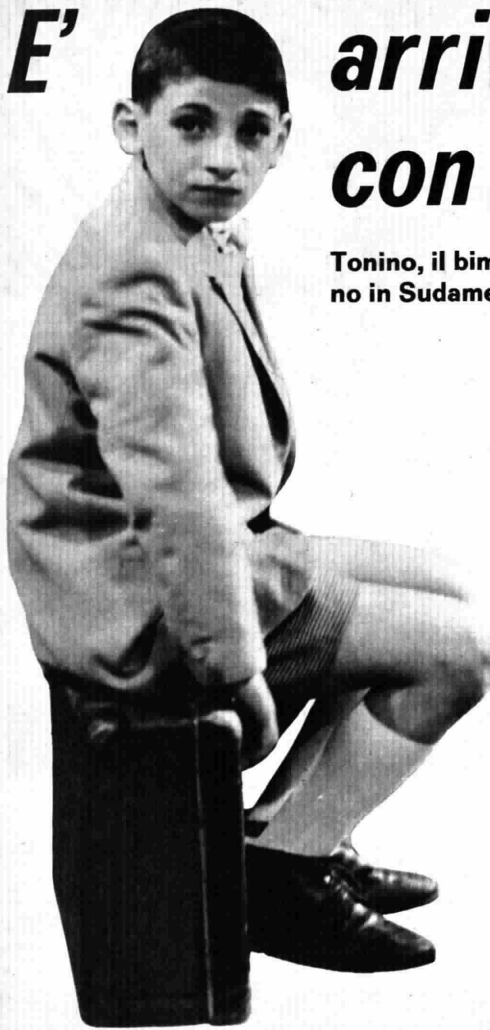
5 L'Indossatrice Loredana (Maria Teresa Vianello) e Marlisa, la proprietaria dell'Atelier Galletti (Marisa Mantovani) sono molto occupate con le prove dei modelli per la presentazione che la sartoria sta preparando. Marlisa è in ansia per la riuscita del suo lavoro e l'Indossatrice la rassicura: «Lei ha una paura terribile della sfilata, perché?... La sua Collezione è la più bella che ho visto questa estate, e ne ho già fatte cinque...». Loredana è in procinto di recarsi ad un appuntamento che la riempie di piacevole curiosità: potrà finalmente conoscere l'ignoto corteggiatore che le ha inviato messaggi galanti. Amerigo, infatti, che ha fatto il Romeo per conto di Peppino, si è deciso a organizzare l'incontro fra il precoce cugino e la ragazza



6 Amerigo ha acconsentito a trovarsi anche lui all'appuntamento con Loredana, per far coraggio all'emozionatissimo Peppino che per l'occasione si è fatto confezionare il primo vestito con i pantaloni lunghi. La bella indossatrice non si è molto rammaricata nel trovare il piccolo garzone del Bar Stella nei panni dell'ignoto principe azzurro e la serata romantica nella Villa Comunale trascorre ugualmente: c'è però uno scambio di cavaliere... Come in ogni fiaba che si rispetti, anche per Peppino la Fata svanisce dopo una breve apparizione. Per Amerigo invece è un'altra occasione di galanteria: Loredana lo ascolta con simpatia mentre lui spiega: «Senza conoscerla ho scritto nelle lettere le sensazioni che provo in questo momento...»

E' arrivata la felicità con la "Fiera dei sogni"

Tonino, il bimbo troppo piccolo con la grande valigia, raggiungerà il nonno in Sudamerica-Francesco Torrisi studierà canto senza preoccupazioni



glia, dalla sua città, ad una famiglia e ad una città sconosciute, hanno agito come uno "shock", fino a fermare la sua crescita: infatti Tonino ha dieci anni, ma ne dimostra sette».

Quando il nonno, che si sentiva ormai vecchio, chiese a Tonino: «Vuoi andare a Milano a conoscere il tuo papà e la tua nuova mamma, e i nuovi fratellini che sono nati laggiù?» il ragazzino, entusiasta del lungo viaggio che avrebbe fatto, rispose subito di sì. E nessuno pensò alle difficoltà cui sarebbe andato incontro: in realtà lui aveva sempre considerato come suoi genitori i nonni, chiamandoli mamma e papà; ora il vero papà, e la donna con cui questi si era risposato non erano altro, per lui, che degli estranei, di cui non riusciva nemmeno a comprendere bene la lingua. Il padre preso tutto il giorno dal lavoro, la nuova mamma occupatissima per i due bambini piccoli, e in attesa del terzo, non hanno potuto seguire il bambino in questo momento difficilissimo. La città nuova, una lingua sconosciuta, una tremenda nostalgia per il nonno, la sorellina, la scuola, l'amichetto del cuore: in breve, il trapianto si rivelò un fallimento. C'è da stupirsi? Dopo tutto ci sono degli emigranti quarantenni che rinunciano alla casa e alla fortuna conquistata faticosamente perché vengono colpiti dal «mal di patria»: figuriamoci un bambino di dieci anni.

«E così Tonino si rinchiusse sempre più in se stesso», dice Righetti. «Divenne un piccolo selvaggio». Ecco la ragione per cui non ha fatto «spettacolo». La gente forse ricorderà gli occhioni scuri, quella giacca che sembrava un po' giacca,

quel visetto un po' smunto e triste, ma forse preferiva divertirsi alle «boutades» della tifosa dell'Inter, che come in una sorta di delirio, filtra tutte le sue emozioni, e fa dipendere tutta la sua vita, felicità, salute, loquacità, dalle fortune della sua squadra. Ma anche per Tonino c'è stato il miracolo, anche lui si è svegliato come la bella addormentata del bosco, quando arrivò il bel principe. Solo che sulla sua gioia e sulla sua improvvisa loquacità è calato il sipario, e allora è giusto raccontare ciò che si è svolto dietro alle quinte.

Fino all'ultimo, Tonino non si era potuto abbandonare alla speranza. Semplicemente non ci credeva. Supponeva che si trattasse di una finzione, di un imbroglio. Soltanto quando Mike Bongiorno gli ha messo in mano i documenti per il viaggio, ha capito che non si trattava di una burla. E, allora, finalmente, si è sbloccato. Dietro le quinte è corso incontro al giornalista. «Mi ha abbracciato così stretto che temevo mi strappasse la giacca, lui così piccolino», racconta Righetti. «E poi, per tutto il tempo che mi teneva la mano, avevo l'impressione che mi stritolasse». «Mi scriverai qualche cartolina, almeno?», gli chiese il giornalista. E lui a dire di sì, che avrebbe scritto delle lettere, non delle cartoline.

I nonni lo attendono con ansia. Non sono parole: pur di riavere il ragazzino, il nonno si era sobbarcato a grossi sacrifici. Purtroppo il viaggio costa circa mezzo milione, una cifra enorme. Così il nonno, tempo addietro, si era recato da una Compagnia di navigazione e aveva proposto di pagare il viaggio a rate. E intanto

aveva provveduto a versare già settantamila lire.

Ma ora non ci sarà più bisogno dei sacrifici del vecchio infermiere. Il suo nipotino arriverà, e, grazie a Mario Righetti ed alla «Fiera dei sogni» non peserà sul suo bilancio. A parte il gruzzoletto della Rai (circa due milioni) e ad altre offerte pervenute in questi giorni, Tonino potrà contare sull'appoggio di un industriale argentino che lo ha visto in TV durante un suo passaggio a Milano per la Fiera. «Farò studiare il bambino almeno fino alle medie», ha promesso formalmente l'industriale.

Tonino potrà studiare, e Francesco Torrisi da Catania, grazie a Giuseppe Di Stefano, non avrà più bisogno di uscire alle sette del mattino nella nebbia milanese, pericolosissima per la sua uoglia, per recarsi al lavoro, dal momento che mantenimento e lezioni gli saranno assicurati fino all'epoca del suo debutto, previsto per l'autunno o inverno del '64. E vedremo cosa avrà saputo fare.

Quanto al simpatico giornalista dal cuore d'oro, esce dalla comune con un po' di rammarico per non aver potuto, causa i tempi stretti della trasmissione, esaudire un suo personissimo sogno: quello di lanciare un appello a persone in grado di aiutarlo in determinate situazioni che gli si presentano, e che non può risolvere da solo. Ma anche senza appello c'è da scommetterci che, al momento buono, l'aiuto lo troverà.

e. l. k.

«La fiera dei sogni» va in onda sabato sul Secondo Programma televisivo alle ore 21,15.

E così quel ragazzino se ne andrà in Sudamerica. Non vedremo più al sabato sera la sua figurina silenziosa, patetica e smilza, perdersi sul palcoscenico accanto al valigione che, in rapporto a lui, diventava smisurato, come l'oceano che lo divideva da Buenos Aires, dal nonno, dalla sorellina. Quando leggerete queste righe, Tonino starà anneggiando attorno a quel suo enorme valigione, che molti sospettavano vuoto, e un po' vuoto era davvero, ma che nel frattempo sarà stato riempito di tutto l'occorrente: qualche vestito, magliette, fazzoletti, scarpe, calzini. E per Tonino, il viaggiatore clandestino, cinque volte fuggito da casa con una determinazione dettata dall'affetto, proprio come si legge nel libro «Cuore», ci sarà un viaggio vero, reale, con tutti i documenti in regola, passaporto e certificato di vaccinazione, un viaggio di sogno, realizzato appunto dalla «Fiera dei sogni».

Ma il vero «miracolo», se così lo si può chiamare, non è il favoloso viaggio, ma la trasferta di Tonino. Quel ragazzino dagli occhioni spauriti destava commozione, ma non riusciva a legare molto col pub-

blico. «Ma che ha, perché non parla? Perché non si mostra un pochino più allegro, ora che il suo sogno sta per essere realizzato?» si chiedeva la gente. Siamo tutti un po' superficiali, e alla generosità di Mario Righetti ci pareva giusto che il ragazzino rispondesse con maggiore slancio. Di fronte alla loquacità della vecchia tifosa dell'Inter e ai saggi canori di Francesco Torrisi di Catania, pareva più che adeguato che Tonino compisse qualche sforzo, che da bravo bambino recitasse una poesia, ci facesse sentire la sua voce, se non in una canzoncina, almeno dicendo chiaramente come si chiama. E invece niente. Ma tutto questo ha una sua giustificazione patetica e commovente, e l'emozione che se ne ricava è certamente superiore a quella che avrebbe destato una sua maggiore disinvolture.

E' Mario Righetti, il giornalista che tanto disinteressatamente si è battuto per lui, che racconta: «Tonino, poverino, è da compitare. Non è che sia un ragazzino poco sveglio; tutt'altro. Gli psicologi che lo hanno visitato l'hanno giudicato molto intelligente. Solo che il frustato trapianto dalla sua fami-



In alto: Tonino Pellegrini. Qui sopra, secondo da destra, il cantante Francesco Torrisi fra Giuseppe Di Stefano (a destra), Mike Bongiorno, il suo insegnante ed il basso Slep

Alla radio e alla TV dal 19 maggio

tutto il "Giro" minuto per minuto

Una carovana di cento giornalisti e tecnici armati di telecamere mobili - I telecronisti, come i critici musicali, conoscono il repertorio, ma sperano ogni anno di scoprire un protagonista formidabile

C'È UN UOMO che in 21 giorni girerà per conto suo tutta l'Italia, sul percorso di una grande manifestazione sportiva, tra gli ultimi di maggio e i primi di giugno. È l'emissario dell'organizzazione del Giro, incaricato dell'ultimo sopralluogo sul percorso. Non vede mai un corridore ciclista, neanche agli arrivi: forse ne conosce molti, ma anche se non li conoscesse, non farebbe nulla. Si può dire che il Giro d'Italia nasce ed emette i suoi vagiti sulla scia lasciata dalle ruote della sua automobile. E', forse, il personaggio più singolare del Giro, quello che il pubblico conosce meno.

La sua opera è essenziale, quanto lo è quella di altri personaggi oscuri, come l'uomo che tira al ciclistone gli ordini d'arrivo e i comunicati della giuria, come il motociclista che dà via libera alle macchine dei giornalisti sui rettilinei e nei momenti in cui la corsa ristagna. L'inviato dell'organizzazione

ne compie un suo personalissimo Giro d'Italia, sdoppiato da quello vero per una sorta di illusione ottica. I tabelloni che lascia sul percorso, grandi manifesti gialli a caratteri stampati in rosso, risolvono, con le grandi frecce visibili a un chilometro di distanza, i nostri dilemmi sulla via esatta da imboccare, ci tolgono dagli impacci quando siamo alla disperata ricerca di un telefono, offrono al concorrente esausto la Fata Morgana, ma reale, della fontana a cui riempire la sua borraccia.

Sdoppiato di una distanza un po' minore è il Giro d'Italia degli uomini: che ogni mattina montano il palco su cui prenderanno posto giudici d'arrivo, cronometristi, radiocronisti e telecronisti, telecamere e corridori premiati. Poi smonteranno il palco in un quarto d'ora, e via nella sera e nella notte, per la prossima destinazione. Un Giro d'Italia sdoppiato è quello dei tecnici della radio e della televisione, che appena completati i servizi della sera prendono anch'essi subito il volo per l'appuntamento dell'indomani.

Anche quest'anno, radio e te-

levisione predisporranno, per il Giro, i consueti servizi di radiocronache, telecronache, filmati e commenti. La giornata radiotelevisiva, nelle tre settimane che vanno dal 19 maggio al 9 giugno, nell'arco di 21 tappe, comincerà con le interviste radiofoniche del mattino, prima della partenza; proseguirà con le notizie inserite in tutti i giornali radio della tarda mattinata e del primo pomeriggio; vivrà il momento cruciale nelle radiocronache e nelle telecronache dirette degli arrivi. Per descrivere le fasi finali di ogni tappa saranno impiegati i mezzi che radioascoltatori e telespettatori già conoscono: lo studio mobile radiofonico che segue gli ultimi chilometri, in collegamento col palco dell'arrivo; le telecamere mobili installate su vetture e motociclette, che permetteranno anche esse di vivere le fughe finali o la marcia del plotone

A destra: Pambianco, vincitore del Giro di due anni fa. In alto: il motociclista-staffetta della RAI, Farolfi, precede alcuni corridori in fuga



LA CERA GREY



Vi invita
ad assistere
allo spettacolo
«I BRUTOS»
domenica sera
in CAROSELLO

Una buona cera?... ottima direi
è CERA GREY

FATE BENE I CONTI

ECCEZIONALE
OFFERTA

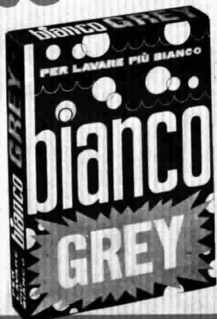
1 barattolo da 1/2 litro di Cera Grey	£ 520
+ 1 scatola normale di detersivo Bianco Grey	£ 170
Totale	£ 690
tutto a sole	£ 550

ECCEZIONALE OFFERTA DELLA

CERA GREY

1 barattolo
da 1/2 litro di
CERA GREY + 1 scatola grande
di detersivo
BIANCO GREY

L.550



APPROFITTAENE!

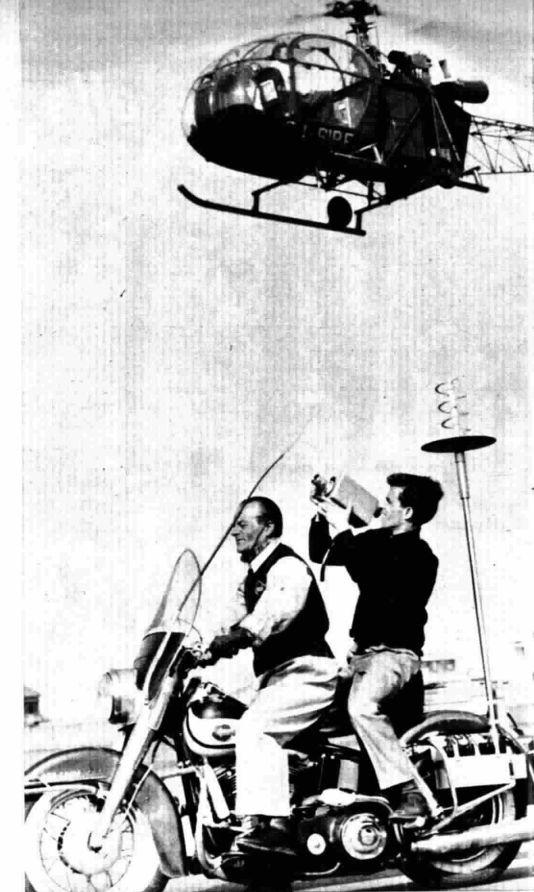
Tutto il «Giro» minuto per minuto

verso il traguardo. Queste telecamere mobili, impiegate con felici risultati in particolare nell'ultima Milano - Sanremo, consentiranno inoltre la visione diretta delle scalate più impegnative e decisive; è facile prevedere che susciteranno un entusiasmo non inferiore a quello registrato l'anno scorso, quando entreranno in azione nelle cinque tappe che prevedono arrivi in salita: la prima, a Potenza il 19 maggio; l'11°, al Santuario di Oropa, il 29 maggio; la 12° a Leukerbad, in Svizzera, il giorno successivo, se la località d'arrivo non sarà variata; la 13° a Saint Vincent il 31 maggio; la 18° a Nevegal il 6 giugno.

L'opera degli inviati della radio e della televisione non si esaurirà con le cronache dirette degli arrivi; il loro lavoro continuerà con la realizzazione dei servizi di commento e con i filmati messi in onda, per radio, al termine di Radiosera, sul Secondo Programma, e in Radiosport, sul Programma Nazionale; in TV, nelle edizioni serali dei giornali sportivi e del Telegiornale. Questo insieme di servizi sarà assicurato da un centinaio di persone tra giornalisti, operatori, cameramen, tecnici del suono, montatori e altro personale, cui si aggiungerà quello destinato a tali trasmissioni dalle sedi della RAI di tutta l'Italia.

Il Giro d'Italia si svolgerà, come è noto, con partenza da Napoli e arrivo finale a Milano; le 21 tappe assommeranno poco più di 4 mila chilometri. Sono previsti un giorno di riposo il 3 giugno a Treviso, dopo la scalata delle Alpi e prima della scalata delle Dolomiti; una tappa a cronometro, il 4 giugno, sui 50 chilometri da Treviso a Venezia. Tetto del Giro sarà il colle del Gran Sasso Bernardo, 2473 metri, da scalare nella 13° tappa, il 31 maggio.

Il Giro d'Italia è una tela di Penelope, che si fa e si disfa in continuazione. Che ci voglia un anno intero per predisporre l'organizzazione è un luogo comune, ma perfettamente aderente alla realtà. Il suo percorso si conosce per grandi linee un mese o due mesi prima dell'inizio; nei particolari solo pochi giorni prima della partenza. E non è senza motivo che tali particolari siano quelli definitivi: esigenze logistiche o contrarietà atmosferiche o impedimenti di altra natura fanno variare i percorsi all'ultimo momento. Così avvenne, ad esempio, l'anno scorso, quando per la prima volta si sperimentò la classica «cavalcata dei Monti Pallidi», sulle Dolomiti, che è rimasta nei taccuini degli inviati come l'incompiuta. Forse per questo la si ripeté quest'anno, facendo leva sulle sue difficoltà naturali e sull'alone di leggenda che la circonda l'anno scorso. Era il 2 giugno: una data del calendario che non avrebbe certamente fatto presumere un apocalittico scatenarsi della furia degli elementi. I passi Duran, Staulanza, Aurine, Cereda, Rolle, Valles e San Pellegrino, tutti a quote fra i 1300 e i 2100 metri, furono un calvario che vide decimarsi la pattuglia dei concorrenti, in un paesaggio che diveniva a ogni momento più natalizio. Al culmine del Passo Rolle, infittendosi sempre più la bufera, la giuria comunicò ai



Come già lo scorso anno, sarà possibile seguire da vicino i corridori nelle fasi conclusive delle tappe, attraverso un sistema di particolare interesse tecnico. Questa motocicletta trasporta una telecamera in grado di trasmettere, tramite l'antenna a spirale, immagini riprese durante la corsa all'elicottero in alto. Dall'elicottero le immagini verranno ritrasmesse al pullman attrezzato, posto presso il traguardo, che le invierà ai teleschermi di tutta la Penisola

disorientati giornalisti e agli intrizziti concorrenti che avevano avuto il coraggio di continuare sino alla fine di quell'inferno, che la corsa finiva lì. Di 109 partiti, se ne erano riuniti 55, e tra questi alcuni tra i favoriti o tra gli uomini di maggior nome, come Gaul, Pambianco, Van Looy, Ronchini, Daems, Hoevenaers. Stipati nelle macchine, giornalisti e concorrenti raggiunsero Moena a una velocità di 10 all'ora.

Nonostante questa brutta avventura, che avrebbe ben figurato nelle cronache dell'epoca più gloriosa del ciclismo, il Giro d'Italia del '62 non ha scoperto un atleta in grado di dominare in campo internazionale, di raccogliere l'eredità dei grandi del passato. E questo è l'aspetto più recondito ed essenziale del lavoro dei giornalisti che seguono il Giro d'Italia: nel descrivere un'avventura sportiva che, sempre uguale e sempre diversa, è unica nel suo genere, tutti sognano che dall'entusiasmo delle folle incontrate lungo le strade, che dalle alternative della corsa spunti il campione capace di ripartire il ciclismo ai tempi d'oro. Il loro compito è un po' quello dei critici teatrali: conoscono a memoria il repertorio, ma affrontano ogni nuova rappresentazione con l'animo di chi attende un'interpretazione eccezionale, un'interpretazione che

faccia scrivere: «Formidabile il protagonista. Bene gli altri». In questo Giro d'Italia visto dal dentro, si sommano i lati più pittoreschi della passione sportiva e, a volte, del folklore: bimbi in festa che lungo le strade sventolano le bandierine tricolori, giovani che innalzano cartelli inneggiati ai primi della classifica, campioni mancati che pigiano sui pedali con indosso una maglia variopinta e un tubolare a tracolla, un quarto d'ora prima che passi il plotone, raccogliendo un applauso divertito o un ironico incoraggiamento. L'anno scorso a Bertinoro, un artista dotato di molta buona volontà dedicato ad Arnaldo Pambianco un dipinto a mo' di affresco medievale, col campione che campeggiava sullo sfondo di un cielo terso e di eterne nevi. E c'è la realtà della corsa, che non si sa se sia più affascinante per le imprese che suscita e che potrebbe suscitare, o per l'atmosfera che la circonda. Si è scritto, gli anni scorsi, «bene gli altri». Non si è potuto ancora scrivere «formidabile il protagonista». Che sia la volta buona quest'anno? Intanto, radio e televisione danno l'appuntamento agli sportivi per la sera del 18 maggio, in cui sarà presentato il 46° Giro d'Italia, nelle speranze e nei pronostici della vigilia.

Italo Lugliolo

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Lo stadio di Wembley attende il Milan

Il Milan, come nelle previsioni, s'è qualificato per la finale della Coppa dei Campioni d'Europa, in programma il 22 maggio a Londra. Suo avversario sarà presumibilmente il Benfica di Lisbona, che ha tutte le possibilità di sbarazzarsi in questi giorni del quarto semifinalista, il Feijenoord di Rotterdam. L'ottava edizione della Coppa dei Campioni rinnoverà così emozioni ed entusiasmi nel cuore delle folle europee, che poterono ammirare in passato sui teleschermi quel modello di squadra e quella raccolta di assi che era il famoso Real Madrid. Da due annate, declinando il grande astro Di Stefano, assieme ai suoi celebri compagni di squadra: Santamaria, Puskas, e Gento, tanto per citare quelli che furono i più virtuosi e i meglio pagati fra tutti i calciatori del mondo, domina ora la scena del calcio europeo e mondiale il Benfica di Lisbona. Tutti lo invitano per incontri amichevoli, tutti sono entusiasti dei suoi celeberrimi Eusebio e Coluna, Simoes e Costa Pereira. Per ogni viaggio e per ogni gara il Benfica guadagna svariate decine di milioni di lire. I giocatori, proprio come i grandi artisti che danno spettacolo eccezionale, sono onorati in misura pari alle loro non comuni capacità. Il Benfica, anche senza aver attinto le vette eccelse, in fatto di tecnica e di vigore calcistico, raggiunte dal Real Madrid, rimane sempre un complesso di primissimo ordine.

Già per due anni consecutivi ha saputo conquistarsi la Coppa con pieno merito e tenta ora di ottenerla per la terza volta contro il Milan.

Esperienza, mestiere, come suoi darsi, e naturalmente capacità tecniche, sono doti in saldo possesso dei calciatori portoghesi e contro le quali il Milan dovrà esprimersi al massimo e al meglio delle sue possibilità. Carattere e gioco, non mancano comunque ai milanisti. Le telecamere, piazzate a Dundee in occasione della seconda semifinale, lo hanno dimostrato con ampia evidenza.

Gli scozzesi del Dundee battuti per 5-1 a Milano speravano di rifarsi in casa. Partirono calciatori, cariche irregolari, si creò un'atmosfera incandescente, da autentica rissa che impegnò il telecronista in un'acrobatica ricerca di aggettivi, verbi, parole, tali da consentire che la trasmissione rimanesse nei consueti limiti consentiti dalla convenienza.

Il Milan ha dovuto però soccombere per uno a zero, ed ha dato la sua ammirata prova di forza e di capacità nonostante le pietre sul campo ed altri gravi inconvenienti del genere. Ora i rossoneri vanno allo stadio Wembley di Londra quasi certamente contro il Benfica. Li assiste e li conforta la più larga e incondizionata simpatia degli italiani, in quella che è la prova più impegnativa, per un titolo europeo tanto combattuto e tanto ambito.

Nicolò Carosio



Altafini in azione nell'area di rigore di «Dundee»



Manfredini segna il primo goal



Uno scudetto dedicato alla memoria di Mazzola

La palla danzava sul verde terreno dell'Olimpico. Era una delle più belle feste dello sport. La Roma con una spettacolare partita stava costruendo la sua più clamorosa vittoria della stagione. L'inter, pur soccombendo, vittima del suo stesso logorante campionato e del lunghissimo duello con la Juventus, grazie al risultato bianco di Mantova, stava conquistando il titolo di campione d'Italia. E le telecamere moltiplicavano in tutta Italia la gioia dei giallorossi e dei nerazzurri, ovunque un televisore trasmettesse le immagini dell'Olimpico indotto di sole.

Nella collana dei nomi degli atleti che forniva agli spettatori per indicare coloro che venivano successivamente in possesso della palla, ricorreva con frequenza quello di Mazzola. I gol di Manfredini, la stupenda partita di Angelillo, le parate di Bugatti: d'accordo. Ma per me restava Mazzola il protagonista della giornata e dell'avvenimento. Sandrino Mazzola ha giocato quasi un intero campionato titolare, ha indossato la maglia azzurra, si è imposto come atleta serio, di sicuro avvenire. Ma domenica scorsa debuttava sul terreno romano e, sia pure in una giornata sfortunata, si laureava con i suoi compagni campione d'Italia. Conquistava in altre parole quello scudetto che già era stato per cinque anni sul petto di suo padre. Non solo, ma questo avveniva in una disarmante coincidenza di date, esattamente a 14 anni di distanza dal giorno di Superga. Il 4 maggio 1949, nel rogo di Torino, scompariva lo squadrone granata e il suo indimenticato capitano Valentino Mazzola. Erano anche allora gli ultimi giorni del campionato ed i granata tornavano da Lisbona. Già virtualmente campioni, erano andati ad onorare il loro scudetto in un incontro di beneficenza. Non indossarono mai quel meritato scudetto. Il 5 maggio 1963 a 14 anni esatti di distanza, Sandrino Mazzola ha raccolto quel distintivo che avrebbe dovuto allora premiare suo padre. Ecco perché nell'andamento della partita, pur nella conciliazione delle varie fasi, non potevo distogliere la mente da questa coincidenza. Ricordo le numerose partite trasmesse alla radio, i tanti e tanti gol di Valentino raccontati agli ascoltatori. Poi ricordavo la notizia, incredibile, che ci giunse da Torino quella sera di maggio. E poi ancora tutta la città piemontese che accompagnava le spoglie in un corteo interminabile.

Ed ora, davanti alle telecamere, un altro Mazzola, diretto discendente di quello, conquistava lo scudetto tricolore, nell'anniversario della scomparsa del padre.

Ho appena accennato al fatto, in trasmissione. Non trovavo parole per sottolineare quello che provavo. E so che la retorica è sempre in agguato in simili occasioni. Ma il fatto non può passare senza un sereno doveroso commento. Sandro aveva solo sei anni in quel giorno triste. Da allora ha sempre pensato che il modo migliore per onorare la memoria di suo padre era quello di giocare come lui, di diventare campione come lui. Il suo traguardo è stato raggiunto domenica pomeriggio all'Olimpico di Roma, nella conclusione di questa semplice e commovente sagra del calcio italiano.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 37

Incontro Internazionale
Italia - Brasile

XXXIII GIORNATA SERIE B

* Bari (40) - Cagliari (35)	
* Catanz. (29) - Brescia (38)	
* Lazio (40) - Messina (45)	
Lecco (34) - Cosenza (31)	
* Lucchese (19) - Foggia (34)	
Parma (28) - Sim. Monza (32)	

Pro Patria (31) - Como (24)	
* Samben. (25) - Verona (37)	
* Triestina (28) - Padova (35)	
* Udinese (29) - Aless. (26)	

XXXI GIORNATA SERIE C GRIGONE A

Rizzoli (28) - Biellese (36)	
Mestrina (36) - C.R.D.A. (24)	

Savona (39) - Casale (22)	
Sanrem. (21) - Fanfulla (28)	
Marzotto (27) - Ivrea (33)	
Varese (43) - Legnano (32)	
Novara (41) - Porden. (26)	
Cremon. (27) - Treviso (28)	
Saronno (21) - V. Ven. (28)	

GRIGONE B

Livorno (33) - Civitan. (25)	
Grosseto (24) - Forlì (24)	

* Rimini (34) - Perugia (31)	
Anconitana (28) - Pisa (26)	
S. Rav. (26) - Pistoiese (28)	
* Torres (30) - Prato (38)	
* Arezzo (35) - Regg. (34)	
Cesena (26) - Siena (27)	
Rapallo (27) - Solvay (24)	

GRIGONE C

* Pesc. (30) - Akras (37)	
Potenza (37) - Bisceglie (27)	

Trapani (36) - Chieti (24)	
Trani (34) - Crotone (25)	
Sirac. (29) - L'Aquila (27)	
Avellino (19) - Lecce (34)	
Tev. Roma (24) - Mars. (31)	
* Reggina (30) - Salern. (35)	
Ascoli (23) - Taranto (28)	

Il Campionato di serie A è sospeso a causa dell'incontro internazionale Italia-Brasile. Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio.



Lina Volonghi con Marcello Marchesi ne «Il signore di mezza età»

Alla ribalta del
«Signore di mezza età»

Quella simpaticonna di Lina Volonghi

UNA SIGNORA qualsiasi, in una camera un po' grigia e triste, mentre fuori c'è il solito cielo di Milano, grigio, vuoto. Per arrivare sino a lei mi sono dovuta inzuppare d'acqua, perché al solito piove. Dei discorsi fatti con tranquillità, si direbbe con una distrazione un po' studiata, tanto per non scalfire troppo, per non andare troppo a fondo, perché in lei esiste ancora — cosa rara in una attrice — un pudore quasi fanciullesco. L'impressione che lascia? Di simpatia, ecco tutto.

E' sdraiata sul letto, nell'uniforme delle milanesi: gonna, goliino, collana di perle. Ha un sorriso dolce, materno; è un po' svagata ed è capace di confondere gli appuntamenti, dimenticare gli orari, ma poi si scusa con garbo. Ha una bella voce modulata, con toni bassi e profondi. E la stanzetta dell'Albergo Ambasciatori, la medesima che occupa da dieci anni, come descriverla? Le solite cose: un armadio accostato al muro, un letto largo, una finestra minuta con un pezzetto di cielo stragolato, la pianticella di là dai vetri, patita, senza foglie, ma a Milano ci si affeziona anche alle pianticelle striminzite, anzi, soprattutto a quelle, e si spera che le cure, il desiderio, forse un raggio di sole, chissà, improvvisamente le faccia rifiorire. Poi qualche libro dalla copertina allegra, i pupazzetti portafortuna. E soprattutto i ricordi.

«Forse anche troppi», confessa. «Non ho mai amato molto questa stanza». Eppure, l'ha sempre tenuta. Anche quando era in tournée all'estero. L'idea che al quarto piano di quel vecchio albergo in Galleria ci fosse una camera ad aspettarla, la sua camera, la faceva sentire meno sradicata. Lei è di Genova, la «sua» ca-

sa fino a pochi anni fa era la casa di sua mamma. Poi anche la mamma è morta. Ed ora le è venuto il desiderio di farsi una casa vera. «Sono dieci anni che vivo in albergo. E forse ora sono diventata adulta: ho diritto ad averla, finalmente, la casa».

A Milano, naturalmente. Il dilemma «Roma o Milano?» è tanto frequente per gli attori, Lina Volonghi non se lo pone neppure. «Milano è una brutta adorabile città». Roma non è brutta, ma a Roma non le piace vivere. Forse è il clima che non le si addice. Ma forse il motivo sentimentale prevale. Lina Volonghi a Milano si è affezionata. «Perché dovrei lasciare Milano, che mi ha accolto così bene, solo perché tutti, improvvisamente, pensano che non si possa vivere altrove che a Roma? Andar via da Milano mi sembrerebbe un tradimento».

Adesso è pressissima dalla trasmissione *Il signore di mezza età*. E' entusiasta di questo lavoro soprattutto per l'atmosfera tanto calda ed affettuosa.

«Ma non è sempre così, in teatro?» le chiedo. «Di solito si fa vita in comune, dopo la rappresentazione vi si vede andare a cena tutti nello stesso posto...».

«Sì, nel teatro succede, anche se poi questa vita in comune non significa che ci sia una buona armonia davvero. Ma in TV è più difficile raggiungere un simile affiatamento, perché, almeno per le commedie, si lavora solitamente per diciotto giorni e basta. Sicché ci si vede in studio, e poi ognuno se ne va per i fatti suoi. Invece qui è tutta un'altra cosa, con Marchesi, la Mondaini, con tutti gli altri siamo diventati talmente amici che è davvero bello lavorare...».

Si capisce che per lei l'atmosfera cordiale è essenziale. Più che al successo, Lina Volonghi mira alla simpatia. Sentirsi ben voluta è talmente importante per lei, che in una situazione contraria non riuscirebbe nemmeno a dire una battuta. Infatti, durante l'intervista, di successo non parlò mai, di simpatia sovente.

«Per me la simpatia è un dono preziosissimo. Tante volte mi chiedo: cosa sarebbe stata la mia vita, se il Signore non mi avesse dato questo dono della simpatia?». Lei era simpatica alla gente fin da piccola, e di questo si accorgeva, e ne aveva anche bisogno, non per vantarsi o pavoneggiarsi di questa sorta di successo umano, ma proprio perché altrimenti non sarebbe riuscita a superare tante difficoltà.

Di cui non le piace parlare, ma che tuttavia si possono indovinare da certe sue laconiche affermazioni. Come quando dice di essere stanca.

«Adesso, dopo questo lavoro, voglio andare in una clinica. No, non penso di avere niente di speciale: ci vado, come si manderebbe una vecchia macchina a fare la revisione generale, in garage. Devo rimettere in sesto tutto, fare gli esami, tanto per sentirmi più sicura».

«Quest'anno ha avuto una stagione teatrale intensa e parecchio fortunata. Ricordo il successo di *Narcisi e mamme*. Forse lei si impegna troppo».

«Sì, ma lo faccio volentieri, molto volentieri».

«Allora non è una stanchezza psicologica?».

«Sono trentacinque anni che lavoro. Mi sento stanca, ho il diritto di sentirmi stanca».

«La piccina da una sarta, la apprendista, la ragazzetta di una farmacia, e poi su su, sempre altri lavori...».

«E' stata fortunata nella carriera?».

«No. A volte ho avuto della fortuna, ma quasi tutto ciò che ho avuto me lo sono guadagnato, mettendoci tanto impegno, un lavoro serio, equilibrato, onesto, regolare. Ma non ho mai avuto dei colpi di fortuna. Anche perché indubbiamente la vita di un attore fino a quindici anni fa scorreva su un ritmo di conquista lenta e difficile...».

Anni e anni ad accontentarsi di dire soltanto una battuta. Bisognava aver pazienza. Lei questa pazienza delle aspirazioni l'ha imparata. Ed è capace di restare a lungo fedele ai suoi desideri. Con una tenacia che ai giovani d'oggi parrebbe incomprensibile.

«Infatti: prendiamo la storia di quel paltò: un paltò che desiderai a diciassette anni, ma che soltanto molte stagioni dopo potei comprarmi».

«Proprio quel capo?».

«Sì, certo. L'avevo visto in una vetrina, l'avevo desiderato tanto. L'ho poi acquistato anni dopo... e penso che dovesse essere brutto, dal momento che non lo avevano ancora venduto. Avete ancora quel tal paltò, così e così? Sì, certo, e me lo tirarono fuori dal fondo del magazzino...».

«E com'era?».

«Verde», risponde, storcendo la bocca, col pudore che si ha a parlare dei propri ricordi.

«Chissà come ci si è affezionata. Ce l'ha ancora, vero?».

«Ma che dice! Sono passati tanti anni».

«L'ha buttato, allora?».

«Ma no: io ho una famiglia tanto grande, che non va mai perso niente. C'è sempre qualcuno a cui può andar bene...».

Quando non recita fa tante cose: studia le lingue, gira per i musei («della pittura non capisco niente, sono sprovvista, ma ho del grande affetto per certi quadri. Così per esempio mi piace il Magnasco, perché fa degli alberi straordinari, come piacciono a me»). «Non ho la mentalità dell'attrice», conclude.

«Ma il personaggio?».

«Ecco, io del personaggio non ho bisogno. A mezzanotte finisce tutto».

«Lei dunque non ricerca il personaggio per vivere. Ma quando le capita il personaggio decisamente poco congeniale?».

«Lavoro, come tutti gli altri. I veri incontri con un personaggio sono molto rari, come del resto qualsiasi incontro felice nella vita. Saranno cinque o sette nella carriera di un attore. D'altra parte, in qualsiasi professione capitano anche i lavori meno piacevoli».

Eppure ogni suo successo, faticosamente guadagnato, riesce ancora a stupirla. Sempre, ogni volta, come se fosse la prima sera. Quando vede il pubblico che accorre al botteghino, si interroga spietatamente: «Se tu fossi uno di loro, e ci fosse da andare a vedere la Lina Volonghi, usciresti da casa, pagheresti il biglietto per sentirla recitare?». Ancora non sa che risposta dare. Il fatto che la gente venga a teatro per vedere proprio lei continua a commuoverla.

Erika Lore Kaufmann

«Il signore di mezza età» va in onda sabato sul Programma Nazionale televisivo alle ore 21.05.

La Grecia attende i vincitori del concorso "Canzoni per l'Europa"



Il moderno centro turistico di Lagonissi, a 40 chilometri da Atene, dove saranno ospiti i radioascoltatori sorteggiati nel concorso «Canzoni per l'Europa»

SI CONCLUDE questa settimana per i radioascoltatori italiani, il concorso «Canzoni per l'Europa». In che cosa consista, i nostri lettori già lo sanno: si tratta di indicare, su una cartolina postale, le proprie preferenze per le canzoni che, nel corso dello speciale programma dedicato a «Canzoni per l'Europa», vengono trasmesse la domenica sul Programma Nazionale ed il giovedì sul Secondo Programma. Ma il tempo ormai stringe e si approssimano le serate finali del 23, 24, 25 e 26 maggio: gli ultimi voti dovranno giungere alla RAI entro le ore 12 di domenica 21 maggio.

Il voto non soltanto servirà a designare le canzoni che rappresenteranno l'Italia al torneo canoro internazionale di Saint Vincent, non soltanto per-

metterà di stabilire l'orientamento dei gusti di un vastissimo pubblico, ma fornirà materia di piacevole attesa fra coloro che hanno inviato le cartoline postali. Infatti, fra tutti i partecipanti al referendum, saranno estratti a sorte quattro viaggi di andata e ritorno in aereo da Torino ad Atene per due persone, con soggiorno di una settimana in Grecia.

Quest'anno, dunque, i sorteggiati del concorso «Canzoni per l'Europa» hanno nuovamente appuntamento all'aeroporto torinese di Caselle. Ma non saranno più diretti verso Palma di Maiorca, bensì verso Est, sulla terra che è stata la culla della civiltà occidentale. Gli europei in genere e gli italiani in particolare, non avevano finora considerato la Grecia come me-

ta preferita per le loro vacanze. È la Grecia, dal canto suo, non aveva mai fatto particolari sforzi per attirare correnti di turismo diverse da quelle tradizionali, assai selezionate. A ciò contribuivano le distanze, certo notevoli, la scarsa attrezzatura turistica, e fino a qualche anno fa, anche la situazione interna.

Ora, invece, le condizioni sono notevolmente mutate. L'aereo ha accorciato i tempi e le distanze in modo impensato, mentre la Grecia, sotto l'impulso di una crescente prosperità, sta dandosi vaste e modernissime attrezzature alberghiere. Tutto lascia credere che, nel prossimo futuro, accanto ai nomi famosi delle località di soggiorno italiane, di quelle della Costa Azzurra e della Costa Brava, delle Baleari e delle Canarie, si aggiungeranno quelli di luoghi che per ora hanno scarsa rispondenza nella nostra fantasia.

Le coste della Grecia sono alla vigilia di diventare di moda. E per far questo, i greci hanno un grandissimo vantaggio: quello di poter iniziare dal nulla. Gran parte delle stagiatissime coste elleniche sono ancora allo stato quasi selvaggio; il mare, limpidissimo, quasi non conosce tempeste per le barriere naturali che offre la natura al soffiare dei venti. Il clima è decisamente secco e non presenta sorprese dal lato meteorologico. Una nuova strada, lunga settanta chilometri, collega ora Atene alla punta più meridionale della penisola sulla quale sorge la capitale greca. Lungo questa costa, che culmina con lo sco-

glio a picco sul mare di capo Souinion, sul quale sorgono ancora le rovine di uno splendido tempio greco, è tutto un susseguirsi di scogliere e di spiagge, di sorprendenti paesaggi, un aprirsi di vasti orizzonti, cui fanno sfondo isole ed arcipelaghi. In questa natura ancora miracolosamente intatta, sono sorte nuovissime città alberghiere a Capo Souinion, a Vouliagmeni, a Lagonissi.

Ed è appunto a Lagonissi, il più grandioso ed il più moderno di questi centri turistici, che saranno ospitati, durante il loro soggiorno ellenico, i vincitori del concorso «Canzoni per l'Europa».

Vale quindi spendere qualche parola per il luogo in cui i designati dalla sorte trascorreranno la loro vacanza. Lagonissi è una piccola penisola

che si stacca improvvisamente dalla costa, protendendosi verso il mare per circa un chilometro. Su questa lingua di terra sorgono duecento «bungalows» dotati dei più moderni servizi, un grande albergo, una piscina, tre ristoranti, un night club, un centro di giochi, una chiesetta, un yachting-club, e due accoglienti porticcioli. Il complesso, che può ospitare ottocento persone, è a quaranta chilometri da Atene, a poca distanza dai grandi centri archeologici.

Ai sorteggiati di «Canzoni per l'Europa» toccherà praticamente inaugurare, con la loro presenza, il villaggio di Lagonissi ed il primo servizio aereo diretto fra Torino ed Atene, organizzato dalla «Transitalia» per tutta l'estate con i quadrimotori della «Olympic Airways».



Un gruppo di «bungalows» che sorgono nella penisola di Lagonissi (foto Baravalle)

DIECI PER CENTO AI LETTORI

Da luglio a settembre, la «Transitalia» (Piazza Solferino, 1 - Torino) organizza turni di vacanze quindici, nati in Grecia, con collegamento diretto fra Torino ed Atene a bordo di quadrimotori «DC 6 B» della «Olympic Airways». Le quote di partecipazione di lire 145 mila comprendono il viaggio aereo di andata e ritorno, il soggiorno per undici giorni nel complesso alberghiero di Lagonissi e per quattro ad Atene, oltre ad una visita alle più interessanti località della Grecia.

I nostri lettori che desiderino ulteriori informazioni possono usufruire dell'unito tagliando, che darà loro diritto ad uno sconto del 10 per cento sulla quota stabilita. Basterà ritagliarlo e inviarlo alla TRANSITALIA, richiedendo inoltre il programma dettagliato.

GRECIA

Cognome e nome _____
Città ed indirizzo _____
Epoca delle vacanze _____
(RADIOCORRIERE)

IL FEGGAGNO SIEMME

Autobiografia precoce

«**L**a vera autobiografia di un poeta sono le sue poesie». Così dice sin dal primo rigo il poeta Evtušenko in questo ritratto di sé, scritto in una settimana a Parigi, il marzo appena scorso. Ha perfettamente ragione: Croce ci ha personalmente dato l'esempio che per un creatore (opere d'arte, pensiero o di arte) un'autobiografia non significa nulla più che un contributo alla critica di se stesso, cioè alla storia della propria formazione e sviluppo.

Ma perché Evtušenko vi si è accinto essendo appena alle soglie dei trent'anni, e in realtà, così gli auguriamo, all'inizio della sua opera di poeta? L'occasione, la spinta è stata polemica. «Semplicemente perché m'accorgo d'essere stato descritto, in molti articoli di giornale che vanno per le mani dei lettori occidentali, in modo del tutto difforme da come sono in realtà. Spesso si dice di me un fenomeno straordinario isolato sullo sfondo grigio e monotono della società sovietica. Invece non è così. Le cose contro cui io mi batto, anche a moltissimi sovietici non piacciono. E l'autorità delle cose per cui lutto sono care a moltissimi. Le cose che dispiacciono sono il con-

formismo e l'ottusità violentatrice dei dogmatici, le cose che piacciono sono il contrario, l'amore della verità, la libertà della cultura e la purezza dello slancio rivoluzionario attutito o tradito per via. Sicché il fondo di questo libretto di ricordi, il suo interesse maggiore è questa dolorosa denuncia di uno stato di lunga mortificazione dello spirito. Confessione aperta che, com'è noto, ha procurato al giovane e battagliero, o almeno agitato, poeta non pochi guai proprio dopo questo scritto parigino. La sua è la storia di un giovane della più dura età staliniana, e per quel che egli è capace di rilevare, di una crisi grave della cultura sovietica.

Ma al di là di queste denunce, che apprezziamo per la loro schiettezza e un certo candore, non sappiamo molto di più delle ragioni e degli aspetti di quella condizione mortifera. Leggiamo soltanto, e approviamo, che «il crimine peggiore di Stalin non fu di aver fatto arrestare e fucilare tanta gente, ma di aver violentato moralmente l'anima dell'uomo».

Di sé, della propria lotta di artista, dice poco più di que-

sto: «Battagliavo a più non posso sulle colonne della polemica letteraria, pronunciavo concisioni asperime e invelenite, ma i versi che scrivevo erano placidi, sereni, delicati, intimi. Certo anche questo era protesta, scrivere versi non retorici, ma era una forma di lotta passiva». (Pensiamo alle giustificazioni della poesia ermetica da noi in Italia).

Avremmo conosciuto con piacere i termini di quelle sue battaglie, ma Evtušenko mostra maggior interesse di raccontarci come si formò in lui lo spirito del ribelle, dell'anticorrista. Fu la strada, dice, a educarlo, la strada in cui si trovò a fare da solo, senza aiuti, il suo cammino: la strada a costruirlo guardando, forte, sprezzante. Questa è l'immagine che di sé lo domina: una sorta di allievo della vita, di un fattaccio e di un giovane maestro di una generazione che ha superato i terrori della compressione. Le sue meditazioni non sono profonde, la sua cultura non è radicata e solida: egli è ancora oggi in uno stato di fervida e un po' ingenua adolescenza, e sotto questo aspetto di acerbità il suo libro è davvero singolare. Quanto ai ricordi veri e pro-

pri, non ne mancano di interessanti e di vivacemente scritti. Per esempio, quello terribile della massa enorme di gente che incollata andava, nel marzo del '53, verso la bara di Stalin; una massa che, avanzando, massacrava i più deboli col suo peso schiacciante. «Tutto quello che era capitato quel giorno, anche quello era Stalin». O l'altro di quando compose e portò alla redazione della *Literaturnaja Gaze- ta* la sua famosa, polemica poesia *Babij Jar*, contro l'antisemitismo. O quello sul primo incontro con Pasternak. «Il suo aspetto tradiva una straordinaria, vivida freschezza, come un mazzo appena reciso di lilla che ancora serbi sui petali gocce iridescenti di rugiada».

Direi che questa *Autobiografia precoce* (tradotta per la prima volta integralmente e direttamente dal microfilm del dattiloscritto russo, come ci avverte l'editore Feltrinelli) è un discorso programmatico: il ripieglio di una vita e di un'opera per giustificare e annunciare l'azione futura in un tempo e in un mondo che non hanno la dissociazione della poesia dai fini di una società in costruzione.

Forse più esattamente Evtušenko, intitolando le sue pagine *Postille per un'autobiografia*, mostra di voler pensare al passato come a una preparazione cosciente al domani.

Franco Antonicelli

I libri della settimana

alla radio e TV

Letteratura. E. Anagnine e G. Longo: «*Antologia della letteratura russa da Cecov al 1930*» (L'Approdo, Progr. Naz. radio, lunedì 29 aprile). L'opera raccoglie prose e poesie dei principali esponenti della letteratura russa di un'epoca considerata fra le più ricche. Molti di questi scrittori e poeti non sono affatto conosciuti dal pubblico italiano. Ed. Studium.

Sociologia. Erich Kahler: «*La terra e l'abisso*» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 4 maggio). E' un'indagine sulla condizione dell'uomo d'oggi. L'autore studia la frattura causata dalla prevaricazione totalitaria, dalla «massificazione», dalla tecnologia, ecc. i temi dell'angoscia contemporanea; i nuclei palpitanti della problematica attuale. Ed. Bompiani.

Storia. Mortimer Wheeler: «*La civiltà oltre i confini dell'Impero*» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 4 maggio). L'impero che si fa cenno nel titolo è quello romano. La letteratura sull'argomento è immensa, ma nuovi dati sono emersi di recente, in seguito a nuove ricerche. L'opera del Wheeler segna la direzione europea ed asiatica. Ed. Bompiani.

Filosofia. Bertrand Russell: «*Significato e verità*» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 4 maggio). Il grande filosofo inglese analizza in quest'opera i fondamenti della conoscenza attraverso il linguaggio, mediante un'analisi sottile, stringata, dove il materiale filologico e glottologico raggiunge sovente la vitalità di una ricerca filosofica. Ed. Longanesi.

in vetrina

Narrativa. C. E. Gadda: «*La cognizione del dolore*». Con quest'opera, i cui capitoli vennero pubblicati in «Letteratura» tra il 1938 e il 1941, e solo ora sono stati ricomposti nella loro unità narrativa, lo scrittore milanese ha vinto recentemente a Corfù il «Premio Formentor». Ed. Einaudi, 223 pagine, 1500 lire.

Narrativa. Prosper Mérimée: «*Diana di Turgis: cronaca del regno di Carlo IX*». Un racconto storico avvincente, scrupoloso nella ricostruzione e per la freschezza della narrazione. E' una delle prime opere pubblicate da Mérimée. Una storia d'amore ambientata nella Francia cinquecentesca. UTET, 270 pagine, 1100 lire.

Romanzo. Paolo Valenti: «*La bagarre*». Felice iniezione di uno scrittore e cronista sportivo nel mondo della narrativa. E' la storia febbrilmente annotata di un giorno di riposo in una ipotetica corsa ciclistica a tappe. Sul colorito mondo della carovana ciclistica scende ad un tratto la morte: così gli attori della commedia sportiva e commerciale sono costretti a gettare la maschera, restano uomini e donne dei nostri giorni. Ed. Canesi, 160 pagine, 1400 lire.

Tre libri di cultura per tutti

Segnaliando ai lettori anche questa settimana tre libri di cultura, ma tre libri di lettura gradevole, destinati ad andare nelle mani di tutti, il saggio di un famoso psicanalista sul panorama politico mondiale e sul pericolo mai cessato di una distruzione atomica della civiltà, lo studio di un letterato sulla famiglia dalla quale è scaturita la storia del celebre «Gattopardo», la storia scritta da un grande giornalista sui primi duecento anni di vita degli europei in America.

E cominciamo con Erich Fromm, «*Può l'uomo prevale- re?*» editore Bompiani, 274 pagine, 1500 lire.

L'autore, abbiamo detto, è un famoso psicanalista. La tecnica che egli impiega per individuare i mali di cui soffre il mondo sovietico e quello occidentale, è psicanalitica. Ancora più che la tecnica, è però la sostanza della irrazionalità che ci interessa. Erich Fromm dimostra con un'analisi minuziosa che l'Unione Sovietica non è oggi, non è più uno Stato rivoluzionario e imperialista ma uno Stato sostanzialmente conservatore. Non bisogna lasciarsi fuorviare da gesti o parole che i sovietici usano abitualmente; non bisogna dimenticare, d'altra parte, che anche gli occidentali ricorrono a gesti e parole in contrasto con la loro volontà di pace. C'è un uso catechistico di certi termini sia in campo sovietico che in campo occidentale; ci sono posizioni di fatto che non sono conciliabili con le impostazioni ideologiche. Su Cuba, l'autore del libro fa una storia che per i lettori occidentali risulterà sorprendente. Ora non è che tutto si riduca a un malinteso — un contrasto effettivo esiste — ma esi-

stono anche possibilità di evitare che esso sbocchi in una guerra, la quale a sua volta distruggerebbe l'umanità o, almeno, distruggerebbe la democrazia.

Quali strade seguire? Fromm ne addita alcune. A proposito della sicurezza basata sul cosiddetto «deterrente», esistono due posizioni: una sostiene che la guerra nucleare è impossibile se entrambe le parti dispongono di forze distruttive totali sia per attaccare che per rispondere all'attacco. L'altra posizione sostiene che una guerra nucleare si può combattere e si può vincere. Infine, c'è la posizione di quelli che auspicano il disarmo totale.

Fromm considera poi l'eventualità di un'alleanza russo-americana contro la Cina e i popoli coloniali. Si tratta di un'idea conservatrice, tendente ad impedire che altri popoli giungano al possesso di armi nucleari. Fromm ritiene però che l'alleanza sia irrealizzabile: si tratterebbe di una Santa Alleanza dittatoriale e reazionaria. Rimangono le ipotesi di un disarmo totale e controllato o di un *modus vivendi* russo-americano sulla base dello status quo; anzi, l'ipotesi del *modus vivendi* come premessa al disarmo totale.

In conclusione, il libro suggerisce lo sviluppo di un socialismo democratico nei Paesi sottosviluppati, così da portarli nello spazio di due-tre generazioni al benessere dei Paesi progrediti, ed una maggiore iniziativa statunitense tendente a concludere la guerra fredda, cioè a fare in modo che la Russia venga incontro alle proposte di pace senza perdere la faccia.

E passiamo a tutt'altro mondo, a tutt'altra atmosfera: Andrea Vitello, «*I Gattopardi di*

Donnafugata», Editore Flaccovio, 396 pagine, 3500 lire. E' una lunga, minuziosa, avvincente storia della famiglia che si estinse con la morte di Giuseppe Tomasi principe di Lampedusa. Certamente, senza lo strepitoso successo del romanzo, nessuno si sarebbe preoccupato di tale storia ma è anche vero che l'ammirazione per il romanzo induce il lettore a conoscerne le vicende retrospettive, sia per i riflessi che hanno avuto nella stesura del racconto, i fatti e i luoghi del Gattopardo, sia per la comprensione del suo autore, cioè della sua psicologia.

Andrea Vitello ha compiuto perciò un'indagine di singolare interesse, che parte da Tiberio I, imperatore di Bisanzio, e spiega persino come mai il leopardo dello scudo di famiglia sia diventato una bestia esotica, estranea all'araldica dei nostri paesi (ma non al dialetto siciliano che ha la sua ragione d'essere nell'uso corrente senza preoccupazioni zoologiche e linguistiche).

Quanto ci sia di diverso, poi, fra la storia vera e quella narrata dal romanziere, è cosa scontata, plausibile, che non toglie curiosità alle ricerche e alle annotazioni di Vitello. Se ne sono sempre fatte di analoghe sulla scia di altri libri: quali sono le origini cronistiche dei «Promessi sposi»? Chi fu la vera «Madame Bovary»? In che misura è autobiografico l'ultimo libro di Buzzati? Il volume edito da Flaccovio risponde su un'infinità di punti. Lo legga chi ha letto «Gattopardo»: non ne sarà deluso.

Terzo libro della settimana: Raymond Carlier, «*L'Europa alla conquista dell'America*», editore Garzanti, rilegato, 378 pagine, 2800 lire. Raymond Car-

lier è un giornalista famoso, il numero uno di Paris-Match. Nell'immediato dopoguerra ebbe a occuparsi di tante cose scritte da tanti diversi Paesi che lo si credette (lontano da Parigi) un personaggio immaginario, un non-de-plume inventato per offrire un comune denominatore a cose diverse. Poi si seppe che no, non era un personaggio inventato: era solo uno scrittore fecondo, dotato di straordinaria prontezza, capacità di assimilazione e di sintesi, vivezza di stile.

Questo suo ultimo scritto, tuttavia, non è un libro di attualità: è una vera storia, diffusa e puntuale, una storia del Nord America dallo sbarco dei primi conquistatori sino alla Dichiarazione d'indipendenza. Il Nord America è diventato così importante, nella vita del mondo attuale, che conoscerne le origini risponde ad una curiosità diffusa, legittima. Si tratta di storia, però, come può scrivere Carlier: non è Montemayor e non è Cesare Cantù. È un giornalista agile, destro, espertissimo, che ci parla dei fatti di cent'anni addietro, anzi di duecent'anni, come di fatti accaduti ieri. «Non conoscevano la ruota, ignoravano la scrittura, non fondevano alcun metallo...» così inizia Carlier il primo capitolo dedicato agli indiani. E così inizia l'ultimo, dedicato al 1689: «La sommossa di Boston, ebbe inizio il 18 aprile, alle otto del mattino...».

Anche questo è un invito alla lettura. E' un volume istruttivo, pieno di notizie, ma si legge come un racconto d'avventura. Non dispiace a nessuno che siano avventure autentiche. Se fossero inventate, risulterebbero meno vive.

Michele Serra

Dalla Piccola Scala il capolavoro di Purcell

Didone ed Enea

domenica: ore 22 circa
terzo programma

Didone ed Enea è l'unico melodramma di Henry Purcell. Rappresentato la prima volta fra il 1689 e il 1690 presso un nobile pensionato di giovinetta a Chelsea, e caduto poi in dimenticanza, esso fu riportato alla luce nel secolo scorso, rivelandosi come una delle più alte espressioni del teatro musicale secentesco.

L'opera appare tanto più singolare se si considera ch'essa non si collega ad alcuna tradizione locale, e che i modelli italiani e francesi cui sembra ispirarsi erano quasi del tutto sconosciuti in Inghilterra al tempo di Purcell. Non melodrammi, infatti, erano le rappresentazioni musicali tornate in voga dopo l'avvento di Carlo II, ma «masks», sorta di spettacoli sfarzosi, ai quali la musica recava largo contributo, ma non era l'elemento predominante, costituito piuttosto dal balletto e dalla scenografia. A questo genere di teatro, però, Purcell si dedicò esclusivamente, a prescindere da *Didone ed Enea*. Autore precocissimo, egli visse, infatti, la sua breve vita (mori all'età di 36 anni) al servizio della cappella reale, scrivendo musiche di scena per circa cinquanta azioni teatrali, oltre una grande quantità di musica sacra e strumentale. *Didone ed Enea* costituì un'eccezione. Lo stesso tono familiare della sua prima rappresentazione, sostenuta da un complesso di dilettanti guidato dall'autore in persona e avvenuta davanti ad un piccolo stuolo di collegiali, denota come l'opera non fosse propriamente destinata alla vita ufficiale del teatro, quanto

a soddisfare un'occasione del tutto particolare.

Il «musical entertainment» organizzato nel collegio femminile di Chelsea dal maestro di danza Josias Priest, collaboratore di Purcell al Duke's Theatre londinese, finì invece per dar vita a uno dei massimi capolavori della letteratura melodrammatica di ogni tempo. Il libretto fu fornito da Nahum Tate, un modesto poeta, che però seppe abilmente congegnare un'azione drammatica concisa e ricca di contrasti, e concepire dei caratteri chiaramente delineati, si da stimolare l'espressione musicale e da invitarla alla concentrazione. Ad esprimere il conflitto interiore di Didone, combattuta fra il richiamo travolgente della passione e l'amor proprio intrinseco alla sua dignità regale, bastano così due arie, una nel primo e una nel terzo atto (la stupenda e davvero indimenticabile «Remember me»), e un breve recitativo nel secondo atto. L'affa-

scinante prestantza di Enea e insieme la sua morale debolezza non chiedono di venire caratterizzati che mediante sobri recitativi. Le stesse arie, tutte in forma di ciaccona, schema prediletto da Purcell, mirano evidentemente più all'intensità dell'accento espressivo che alla varietà dell'andamento. E gli elementi sovranaturali, e gli episodi di stregoneria, che in ossequio alle consuetudini dell'epoca interferiscono nell'azione, sono discreti e passeggeri, si da non spezzare la continuità drammatica.

Didone ed Enea, che rappresenta le note vicende virgiliane dei due eroi, fu, come abbiamo detto, completamente dimenticata nel Settecento. Essa venne ripresa a Londra in forma di concerto verso la fine dell'Ottocento, e qui ancora, poco dopo, in forma scenica, acquistando, in breve tempo, diffusione internazionale.

Piero Santi



Teresa Berganza: *Didone*, nell'opera di Henry Purcell

MUSICA SINFONICA

Un "Concerto" di Bartok

venerdì: ore 21
programma nazionale

La solista Edith Farnady si esibisce col primo *Concerto* per pianoforte ed orchestra di Bartók diretto da Mario Rossi. Come tutte le opere di genere concertistico composte dal grande musicista ungherese fino al 1926 — anno del lavoro in programma, — anche qui si verifica un distacco dai modelli tradizionali. In proposito, lo stesso Autore dichiarò che si era voluto avvicinare

allo spirito della musica pianistica pre-bachiana, che in quel momento stimolava vivamente il suo interesse (sono, infatti, di quel momento le revisioni di pezzi clavicembalistici di Zupoli, Marcello, Rosi e Della Ciaja). Il diafonismo, la chiarezza contrappuntistica e l'euritmia delle musiche di tali autori influirono sulla scrittura del primo *Concerto* condotta per lo più a due voci, con una essenziale semplicità che soltanto l'Andante — contenente un affascinante dialogo tra pianofor-

te e percussione — complica a volte mediante sovrapposizioni di linee polifonali. Naturalmente le altre caratteristiche dell'opera sono ben moderne e rivelatrici del personale stile bartókiano: il pianoforte è trattato come uno strumento martellante, dalla sonorità incisiva e nervosa rilevata da uno straordinario dinamismo ritmico; e l'orchestra, sottratta a una funzione meramente coloristica, svolge un discorso lineare architettonicamente definito. Nel suo complesso, il *Concerto* costituisce una sorta di studio in chiaro-scuro: e come tale, segna il definitivo abbandono dell'opulenta tavolozza orchestrale del primo Bartók.

Completano la trasmissione la quarta *Sinfonia* di Schumann e tre brani sinfonici tratti dall'opera *L'Isola del tesoro* del compositore romano Vieri Tosatti. Questo vasto poema marino ispirato dal famoso romanzo di Stevenson fu eseguito la prima volta alla RAI nel 1958. E' quest'opera, insieme al *Giudizio universale*, uno dei due drammi musicali tosattiani impostati secondo il concetto wagneriano del rapporto parola-suono; mentre la successiva *Fiera delle meraviglie* — rappresentata quest'anno al Teatro dell'Opera di Roma —, senza retrocedere dalle posizioni conseguite, si riallaccia anche alla gioiosa immediatezza del giovanile *Sistema della dolcezza*. Nel secondo e nel terzo atto dell'Isola del tesoro figurano quattro intermezzi sinfonici di collegamento, tre dei quali costituiscono i tre pezzi (Tre viaggi) in programma, i cui titoli, sufficientemente espri-

cativi, sono: *Viaggio all'isola*, *Nel mare oscuro verso il mattino sereno*, *Marcia per l'altopiano*.

Baldovino suona
Honegger
sabato: ore 21,30
terzo programma

Il *Concerto* per violoncello e orchestra di Honegger — che Amedeo Baldovino presenta in questa trasmissione diretta da Massimo Pradella — risale al 1929 ed è permeato da uno spirito giocoso e facetto. Il musicista vi ha utilizzato tutti i registri del violoncello: l'acuto, il medio, il grave: ed è per questo che i virtuosi dello strumento hanno modo di dispiegare in quest'opera tutte le loro risorse e le loro possibilità. Quanto all'orchestra, colorita e trasparente, essa si pone come una parte indipendente dal solista, senza mai sopraffarlo fonicamente, salvo che nel Finale.

Figurano altresì in programma i caratteristici ed originali pezzi *Three places in New England* dell'americano Charles Ives e le *Espressioni* per orchestra scritte nel 1958 da Gino Contilli. Queste ultime costano di sei parti: una breve esposizione della serie dodecafonica fondamentale, *Cifra*, *Commento primo*, *Squidi*, *Commento secondo*, costituito da una Fuga ritmica, un *Intermezzo* e un *Epilogo* il quale riprendendo e ampliando l'andamento largo e disteso dell'inizio, conclude il lavoro.

n. c.

"L'Arlesiana" di Cilea

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Quest'edizione dell'*Arlesiana* di Francesco Cilea, è stata registrata dalla RAI al Teatro «Sciarone» di Palmi, città natale del musicista, ed è legata alla solennità di uno speciale avvenimento: fa parte, cioè, delle onoranze che sono state tributate al compositore, in occasione della traslazione della salma da Varazze a Palmi (a Varazze, Cilea visse i suoi ultimi anni e morì nel 1950). E' noto che il primo Federico fu, al «Lirico» di Milano, nel novembre 1897, Enrico Caruso, il quale tenne a battesimo l'opera e segnò con un'interpretazione appassionata del personaggio, la propria fortuna artistica. Da allora, altri grandi tenori hanno prestato la loro arte alla figura patetica di Federico, l'infelice ragazzo di paese innamorato di una

donna di Arles, incontrata durante una festa e mai più dimenticata. Di quest'amore non corrisposto che condurrà il giovane alla morte (nonostante i tentativi che faranno la madre e Vivetta, una fanciulla che lo ama, per salvarlo) ha spiccato più vivo l'ossessione, proprio perché la vera protagonista del dramma, l'*Arlesiana*, non compare mai in scena. Se anche nella versione musicale di Cilea il carattere del racconto originale di Daudet (da cui Federico Marengo trasse il libretto) si è snervato in toni più sottili e vibranti, tuttavia sotto la contenutezza dell'espressione musicale, si nasconde l'intima passione ch'era di Cilea e che, purtroppo, ben di rado gli interpreti sanno intendere nel retto significato. Il mal gusto ha spesso guastato uno dei momenti più intensi di quest'opera: e il famoso «Lamento di Federico», una pagi-

na che Cilea insegnò «nota per nota», come ci dice un affettuoso biografo, al Caruso, raccomandando i mezzi toni, è servito a enfatiche perorazioni tenorili, con singhiozzi, sospiri e languidezze che certo la partitura non reca. Ora, il Massenet lodava, nella musica di Cilea, la strumentazione «così netta, così espressiva, così colorita»: ed è nettezza, espressività, vivo colore che gli interpreti dovrebbero restituire a tutta l'opera di Cilea, così come hanno fatto recentemente a Palmi, nell'*Arlesiana*, il direttore d'orchestra E' Arrigo Guarneri, Myriam Pirazzini, nella parte della madre, Rosa Mammi, Giovanna di Rocco, nella parte di Vivetta, e gli altri artisti che hanno collaborato all'esecuzione. Come ha fatto, soprattutto, Ferruccio Tagliavini: un Federico, una volta tanto dolente, ma non languoso.

l. p.

PROSA: Una novità di Dürrenmatt

L'altro io

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Mentre in Francia Beckett vive da qualche anno, Jönsson stempera le sue note rivoluzionarie in moralità più e meno facili e Adamov si volge ad un teatro politicamente impegnato, la fiaccola della cosiddetta avanguardia è passata ad altre mani, in altri paesi. La fioritura staliniana, tanto per fare un esempio, è attualmente nel suo pieno sviluppo, sebbene gli echii giunti fino a noi siano molto scarsi; assai più noti invece i nomi di Friedrich Dürrenmatt e di Max Frisch, ambedue di nazionalità svizzera. Di Dürrenmatt numerosi sono ormai i lavori rappresentati sui palcoscenici italiani, dalla Visita della vecchia signora, messo in scena dal Piccolo Teatro di Milano, al Matrimonio del signor Mississippi, a Romolo il grande, ai Fisici. A Dürrenmatt, fra l'altro, si deve un'intensa produzione di radiodrammi, molti dei quali già trasmessi dai nostri microfoni. Sia in Dürrenmatt che in Frisch l'influenza più evidente è quella di Brecht, e non tanto nei contenuti quanto piuttosto negli schemi drammaturgici, nel modo di predisporre e di presentare il materiale drammatico. L'altro io, incentrato sul rapporto di un uomo con la propria coscienza e sul grado di colpevolezza che è latente in ciascuno di noi, si basa su di un tema che è stato ampiamente sfruttato, e proprio nella direzione del sogno che diventa realtà: il primo nome che viene in mente è quello di Kafka. Basterebbe però la brillante qualità dialogica di Dürrenmatt ad angolare diversamente il tema proposto; se nonché l'autore ha avuto l'ingegnosa trovata di trattare il proprio lavoro come un radiodramma da fare (per parafrasare un famoso sottotitolo pirandelliano). In altri termini, il procedere dell'azione drammatica va di pari passo con la sua invenzione, con la sua creazione immediata: qui è l'autore stesso ad esporre ad un regista radiofonico la sua idea di un dramma da trasmettersi per radio, ed è dal colloquio e dalla collaborazione dei due che la commedia si sviluppa via via e si compie.

La più strana storia d'amore

sabato: ore 20,30
programma nazionale

Questo radiodramma di Hirche è un dialogo d'amore, esteso nel tempo, fra un uomo e una donna destinati a non incontrarsi, a non conoscersi mai: anche perché, probabilmente, uno dei due personaggi non esiste in realtà, ma è come la proiezione, il fantasma dei desideri dell'altro. Una donna giovane e bella, circondata da uomini ricchi, sempre piena di impegni mondani e talvolta di impegni amorosi più o meno superficiali, evade dalla sua lussuosa noia per

intrecciare un colloquio ideale con un uomo che non appartiene al suo ambiente; altre volte invece accade il contrario: è l'uomo che, per rompere lo squallore della sua vita duramente faticata, giorno dietro giorno, chiama la bella sconosciuta e si confida. Le due voci s'intrecciano nei diversi momenti della giornata, seguendo il giro delle stagioni e degli anni: la consuetudine di quel dialogo è una ricerca amorosa, un desiderio di conoscersi a fondo; ed è la donna che ha maggior desiderio di dare un volto concreto all'amato, una consistenza fisica, mentre l'uomo inverte sa che questo incontro è praticamente impossibile, non solo per la diversa loro condizione sociale, ma soprattutto perché può darsi che i tempi della loro vita fisica non coincidano, perché forse quel loro dialogo ideale si svolge con uno scarto di intere generazioni. Finché un giorno la donna comunica all'uomo di trovarsi su di un aereo in viaggio di nozze: ha sposato, quasi senza amore, uno dei suoi corteggiatori. E l'uomo allora insinua nella donna il sospetto che il marito possa essere proprio la persona che lei ha così lungamente cercato. La donna non ci crede: troppa è la differenza fra l'uomo ideale e l'uomo che ha accanto; se nonché bastano poche coincidenze perché il sospetto prenda corpo e la donna guardi con amorosa trepidazione l'uomo che le starà accanto per tutta la vita.

Lo scalda-anima

venerdì: ore 17,45
secondo programma

«Selenenwämer», che tradotto letteralmente significa lo scalda-anima, è un mantelletto che in Svizzera viene usato per proteggersi dai rigori invernali. Come e perché il mantelletto, rubato da un giovane paspasimante, ritorni dopo qualche decennio sulle spalle della proprietaria ormai sfiorita, è il tema del racconto di Moretti che Adolfo Moriconi ha agilmente adattato per i microfoni. Nella commedia del signor De Tormentis, pensionato statuto, regna il lutto: la buona signora De Tormentis, dopo quindici anni di matrimonio, è morta lasciando il marito affranto. E De Tormentis, durante la veglia funebre, va con il pensiero dietro l'inittante ronzio di un moscone e rievoca le circostanze che lo condussero al matrimonio. Circa quarant'anni prima, giovane impiegato, si era innamorato di una bella ragazza, Maritza, la quale aveva rifiutato la sua proposta adducendo il motivo che prima di lei doveva sposarsi la sorella maggiore, Rosanna, piuttosto bruttina. E De Tormentis si era rassegnato, si era impadronito dello scalda-anima come ricordo, e negli anni seguenti non aveva avuto altro pensiero al di fuori del lavoro. Di altre donne neanche a parlarne, era ingallita fotografia di Maritza nel portafoglio aveva il po-



Giuliana Lojodice, protagonista de «La più strana storia d'amore» di Hirche, in onda sabato sera sul Nazionale

tere di allontanare le tentazioni. Finché, mutati i tempi, e sviluppatasi la campagna demografica, De Tormentis era stato chiamato dal capufficio che gli aveva quasi imposto di contrarre matrimonio e di dar molti figli alla patria. Al capufficio, De Tormentis si era aperto, confidandogli quell'amore mai dimenticato, e il capufficio si era dato tanto da fare da scovargli l'indirizzo delle due sorelle, una delle quali risultava già sposata. Per De Tormentis non ci furono dubbi: a trovar marito non poteva essere stata altro che Rosanna: ma giunto nel luogo di residenza delle due donne, ave-

va avuto l'amara sorpresa di saper sposata Maritza. E così, mezzo intontito, e quasi senza neppure sapere come, si era trovato davanti all'altare con Rosanna. Con la moglie aveva trascorso quindici anni d'affetto, mentre Maritza aveva seguito le alterne fortune del marito, prima gerarca, ora industriale. E adesso, morta Rosanna, Maritza era tornata per i funerali; poi, a casa di De Tormentis, aveva sentito un po' di freddo e l'uomo le aveva messo sulle spalle lo scalda-anima rubato tanti anni prima senza che Maritza lo riconoscesse per suo.

a. cam.

I «Dibattiti»

Riformare

giovedì: ore 21,40
terzo programma

Tra i problemi giuridici del giorno d'oggi, forse il più pressante è quello di rendere comprensibile il diritto contemporaneo, nella sua sempre maggiore complessità, agli «uomini della strada». Qui è il significato di iniziative come quella del Terzo Programma giuridico affidato alle cure di esperti il compito di illustrare al pubblico certi problemi giuridici attuali: riforma del codice di procedura penale, riparazione pecuniaria per gli errori di giudizio, indipendenza della magistratura, metodi di «ricerca» del diritto da parte del giudice, applicazione dei principi di giustizia nei confronti del potere amministrativo. Si dirà: per il diritto ci sono gli avvocati, non occorre che i cittadini qualunque si ingombrino la testa di questioni giuridiche. Ma si sbaglia. Gli avvocati ci sono, ed è un gran bene che ci siano; ma gli avvocati, purtroppo, vengono, generalmente, «dopo», a cose fatte, ad infrazione commessa, cioè quando vengono, ahimè, anche i giudici, gli ufficiali giudiziari, talvolta i carabinieri e così via dicendo. Non vi è valentia di avvocato che possa salvare dai rigori della legge quando l'errore sia stato compiuto e sia sufficientemente provato. Perché il punto fondamentale è questo: che l'ignoranza della legge non scusa colui che l'abbia violata. Si tratta di un vecchio, ma salidissimo principio del nostro ordinamento giuridico il quale equivale a dire che si presume in ogni caso che il cittadino conosca le norme giuridiche che lo governano. For-

“Radiocruciverba”

ORIZZONTALI

1. La cantante francese di origine calabrese che ha lanciato a Parigi Guaglione col titolo Bambino.
7. Liquore spiritoso, lozione magica che si dare anche l'amore, come accade a Isotta e come avrebbe voluto accadere ad Adina l'innamorato dell'opera donizettiana.

Soluzione del numero tredici
Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

M	E	L	F	I	R	W	I	L	M	A
L	E	A	R	L	E	E	L	E	D	A
I	A	Y	N	G	B	A				
		N	G	I	A					
		K	E	S	S	L	E	R		
		C	S	C	B	O	B			
		A	T	O	N	A	L	I		
		P	O	P	O	L	N	I	E	V
		E	A	R	I	A	E	A	R	S
		R	A	A	R	O	S	E	P	I
		I	M	A	V	I	L	I	A	M

8. L'ultimo tempo di un concerto, la conclusione di un'opera o... la cittadina della Liguria.
9. Nome della poetessa Negri.
10. Targa automobilistica del capoluogo delle Marche, la città fondata dal Siracusani al tempo di Dioniso.
11. Nota al secondo spazio in chiave di violino.
12. Iniziali del cognome e del nome del compositore bolognese che ha studiato sotto la guida di Alfano ed ha fondato, nel 1930, l'orchestra bolognese da camera.
13. Cognome dell'attore comico Raffaele, amico del giaguaro insieme con Marisa Del Frate e Gino Bramieri.
17. «Luce» in spagnolo.
19. La qualità di chi segue le vicende del bel mondo.
23. Sigla della Radio Italiana.
24. Il grande poeta greco dell'Iliade e dell'Odissea.
26. Nome dell'attrice e regista Lupino.
27. Nome del soprano Steber.
29. Sigla di uno degli istituti di cortometraggi che presentano nei cinema le «attualità».
30. Si dice scherzosamente di una donna poco intelligente e vanitosa; questo nome di paliniede appartiene all'ordine degli anseriformi ha ispirato un antichissimo gioco.

domenica ore 21
programma nazionale

31. Una delle più note e venerate divinità dell'antico Egitto, considerata «maga» abissimamente.

VERTICALI

1. Cognome del compositore spagnolo che nel 1905 vinse un concorso nazionale con l'opera La vida breve.
2. Nome dell'attrice Valli.
3. Nome della «vedette» del «Café-chantant», Cavalieri, defunta, a quel tempo, la più bella donna del mondo.
4. Nome dell'attrice di rivista Barizza.
5. Autore di Regniella campagna, Chiara romana, La romanina (cognome).
6. Spazio di forma ellittica, coperto di sabbia, dove combattevano i gladiatori o dove, oggi, si esibiscono ancora i tori.
14. Targa automobilistica di Imperia.
15. E' la più recente recluta del mondo cinematografico; il suo passato imperiale, le conferisce un particolare fascino (V = Di).
16. Articolo indeterminativo femminile singolare.
17. Capitale del Perù.
18. Colui che usufruisce di un servizio pubblico (luce, gas, ecc.).

il processo penale?

se il principio è irragionevole, in una società come la nostra, in cui le leggi sono in numero stragrande (nemmeno gli avvocati possono dire di conoscerle tutte!) e, per necessità di cose, sono votate non direttamente dai cittadini, ma dai loro rappresentanti in parlamento. Praticamente è assai difficile per tutti noi prendere conoscenza delle leggi che vengono emanate, visto che l'unico giornale che le riferisce tutte è la *Gazzetta Ufficiale*, cioè un giornale non precisamente divertente. Tuttavia, ragionevole o no, la regola che ogni cittadino è tenuto a conoscere le leggi che lo governano, pur se con qualche opportuno temperamento, è tuttora vigente, né potrebbe essere abrogata senza irreparabile danno per lo Stato. Guai se non ci fosse: trincerati dietro l'asserita ignoranza di questa o quella norma, i cittadini (sopra tutto quelli in mala fede) finirebbero per fare del diritto una lustra, per renderlo di applicazione estremamente difficile e incerta. Prendete il codice di procedura penale. Fatta eccezione per i giudici e per gli avvocati (penali), quanti lo conoscono, questo codice così importante e, credete pure, così pericoloso per la tranquillità non solo dei delinquenti, ma anche, talvolta, delle persone dabbene? Gli uomini della strada (sempre loro!) conoscono, chi sa, più la procedura penale anglosassone che quella nostrana. Alla televisione, ad esempio, Perry Mason ci ha abituati al fascino del sistema «accusatorio» americano: da una parte il Procuratore Distrettuale con i suoi testimoni, dall'altra l'avvocato difensore con il «controinterrogatorio», e finalmente Paul Drake, il detec-

tive, che si affaccia trafelato sulla soglia dell'aula e fa cenno all'imbattibile Perry di aver finalmente scoperto l'indizio chiave, il testimonio decisivo, o la qualunque altra diavoleria di cui andava in cerca da giorni e mesi. Ma, a parte il fatto che i processi alla Perry Mason esistono solo nella fantasia del loro autore, avete mai pensato quanto costa Paul Drake con la sua organizzatissima Agenzia investigativa? Avete mai pensato chi le paga tutte queste indagini? Vi siete mai chiesti in che condizioni di menomata difesa può venire a trovarsi un accusato che non abbia danaro sufficiente per mettere in azione Perry Mason, Paul Drake e, perché no?, Della Street? E vi siete mai domandati quanto viene a soffrirne la Giustizia (quella con la G. maiuscola), nell'ipotesi che il Procuratore Distrettuale non ce l'abbia fatta, per incapacità o per pigrizia, a raccogliere tutte le prove che avrebbe potuto raccogliere contro l'accusato? E' facile parlar bene del sistema accusatorio, e bistrattare in malo modo il nostro sistema «inquisitorio» (in forza del quale la ricerca e la raccolta delle prove è rimessa, di regola al Giudice Istruttore), quando non si abbia una chiara conoscenza né del primo, né del secondo. Il sistema inquisitorio italiano, indubbiamente, va riformato, e non vi è studioso di procedura penale che non lo affermi con piena convinzione; ma la riforma non deve portare all'introduzione in Italia di procedure esotiche, per altro verso non meno criticabili.

a. g.



20. Tanti sono i Comandamenti.
21. Nome di donna.
22. Nome di Calvi e Donaggio.
23. Nel cielo è «maggiore» o «minore».

28. Articolo determinativo maschile plurale spagnolo; caratteristica tanti complessi vocali (Paraguayos, Machucambos, Marcellos Ferri...).

per questa famiglia, per tutte le famiglie



PUBLICATION ITALIANA ADVERTISING

«un marchio di fabbrica di Singer»

frigoriferi SINGER*

Modernissimi, tecnicamente perfetti, eccezionali nelle prestazioni, i frigoriferi Singer assicurano il miglior comfort nella casa. ■ Con i frigoriferi Singer: più freddo | freddo più regolabile | più ghiaccio | più spazio. ■ Quattro nuovi modelli adatti alle esigenze di ogni famiglia: 250 | 210 | 170 | 135 litri. ■ I frigoriferi Singer sono garantiti da un marchio di fama mondiale.

la vita è bella con SINGER

FRIGORIFERI | LAVATRICI | CUCINE A GAS
ASPIRAPOLVERE | LUCIDATRICI | MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIARE | MACCHINE PER SCRIVERE

(segue da pag. 6)

M. Ivana Ugolini, classe III - Scuola Elementare di Sassocorvaro (Pesaro).
Insegnanti vincitori di un libro: Suor Assunta Spinella - Scuola Elementare «M. A. Verna» - Via G. Bruno, 15 - Marigliano (Napoli); Ernesta Vallavanti - Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza; Tommasina Venturi - Scuola Elementare di Sassocorvaro (Pesaro).

GARA N. 7

Alunni vincitori di una penna stilografica: Caterina Manara, classe IV - Scuola Elementare di Cividade - Rivarolo Mantovano (Mantova); Mirella Uffa, classe V femminile A - Scuola Elementare di Pulsanò (Taranto); Marcello Morichi, classe V maschile - Scuola Elementare di Pinocchio - Ancona.
Insegnanti vincitori di un libro: Anna Rosa - Scuola Elementare di Cividade - Rivarolo Mantovano (Mantova); Emma Turco - Scuola Elementare di Pulsanò (Taranto); Maria Luisa Solustri - Scuola Elementare di Pinocchio - Ancona.

«La mia casa si chiama Europa»

GARA N. 5

Vince un trenino elettrico l'allunno Giuseppe Piccaluga, classe IV - Scuola Elementare «L. Marbellio» - Quarti di Pontestura (Alessandria).
Vince una bambola l'allunna Raffaella Passuello, classe III mista - Scuola Elementare di Conco (Vicenza).
Vince un pacco di libri ciascuna le insegnanti: Giovanna Ferri - Scuola Elementare «L. Marbellio» - Quarti di Pontestura (Alessandria); Vera Marzari - Scuola Elementare di Conco (Vicenza).

GARA N. 6

Vince un trenino elettrico l'allunno Fabrizio Salvadeo, classe III - Scuola Elementare «P. F. Balduzzi» - Alzano Scrivia (Alessandria).
Vince una bambola l'allunna Angela Barilatti, classe V A - Scuola Elementare Unica di Fontona - Levanto (La Spezia).
Vince un pacco di libri ciascuna le insegnanti: Maria Spalà - Scuola Elementare «P. F. Balduzzi» - Alzano Scrivia (Alessandria); Adelina Corbelli - Scuola Elementare Unica di Fontona - Levanto (La Spezia).

«Radio ANIE 1963»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE, venduti a partire dal 1° ottobre 1962.

Sorteggio n. 1 del 3-4-1963

Giovanni Prisciani, via Lancillotto, 78 - Avetrana (Taranto) al quale verrà assegnata una autovettura Fiat 500 giardiniera con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.
Giovanni Carollo, via Roma - Calvene (Vicenza); Margherita Demontis - Naccaro (Cagliari); Caterina Casula, via Roma - Oliena (Nuoro); Giuseppe Savio, via Valderosa, 19 - Crespano (Treviso); Bartolomeo Gentili, fraz. Borgo - Trevi (Perugia), ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 19 pollici, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 2 del 10-4-1963

Luigi Vocino, via Enrico Toti, 22 - S. Paolo di Civitate (Foggia), al quale verrà assegnata una autovettura Fiat 500 giardiniera con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.
Domenico Visigalli, via Garibaldi, 99 - Castiglione D'Adda (Milano); Sesto Rampi, via Di Lucignano, 55 - Polano della Chiesa (Arezzo); Cosimo Bevilacqua, via 4 Novembre - Veglie (Lecce); Guido Sacco, via Roma, 13 - Bogogno (Novara); Giovanni Mion, via Nina, 10 - Vò (Padova), ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 19 pollici, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 3 del 17-4-1963

Andrea Tripi, via Cavour, 260 - Misterbianco (Catania) al quale verrà assegnata una autovettura Fiat 500 giardiniera con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.
Giuseppe Bolioli, via Palone, 46 - Castagneto Carducci (Livorno); Giuseppe Summa, via Giuseppe Verdi - Filiano (Potenza); Carmine Cio, viale Piana, 30 - Bisaccia (Avezzano); Bonfiglio Moro, via Sesta Presa - Caorle (Venezia); Giuseppe Trogu, via Leopardi - Cabras (Cagliari), ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 19 pollici, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 4 del 24-4-1963

Luigi Minozzi, via per Finale, 20 - Compostato (Modena), al quale verrà assegnata una autovettura Fiat 500 giardiniera con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.
Angelo Lago, via Chiesa, 57 - Tombolo (Padova); Maria Astesher, viale Venezia, 6 - Levico (Trento); Vincenza Sferzura, Caserma Forestale - S. Stefano Quisquina (Agrigento); Renzo Zanni, Villa Sesso, 15 - Reggio Emilia; Giovanni Cat-Genova, via Clemente Macario, 7 - Cirié (Torino), ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 19 pollici, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 5 del 2-5-1963

Gian Battista Giordano, via Vittorio Emanuele, 22 - Vidracco Canavese (Torino), al quale verrà assegnata una autovettura Fiat 500 giardiniera con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.
Ercolo Fantuzzi, fraz. Fellegara - Scandiano (Reggio Emilia); Maria Virginia Bertone, via Calzocchi, 2 - Milano; Andrea Visseluzzi, via Matteotti - Frax Sodi - Bibbiana (Arezzo); Gianni Alberti, via Comunale, 168/A - Bondeno (Ferrara); Giovanni Omizolo, via Ceresara - Solesino (Padova), ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 19 pollici, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«Concerti

per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, statali e legalmente riconosciute.
La Commissione, esaminati i lavori relativi all'undicesimo Concerto, trasmesso sabato 23-3-1963 ha giudicato meritevoli del premio quelli inviati dagli studenti: Daria Acone, viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo Ginnasio Statale - Giambattista Vico - Classe III B - Napoli; Egle Acco-

(segue a pag. 62)



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.12 Dal Santuario Benedettino di Montevergine

SANTA MESSA CONVENTUALE

Per la prima volta la trasmissione della Santa Messa si effettua da Montevergine, uno dei più antichi Santuari Mariani d'Italia. All'inizio della trasmissione saranno rievocate l'origine e la storia dell'insigne Abbazia Benedettina costruita nel XII secolo sul Monte Partenio, presso Avezzano, e illustrate le principali opere d'arte che ornano l'interno del Santuario.

I canti in Gregoriano che accompagnano il Sacro Rito saranno eseguiti dalla Schola Cantorum dei Monaci Benedettini

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La Tv dei ragazzi

18 — Dall'Antoniano in Bologna
FESTA DELLA MAMMA
Presenta Mago Zurl
Regia di Cesare Emilio Galigni

Articolo a pagina 61

Pomeriggio alla Tv

19 — TELEGIORNALE della sera - I edizione

GONG
(Sapone Palmolive - Bebé Galbani)

19.15 IL PADRE DELLA SPOSA

Invito a pranzo
Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Leon Goldwyn Mayer
Int.: Leo Ames, Ruth Warlich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19.45 MEZZ'ORA CON I FRATERNITY BROTHERS

Presentano Renzo Palmer e Giorgia Moll
con la partecipazione di Jenny Luna e Luigi Fiumicelli

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

(Carmelle Dufour - Alka Seltzer - Tide - Oio Superiore)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE della sera - II edizione

ARCOBENO
(Moplen - Otto Sasso - Coca Cola - Confezioni Issimo - Invernizzi Milione - L'Oreal Paris)

20.55 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Simmenthal - (3) Cret Grey - (4) Derby succo di frutta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ondatelara - 3) Vindler Film - 4) Roberto Gavioli

21.05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

22.40 SOTTO IL TETTO DEL MOODO

Un viaggio in Afghanistan a cura di Sandra Malfatti e Pietro Francesco Mele
Testo di Gian Gaspare Napolitano

23.10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE della notte

Appuntamento Famosi

secondo: ore 22.15

Quello dei Brothers Four è in questo momento il complesso preferito dai giovani americani. In particolare, è un'attrazione d'obbligo negli spettacoli che vengono organizzati periodicamente nelle università e nei «colleges», dove anzi i Brothers Four sono di casa. Infatti, Michael Duane Kirkland, Dick Foley, John Paine e Bob Flick (i componenti del quartetto) sono anche loro studenti, ed è stato proprio in una Università, quella di Washington, che si sono incontrati, hanno fatto amicizia, hanno scoperto di cavarsela assai bene con le canzoni e hanno deciso di mettersi insieme in una formazione vocale e strumentale. E' difficile oggi prevedere se completeranno gli studi: il loro primo disco, *Greenfields*, s'è venduto a milioni di copie negli Stati Uniti, in Francia, in Giappone e in Spagna, e sta conquistando anche il pubblico italiano; i loro dischi incrosciosi si sono infatti tra i maggiori successi degli ultimi tre anni; gli impegni televisivi (sono apparsi già nelle trasmissioni di Ed Sullivan, Perry Como, Mitch Miller e altri) li chiamano da una costa all'altra d'America.

Quel che è certo è che i Brothers Four devono tutta la loro fortuna d'oggi a uno scherzo d'una compagnia di studi. John Paine, infatti, fu chiamato una mattina di quattro anni fa al telefono da una ragazza che, calzufandosi la voce, si spacciò per la segretaria del direttore del Colony Club di Seattle, e lo invitò, assieme ai suoi tre amici, a un'audizione. I quattro ragazzi, che fino a quel momento avevano raccolto successi soltanto in alcu-

Per la serie "Il padre della sposa"

Una cenetta assai movimentata

nazionale: ore 19.15

Le divertenti avventure dei personaggi de *Il padre della sposa*, un grazioso film interpretato qualche anno or sono da Spencer Tracy e da Elizabeth Taylor, sono riprese da una serie di commediotte televisive, che portano il medesimo titolo. La «prima donna» delle vicende è Kay, una ragazza da marito piuttosto sventellata, pronta ad affrontare con sublime faccia tosta le più difficili imprese e scoprire, dopo un po', di non sapere come cavarsela. Il telefilm, in onda questa sera, la mostra alle prese con una «prelibata» cenetta da offrire ai futuri suoceri, i coniugi Dunstan.

Pochi ore prima dell'appuntamento coi Dunstan, la madre di Kay, Ellie, ha scoperto d'es-

re attesa da una lega d'assistenza, della quale è consigliere. Anche Delilah, la donna di servizio, ha un impegno, che non può essere rinviato: la sua cagnetta è in clinica, in attesa di un parto. Non è il caso di preoccuparsi per la duplice assenza, sostiene Kay: lei stessa penserà a preparare il pranzo e a intrattenere gli ospiti. In commercio, vi sono degli ottimi libri di cucina con esaurienti ricette. Per impressionare favorevolmente i Dunstan, la ragazza decide di preparare un piatto esotico: scampi al churro. Aggiungici qua e tagli là, il piatto alla fine è pronto. Ben guarmito e ben colorato fa proprio una magnifica figura tanto che Tommy, il fratellino di Kay, mentre si svenella riceve gli ospiti in salotto, decide di provarlo. L'assaggio gli è quasi fatale. Solo gli sforzi del padre

del bambino, Stanley, riescono a rianimare il terribile ragazzino. Se il cibo è parso tanto «esplosivo» a uno stomaco di ferro, come quello di Tommy, come pensare ad offrire la «bomba» ai delicati coniugi Dunstan? Per non gettare nella disperazione Kay, svergognandola pubblicamente, Stanley decide di ricorrere all'aiuto della moglie, impegnata nell'animata assemblea della lega d'assistenza. «Prelevarla», non è un'impresa facile. Ma il «padre della sposa» porta a termine la sua missione e, con la collaborazione di Ellie, allestisce una squisita cenetta. I coniugi Dunstan, ormai affamati dalla lunga attesa, la gradiscono molto; e la suocera loda la futura nuora, dicendole: «E' il miglior pasticcio di scampi che abbia mai gustato».

D. P.

con i Brothers Four

per uno scherzo

ne feste studentesche, andarono al Club e scopirono, naturalmente, che non li aveva invitati nessuno. Di fronte alla loro mortificazione, il direttore del Colony si commosse e volle ascoltarli ugualmente. Li scritturò. Da quel momento, tutto cambiò per Paine, Foley, Flick e Kirkland, che divennero i Brothers Four, scegliendo come pseudonimo il rovescio del soprannome (Four Brothers) che a suo tempo avevano avuto i quattro sassofonisti (Stan Getz, Herbie Steward, Serge Chaloff e Zoot Sims) di una delle loro orchestre preferite, quella di Woody Herman.

Nessuno dei Brothers Four aveva seguito studi musicali regolari. All'Università di Washington dove, come abbiamo detto, si sono conosciuti, Mike Kirkland (oggi chitarrista e tenore) s'era iscritto per studiare medicina. Collezionista di libri e di dischi, Kirkland è anche un appassionato del volo a vela, ha recitato con successo in una filodrammatica e s'era fatto un nome tra gli studenti come giocatore di rugby e di pallacanestro. Dick Foley (bajonista e tenore) è studente d'ingegneria. Sa suonare il pianoforte, l'organo, l'ukulele e la chitarra, ha cantato da bambino nel coro della scuola, ha partecipato a gare di corsa e di nuoto, ha giocato al rugby, e colleziona dischi di teatro.

John Paine (chitarrista e baritone) è invece studente di giurisprudenza e, prima d'entrare nel gruppo dei Brothers Four, voleva intraprendere la carriera diplomatica. Studioso dei problemi politici internazionali, ha fatto molti viaggi in Europa con un fratello, raccogliendo parecchio materiale fotografico interessante. Bob Flick, infine (contrabbassista, baritone e basso), è l'unico dei Brothers Four che non sia entrato all'Università con un progetto e ne sia uscito con un altro. S'era iscritto, infatti, ai corsi di radio e televisione per studiare le tecniche di produzione e allestimento degli spettacoli di varietà. Oltre a questo, Flick sa suonare il clarinetto ed è un abile prestidigitatore e marionettista.

Nello special che hanno realizzato per la TV italiana e che andrà in onda questa settimana, i Brothers Four avranno accanto a loro alcune vedettes della musica leggera italiana: Fausto Cigliano, Carmen Villani, il clarinettista di jazz Gianni Saint Just che da qualche tempo ha preso con successo anche la strada della canzone, e i gemelli Guido e Maurizio De Angelis, due giovanissimi cantanti-chitarristi. Il programma sarà presentato da Jole Giannini.

s. g. b.



Jole Giannini ritorna questa sera sul video in veste di presentatrice del varietà musicale in onda alle ore 22,15



SECONDO Rassegna del secondo

18—NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di **Caterina Valente**
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Mario Landi

19,10 QUANDO LA SENNA INCONTRA PARIGI

Regia di Joris Ivens
Testo di Jacques Prévert
Gran Premio del cortometraggio al Festival di Cannes 1958

19,55-20,15 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,15

PEPPINO GIRELLA

Originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo

Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quartotti

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Carmelo Dabbene

Rino Genovese

Concettina Dabbene

Nina Da Padova

Andrea Girella

Eduardo De Filippo

Luigi Paternò

Carlo Romano

Marisa Mantovani

Rachele

Evolet Garavano

Le lavoranti dell'atelier

Maria D'Alaya

Nilde D'Alessio

Armida De Pasquali

Hilde Maria Renzi

Lily Trimmanzi

Loredana

Maria Teresa Vianello

Peppino Girella

Giuseppe Fusco

Rafele Capece

Enzo Cammarale

Donna Clotilde

Angela Luce

Carluccio Gennarino

Palumbo

Amerigo Paternò

Carlo Lima

Jolanda Girella

Luisa Conte

Mafalda Paternò

Clara Bindi

Catello

Antonio Ercolano

D'Andrea

Pietro Carloni

Mario Mangini

Don Enrico

Enzo Turco

Renato Forte

Giuseppe Porelli

Musiche di Romolo Grano

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria Luisa Alianello

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

Fototesto alle pagg. 12 e 13

22,10 INTERMEZZO

(Perugia - Skip - Sali Andrews - Lanerossi)

22,15 APPUNTAMENTO CON I BROTHERS FOUR

Regia di Lino Procacci

BASTA CON UN BUCATO
"COSÌ-COSÌ"...



il bucato
più "biancopulito"
della vostra lavatrice

...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "biancopulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivato", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.



skip
meno schiuma
per lavare meglio

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 - Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi
9 - L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra
Rossini: dalla «Petite Messe solennelle»; Preludio religioso (Stranini); Ferruccio (Vignani); Beethoven: dalla Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra; a) Sanctus; b) Benedictus (Vivyan Jennifer, soprano; Monica Sinclair, contralto; Richard Lewis, tenore; Marian Nowakowsky, basso - Orchestra «The Royal Philharmonic» e Coro «Beecham Coral Society» diretti da Thomas Beecham)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di S. E. Mons. Emilio Guano

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro al bersaglio», radiomusica musicale di D'Ottavio e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 - * Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le «buone maniere»
I - A scuola

11.50 Parla il programmatista

12 - * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
CANZONI PER L'EUROPA
Orchestra diretta da Enzo Ceragoli

14 - Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 «di Praga»
a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Finale (Orchestra dei Filarmacisti di Berlino diretta da Igor Markevitch)

14.10-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Prima parte
Fantasia del pomeriggio
Berlin: Blue skies; Meek: Tel-

star; Pace-Russell: Un soldato per il juke box; Anonimo: La notte non lo sa; Anonimo: Loch Lomond; Barreto: Mari-
no's samba
— Ricordiamoli insieme
Sigman-De Rosa: Buona sera; Misselvia-Merrill: Stupidella

— Colonna sonora
Scelasia: Sprint 2000; Bonfa: Samba de Orfeu; Garin-Giovannini-Kramer: Merci beaucoup; Les Vandyke-Verde-Rota: La dolce vita; Piccioni: Dora; da «La parmigiana»

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1963

15.20 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Seconda parte

— A tempo di valzer e tango
Busch: Waltz in ragtime; Malgoni: Tongo italiano; Mc Dermott: African waltz; Mancini: Tango americano

— Riservata personale
Umilian: Mister fantasia; Savio: Ti piace il madison; Nlas-Graud: La bimba di Napoli; Pieretti-Del Prete-Glancio: A mund vuote; Kern: I won't dance

— Partita a due
Pallavicini-Menegazzo: E' solo questione di tempo; Malgoni: Tongo italiano; Deandi-Di Ceglie: Mariti Mariti; Migliacchi-Morricone: Quattro vestiti; Calabrese-Isola: Ad ogni angolo; Gaspari-Legrand: Cleo dalle 5 alle 7

— Velocisti del ritmo
Porter: I love Paris; Youmans: Hallelujah; Bolling: Jericho; Cerr: General Ruff; Sola: Festa brasiliana

16 - Milano: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-BRASILE
Radiocronaca di Nando Martellini

18 - Stagione Sinfonica «Primavera»

CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del violinista Josef Zivoni (I Premio al Concorso Internazionale di violino Niccolò Paganini 1960)
Haydn: Scherzando n. 5; a) Allegro, b) Minuetto trio, c) Andante, d) Finale - Presto; Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò; Delius: In a summer garden; Gershwin: Un americano a Parigi
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA PIETRA DELLA LUNA
Romanzo di Wilkie William Collins
Adattamento radiofonico di Nino Lillo
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Quinto episodio
Gabielle Bettered
Penelope Bettered
Puccella Galimberti

Giulia Verinder Nella Bonora
Rachele Verinder
Anna Maria Gherardi
Goffredo Ablewhite
Giampiero Becherelli
L'avvocato Bruff
Giorgio Piamonti
Murthwaite Piero Nuti
Franklin Blake
Adalberto Maria Meri
Regia di Dante Raiferi

21 - **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di Tullio Formosa
Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

7 - Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 - (Omo)

Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Hanno successo

10 - Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10.20 Giugno Radio-TV 1963

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA
Un programma sorridente di Franco Moccagatta con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 - Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 - (Aperitivo Selact)

Il Signore delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Oia)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE
Rivista epica musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

22 - Luci ed ombre
22.15 Kodaly: Il Pavone, variazione su una canzone popolare ungherese
Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione e Televisione Ungherese diretta da György Lehel
(Registrazione della Radio Ungherese)

22.45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 - Segnale orario - Giornale radio - Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

Lukas Foss
La Parabola della morte, cantata su testo di Rainer Maria Rilke, per tenore, voce recitante, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Vittorio Sereni)
Händel: Handl, tenore; Rolf Tasna, recitante
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini

11.15 Compositori contemporanei

12 - Sonate del Settecento
Francois Francoeur
Sonata in sol minore per violino e basso continuo
Preludio - Corrente - Allemanda - Sarabanda - Rondò
Charles Cyroulnik, violino; Marcelle Charbonnier, clavicembalo; Mocquut, viola da gamba
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 292 per fagotto e violoncello
Allegro - Andante - Rondò
Carlo Tentoni, fagotto; Giuseppe Martorana, violoncello
Domenico Paradisi
Sonata in re maggiore per pianoforte
Vivace - Presto
Pianista Dorel Handman

12.40 Francis Poulenc
Sette per pianoforte e fiati
Complesso a fiato dell'Orchestra di Filadelfia
Al pianoforte l'Autore

13 - Un'ora con Gian Francesco Mallipiero
Rispetti e strambotti, per quartetto d'archi
Quartetto Julliard
Tre Fosse
Angelo Poliziano per voce e pianoforte
Inno a Maria Nostra Donna - L'eco - Ballata
Licia Rossini Corsi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Sonatina per violoncello e pianoforte
Duo Malnardi-Zecchi
Sinfonia n. 2 «Elegica»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Manno Wolf Ferrari

14 - **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Mario Rossi
Antonio Vivaldi
Concerto in re minore op. 3 n. 11 da «L'estro armonico»
Angelo Stefanini e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Ferrari, violoncello
Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 «Il Cardellino»
per flauto e orchestra
Solisti Arturo Danesin
Franz Schubert
Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»
Paul Hindemith
Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Luigi Dallapiccola
Partita per orchestra con voce di soprano
Solisti Lilliana Poli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ferruccio Busoni
Turandot, suite op. 41
Alle porte della città - Truffaldino - Valzer notturno - In modo di una marcia funebre e Finale alla turca
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16.05 Lieder corali
Johannes Brahms
Liebeslieder Walzer op. 52 per coro e pianoforte a quattro mani
Pianiste Ernelinda Magnetti e Adele Potenza
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

SECONDO

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - **LA RADIOSQUADRA**
Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regia di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 (Eso Standard Italiana)

IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 - (Alemagna)

*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Tennis: Campionati Internazionali d'Italia (Servizio speciale di Luca Liguori)
Ippica: dall'Ippodromo di San Siro - Coppa d'oro di Milano - (Radiocronaca di Alberto Gilio)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - Radiodisera

19.50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 - **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysees

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata in Israele)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

9 - Musiche per organo

9.30 Musiche pianistiche

10.25 Cantate
Georg Friedrich Haendel
«Coelestis dum spirat aura» cantata per soprano, 2 violini e continuo
Luciana Gaspari, soprano; Matteo Roidi e Silvestro Caccchio, violini; Giuseppe Martorana, violoncello; Flavio Benedetti-Micelangeli, organo

MAGG

Ninie, op. 82, su testi di Schiller, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini

16.40 I bis del concertista

Frédéric Chopin
Improviso in sol bemolle maggiore op. 51
Pianista Maurizio Pollini
Fritz Kreisler
Liebesfreud
Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte
Anton Dvorak
Danza slava op. 46 n. 2
Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmatista 17.05 I VENDITORI DI MILANO

Commedia in tre atti di Ottavio Ottieri
Lucio Davoli Paolo Ferrari
Amministratore delegato
Vittorio Sanipoli
Un consulente
Carlo Hintermann
Mirtilli Mario De Angelis
Nava Ferruccio De Ceresa
Nuvoletti Gastone Moschini
La segretaria Luisa Rossi
La modella Silvia Monelli
Prima ragazza Gina Toschi
Seconda ragazza Silvana Buzzanca
Regia di Flaminio Bollini

19 — Alfredo Casella

Due ricercari su nome Bach
Pianista Chiaralberta Pastorelli
Introduzione, corale e marcia op. 57 per fiati, ottoni e percussioni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 La Rassegna

Letteratura bulgara
a cura di Lavinia Borriero Picchio

19.30 Concerto di ogni sera

Francesco Barsanti (1690-1760): Concerto grosso in re maggiore op. 3, per due oboi, tromba, timpani, archi e cembalo
Clavicembalista Ruggero Gerlin
Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Secondo concerto in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
Sollista Wilhelm Backhaus
Orchestra Philharmonic di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt
Albert Roussel (1869-1937): Petite suite per orchestra op. 39
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Richard Strauss

Duetto-Concertino per clarinetto, fagotto, archi e arpa
Giovanni Sisllo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Maria Antonietta Carena, arpa
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 PASSAGGIO

Messa in scena di Luciano Berio ed Edoardo Sanguineti
Testo di Edoardo Sanguineti

Musica di Luciano Berio
Lei Giuliana Tavalacci
Direttore Bruno Maderna
Orchestra del Teatro alla Scala
Coro del Teatro alla Scala
diretto da Mario Gusella
Kammersprechor di Zurigo diretto da Ellen Widmann e Fred Barth

DIDONE ED ENEA

Opera in sei quadri di Nahum Tate
Musica di Henry Purcell
Didone Teresa Berganza
Belinda Adriana Martino
Un'ancella Jeda Veltriani
La maga Irene Compagnone
Le streghe: Stefania Malagu
Laura Zanini

Lo spirito Maddalena Bonifaccio
Enea Antonio Boyer
Un marinajo Walter Gullino
Direttore Bruno Maderna
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
(Edizione Ricordi)
(Registrazioni effettuate l'8 maggio 1963 dal Teatro Piccola Scala di Milano)

Articolo a pagina 21

23 — Liriche di Paul Verlaine

e Arthur Rimbaud
N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6960 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Complessi d'archi - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Galleria del jazz - 1.36 Rassegna musicale - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Marechiaro - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Il folklore in Italia - 4.36 L'angolo del collezionista - 5.06 Repertorio violinistico - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.C.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.15 Mese Mariano: « O bella mia speranza » di L. Perosi - « Dio solo è grande » meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - La Giaculatoria - 9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino degli Ucraini, con omelia. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note: S. Elena al Calvario » di Leonardo Leo, su testo del Metastasio, a cura di Mariella la Raya. 20.15 Récentes paroles pontificales. 20.30 Discografia di musica religiosa: « Messa quo abili dictus meus » di Manchicourt. 21. Santa Rosalia. 21.45 Cristo en avanguardia. Programma missional. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invечiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillante vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù sia esso castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovani. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiedetela ai « Laboratori Vaj » - Piacenza.



prima radersi e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques-Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 12 maggio 1963

12.10-12.30 - Il Programma

THE NEXT TIME (Kaye - Springer)

Cliff Richard - « The Shadow » - Norrie Paramor e la sua orchestra

PERDONAME SENOR (Frederic Dial)

Los Marcellos Ferial THE LONELY BULL (Sol Lake)

Gianfranco Intra e la sua orchestra

FRA LE NUVOLE (Paltrinieri-Ivor)

Vittorio Paltrinieri

NON MONSIEUR (Zanotti-Giraud)

Los Machucambos

FASCINATING RHYTHM (I. Gershwin-G. Gershwin)

Armando Trovajoli e la sua orchestra - « 4+4 di Nora Orlandi »

distruggetele prima che distruggano

il soffio mortale che uccide la tarma ovunque s'annidi

oltre a nebulizzare gli armadi e l'ambiente con Aerosol B.P.D. cospargete gli indumenti con D.D.T. in polvere B.P.D.

BOMBRINI PARODI-DELFINO B.P.D.

I libri di Maggio degli Amici del Libro

Il Book Club Italiano « Amici del Libro » ha segnalato ai propri Associati, per il mese di maggio, i seguenti libri:

« Il futuro è già cominciato » di R. Jungk (ediz. Einaudi)
« Memorie di un cane giallo » di O. Henry (edizione Feltrinelli)
« La parte sbagliata » di A. Wilson (ediz. Garzanti)
« Cronache romane » di E. Patti (ediz. Bompiani)
« Kameraden » di S. Hassel (ediz. Longanesi)

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli « Amici del Libro » - Viale delle Milizie, 2 - Roma.

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE - CINQUE INGRANDIMENTI

OBBIETTIVO DA m/m 50

DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA

COMPLETO DI ASTUCCIO FOCA

SPECIEZIONE. CONTRASSEGNO

INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 785 - MILANO





Trasmissione dedicata a
Charles Dickens
Regia di Enrico Romero

Articolo a pagina 60

b) IL MAGNIFICO KING

La sfida

Telefilm - Regia di Frank Mc Donald

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radio-televisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperis

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11,11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-
Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Ca-
priati

Contabilità

Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

La TV dei ragazzi

18 — a) AVVENTURE IN LI-
BRERIA

Rassegna di libri per ra-
gazzi

Presenta Eida Lanza

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Liz - Tescosa Confezioni)

19.15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Gino
Conte

Regia di Luciano Tiberti

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Select Aperitivo - Telefon-
ken - Mikana - Alax)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Monda Knorr - Manetti & Ro-
berts - Ezzo - Crema da barba
Tricofina - Maggiori - Yoga
Massalombarda)

20.55 CAROSELLO

(1) Omo - (2) Olio Bertolli -
(3) Vidal Profumi - (4)
Aligda

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film-Iris - 2)
Studio K - 3) Unionfilm - 4)
Film-Iris

21.05

TV 7 - SETTIMANALE

TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiatti

22.05 LA COMICA FINALE

Charley Chase in «L'ora di
pranzo»

Billy Bevan in «La grande
rapina» con Edgar Ken-
nedy

a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maino

22.35 CONCERTO DI MUSI-
CA DA CAMERA

del pianista Aldo Ciccolini
Ludwig van Beethoven: So-
nata in do minore n. 8, op.13
(«Patetica»); a) Grave - Al-
legro molto e con brio, b)
Adagio cantabile, c) Rondò
(Allegro); Franz Liszt: a) Fu-
nerailles, b) Soirées de Vien-
ne (Valse-Caprice) da Franz
Schubert)

Ripresa televisiva di Carla
Ragionieri

23.10

TELEGIORNALE

della notte

Incontro con Charley Chase e Billy Bevan

La comica finale

nazionale: ore 22,05

Dopo Ben Turpin e Larry Se-
mon, dopo Henry «Snub» Pol-
lard e Stan Laurel, il setti-
manale appuntamento tele-
visivo con la comica finale ci fa
incontrare stasera con Charley
Chase e con Billy Bevan.

Appartengono entrambi alla
schiera dei minori, ai «rincal-
zi» della «troupe» che Mack
Sennett aveva costituito intor-
no al 1912, e che due anni dopo
aveva già trovato il suo «leader»
incontratissimo nella perso-
na di Charlie Chaplin. Come
«spalla», appunto, di Chaplin
esordì Charley Chase. Il suo
vero nome era Parrott, e come
tale firmò numerose comiche
in veste di «gagman» o di re-
gista; ma per la sua attività
di interprete scelse il nome di
Chase, che vuol dir «caccia»,
evidentemente in omaggio a
quelle cacce, o inseguimenti,
che delle creazioni sennettiane
erano, assieme alle «torte in

faccia», gl'ingredienti più tipi-
ci. Successivamente Chase la-
sciò Sennett, lavorò per altre
case e presso Hall Rosh si af-
fermò con una serie numerosa
di comiche; resisté anche all'av-
vento del sonoro, e fino all'im-
mediato anteguerra apparve, in
parti di secondo piano, in mol-
ti film non sempre di genere
comico. Nella comica che ve-
dremo stasera, intitolata *Or-
di pranzo*, Chase è un vago-
bondo affamato che tenta di
soddisfare le esigenze del suo
stomaco piluccando qua e là
dai piatti colmi di vivande
esposti in una rosticceria; ma
quando, ormai satollo, cerca di
andar via, viene agguantato
dall'occhiuto padrone e costret-
to a lavorare da sgattero nelle
cucine.

In *The great robbery* (La gran-
de rapina) vedremo invece Bil-
ly Bevan, baffuto e tarchiato,
dal modi un po' zotici di cor-
diale semplicità. La carriera
di Bevan — che era nato in
Australia sul finire del secolo

— non è molto diversa da
quella di Chase: proveniente
anche lui dal teatro (fantasia-
ta in operette e commedie
musicali) entrò da Sennett con
la «seconda ondata» nel pa-
rio in cui si creò delle comi-
che, avendo ben consolidato il
suo dominio, era ormai anno-
verato tra i «big» dell'indu-
stria cinematografica america-
na, ma si vedeva a poco a poco
abbandonare da alcuni degli
antichi pupilli, Chaplin alla te-
sta. Bisognava assicurare un
continuo ricambio: ed è in
quest'epoca (gli anni della pri-
ma guerra mondiale) che, fra
gli altri, fa il suo ingresso da
Sennett Buster Keaton. Sulla
sua scia, con un folto manipolo
di «spalle», Billy Bevan, che
presto assurge al rango di pro-
tagonista in comiche da uno
e due rulli. In seguito — e
fino ad anni recenti — Bevan
proseguì una più oscura car-
riera come ricercatore. La
grande rapina è ambientata in
una banca, frequentata da lo-
schi figure intenzionali ad al-
leggerir la cassa; il placido Be-
van è l'involontario eroe della
vicenda, e attraverso numero-
se peripezie riesce a salvare il
gruzzolo e a ottenere, assieme
alla riconoscenza del banchie-
re, le promettenti effusioni di
una vezzosa fanciulla.

g. cin.

Un concerto con il pianista Aldo Ciccolini

Beethoven e Liszt

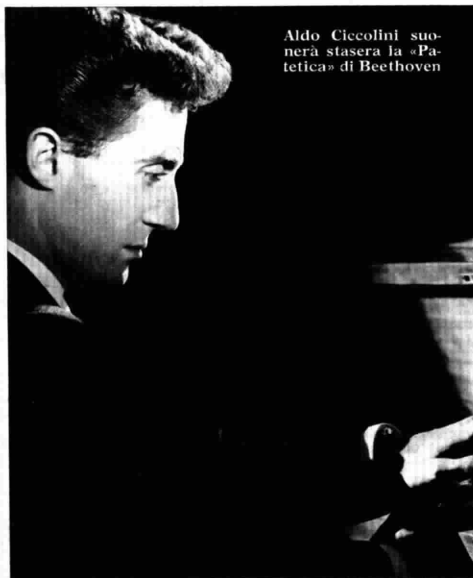
nazionale: ore 22,35

Due figure musicali si pre-
sentano stasera davanti al video
attraverso la matura arte del
pianista Ciccolini, figure non
poco diverse, e anche di diffe-
rente statura: il grande Beet-
hoven e l'amabile e multiforme
Liszt. Di Beethoven Aldo Cic-

colini suonerà la Sonata in do
minore, detta la Patetica. Basta
questo nome per suscitare, an-
che in chi ancora non la cono-
cesse, una folla di impres-
sioni. Leggiamo in un vecchio
libro sulle sonate di Beethoven,
che, forse in virtù di questo
titolo, questa bellissima sonata
era «la più bistrattata da tutti

i più detestabili dilettanti».
Ma i «titoli», in quei tempi
ancora ligi al classicismo, non
sempre piacevano. La Gazzetta
del 1800 («taridgrada e ammu-
sonita») doveva pur ricono-
scere che il titolo di Patetica
le si addiceva; le era stato dato
dall'editore, col consenso di
Beethoven, che l'aveva scritta
in un periodo travagliatissimo
della sua esistenza. Analizzar-
la ancora nei suoi movimenti (un
Allegro molto con brio che fa
seguito al tragico Grave del-
l'Introduzione, un patetico Ada-
gio in forma di lied, un Allegro
in do minore del Rondò) sem-
bra superfluo.

Aldo Ciccolini su-
onerà stasera la «Pa-
tetica» di Beethoven



MAGGIO

Una commedia brillante Servizio completo



Mariolina Bovo nella parte di Hilda Manney

secondo: ore 21,15

Nel suo « Cinquant'anni di teatro americano », il critico Alan S. Downer menziona la commedia di John Murray e Allen Boretz, intitolata « Room Service » (il titolo italiano è « Servizio completo ») come « un documento frenetico »: vale a dire come un testo in cui il susseguirsi delle situazioni comiche a distanza ravvicinata restringe la dimensione umana dei personaggi fino a farli diventare pupazzi in balla degli eventi, occasioni pure e semplici di gags.

Una commedia siffatta non poteva sfuggire alla particolare comicità dei fratelli Marx che nel 1938 ne diedero un'indovinatissima versione cinematografica. Gordon Miller, un impresario, ha nelle mani una buona commedia di uno sconosciuto autore, ha gli attori necessari per recitarla, ha scoperto una giovane attrice di talento, ma non ha l'essenziale: i quattrini necessari a montare lo spettacolo. Cedendo il dieci per cento dei futuri, ipotetici incassi sullo spettacolo, Miller convince il cognato, direttore di un albergo, ad ospitare tutta la compagnia. Il conto, di giorno in giorno, sale alle stelle: e proprio quando Gribble, il cognato, sta per entrare in crisi, si presenta in albergo, a verificare i conti, un severissimo ispettore.

Da questo momento in poi, il problema di Miller è quello di non farsi cacciare via con tutti gli attori, tanto più che, all'orizzonte, si sta profilando un misterioso sovvenzionatore. Miller allora ha un'idea geniale: quella di costringere il giovane autore della commedia, Leo Davis, a fingersi ammalato in modo tale da essere dichiarato intransportabile. Ma lo inesorabile ispettore, che ha scoperto il trucco, non transige: egli ordina che tutta la compagnia venga buttata sul lastrico.

Con una serie vertiginosa di espedienti, Miller riesce a far sì che non solo il cognato, ma anche l'ispettore venga coinvolto nella preparazione della commedia (e per far questo Leo Davis dovrà addirittura prima fingere il suicidio e quindi spirare da grande artista): alla fine però tutto si concluderà per il meglio e, nell'applauso del pubblico alla commedia inscenata da Miller, cadrà ogni motivo di angoscia per l'audace impresario e per i suoi collaboratori.



Aldo Giuffrè interpreta la parte di Gordon Miller



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

SERVIZIO COMPLETO

Tre atti di John Murray
e Allen Boretz
Traduzione di Anna Maria Ghigliotti
Riduzione televisiva di
Flaminio Bollini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Sasha Smirnoff

Giuseppe Porelli
Gordon Miller Aldo Giuffrè
Joseph Gribble Camillo Milli
Harry Binion Enzo Tarascio
Faker Englund Gigi Reder
Cristine Marlowe

Ombretta De Carlo
Leo Davis Renzo Palmer
Hilda Manney Mariolina Bovo
Gregory Wagner

Stefano Sibaldi
Simon Jenkins Alberto Carloni
Timothy Hogarth

Oreste Lionello
Dr. Glass Gianni Bonagura
Usciere di banca

Mario Lombardini

Senatore Blake Michele Riccardini

Due poliziotti Fulvio Dell'Arà

dell'albergo Francesco Massari

Movimenti coreografici di

Janice Kelly

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Gaia Romanini

Regia di Flaminio Bollini

(Nel primo intervallo: ore

22,15 circa):

INTERMEZZO

(Caffè Hag - Total S.p.A. -

Doria Industria Biscotti -

Candy)

24 — Notte sport

non si può resistere
nessuno può resistere



L. 100



cornetto Àlgida

la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e nocchie

questa sera in CAROSELLO

irresistibile!
con RITA PAVONE
e i suoi
amici



IN
"CAROSELLO"



BERTOLLI
Luca

OLIVELLA, sposina novella

consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

RADIO LUNEDÌ 3

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcanti

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.50 (Motta)

E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Fogli d'album
Schumann: *Adagio e allegro* in la bemolle maggiore op. 70 (Enrico Mahard, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte); Paganini: *Moto perpetuo* (Yehudi Menuhin, violino; Marcel Gazelle, pianoforte)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Cori Confezioni)

* Antologia operistica
Mozart: *Le Nozze di Figaro*; Verdi: *Don Carlos*; «Tu che vanità conosci»; Cilea: *Adriano Lecocquer*; «L'anima ho stanca»; Wagner: *La Walkiria*; Addio di Wotan e l'Inferno del fuoco

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Giro del mondo, settimanale di attualità

L'avventura di un alpinista, a cura di Stelio Tanzini

Canti della nostra terra, a cura di Luigi Colacicchi

11 Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

Strapaese

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Mussorgsky-Ravel: *Quadri di un'esposizione*; Passaggiata - Gnomi - Passaggiata - Il vecchio castello - Passaggiata - Tulleries - Bydo - Passaggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldemberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Babayaga - La grande porta di Kiev; R. Strauss: *THU* - Eulenspiegel - poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Igor Markevitch)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Malto Kneipp)

LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Fronda verde

Canti e danze di Romania

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Il quadrifoglio

Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * Concerto di musica leggera

con l'orchestra di Don Costa; i cantanti Eydie Gormé e Steve Lawrence; solista Bobby Ackett

17.50 Tennis: Campionati Internazionali d'Italia

Servizio speciale di Luca Liguori

18 Vi parla un medico

Leonardo Ancona: «La psicoterapia»

II - Che cos'è la psicoanalisi

18.15 CORRADO 8.35

Testi di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PAOLO PELOSO con la partecipazione del soprano Lilliana Rossi Pirino e del tenore Amilcare Blaffard

Rossini: *L'italiana in Algeri*; Sinfonia; Bizzet: *I pescatori di perle*; Mi par d'udir ancor; Verdi: 1) *La Traviata*; «Addio del passato»; 2) *I Lombardi alla prima Crociata*; «La zarta. Il ratto dal serraglio»

«Che pur aspro il core»; Massenet: *Werther*; «Io non so se son desto»; Mascagni: *Lo doletta*; «Ah il suo nome»; Cilea: *Adriano Lecocquer*; «La dolcissima emigra»; Mascagni: 1) *Lodoledda*; *Morte di Lodoledda*; 2) *Le maschere*; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.15 * Musica per archi

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* **Canta Aurelio Fierro**

8.50 (Cera Grey)

* **Uno strumento al giorno**

9 (Supertrim)

* **Pentagramma italiano**

9.15 (Pludtuch)

* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

Al MIEI TEMPI

Un programma di Mino Caudana e Marcello Cioccolini con Nino Bosozzi ed Enza Soldi

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 (Franck Alimentare Italiana)

* **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Melodie di sempre

12-20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presentate:

Alta tensione

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Ola)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 * **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolazzo musicale

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RIFI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Claikowsky: *Lo schiaccianoci*, Suite dal balletto: *Overture* miniatura, *Danza della fata*, *Confetto*, *Danza russa*, *Danza araba*, *Danza cinese*, *Danza dei flauti*, *Valzer del fior*

Orchestra Sinfonica di Roma

ma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

16 — **Rapsodia**

— Canzoni al vento

— Sottovoce

— A tutta orchestra

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Canzoni in soffitta

16.50 (Spic e Span)

Radialsoffito

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gomez

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Concerto operistico

Soprano Marcella Pobbè

Tenore Gianni Raimondi

Bellini: *Norma*, Sinfonia; Donizetti: *Don Pasquale*; «Povero Ernesto»; Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta»; Donizetti: *La Favorita*; «Una vergin, un angel di Dio»; Catalani: *La Wally*; «Ebben, ne andrò lontana»; Verdi: *La Traviata*; Preludio atto quarto; Puccini: 1) *Turandot*; «Nessun dorma»; 2) *Tosca*; «Vissi d'arte»; 3) *Madama Butterfly*; Duetto finale atto I

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Marcello Capurso - Il popolo nella Costituzione italiana. L'elezione del Parlamento

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

19.55 (Vim)

* **Musica ritmo-sinfonica**

Orchestra diretta da Enzo Ceraigoli

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Mario Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 INCONTRO ROMA-PARIGI

domande e risposte tra francesi e italiani

22 — * **Cantano Les Compagnons de la chanson**

22.10 L'angolo del jazz

Improvvisazione sul tema

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Johann Sebastian Bach

Invenzioni a due voci dal n. 1 al n. 15

In do maggiore - In do minore - In re maggiore - In re minore - In mi bemolle maggiore - In mi maggiore - In fa maggiore - In fa minore - In sol maggiore - In

sol minore - In la maggiore - In la minore - In si bemolle maggiore - In si minore

9.50 Musiche per archi

Bruno Bettinelli

Fantasia e Fuga su temi pre-gregoriani, per orchestra d'archi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopoldo Casella

Elliott Carter

Variazioni per orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

10.25 Musica sacra

11.30 Sonate romantiche

12.25 Compositori jugoslavi

Milan Ristic

Sinfonia n. 2 in si bemolle

Allegro vivace - *Andante mosso* - *Presto*, *Assai lento*, *Presto* - *Andante*, *Allegro assai* (Introduzione e *Paga*)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Milko Kelemen

Jeux, ciclo di Lieder su testi di Vasko Popa, per baritono e orchestra

Solista Pierre Mollet

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Siippan Sulek

Concerto per violino e orchestra

Allegro - *Adagio* - *Allegro vivace*

Solista Aldo Ferraresi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13.30 Un'ora con Alfredo Casella

Notturmo e Tarantella per violoncello e orchestra

Solista Pietro Grossi

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis

Sinfonia op. 63

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Christa Richter-Steiner, violino; Tivadar Santay, oboe; Michael Holtzel, corno
Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner

Bohuslav Martinu
Serenata per orchestra
Allegro - Andantino moderato - Allegretto - Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopoldo Casella

Murray Adaskin
Serenata concertante
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Hepner

17 — Pagine pianistiche

Claude Debussy
Valse romantique
Suite Bergamasque
Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied

L'Isle joyeuse
Pianista Walter Gieseking

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Fritz Kreisler

Allegretto nello stile di Boccherini
Preludio e Allegro nello stile di Pugnani

(da 7 composizioni per violino e pianoforte)
Mischa Elman, violino; Joseph Selger, pianoforte

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Il senso della storia nel secolo XX
a cura di Salvatore Francesco Romano

III - Tempo umano e disegno divino nella visione della storia del cristianesimo contemporaneo

19 — Witold Lutoslawsky

Bukoliki per pianoforte
Pianista Armando Renzi

19.30 Vlodzimierz Kotonsky

Concerto per quattro per arpa, chitarra, cembalo, pianoforte e orchestra da camera

Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

19.30 * Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Sonata in si bemolle maggiore op. 14 n. 6 per violoncello e basso continuo

Klaus Stork, violoncello; Irene Guedel, violoncello continuo; Fritz Neumeyer, cembalo

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Trio sonata in si bemolle maggiore per oboe, violino e basso continuo

Robert Casler, oboe; Georges Tessier, violino; R. Cordier, viola da gamba; Ruggero Gerlin, cembalo

Anton Dvorak (1841-1904): Quartetto in la bemolle maggiore op. 105 per archi

Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms

Ballata in sol minore op. 118 n. 3

Pianista Gino Gorini

Conto del destino, op. 54 per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach

Ventiquattro preludi e fughe - Volume I

Seconda trasmissione

N. 7 in mi bemolle maggiore

- N. 8 in mi bemolle minore

- N. 9 in mi maggiore - N. 10

in mi minore - N. 11 in fa maggiore - N. 12 in fa minore

Pianista Joerg Demus

21.55 La politica estera italiana dal 1914 al 1943

(Seconda parte)

II - La guerra civile di Spagna e l'Anschluss, a cura di Mario Toscano

22.25 Arnold Schoenberg

Trio op. 45, per archi

Giuseppe Prencipe, violino;

Lina Lama, viola; Giacinto

Caramia, violoncello

22.45 Orsa Minore

L'ALTRO IO

Radiodramma di Friedrich

Dürrenmatt

Traduzione di Aloisio Rendi

L'Autore Luigi Vannucchi

Il Regista Giancarlo Sbraglia

L'Uomo Giulio Bosetti

L'Altro io Roberto Herlitzka

La Donna Pady Papadaki

Una voce Anna Rosa Garatti

Regia di Pietro Masserano

Taricco

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il gofio incantato - 1.06 Successi di oggi successi di domani

- 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'album - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

DATE
UN NOME
ALLA VOSTRA
CULTURA

Enciclopedia Motta

enciclopedia generale con voci in ordine alfabetico



federico motta editore

la più vasta 80.000 voci redatte nel modo più esauriente e chiaro

la più aggiornata 70 illustri esperti in ogni ramo hanno revisionato ogni dato

la più illustrata 20.000 illustrazioni a colori e in bianco-nero nel testo e in tavole

SONO IN VENDITA
NELLE EDICOLE
I PRIMI
FASCICOLI

AL SERVIZIO DELLA VOSTRA CULTURA

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Renato'
cantata da

MINA



IL TEMPO E' DANARO!

Se avete del tempo libero e passione per la pittura ed i colori, provate a colorare per nostro conto biglietti di auguri! Scriveteci subito, riceverete gratis e senza impegno nostra offerta e campione lavoro:

FIRENZA: via dei Benci 28 - Firenze

Riceveremo rappresentanti varie zone vendita biglietti colorati a mano

CARTE DA PARATI

Giuliani Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta

ROMA • VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TORRE ARGENTINA • VIA NAZIONALE



CINCILLÀ

VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione riassicurata presso i Lloyd di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito il libro «L'Allevamento Moderno» di W. Clarke a L. 2500 la copia.

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

TV

MARTEDÌ



19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Canforumianca - Prodotti Colombani - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Kaloderna - Buttoni - BP Italiana - Ola - Olio Topazio - Caffettiera Moka Express)

20.55 CAROSELLO

(1) Comitato Italiano Cotoné - (2) Industria Italiana Birra - (3) Stilla - (4) Formaggi Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Recta Film - 3) General Film - 4) Recta Film

21.05

IL GRANDE VALZER

Film - Regia di Julien Duvivier

Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Luise Rainer, Fernand Gravey

22.50 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Miniussi

Eugenio Montale: Quasi una fantasia

Consulenza di Sergio Solmi con Antonio Pierfederici
Lecture di Tino Carraro
Regia di Gianni Serra

23.25

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.55-9.20 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9.45-10.10 Geografia

Prof. Claudio Degasperi

11-11.25 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11.50-12.15 Religione

Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8.30-8.55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.20-9.45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

10.10-10.35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11 Religione

Fratel Anselmo FSC

11.25-11.50 Inglese

Prof. Antonio Amato

12.15-12.40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perez Labia

La Tv dei ragazzi

16.40 a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) ARABELLA

Programma per i più piccoli a cura di Sandra Mondaini

Regia di Maria Maddalena Yon

Ritorno a casa

17.40 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Panno Spugna Wettex - Invernizzi Milione)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Malno

Regia di Enzo Convalli

Un film di Julien Duvivier

nazionale: ore 21,05

Nell'immediato anteguerra Julien Duvivier era considerato uno dei maggiori registi europei, e ogni apparizione di un suo nuovo film veniva salutata come un avvenimento artistico e mondano. Duvivier, sulla breccia fin dall'altro dopoguerra, aveva acquisito uno scaltro mestiere attraverso una lunga «routine» che aveva posto in luce la superficialità dei suoi interessi culturali e la disponibilità del suo gusto nelle più disparate direzioni. Nel decennio 1930-40, che coincide con l'apice della stagione del film francese, Duvivier realizzò una serie di opere che pur non nascendo — come una critica più accorta seppe in seguito ben rilevare — da una sentita esigenza, brillarono tuttavia per un innegabile splendore formale, sorretto da un virtuosismo tecnico spesso sorprendente.

La bandiera, La bella brigata, Carnet di ballo, I prigionieri del sogno, Il carro fantasma furono i momenti più significativi di questo periodo di felicità creativa; titoli che fecero epoca e che senza dubbio sono rimasti nel ricordo di molti spettatori. Poi, con la guerra, Duvivier emigrò in America dove seguì la sorte comune a molti altri suoi colleghi, non esclusi gli stessi Clair e Renoir: impiegato in lavori di confezione, che non gli consentivano di esprimere la propria personalità, si difese dignitosamente ma senza aggiungere altri allori alla propria fama; e da allora ebbe inizio la sua decadenza.

A Hollywood, comunque, Duvivier era già stato una volta,

I viaggi di John Gunther

Il leggendario Mississippi

secondo: ore 22,55

Inizia questa sera con il leggendario Mississippi una nuova serie di documentari di viaggio. Sarà il noto giornalista americano John Gunther, autore di apprezzati libri, a guidarci in regioni o zone poco note presso popolazioni primitive poste ai margini della civiltà, o a illustrarci particolari aspetti e problemi dei Paesi più progrediti in un itinerario che collegherà praticamente l'America all'Europa e all'Asia.

Ancora oggi sulle rive del Mississippi giocano i ragazzi, proprio come Tom Sawyer e Huckleberry Finn nei romanzi di Mark Twain; ma da quei tempi romantici molte cose sono mutate per il grande fiume. Nel 1811 s'iniziò la navigazione a vapore. I battelli a ruote percorrevano ininterrottamente i 40.000 km. dell'immensa rete fluviale formata dal Mississippi e dai suoi affluenti, e un'intera popolazione si fermò a vivere lungo le sponde del fiume. Ovunque il battello facesse scalo sorvegliavano villaggi.

Ma di questo leggendario periodo della storia del Mississippi restano poche tracce. Oggi la valle del fiume è comple-

tamente trasformata. I trattori solcano i campi e i villaggi di un tempo sono trasformati in città in continuo sviluppo. Questo grande fiume, che è sempre stato al servizio dell'uomo e al centro della economia di molti stati americani, è tuttavia causa di spaventose catastrofi. Il Mississippi è infatti soggetto nei mesi invernali ad improvvise piene, e gli uomini pure disponendo frettolose opere di riparo non riescono a bloccare la furia delle acque. Migliaia e migliaia di persone si trovano così senza casa.

Dopo aver tentato per lungo tempo di contenere le acque del fiume con argini di terra, si è recentemente escogitato un nuovo sistema di difesa. Nel laboratorio sperimentale di idraulica di Jackson è stato costruito un modello in scala del Mississippi e dei suoi affluenti in base al quale è stato possibile progettare e costruire, dopo attenti studi, un sistema di controllo e di difesa, che il documentario di Gunther illustrerà con ricchezza di particolari, tale da poter affrontare adeguatamente ogni possibile inondazione del basso corso del fiume.

g. 1.

14 MAGGIO

Il grande valzer



L'attrice Luise Rainer, interprete del film di Julien Duvivier

nel 1938, nel periodo appunto della sua maggior fortuna: e vi aveva realizzato un solo film, *Il grande valzer* (The great waltz), che la TV presenta questa sera. E' una biografia di Johann Strauss, il « re del valzer », il più grande cantore degli ultimi splendori absburgici, l'esponente più tipico ed amabile di quella spensierata « belle époque » che nella seconda metà dell'Ottocento si avviava con gioiosa inconsapevolezza verso il proprio declino.

Il film di Duvivier, basandosi su un soggetto di Oscar Hammerstein sceneggiato da Walter Reisch, Gottfried Reinhardt e Samuel Hoffenstein, si limita a rievocare alcuni episodi della vita del compositore, romanzandoli adeguatamente, ma rispettando abbastanza il carattere del musicista e lo spirito dell'epoca in cui visse. Vediamo Strauss (impersonato con impeccabile linea dall'attore francese Fernand Gravey), ai suoi esordi, in quella famosa serata al ristorante Dommayr in cui diresse le sue prime composizioni, strappando a un critico presente l'esclamazione: « Buona notte nonno Lanner, buona sera papà Strauss, buon giorno Strauss figlio »; assistiamo al suo rapido imporsi come dominatore della Tanzmusik; seguiamo il lungo episodio del suo contrastato amore con una interprete delle sue operette (attrice Miliza Korjus), e il suo finale ritorno — in seguito alla generosa rinuncia di colei — alla dolce Poldi (dellatante impersonata da Luise Rainer), compagna umile e innamorata della sua vita. (Nella realtà Strauss sposò a 35 anni la cantante Jetty Trefez, di dieci anni più anziana di lui, e le fu fedele fino a quando essa non morì).

Ma i vari episodi del film servono soprattutto a inquadrare il mondo in mezzo a cui Strauss fiorì; nel quale compito Duvivier riesce felicemente, con una eleganza vaporosa e stilizzata e con un ritmo assai agile, che rendono il film

uno spettacolo di grande piacevolezza. Ci son poi le musiche, magistralmente orchestrate da Dimitri Tiomkin; ed è proprio nel descrivere la nascita di una delle più celebri composizioni straussiane, le mirabolante *Storielle del bosco viennese*, che Duvivier trova l'estro per creare una virtuosistica sequenza basata su un efficace contrappunto visivo-sonoro.

Guido Cincotti

Musica in pochi

secondo: ore 22,20

Anche questa settimana Musica in pochi, la trasmissione del Secondo Programma TV presentata da Franca Aldrovandi, proseguirà la sua rassegna dei migliori complessi italiani da night: di quelle piccole formazioni, cioè, che si sono guadagnate le simpatie del pubblico dei locali notturni alla moda. I due gruppi che saranno di scena stavolta, quello del cantante-chitarrista Piero Bertani e quello del clarinetista-cantante Gianni Saint Just, sono entrambi di recente costituzione, ma sono già largamente apprezzati dagli intenditori di musica leggera. Bertani, col suo quintetto che ha avuto tanto successo tempo addietro all'Astoria Club di Milano, presenterà un repertorio moderno molto vario, che costituisce un po' un piccolo viaggio musicale intorno al mondo: due pezzi latino-americani (Alma Llanera e Cucarachacha), il Canto d'amore russo (che è poi il brano tradizionale conosciuto anche col titolo di Midnight in Moscow), La mia geisha e il trascinante Train Twist. I componenti del quintetto di Piero Bertani sono il batterista G. B. Onestini (emiliano come il leader), il sassofonista Enzo Gilioli (che si alterna anche al flauto e al clarinetto), il pianista Mario Rusca



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 SULLA VIA DEI MIGRATORI

Una strada più breve per raggiungere la Scandinavia
Trasmissione realizzata dalla Televisione tedesca e dalla Televisione danese
Edizione italiana a cura di Carlo Guidotti

L'apertura di una nuova strada attraverso l'isola di Fehmarn nel Baltico avvicina la Scandinavia al resto dell'Europa. I costruttori tedeschi e danesi, realizzandola in base ad un accordo firmato dai due Paesi 5 anni or sono, hanno seguito la via più breve: la linea diretta che da millenni gli uccelli migratori seguono per spostarsi, a seconda delle stagioni, da nord a sud, e da sud a nord.

22.15 INTERMEZZO (Camay - Wafer Wamar - Leotic Shave Wilton - Eno)

22.20 MUSICA IN POCHI con Piero Bertani e Gianni Saint Just con il complesso di Gianni Marchetti
Presenta Franca Aldrovandi

Regia di Lino Procacci
22.55 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Il leggendario Mississippi

23.20 Notte sport

e il cantrabbassista-cantante Roberto Degli Innocenti, più noto come Bob Centi.

Gianni Saint Just è entrato da pochissimo tempo come cantante nel mondo della musica leggera, mettendo a profitto quella voce bene impostata e personissima che gli aveva permesso in passato di interpretare con grande efficacia qualche refrain in dischi di jazz tradizionale come Down by the Riverside e altri. Saint Just, infatti è noto soprattutto come clarinetista. Ha fatto parte della Seconda Roman del Settimo di Roma di Carlo Loffredo e di altre formazioni, affermandosi come uno dei migliori solisti italiani di jazz. Ultimamente, però, s'è fatto un nome anche come cantante « leggero », grazie ad un paio di dischi particolarmente apprezzati.

Agli spettatori di Musica in pochi, farà conoscere entrambi gli aspetti della sua personalità. Come clarinetista, eseguirà il famoso Dardanella, e una composizione di Buddy Collette dal titolo Nice Day. Canterà poi Tu vorrai da me. Un vecchio clarino (il suo primo successo discografico di cantante) e Una storia come tante. L'accompagnerà il complesso di Gianni Marchetti.

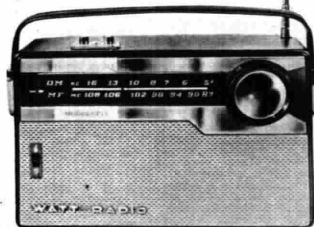
s. g. b.

modello

MODULETE

radioricevitore portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUITORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 200 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

televisione

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO VIA BISTAGNO 10



L. 11.800 chiedere prospetto

la meraviglia SCAMPERA

date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI



tinelli - studi - camera

fraberi MOBILI

OMEGNA 1 (Novara) tel. 61253

lenticchini?

macchie di sole?



Crema tedesca del Dottor

FREYGANG'S

Nelle migliori profumerie e farmacie

non trovandola scrivere a: SORRE - Via Coccarelli, 17 - T. RININI

E RICHIEDETE l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's" contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

Confezione originale scatola "blu"

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Tuba)

* Fogli d'albume

Mozart: Rondò: dalla Sere-nata in re maggiore n. 7 K. 260 (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte); Purcell: Piccola suite (Chitar-re, Allria Diaz); Chopin: Tarantella in la bemolle maggiore op. 43 (Pianista Alfred Cortot)

9.05 (Knott)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interadio

a) Cantà Jacques Brel; Corti-Jouannet-Brel: Madeleine; Brel: Le plat pays; Brel: La valse a mille temps b) Suona Marian Mc Partland Williams: Royal garden blues; Gershwin: Love walked in; Weill: This is new

9.50 (Confezioni Facis Junior)

* Antologia operistica Verdi: Un Ballo in maschera: «Teco lo sto»; Gounod: Faust: «Tu che fai l'adormentata»; Puccini: Tosca: «Ora stammi a sentir»; Wagner: Tristan e Isotta: «Pre-ludio e morte di Isotta»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Uno scrittore in casa Sua: Giuseppe Panciulli, a cura di Mario Vani Regia di Berto Manti

11 — Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

Strapaese

Rota: La colombina; Martelli-Rucone: Vecchia Roma; Casadei-Poletto: La più bella de Canaregio; Fassone: «A tazza e caffè»

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto

Grieg: Sigurd Jorsalfar, Suite op. 56 dalle musiche di scena per il dramma di Bjørnson (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da John Hollingsworth); Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana»: a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Can moto moderato, d) Saltarello (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

12.15 Arlecchino

Negli intervi. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal)

CORIANDOLI

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Bari - Cal-

tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da CLAUDIO AB-BADO

con la partecipazione del Duo Penemann-Zanetovich

Bach: 1) Dall'Offerta Musica-

le: a) Canon perpetuus, b) Canone a quattro, c) Ricercare a sei; 2) Concerto in re minore, per due violini e orchestra d'archi; a) Vivaldi,

Silhouettes: Get a job; Ra-

schek: Mein liebster muss me-

zicianzer sein; Lowe: I'll never smile again; Intrà: Dio-

na

11 — (Frank Alimantare Italiana)

* Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

transmissioni viene effettuata

rispettivamente con Genova 3

e Venezia 3

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la

trasmissione viene effettuata

rispettivamente con Genova 3

e Venezia 3

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Mol-

ise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presen-

ta:

Traguardo

Lee-Hill-Gentile-Kaye: Speedy

Gonzalez; Cabrera: Esperanza;

Bideu-Cassia - Da Vincel - Free-

man: Percolator; Gentile-De

Simone-Capostoti: Il primo

matino del mondo; Testa-Do-

naggio: Giovane giovane

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

Maestro del Coro Oscar

Leone

Orchestra Stabile e Coro del

Teatro Massimo «Bellini»

di Catania

(Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 29

novembre 1962 dal Teatro

Sciarone di Palmi)

Articolo a pagina 21

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Cantà Jolanda Rossin

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Ritmo-fantasia

Engracia: Teresa la chunga;

Ferré: Paris canaille; Belfon-

te: Island in the sun; Rota:

Contadina; Roger: Hawaii

on a honeymoon

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

A CHE SERVE QUESTA

MUSICA

Un programma di Paolini e

Silvestri

Presentano Antonella Steni

e Silvio Noto

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

Delle Grotte: Macacho; Prima:

Sing sing sing; Arrayos-Saya:

Enseño de claro lunar; Per-

rio: Sei nata per essere ado-

rata; Anka: The longest day;

Silhouettes: Get a job; Ra-

schek: Mein liebster muss me-

zicianzer sein; Lowe: I'll never

smile again; Intrà: Dio-

na

11 — (Frank Alimantare Italiana)

* Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

transmissioni viene effettuata

rispettivamente con Genova 3

e Venezia 3

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la

trasmissione viene effettuata

rispettivamente con Genova 3

e Venezia 3

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Mol-

ise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presen-

ta:

Traguardo

Lee-Hill-Gentile-Kaye: Speedy

Gonzalez; Cabrera: Esperanza;

Bideu-Cassia - Da Vincel - Free-

Nell'intervallo (ore 21 circa):

Il racconto del Nazionale

* Fouts *

di Betsy Hopkins Lockridge

22.25 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- I programmi di domani - Buonanotte

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Bio Dop)

Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Realizzazione di Adolfo Perani

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)

* Musica nella sera

Orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Fausto Papetti

22.10 L'angolo del jazz

Il jazz tradizionale

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia musicale

«Scuola Veneziana»

Claudio Monteverdi

a cura di Gian Francesco Malpiero

Orfeo: Sinfonia e ritornelli

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Antonio Pedrotti

Antonio Cesti

I casti amori di Orontea:

Recitativo e Aria di Silandra

+ Addio Clorindo

Gabriella Gatti, soprano; Dante

Aliderghi, pianoforte

Antonio Lotti

Sonata a tre in sol maggiore

per flauto, violoncello e

pianoforte

Trio «Pro Musica»

Benedetto Marcello

(Revis. di Alceo Toni)

Didone: Frammento di Cantata

per soprano e orchestra

Soprano Angelica Tuccari

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione

Italiana diretta da Bruno Maderna

Giovanni Gabrieli

(Revis. di Egon Kenton)

Sonata n. 19 a quindici

Orchestra da Camera S. Pietro

a Maleda diretta da Renato

Ruotolo

Claudio Monteverdi

«Presso un fiume tranquillo», madrigale a sette voci e continuo, dal VI Libro
Coro Monteverdi di Amburgo
diretto da Jürgen Jürgens

Antonio Vivaldi

Tre Arie
«Sole degli occhi miei»
«Son qual per mare ignoto»
(dall'opera «L'Olimpiade»)
«Onde chiare»

Mickio Hirayama, soprano;
Giorgio Favaretto, pianoforte
Benedetto Marcello
Concerto in re minore
Allegro - Adagio - Presto
Piaola Ornella Puliti Santo-
liquido

Marco Antonio Cesti
La Dori: Duetto Celinda-Ar-
sinoe

Luciana Gaspari e Lidia Ne-
rozzi, soprani; Franco Potenza,
clavicembalo

Baldassare Galuppi
Concerto a quattro n. 1
Grave - Spiritoso - Allegro

Quartetto della Scala
Benedetto Marcello
(Revis. di Amerigo Bortone)
«Mentre io tutta ripongo in
Dio la mia speranza», Salmo
X per contralto, basso,
coro, archi e organo

Giuseppina Salvi, contralto;
Giuliano Ferrein, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Fernando
Previtali - Maestro del Coro
Ruggero Maghini

Giovanni Platti
(Revis. di Fausto Torre-
franca)

Sonata in do maggiore
Allegro - Andantino - Allegro
Pianista Rodolfo Caporali

Antonio Vivaldi
Concerto in sol maggiore
per violino, archi e cembalo
Allegro molto - Largo - Allegro
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco Ca-
raccio

12.30 Musica da camera

Ernest Chausson
Quartetto per archi (incom-
piuto)
Grave moderato - Molto calmo
- Allegretto - e non troppo
presto

Quartetto Parrenin
Albert Roussel
Sonatina op. 16 per piano-
forte

Modéré - Très lent
Pianista André Previn
Serenata op. 30 per flauto,
violino, viola, violoncello e
arpa
Allegro - Andante - Presto
Strumentisti del «Melos En-
semble»

13.30 Un'ora con Gian Fran-
cesco Malipiero

Concerto a tre per violino,
violoncello, pianoforte e or-
chestra
Allegro - Lento - Allegro
Angelo Stefanuto, violino; Um-
berto Egadri, violoncello; Mar-
cari Barton, pianoforte
Orchestra del Teatro La Fen-
ice di Venezia diretta da
Nino Sanzogno

Sette Canzoni, sette espressioni
drammatiche dalla tri-
logia «L'Orfeide», per soli,
coro e orchestra
I vagabondi - A vespro - Il
ritorno - L'ubriaco - La se-
renata - Il campanaro - L'alba
delle Genesi
Ester Orelli, soprano; Florindo
Andreoli, tenore; Sesto Bru-
scantini, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della Radiotelevisione
Italiana diretti da Mario Rossi -
Maestro del Coro Nino Anto-
nini

14.30 Recital del pianista An-
dor Foldes

Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga
in re minore

Robert Schumann

Fantasia in do maggiore
op. 17

Fantastico e appassionato -
Maestoso sempre con energia -
Lento

Béla Bartók
Undici Pezzi da «Mikrokos-
mos», Vol. 6°

Libera improvvisazione - Ri-
flessione - Favola della piccola
mosca - Arpeggi - Ostinato -
Sei Danze su ritmi bulgari

Franz Liszt

Sonata in si minore

Sonetto n. 123 del Petrarca,
da «Années de Pelerinage»,
2° Année: Italia»

Au lac de Wallenstein, da
«Années de Pelerinage», 1°
Année: Suisse»

Soirées de Vienne, da musi-
che di Schubert

16.15 Poemi sinfonici

Anatol Ljadov

Kikimora, poema sinfonico
op. 63

Orchestra della NBC diretta
da Arturo Toscanini

Richard Strauss

Morte e trasfigurazione,
poema sinfonico op. 24

Orchestra Filarmonica di Vien-
na diretta da Wilhelm Furt-
waengler

16.50 Piccoli complessi

Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in mi bemolle
maggiore K. 289 per stru-
menti a fiato

Adagio, Allegro - Minuetto e
trio - Adagio - Finale (Presto)

Strumentisti dell'Orchestra Sin-
fonica di Roma della Radio-
televisione Italiana

Anton Rejcha

Sei Trii per corni, dall'op. 82

Lento - Allegretto - Allegro -
Lento sostenuto - Minuetto gra-
zioso - Allegro scherzando

Cornisti: Miroslav Stefek, Vi-
dimir Kubat, Alexander Cir

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.40 Vita musicale del Nuo-
vo mondo

18 - Corso di lingua inglese.
a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-
nieri

19 - Ferruccio Busoni

Tre improvvisazioni su un
corale di Bach

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

19.15 La Rassegna

Letteratura portoghese
a cura di Arrigo Repetto

19.30 Concerto di ogni sera

Michel Roger de Lalande
(1657-1726) - Symphonies
pour les soupers du roi

Orchestra da camera «Colle-
gium Musicum di Parigi» di-
retta da Roland Douatte

Giovanni Battista Pergolesi
(1710-1736) - Concerto in sol
maggiore n. 1 per flauto,
archi e continuo

Spiritoso - Adagio - Allegro
spiritoso

Solista André Jaunet

Zürcher Kammerorchester di-
retta da Edmond De Stoutz

Igor Strawinski (1882): Sin-
fonia in do maggiore

Moderato alla breve - Larghet-
to concertante - Allegretto -
Largo - Tempo giusto - Alla
breve

Orchestra Sinfonica di Clevel-
and diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergei Prokofiev

Quintetto op. 39 per oboe,

clarinetto, violino, viola e
contrabbasso

Moderato - Andante energico

- Allegro sostenuto ma con
brio - Adagio pesante - Alle-
gro precipitato ma non troppo
presto - Andante

«Melos Ensemble di Londra»

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Maurice Ravel

Daphnis et Chloé, Sinfonia

coreografica in tre parti,
per orchestra e coro

Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Rudolf
Albert

Maestro del Coro Ruggero Ma-
ghini

22.15 Cosa mangiano gli ip-
popotami?

Racconto di Angus Wilson

Traduzione di Argia Bru-
nacci

Lettura

22.45 Ora Minore

LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel do-
poguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Antonio Veretti

Fantasia, per clarinetto e
orchestra

Solista Giacomo Gandini

Orchestra del Teatro La Fen-
ice di Venezia diretta da Nino
Sanzogno

Franco Margola

Concerto di Oschiri per or-
chestra e due pianoforti

concertanti

Allegro ben deciso - Andante
sostenuto - Vivo ed irruento

Solisti: Gino Gorini e Sergio
Lorenzi

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Pietro Argento

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30. Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 4930 e su kc/s. 9515 pari a
m. 3153.

22.50 Invito alla musica - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Melodie moderne - 1.06 Colonna

sonora - 1.36 Gli assi della can-
zone - 2.06 Musica strumentale -

2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incan-
tesimo musicale - 3.36 Canzoni
napoletane - 4.06 Tastiera magi-
ca - 4.36 Musica classica - 5.06

Canti di montagna - 5.36 Suc-
cessi di tutti i tempi - 6.06 Dol-
ce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

7. Messe Mariano: «Magnificat»

di L. Perosi - «Scandalo della
fede», meditazione di P. Fer-
dinando Batazzi - La Giaculato-
ria - Santa Messa. 14.30 Radio-

giornale. 15.15 Trasmissioni
estere. 19.15 Topic of the week.

19.30 Orizzonti Cristiani: Noti-
ziario - Pagine religiose della
Letteratura Italiana «Una vita
per la Chiesa: S. Caterina» a
cura di Mons. Giovanni Fallani

Silografia: a cura di Titta
Zarra - Pensiero della sera.

20.15 Tour du monde mission-
naire. 20.45 Heimat und Welt-
mission. 21. Santo Rosario. 21.45

La Palabra del Papa. 22.30 Re-
plica di Orizzonti Cristiani.

disintossicatevi
con Fiuggi
vi sentirete sereni,
liberi, padroni
di nuove energie

Stagione Termale
1° Maggio - 31 Agosto

l'acqua della salute



CHIEDETE
SAGGI
GRATUITI
DE
«LA GRANDE
PROMESSA»,

mensile edito
dall'Ergastolo di
Porto Azzurro
(Isola d'Elba)

PER LA PUBBLICITÀ SU
RADIOCORRIERE-TV
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

un misterioso elidisco TELSTAR

trasmetterà i vostri
messaggi segreti...
...vola e gira abalorditi i vostri amici
con il suo magico elidisco che, salito vortica-
samente, planerà con un lungo, bellissimo volo.

TELSTAR
completo di due eli-
dischi con capsule se-
greta per messaggi,
è in vendita nei migliori negozi di giocattoli

a sole LIRE 400



Richiedete a:

Quercetti
TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/89
l'opuscolo gratuito sui "messili".



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,45 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,35 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11,11-11,25 **Inglese**
Prof.ssa Enrichetta Perotti
11,50-12,15 **Educazione Fisica**
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

- 8,30-8,55 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 **Latino**
Prof. Gino Zennaro
10,35-11 **Storia**
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,50 **Osservazioni Scientifiche**
Prof.ssa Donvina Magagnoli
12,15-12,40 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

- 15 — Terza classe**
Esercizi di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

- 16,40 a) PICCOLE STORIE**
Caterina e i papaveri
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Mejo
Regia di Guido Stagnaro
b) LASSIE
Il cucciolo
Telefilm - Regia di Robert Maxwell
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

- 17,40 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Brodo Lombardi - Spic & Span)

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.35 MEDAGLIONI MUSICALI

Piccolo concerto di Arthur Rubinstein
Programma presentato da Irvin M. Lesser
Distr.: World Artists Associated

20 — LA CITTA' DI PAVESE

Distr.: Corona Cinematografica

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Raaso Philips - Piletti S.p.A. - Overlay - Idro-Pejo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Atlantic - Giuliani - Anonima Petroli Italiana - Gradina - Super-Indie - Rosso Antico Satom)

20.55 CAROSELLO

(1) Pavesini - (2) Terme S. Pellegrino - (3) L'Oreal Paris - (4) Rhodatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) T.C.A. - 3) Fotogramma - 4) Roberto Gavioli

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 LA CORDICELLA

di Guy de Maupassant
Libero adattamento di Belisario Randone
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Mastro Hauchecorne
Serafina Narcisia Bonati
Mastro Boitel Venicio Sofia
La signora Boitel
Anna Maestri
Ravotini, barbiere
Gino Bardellini
Melandain, sellato Ennio Balbo
La signora Melandain

Lo spazzino
Bianca Wanda Vismara
Paumelle
Tonio, garzone
Giorgio Bandiera

Jourdain, oste
Giampaolo Rossi
Il banditore
Luciano Zuocolini

Il brigadiere Augusto Bonardi
Il sindaco
Mauvo Barbagli
Flamel notai

Carlo Castellani
Mastro Haulbréque
Cesare Polesetto

e inoltre: Lucrezia Becker Ma-
sacro, Lorena Biella, Enzo
Fischella, Renzo Scali, Giu-
sepina Setti, Giovanni Tamassia,
Eduardo Torricella, Franco
Tumicelli

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Emma Calderini
Regia di Raffaele Meloni

23.05

TELEGIORNALE

della notte



Antonello Ruggiero il pianista tredicenne che esegue il «Concerto in re maggiore» per pianoforte di Haydn

“Almanacco”: la mongolfiera

La nonna dell'astronave

nazionale: ore 21,05

«La storia delle invenzioni» è una delle rubriche di *Almanacco* più fedeli al programma di questa trasmissione, che lo dice il sottotitolo — spazia tra storia, scienza e varia umanità. Dopo la polvere da sparo, il vapore, il cinema, è la volta dell'aerostatica: una storia, questa, che ha per protagonista la patetica, olografica mongolfiera, questa vecchia zia del razzo interplanetario. Le avventurose vicende dei pionieri (che nel tardo '700 venivano ampollosamente chiamati «Argonauti») e dei cultori di questa scienza costituiranno uno degli argomenti dell'*Almanacco* di stasera. La prima mongolfiera, un pallone di stoffa gonfio di 800 metri cubi di aria calda, si librò nel cielo di Annonay, senza passeggeri, il 5 giugno 1783. L'avevano costruita i famosi fratelli Montgolfier, che con questo esperimento, sbalordirono il mondo ed acquisirono il titolo di «membri straordinari» dell'Accademia delle Scienze di Francia, per volontà dello stesso Luigi XVI. Ma non tutti sanno che, un anno prima di loro, un italiano, certo Tiberio Cavallo, aveva ideato un aerostato assai più vicino alle moderne concezioni: gonfiato cioè con idrogeno, anziché con aria calda. Il vero precursore dell'aerostatica è però il bresciano padre Francesco De Lana, che, nel 1670, in un suo libretto dal

titolo *Prodromi dell'arte maestra* già teorizzava sulla possibilità di sollevamento di una navicella sostenuta da una sfera di rame, della quale aveva calcolato dimensioni e spessore che ne rendessero possibile il galleggiamento nell'aria. Dopo il fortunato esperimento dei fratelli Montgolfier, in Italia, più che in ogni altra nazione d'Europa, si diffuse un senso di ammirata curiosità e di emulazione. Benedetto Croce, nei suoi *Aneddoti di varia letteratura*, racconta di un certo Vincenzo Lunardi, di Lucca, che fu il primo ad alzarsi in pallone in Italia: e lo fece nel cielo di Napoli, nel 1789, usando un aerostato «ad aria infiammabile». Poi ripeté l'esperimento in Inghilterra, dove si scrissero odi e canzoni in suo onore. Ingegno fecondo di invenzioni, lasciò alla Gran Bretagna una sua ingegnosa «macchina per il salvataggio dei naufraghi», sperimentata con successo nei Tamigi, e se ne ritornò in patria. Qui ripeté il suo pallone: e fu a Roma, poco prima di una sua temeraria ascensione, che un tale ingegner Lucangeli, metté inavveritamente il piede su la tavoletta della navicella mentre il pallone si gonfiava e ne fu trasportato improvvisamente in cielo da un colpo di vento, con gran terrore suo e del popolo. E salì così in alto che il papa stesso, avvisato e dato per morto, gli impartì l'assoluzione «in

Concerto di Antonello

Un giovane

secondo: ore 22,55

Forse, un mezzo secolo fa, c'erano più «enfants prodiges» di adesso, o ci si faceva più caso; non è la nostra epoca tutta un prodigio? Allora v'erano, in Russia e in Ungheria, vere «fabbriche» di piccoli prodigi, per lo più violinisti, che uscivano per lo stupore del pubblico a suonare a dieci anni il concerto di Beethoven o magari di Brahms, nel rituale vestito di velluto coi calzoncini corti, il colletto di pizzo, i ricci lunghi sulle spalle.

Oggi l'enfant-prodige ci pare qualcosa di diverso, e vogliamo vederlo e giudicarlo come un piccolo uomo, o un uomo senz'altro, un artista che manterrà tutte le sue promesse, anzi le ha già compiute anche dal lato «biografico» e non vuole più essere considerato un «prodigio». Come tale si presenta davanti al video il giovanissimo pianista Antonello Ruggiero (13 anni). Tuttavia i lati «prodigiosi» nella sua vita non mancano, se già a quattro anni egli riconosceva, davanti al Maestro Ghedini, tutte le tonalità dei pezzi eseguiti ad un concerto, se a sei anni suonava in concerto all'Angelicum di



articolo mortis». Dopo un'oretta invece il pallone, diligentemente sgonfiatosi, depositò a terra, sano e salvo, il Lucangeli al quale si ispirò poi Vincenzo Monti nei suoi due sonetti. L'aerostatica non tardò ad avere il suo primo martire: fu un giovane professore di chimica francese, di nome Jean François Pilâtre de Rozier, che, dopo parecchie prove, volle tentare la traversata della Manica usando un aerostato in

Ruggiero pianista

Milano, e a otto al Circolo dell'Unione nella stessa città. Figlio di una violinista, Nilde Pignatelli, e di un pittore, il giovane Antonello riconosce come fonte dei suoi studi e dei suoi progressi la « guida spirituale » dei suoi genitori. E quest'affermazione ci piace e consola in tempi che si possono definire a volte di caos familiare.

Per invito del M° Confalonieri, Antonello Ruggiero ha già suonato in un concerto trasmesso dalla RAI-TV per la Jeunesse Musicale Internationale, organizzata dalla Piccola Scala che lo scelse come il più giovane pianista italiano. Antonello ha studiato seriamente ciò che studiano tutti gli altri ragazzi a scuola; ora però è impegnato solo più nei suoi studi pianistici, e in quelli di composizione col M° Mariani del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Ma sentiamolo infine stasera davanti al video nel Il Programma. Egli ha scelto una composizione classica, serena, e per così dire giovanile, adatta a lui, il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Haydn, scritto (la data non è sicura) verso il 1784 fra

un profuvio di sinfonie, e anche opere, del fecondissimo musicista austriaco. Di concerti per piano Haydn ne scrisse pochi, ma vi profuse tutta la sua maestria e quell'ispirazione, fresca come un ruscello, che non delude mai. Dal semplice e chiaro tema del I movimento si va ai due più elaborati e intimi motivi del II tempo, ricchi di abbellimenti, in tre per quattro, agli altri due temi dell'ultimo tempo, il Finale, in un brioso due per quattro. Lo scorrevole e pur rigoroso stile di Haydn sembra fatto apposta per le sapienti mani di questo pianista adolescente, che il pubblico del video seguirà con speciale simpatia.

Aprè questo giovanile concerto, quasi per una specie di commossa e pur serena risonanza, l'Ouverture delle Nozze di Figaro di Mozart diretta dal M° Gianfranco Rivoli. Chi non sa che Mozart fu il più famoso e meraviglioso fra tutti i fanciulli prodigio? Questa mirabile ouverture è breve, limpida come un ruscello, astrae dai temi e motivi dell'opera, e sembra dire al pubblico e alle dame del tempo: « Presto, presto, entrate in sala e sedetevi, che lo spettacolo comincia ». Divina ispirazione, senza la più lieve fatica, e sotto a cui il giovane Mozart nascondeva il suo senso della vita e qualche ombra che già si profilava. Ma stasera queste ombre non saranno presenti.

I. S.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 I film di
Alessandro Blasetti
a cura di Gian Luigi Rondi
ETTORE FIERAMOSCA
Distr.: Nembo Film
Int.: Gino Cervi, Elisa Cegani
Presentazione di Alessandro Blasetti e Gino Cervi

22.50 INTERMEZZO
(Brisk - Pastiglia Rinstead - Asti Martini - Maggiora)

22.55 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
CONCERTO SINFONICO
diretto da Gianfranco Rivoli
con la partecipazione del pianista Antonello Ruggiero
Mozart: Le nozze di Figaro.
Ouverture; Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra; a) Vivace, b) Un poco adagio, c) Ronco all'ungherese (Allegro assai).
Solista Antonello Ruggiero
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

23.20 Notte sport

I film di Blasetti

Ettore Fieramosca

secondo: ore 21,15

Nella rassegna dedicata ai film di Alessandro Blasetti viene presentata questa sera Ettore Fieramosca, che segna per il regista l'inizio di un periodo di attività in cui prevarranno temi e motivi avventurosi (Un'avventura di Salvo Rosa, La cena delle beffe e La corona di ferro sono infatti i film che seguiranno al Fieramosca). Questa predilezione dell'autore per figure, ambienti ed epoche storiche lontane dal mondo contemporaneo, può essere spiegata con il desiderio, comune a tanti altri artisti dell'epoca, di non scendere a compromessi con il regime fascista, specialmente dopo l'esperienza di Vecchia guardia (anche se Ettore Fieramosca risulterà in parte del clima nazionalistico in cui fu realizzato), ma anche con la rispondenza che quel mondo cavalleresco trovava nella natura e nel carattere del regista. Il film di Blasetti ispirato al romanzo storico di Massimo D'Azeglio, vive tutto in funzione della disfida di Barletta, avvenuta il 13 febbraio 1503, che s'inquadra nella guerra tra francesi e spagnoli per il possesso del Napoletano. Prima sconfitti, gli spagnoli ebbero infine il sopravvento fino ad ottenere la resa degli avversari. Ma intorno a questo nucleo storico, che nel film ha la sua pagina più valida e spettacolare nel torneo tra tredici cavalieri

francesi e tredici italiani di Prospero Colonna, si articola un intreccio romanzesco basato sul contrastato amore di Ettore Fieramosca per la bella castellana di Monreale. La dama, per quanto innamorata dell'ardimentoso capitano di ventura, decide di sposare Graiano d'Asti che le assicura il possesso delle sue terre. Ma costui, subito dopo il matrimonio, si rivela uomo abietto e scopre il disegno che lo ha mosso ad ingannare la donna. Egli fa infatti massacrare tutti gli uomini fedeli della castellana e dà libero passo alle truppe francesi. Ettore Fieramosca, convinto di non essere più amato, cerca di dimenticare il suo amore combattendo a fianco degli spagnoli. A Barletta sono fatti prigionieri alcuni cavalieri francesi. Uno di questi, durante un banchetto, pronuncia gravi offese contro l'Italia, ed Ettore Fieramosca propone una sfida che possa provare sul campo l'onore degli italiani. Lo scontro vede la completa vittoria italiana. Fieramosca raggiunge Monreale dove la castellana, rimasta vedova del suo indegno marito, lo attende per iniziare insieme a lui una nuova vita. Protagonista è Gino Cervi, ardimentoso e giovanile come la parte richiede. Gli sono a fianco Elisa Cegani, Osvaldo Valenti e, in una breve parte, Clara Calamai.

Giovanni Leto

**questo "posto" ad alto guadagno
può essere il vostro**



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana, che raddoppierà nei prossimi cinque anni - rivolge ai giovani un appello preciso: **SPECIALIZZATEVI**. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.

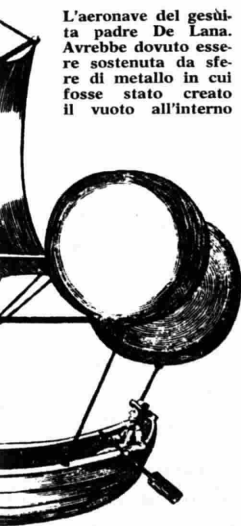
La specializzazione tecnico-pratica in
ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

e quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creato da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.



Stello Dadi 122



cui aveva immesso aria riscaldata insieme ad aria infiammabile, contro il parere di alcuni suoi autorevoli colleghi che paragonarono l'esperimento a « voler mettere un tizzo acceso in un barile di polvere ». Infatti, riferiscono le cronache del 15 giugno 1784, « salito di trecento tese su Parigi, il pallone s'incendiò e precipitò presso la torre di Croy, a 5 chilometri da Boulogne ».

Mario Pogliotti



FLAMENCO ROCK

Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

**I'ACQUA MINERALE
S.PELLEGRINO**
la conoscono tutti



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,45 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,35 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11-11,25 **Inglese**
Prof.ssa Enrichetta Perotti
11,50-12,15 **Educazione Fisica femminile e maschile**
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

- 8,30-8,55 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 **Latino**
Prof. Gino Zennaro
10,35-11 **Storia**
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,50 **Osservazioni Scientifiche**
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

- 15 — Terza classe**
Esercizi di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

- 16.40 a) PICCOLE STORIE**
Caterina e i papaveri
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro
b) LASSIE
Il cucciolo
Telefilm - Regia di Robert Maxwell
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

- 17.40 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Brodo Lombardi - Spic & Span)

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.35 MEDAGLIONI MUSICALI

Piccolo concerto di Arthur Rubinstein
Programma presentato da Irvin M. Lesser
Distr.: World Artists Associated

20 — LA CITTA' DI PAVESE

Distr.: Corona Cinematografica

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Raaso Philips - Piletti S.p.A. - Overlay - Idro-Pejo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Atlantic - Giuliani - Anonima Petroli Italiana - Gradina - Super-Iride - Rosso Antico Bion)

20.55 CAROSELLO

(1) Pavolini - (2) Terme S. Pellegrino - (3) L'Oreal Paris - (4) Rhodatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) T.C.A. - 3) Fotogramma - 4) Roberto Gavioli

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 LA CORDICELLA

di Guy de Maupassant
Libero adattamento di Belisario Randone
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Mastro Hauchecorne
Serafina
Mastro Boitel
La signora Boitel
Anna Maestri
Ravotini, barbiere
Gino Bardellini
Melandain, sellato
Ennio Balbo
La signora Melandain

Lo spazzino
Bucca
Paumelle
Tonio, garzone
Giorgio Bandiera
Jourdain, ostez
Giampaolo Rossi

Il banditore
Luciano Zuccolini
Il brigadiere Augusto Bonardi
Il sindaco
Mauvo Barbagli
Flamel notato
Carlo Castellani

Mastro Haubréque
Cesare Polesetto

e inoltre: Lucrezia Becker Masero, Lorena Biella, Enzo Fischella, Renzo Scali, Giuseppina Setti, Renzo Tamassia, Edoardo Torricella, Franco Tuminelli

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Emma Calderini
Regia di Raffaele Meloni

23.05

TELEGIORNALE

della notte



Antonello Ruggiero il pianista tredicenne che esegue il «Concerto in re maggiore» per pianoforte di Haydn

“Almanacco”: la mongolfiera

La nonna dell'astronave

nazionale: ore 21,05

«La storia delle invenzioni» è una delle rubriche di *Almanacco* più fedeli al programma di questa trasmissione, che lo dice il sottotitolo — spazia tra storia, scienza e varia umanità. Dopo la polvere da sparo, il vapore, il cinema, è la volta dell'aerostatica: una storia, questa, che ha per protagonista la patetica, oleografica mongolfiera, questa vecchia zia del razzo interplanetario. Le avventurose vicende dei pionieri (che nel tardo '700 venivano ampollosamente chiamati «Argonauti») e dei cultori di questa scienza costituiranno uno degli argomenti dell'*Almanacco* di stasera. La prima mongolfiera, un pallone di stoffa gonfiato di 400 metri cubi di aria calda, si librò nel cielo di Annonay, senza passeggeri, il 5 giugno 1783. L'avevano costruita i famosi fratelli Montgolfier, che, con questo esperimento, sbalordirono il mondo ed acquisirono il titolo di «membri straordinari» dell'Accademia delle Scienze di Parigi, per volontà dello stesso Luigi XVI. Ma non tutti sanno che, un anno prima di loro, un italiano, certo Tiberio Cavallo, aveva ideato un aerostato assai più vicino alle moderne concezioni: gonfiato cioè con idrogeno, anziché con aria calda. Il vero precursore dell'aerostatica è però il bresciano padre Francesco De Lana, che, nel 1670, in un suo libretto dal

titolo *Prodromi dell'arte maestra* già teorizzava sulla possibilità di sollevamento di una navicella sostenuta da una sfera di rame, della quale aveva calcolato dimensioni e spessore che ne rendessero possibile il galleggiamento nell'aria. Dopo il fortunato esperimento dei fratelli Montgolfier, in Italia, più che in ogni altra nazione d'Europa, si diffuse un senso di ammirata curiosità e di emulazione. Benedetto Croce, nei suoi *Aneddoti di varia letteratura*, racconta di un certo Vincenzo Lunardi, di Lucca, che fu il primo ad inalzarsi in pallone in Italia: e lo fece nel cielo di Napoli, nel 1789, usando un aerostato «ad aria infiammabile». Poi ripeté l'esperimento in Inghilterra, dove si scrissero odi e canzoni in suo onore. Ingegno fecondo di invenzioni, lasciò alla Gran Bretagna una sua ingegnosa «macchina per il salvataggio dei naufraghi», sperimentata con successo nel Tamigi, e se ne ritornò in patria. Qui ripeté il suo pallone: e fu a Roma, poco prima di una sua temeraria ascensione, che un tale ingegner Lucangeli, metté inavvertitamente il piede su la tavoletta de la navicella mentre il pallone si gonfiava e ne fu trasportato improvvisamente in cielo da un colpo di vento, con gran terrore suo e del popolo. E salì così in alto che il papa stesso, avvisato e doto per morto, gli impartì l'assoluzione «in

Concerto di Antonello Un giovane

secondo: ore 22,55

Forse, un mezzo secolo fa, c'erano più «enfants prodiges» di adesso, o ci si faceva più caso; non è la nostra epoca tutta un prodigio? Allora v'erano, in Russia e in Ungheria, vere «fabbriche» di piccoli prodigi, per lo più violinisti, che uscivano per lo stupore del pubblico a suonare a dieci anni il concerto di Beethoven o magari di Brahms, nel rituale vestito di velluto coi calzoncini corti, il colletto di pizzo, i ricci lunghi sulle spalle.

Oggi l'enfant-prodige ci pare qualcosa di diverso, e vogliamo vederlo e giudicarlo come un piccolo uomo, o un uomo senz'altro, un artista che manterrà tutte le sue promesse, anzi le ha già compiute anche dal lato «biografico» e non vuole più essere considerato un «prodigio». Come tale si presenta davanti al video il giovanissimo pianista Antonello Ruggiero (13 anni). Tuttavia i lati «prodigiosi» nella sua vita non mancano, se già a quattro anni egli riconosceva, davanti al Maestro Ghedini, tutte le tonalità dei pezzi eseguiti ad un concerto, se a sei anni suonava in concerto all'Angelicum di



articolo mortis». Dopo un'oretta invece pallone diligentemente sgonfiatosi, depositato a terra, sano e salvo, il Lucangeli al quale si ispirò poi Vincenzo Monti nei suoi due sonetti. L'aerostatica non tardò ad avere il suo primo martire: fu un giovane professore di chimica francese, di nome Jean François Pilâtre de Rozier, che, dopo parecchie prove, volle tentare la traversata della Manica usando un aerostato in

Ruggiero pianista

Milano, e a otto al Circolo dell'Unione nella stessa città. Figlio di una violinista, Nilde Pignatelli, e di un pittore, il giovane Antonello riconosce come fonte dei suoi studi e dei suoi progressi la « guida spirituale » dei suoi genitori. E quest'affermazione ci piace e consola in tempi che si possono definire a volte di caos familiare.

Per invito del M° Confalonieri, Antonello Ruggiero ha già suonato in un concerto trasmesso dalla Rai-TV per la Jeunesse Musicale Internationale, organizzata dalla Piccola Scala che lo scelse come il più giovane pianista italiano. Antonello ha studiato seriamente ciò che studiano tutti gli altri ragazzi a scuola; ora però è impegnato solo più nei suoi studi pianistici, e in quelli di composizione col M° Mariani del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Ma sentiamolo infine stasera davanti al video nel Il Programma. Egli ha scelto una composizione classica, serena, e per così dire giovanile, adatta a lui, il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Ravi, scritto (la data non è sicura) verso il 1784 fra

un profuilo di sinfonie, e anche opere, del fecondissimo musicista austriaco. Di concerti per piano Haydn ne scrisse pochi, ma vi profuse tutta la sua maestria e quell'ispirazione, fresca come un ruscello, che non delude mai. Dal semplice e chiaro tema del I movimento si va ai due più elaborati e intimi motivi del II tempo, ricchi di abbellimenti, in tre per quattro, agli altri due temi dell'ultimo tempo, il Finale, in un brioso due per quattro. Lo scorrevole e pur rigoroso stile di Haydn sembra fatto apposta per le sapienti mani di questo pianista adolescente, che il pubblico del video seguirà con speciale simpatia.

Aprè questo giovanile concerto, quasi per una specie di commossa e pur serena risonanza, l'Ouverture delle Nozze di Figaro di Mozart diretta dal M° Gianfranco Rivoli. Chi non sa che Mozart fu il più famoso e meraviglioso fra tutti i fanciulli prodigio? Questa mirabile ouverture è breve, limpida come un ruscello, astrae dai temi e motivi dell'opera, e sembra dire al pubblico e alle dame del tempo: « Presto, presto, entrate in sala e sedetevi, che lo spettacolo comincia ». Divina ispirazione, senza la più lieve fatica, e sotto a cui il giovane Mozart nascondeva il suo senso della vita e qualche ombra che già si profilava. Ma stasera queste ombre non saranno presenti.

I. S.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 film di
Alessandro Blasetti
a cura di Gian Luigi Rondi
ETTORE FIERAMOSCA
Distr.: Nembo Film
Int.: Gino Cervi, Elisa Cegani
Presentazione di Alessandro Blasetti e Gino Cervi

22.50 INTERMEZZO
(Bris - Pastiglia Rinsaad - Asti Martini - Maggiora)

22.55 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
CONCERTO SINFONICO
diretto da Gianfranco Rivoli
con la partecipazione del pianista Antonello Ruggiero
Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture; Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra: a) Vivace, b) Un poco adagio, c) Rondo all'ungherese (Allegro assai)
Solista Antonello Ruggiero
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

23.20 Notte sport

I film di Blasetti

Ettore Fieramosca

secondo: ore 21,15

Nella rassegna dedicata ai film di Alessandro Blasetti viene presentata questa sera Ettore Fieramosca, che segna per il regista l'inizio di un periodo di attività in cui prevarranno temi e motivi avventurosi (Un'avventura di Salvalor Rosa, La cena delle beffe e La corona di ferro sono infatti i film che seguiranno a Fieramosca). Questa predilezione dell'autore per figure, ambienti ed epoche storiche lontane dal mondo contemporaneo, può essere spiegata con il desiderio, comune a tanti altri artisti dell'epoca, di non scendere a compromessi con il regime fascista, specialmente dopo l'esperienza di Vecchia guardia (anche se Ettore Fieramosca risulterà in parte del clima nazionalistico in cui fu realizzato), ma anche con la rispondenza che quel mondo cavalleresco trovava nella natura e nel carattere del regista. Il film di Blasetti ispirato al romanzo storico di Massimo D'Azeglio, vive tutto in funzione della disfida di Barletta, avvenuta il 13 febbraio 1503, che s'inquadra nella guerra tra francesi e spagnoli per il possesso del Napoletano. Prima sconfitti, gli spagnoli ebbero infine il sopravvento fino ad ottenere la resa degli avversari. Ma intorno a questo nucleo storico, che nel film ha la sua pagina più valida e spettacolare nel torneo tra tredici cavalieri

francesi e tredici italiani di Prospero Colonna, si articola un intreccio romanzesco basato sul contrastato amore di Ettore Fieramosca per la bella castellana di Monreale. La dama, per quanto innamorata dell'ardimentoso capitano di ventura, decide di sposare Graiano d'Asti che le assicura il possesso delle sue terre. Ma costui, subito dopo il matrimonio, si rivela uomo abietto e scopre il disegno che lo ha mosso ad ingannare la donna. Egli fa infatti massacrare tutti gli uomini fedeli della castellana e dà libero passo alle truppe francesi. Ettore Fieramosca intanto, convinto di non essere più amato, cerca di dimenticare il suo amore combattendo a fianco degli spagnoli. A Barletta sono fatti prigionieri alcuni cavalieri francesi. Uno di questi, durante un banchetto, pronuncia gravi offese contro l'Italia, ed Ettore Fieramosca propone una sfida che possa provare sul campo l'onore degli italiani. Lo scontro vede la completa vittoria italiana. Fieramosca raggiunge Monreale dove la castellana, rimasta vedova del suo indegno marito, lo attende per iniziare insieme a lui una nuova vita. Protagonista è Gino Cervi, ardimentoso e giovanile come la parte richiede. Gli sono a fianco Elisa Cegani, Osvaldo Valenti e, in una breve parte, Clara Calamai.

Giovanni Leto

**questo "posto" ad alto guadagno
può essere il vostro**



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana, che raddoppierà nei prossimi cinque anni - rivolge ai giovani un appello preciso: **SPECIALIZZATEVI**. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.

La specializzazione tecnico-pratica in
ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creata da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

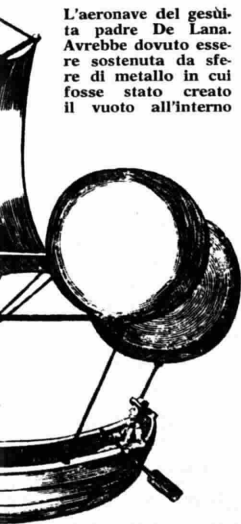
Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.



RICHIESTE
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

Bulle Dati 122



cui aveva immesso aria riscaldata insieme ad aria infiammabile, contro il parere di alcuni suoi autorevoli colleghi che paragonarono l'esperimento a « voler mettere un tizzo acceso in un barile di polvere ». Infatti, riferiscono le cronache del 15 giugno 1784, « salito di trecento tese su Parigi, il pallone s'incendiò e precipitò presso la torre di Croy, a 5 chilometri da Boulogne ».

Mario Pogliotti



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

FLAMENCO ROCK

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

I'ACQUA MINERALE

S.PELLEGRINO

la conoscono tutti

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
7.55 (Motta) E nacque una canzone
8 — Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.45 (Amaro Medicinale Giulini)
 * Fogli d'albume
 Mendelssohn: Auf Flügeln des Gesanges op. 34 n. 2 (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); Caplet: Divertimento (Arista Nicanor Zabalalet); Liszt: Rapsodia ungherese in la minore n. 11 (Violonista Alfred Cortot)
9.05 (Knorr) I classici della musica leggera
9.25 (Invernizzi) Interradio
9.50 (Cori Confezioni)
 * Antologia operistica
 Verdi: Nabucco: «Anch'io dischiuse un giorno»; Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Dunque lo son io»; Bizet: I Pescatori di perle: Duetto d'amore; Wagner: Tannhäuser: Ouverture
10.30 La Radio per le Scuole
 Per il I ciclo delle Elementari
 La tazzetta della Madonna, racconto sceneggiato di Gladys Engely (da un racconto del Grimm)
 L'album del mese, a cura di Stefania Plona
 Realizzazione di Ruggero Winter
11 — Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa» Strapaese
11.15 (Tide) Due temi per canzoni
11.30 Il concerto
 Mozart: Don Giovanni: Ouverture; Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra; a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando (Sollista Maria Candellaro - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
12.15 Arlecchino
 Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts) Carillon
 Zig-Zag
13.25-14 (Aperitivo Aperol) MICROFONO PER DUE
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl - Caltanissetta 1)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 — Segnale orario - Gio-

nale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Compagnia Generale del Disco) Parata di successi
15.45 Musica e divagazioni turistiche
16 Programma per i piccoli
 Cento fiabe per Serena
 «Le fiabe segrete del giardino», a cura di Gladys Engely
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
 Soprano Giuliana Raimondi
 Pianista Mario Caporali
 Medin: a) Grilli, b) Trapasso, c) Ninna nanna; Rocchi: Tre canti: a) Dorati uccelli, b) Già sul rivale, c) Poi che raramente; Suman: Due tiriche: a) Ad Ermes, b) Invito all'Ereano
17 Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretto da PAOLO PELOSO con la partecipazione del soprano Liliana Rossi Pirine e del tenore Amilcare Blaffard
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 (Replica del concerto di lunedì)
18.25 La prevenzione degli incidenti stradali
 a cura di Ferruccio Antonelli
 II - Misure tecniche e mediche
 con interventi di Ricciardo Ricciardi, Pollini, Franco Micheli e Alighiero Bottaro
18.40 Appuntamento con la sirena
 Antologia napoletana di Giovanni Sarno
 Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
19.10 Il settimanale dell'agricoltura
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Appunti...
 Il paese del bel canto
20.25 Giugno Radio-TV 1963
20.30 Fantasia
 Immagini della musica leggera
21.30 Il ritorno di Camus
 Conversazione di Pietro Ci-matti
21.45 Musica per archi
22.15 Concerto del soprano Agnes Giebel e del pianista Sebastian Peschko
 Mozart: a) Abendempfindung, b) Als Luise die Briefe ihres ungetreuen Liebhabers verbrannte, c) Ridente la calma, d) Wohl tauscht ihr Vögelin, e) Der Zauberer; Brahms: a) Heimweh, b) Vorscheller Schwur, c) Meine Liebe ist grün, d) Komm bald, e) Lerchengesang, f) Dämm'ung senke sich von oben; Debussy: Ariettes oubliées: a) C'est l'extase langoureuse, b) Il pleure dans mon cœur, c) L'ombre des arbres
23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 (Palmolive)
 * Canta Giorgio Consolini
8.50 (Cera Grey)
 * Uno strumento al giorno
9 — (Supertrim)
 * Pentagramma italiano
9.15 (Pludtuch)
 * Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 PRONTO, QUI LA CRO. NACA
 Un programma di Enzo Tortora
 Regia di Gennaro Magliulo
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Giugno Radio-TV 1963
10.40 (Coca-Cola)
 Per voci e orchestra
11 — (Franck Alimentare Italiana)
 Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal)
 Trucchi e controtrucchi
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Tema in brio
 12-12.15 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 — (Italgil Style)
 Il Signore delle 13 presenta:
 La vita in rosa
 15' (G. B. Pezzoli)
 Music bar
 20' (Lesso Galbani)
 La collana delle sette perle
 25' (Ola)
 Fonolampo: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Tide)
 Il disco del giorno
 55' Storia minima
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 Canzoni nel cassetto
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Artur Rodzinski
 Gerhart: Porgy and Bess:
 Suite dell'opera
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

16 — Rapsodia
 — Incontri di tastiere
 — Canzoni amiche
 — Bacchette magiche
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
16.50 Il tè degli stranieri
 a cura di Gina Basso
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Spic e Span)
 Radioslotto
 Musiche degli schermi europei
 a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Marcello Capurso - Il popolo nella Costituzione italiana.
 Il diritto di associarsi in partiti
18.50 Sebastiano Drago: Il futuro delle nostre ferrovie
19 — * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»
19.55 Musica sinfonica
 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro (finale) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache)
 Al termine:
 Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 CIAK
 Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
 Edizione speciale per il Festival di Cannes
21 — Orchestre in controluce
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Giuoco e fuori giuoco
21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
 * Musica nella sera
22.10 L'angolo del jazz
 Complessi da studio
22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma - Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)
9.30 Musiche del Settecento
 Frantisek Benda
 Concerto in mi minore per flauto e orchestra
 Allegro con brio - Un poco andante - Presto
 Solista Jean Pierre Rampal
 Orchestra da Camera di Muncin-gher
 Johann Christian Bach
 Tre Arie da «Vauxhall Songs»
 «Come, Collin, pride of rural swains»
 «Would you a female heart inspire»
 «Ah! why should love»
 Elsie Morrison, soprano
 Orchestra da Camera «Boyd Neel» diretta da Thurston Dart
 Franz Joseph Haydn
 Concerto in re maggiore

op. 101 per violoncello e orchestra
 Allegro moderato - Adagio - Rondò (Allegro)
 Solista Gaspar Cassadó
 Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Rudolf Moralt
10.30 Compositori contemporanei
11 — Sinfonie di Dimitri Scio-stakovich
 Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10
 Allegretto, Allegro non troppo - Allegro - Lento, Largo - Allegro molto, Adagio, Largo, Presto
 Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy
 Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47
 Moderato - Allegretto - Largo - Allegro non troppo
 Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein
12.20 Bedrich Smetana
 Polka in mi bemolle maggiore - Ricordando Plzen - Cinque valzer
 Pianista Vera Repkova
12.30 Musiche di Joaquin Turina
 La Procession del Roclo, poema sinfonico op. 9
 Fiesta en Triana - La Procession
 Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Gaston Poulet
 La Oracion del torero, op. 34 per quartetto d'archi
 Quartetto «Pro Musica» di Roma
 Sinfonia Svirigliana
 Panoramà - Por el Rio Guadalquivir - Fiesta en San Juan de Analfarache
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Aulfo Argentieri
13.10 Strumenti a solo
 Jacques Ibert
 Pezzo per flauto
 Flautista Bruno Martinotti
 Paolo Castaldi
 Sonatina per violino
 Andante - Allegretto vivo - Lento ritmico - Presto
 Violinista Pierluigi Urbini
13.30 Un'ora con Alfredo Casella
 Missa symphonis «Pro Pace», op. 71
 Kyrle - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei
 Suzanne Danco, soprano; Mario Borriello, baritono
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
14.30 Concerti per solisti e orchestra
 Ludwig van Beethoven
 Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra
 Allegro con brio - Largo - Rondò
 Solista Edwin Fischer
 Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Edwin Fischer
 Camille Saint-Saëns
 Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra
 Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro ma non troppo
 Solista Arthur Grumiaux
 Orchestra del Concerto Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet
15.35 BASTIEN UND BASTIEN
 Singspiel in un atto, K. 50, di Friedrich Wilhelm Weiskern
 Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
 Bastien Richard Holm

Bastienne Rita Streich
Kolas Tony Blankenheim
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Christoph Stepp

L'IMPRESARIO TEATRALE
Singspiel in un atto, K. 486, di Gottlob Stephanie jr.
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Madame Herz Kathe Nentwig
Madame Silberklang Margot Guillaume
Monsieur Vogelsang

Werner Holmann
Buff Otto von Rohr
Orchestra «Ton Studio» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

16.45 Franz Schubert

Trio in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro moderato) - Allegro moderato
The Immaculate Heart Trio

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Albert Cray: L'Antartide

17.40 Niccolò Paganini

Tre capricci dall'opera 1
In la minore n. 7 - In mi bemolle maggiore n. 8 - In mi maggiore n. 9 «La Chasse»
Violinista Ruggiero Ricci

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Variations serieuses in re minore op. 54
Pianista Alfred Cortot

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Vita culturale

Dieci anni di «Civiltà delle macchine»
a cura di Franco Briatico

19 — Louis Compère

dalla «Missa Allez-regrets»: Sanctus e Benedictus
Coro Polifonico di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

Louis Nicolas Clerambault
Dialogue - Basse et dessus de trompette - Récit de Nazzard

Organista Fernando Germani

19.15 La Rassegna

Teatro

a cura di Renzo Tian
Una «vita italiana» della recitazione epica: il Galileo di Brecht nella interpretazione critica di Giorgio Strehler - Troppo riconoscibile o troppo astratta la «Andorra» di Frisch? - La questione degli autori italiani

19.30 Concerto di ogni sera

Baldassare Galuppi (1706-1785) (rev. Virgilio Mortari): Concerto a quattro in si bemolle maggiore

Orchestra d'archi «I Musici»
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Tre Danze tedesche K. 602 - K. 600 - K. 605 (Die Schtenenfahrt)

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

Leos Janacek (1854-1928): Taras Bulba, rapsodia per orchestra

Orchestra Sinfonica Pro Musica di Vienna diretta da Jascha Horenstein

Paul Hindemith (1895): Concerto per corno e orchestra

Solista Dennis Brain
Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

Canto della notte (traduz.

di A. Simonetto) op. 108

per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

Maestro del Coro Giulio Bertola

La fidanzata di MESSINA, ovveramente

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Musica primitiva e popolare nel Sud e nel Centro America

a cura di Diego Carpitella
Ultima trasmissione

Un cancionero colombiano

22.15 La poesia di Antonio Machado

a cura di Mario Luzi

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Morton Feldman

Two pianos

Duo Sperimentale: Sylvano

Bussotti, Frédéric Rzewsky

George Rochberg

Dodici bagatelle per pianoforte

Pianista Pauline Lederer

(Registrazioni effettuate il

25 marzo e l'8 aprile 1963 dalla

Sala del Conservatorio «Luigi

Cherubini» in Firenze durante

i Concerti effettuati per l'Associazione «Vita Musicale Contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.38

Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06

Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06

Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06

Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06

Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7. Mese Mariano: «Benedicta tu» di Giovanelli - «La persona di Gesù» meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - La Giaculatoria - Santa Messa. 14.30

Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15

Papal teaching on modern Problems. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette risposte ad una domanda: Può esistere nel sistema solare un genere di viventi simili all'uomo» pensieri e opinioni a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera. 20.15

Le Centre Richelieu de Paris à la Sistine. 20.45

Sie fragen-wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.45

Entrevistas y charlas conciliares. 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.

UNO A TE, UNO A ME

Piace a tutti ed è alimento ricco e prezioso per tutti il BISCOTTO MONTEFIORE. Ha un alto potere biologico perchè contiene proteine vegetali (quattro diversi cereali con l'aggiunta di lisina) calcio, fosforo, ferro e le vitamine B, B₁, PP, C e D₂. Gustoso e di facile digestione. Il medico lo consiglia:

- per il bambino nel periodo dello svezzamento, quando non gli basta più il latte;
- per tutti come alimento rapido e completo per la prima colazione, la merenda;
- per gli sportivi, in viaggio;
- per convalescenti;
- per chi ha poco appetito, per le persone anziane.



BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA

SI VENDE SOLO IN FARMACIA



DIET-ERBA PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Testi tradotti del mese di aprile

PRIMO CORSO

- "How long have you been ashore?"
- "We've been ashore (for) only half an hour."
- "Since when has your ship been in the port?"
- "It's been in the port since midnight."
- "How long will you stay in the town?"
- "The captain said we may (can) stay ashore all day, but (that) we must return at ten o'clock this evening."
- "Where are you going (will you go) afterwards (next; then)."
- "To London."
- "Have you ever been to England before?"
- "No, this will be the first time."

SECONDO CORSO

- "I used to go to London when I was a boy (as a boy), but I haven't been for a long time."
- "I have a friend in London. I met him here in Italy."
- "I know a lot of Englishmen... Do you feel like seeing the town?"
- "Honestly (frankly), to-day I feel like having a bathe (swim) more than anything else."
- "I'm afraid it looks like rain. And I can't swim."
- "Hoh! It's easy to learn. All you have to do is to jump in. You can only learn to swim by swimming."
- "I can't help thinking that I'm too old to learn. Let's go into the town and look at the shops."
- "But I want to swim. It's quite hot, and it's nice to swim when it's hot. And besides, in London we shan't be able to bathe."

Testi da tradurre per il mese di maggio

PRIMO CORSO

- "Che bella giornata!"
- "A me non sembra bella. Guarda le zanzare. Faceva tanto caldo stanotte che non ho potuto dormire."
- "Vuoi qualcosa da bere? Una birra ghiacciata?"
- "Va bene, grazie. Uh! Ma questa birra è calda! Non è abbastanza fredda perché possa berla!"
- "Mi spiace. Prendi questa. E' veramente fredda."
- "Ma questa è ghiacciata. E' troppo fredda perché la possa bere."
- "Ma sei un uomo difficile. I poveri non possono scegliere."

SECONDO CORSO

- "Se vuoi stare al fresco, devi andare in montagna."
- "Soltanto i ricchi possono permettersi il lusso di andare in montagna."
- "Se avessi il denaro ci andrei!"
- "Se tu avessi lavorato di più, avresti guadagnato abbastanza denaro per andarci!"
- "Senti, se avessi voluto il tuo parere, te l'avrei chiesto."
- "Be', come ti ho detto molti anni fa, quanto più si lavora, tanti più soldi si hanno. Quanto più si è ricchi, tanto meglio si può vivere."
- "Hai ragione, lo so. Se l'avessi ascoltato dieci anni fa, ora non sarei qui a chiederti una bibita."

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenal 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

TV GIORNALI



RAI

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolda Vollaro
- 10,35-11 Educazione Civica
Prof. Claudio Degasperis
- 11,50-12,15 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
- 12,15-12,40 Educazione Fisica femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

- 8,30-8,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro
- 11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,50 Terza classe

- Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
- Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
- Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,10 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

16,40 a) GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE
Malesi e Dalaki

Distr.: Screen Gems

b) ROBIN HOOD

I ragazzi di Greenwood
Telefilm - Regia di Ralph Smart
Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alexander Gauge, Alan Wheatley, Archie Duncan

c) COME SI MUOVONO GLI ANIMALI
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

17,40 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Milkana - Calze Rede)

19,15 CROCEVIA DELLO SPIRITO
Vienna

Il programma fa parte di una serie realizzata nell'ambito degli scambi tra le Televisioni europee, con la collaborazione di 12 Nazioni.

19,40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Dizian - Stock 84 - Colgate - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Rio - Piaggio-Vespa - Prodotti Marga - Succhi di frutta G6 - Philco - Mira Lanza)

20,55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Permafex - (3) Eldorado - (4) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21,05

PERRY MASON

Sotto falso nome
Racconto poliziesco - Regia di Charles Haas
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,35 SARDEGNA, QUOTA 1000

a cura di Mario Ciusa Romagna
Regia di Lino Procacci

23 —

TELEGIORNALE
della notte

"Perry Mason"

Sotto falso nome

nazionale: ore 21,05

Carl Gorman, il personaggio centrale di *Sotto falso nome*, è un uomo ricco e paziente. I suoi parenti, invece di mostrargli gratitudine per l'impegno che egli dimostra negli affari, sembrano divertirsi a giocargli dei brutti scherzi. Suo padre, in altri tempi, ha rischiato di rovinare l'avvenire del figlio con una poco seria attività commerciale; e, ancor oggi, Gorman è costretto a pagarne i conti rimasti scoperti. La moglie di Carl, Alice, è capace soltanto di lagnarsi e accusare il marito di trascurarla. Suo nipote Jim, infine, carisce quattrini a destra e a manca, sfruttando di sonesamente il nome dello zio. Ogni pazienza non può superare un certo limite; e, quando questo viene raggiunto, non rimane per un facoltoso affarista americano che chiedere lumi a Perry Mason. Ma, mentre Gorman spiega il suo caso all'avvocato del diavolo, suo nipote Jim non rimane inoperoso. Il giovanotto ha, frattanto, allungato la lista dei debiti e l'elenco delle avventure galanti. Nella sua rete, è caduta Alice, la moglie dello zio. Inavvighita di Jim, Alice ha deciso di fuggire con lui e, per convincerlo, gli offre quattrini e documenti, che rivelano a chiare lettere la lontana disonestà del padre dell'affarista, del tutto ignorata dai finanziatori della rete commerciale di Gorman. Il giovanotto non si accontenta, però, di tanto poco. E' deciso a tentare un grosso colpo ai danni dello zio. Dopo il fallimento di un suo tentativo di svuotare, con la complicità di un certo Stanley, la cassaforte di Gorman, egli convince Alice a telefonare al marito, a darsi minacciatrice da due loschi figure che, in cambio dei compromettenti documenti sul passato del vecchio Gorman che possiedono, pretendono ottantamila dollari. Sia pure a malincuore, Gorman cede al ricatto; e incarica la segretaria, Betty, di consegnare il denaro ai due malviventi che, col volto mascherato, la stanno aspettando in una casetta di campagna.

Messe le mani sul bottino, i due ricattatori (ossia Jim e Stanley) finiscono coll'azzuffarsi per la divisione del denaro. Temendo il peggio, interviene Alice che, armata di pistola, costringe per errore Jim. E, presa dal panico, si allontana. Pochi ore dopo, la polizia rinverrà un cadavere nel capanno che, nel frattempo, è stato dato alle fiamme. Il tenente Tagg, che ha avuto l'incarico di svolgere le indagini sul delitto, accuserà un personaggio apparentemente non sospettabile, cioè Betty, d'aver ucciso Jim. E' questa, la prima, ma non l'ultima sorpresa, riservata ai fans delle avventure di Perry Mason.

f. bol.



Antonietta Stella

La "Cavalleria" di Mascagni

Di Stefano e Stella Turiddu e Santuzza

secondo: ore 21,15

Oggi i concorsi e i premi, artisti, musicali, letterari, sono frequentissimi, e spesso arrisi da notevoli somme; non così al tempo in cui il giovane Mascagni, direttore di banda a Cerignola nelle Puglie, ma ricco di ottimi studi, tentò il «Concorso Sonzogno» per un'opera lirica, nel 1889. L'opera si chiamava Cavalleria rusticana, il libretto (un po' travagliato) lo avevano tratto G. Targioni-Tozzetti e Guido Menasci dall'omonima novella di Giovanni Verga; novella «paesana» di poche pagine, con una fanciulla sedotta, un bersagliere, una «coquette» di villaggio, un marito tradito, una madre in lacrime, un duello «là dietro l'orto...», pochi elementi che dovevano però prodigiosamente durare, commuovere, girare per tutti i teatri, trasformarsi in musica, in concitati duetti, in singhiozzi del soprano, in bellissimi cori da chiesa, cantati da contadini. (Quell'«Inneggiamo, il Signor non è morto», che è una delle cose più ispirate dell'opera, a chi non stringe la gola?). Benché si mormorasse perfino che il concorso era stato addomesticato, la breve opera così melodiosa, con l'indimenticabile Intermezzo a scenario aperto, persuase immediatamente i giudici, parve di mille cubiti superiore alle altre. La si suonò al pianoforte, si gustò la partitura in ogni sua parte, si riconobbe anche la validità e funzionalità della orchestrazione, e poco dopo, il 17 maggio 1890, la Cavalleria stravinse al «Costanzi» di Roma, con i celebri interpreti Gemma Bellincioni e Roberto Stagno, legati anche da un sentimento romantico che aggiungeva suggerimento alla loro celebrità. Ca-

valleria fu un trionfo; e non poteva essere altrimenti. Era l'apice di un «momento» sempre presente nell'animo umano e in quello europeo, il momento «mediterraneo», espresso dalla scuola verista italiana fine secolo; esso ancora dura, anzi, negli ultimi tempi s'è fatto più forte, anche se solo sulla scena, o nei turisti nordici che si riversano sui nostri lidi, avidi di sole, di passioni primigenie, di processioni e di folklore. Crediamo che la sua fortuna non tramonerà mai. E' bello rivedere, nel centenario della nascita di questo nostro grande e caro musicista, così connotato all'Italia, questa sua opera al video. Essa vi si adatta particolarmente, perché in fondo, nonostante i cori e la festosa piccola folla, non è quel che si dice un'opera «di massa», e di scene spettacolari, e si può racchiudere sullo sfondo di un sagrato e di una rustica osteria, con pochi personaggi. Santuzza è interpretata da Antonietta Stella, una delle più brave, e delle più «italiane», fra le nostre cantanti, che passa con facilità dai sontuosi costumi delle opere storiche verdiane agli umili panni, allo scialletto della tradita Santuzza, sotto il quale batte un cuore così appassionato. Ancor più veristico e adatto al ruolo, se possibile, è il Turiddu del tenore Di Stefano, che fra l'altro è siciliano puro sangue... Le due possenti voci toccheranno nel famoso duetto «Bada Santuzza» tutte le corde della passione e ci faranno sentire, specialmente Di Stefano, uno dei più rari timbri di oggi. Direttore Fernando Previtali a capo di un'orchestra «mascagniana» a tutto l'effetto, mirabilmente chiara e melodica, da cui c'è caso che i moderni abbiano ancora da imparare qualcosa.

Lillana Scalerò



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Dal Teatro dell'Opera
in Roma

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di
Giovanni Targioni-Tozzetti
e Guido Menasci
Musica di Pietro Mascagni
Edizione Sonzogno

Personaggi ed interpreti:
Santuzza Antonietta Stella
Lola Maria Luisa Fozzer
Mamma Lucia Corinna Voza
Turiddu Giuseppe Di Stefano
Alfo Dino Dondi
Scene di Camillo Parravicini
Maestro concertatore e direttore Fernando Previtali
Maestro del coro Gianni Lazzari

Regia teatrale di Enrico Frigerio
Regia televisiva di Walter Mastrangelo
(Replica dal Programma Nazionale)

22.30 INTERMEZZO

(Bianco Sarti - Società del
Plammon - Trim - Sugrò Al-
the)

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del Te-
legiornale - Notte sport



Giuseppe Di Stefano

TV

Questa sera alle ore 21
in Carosello

OLIO DANTE

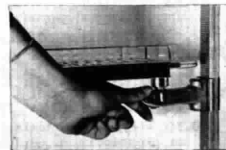
Vi invita ad ascoltare
Peppino De Filippo
nel divertentissimo sketch



"PEPPINO CUOCO SOPRAFFINO"



Shelf·O·Matic
...lo spazio su misura...



IL FRIGORIFERO
A PIANI
GIREVOLI

questa sera in
ARCOBALENO

ore 20/50

PHILCO

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Tuba)
* Fogli d'album

Grazioli: *Adagio in la minore* (Enrico Mainardi, violoncello); Michael Rauchslein, pianoforte; Schubert: *Scherzo n. 1 in si bemolle maggiore* (Pianista Paul Badura Skoda); Schumann: *Luccello profeta* (Isaac Stern, violino; Alexander Zaklin, pianoforte)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Confezioni Facis Junior)
* **Antologia operistica**
Mozart: *Don Giovanni*: «Deh, vieni alla finestra»; Verdi: *Otello*: «Sì, pel ciel marmoreo giuro»; Rossini: *L'italiana in Algeri*: «Per lui che adoro»; Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; Massenet: *Thais*: Balletto

10.30 **La Radio** per le Scuole
Incontri al microfono, gara per gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, diretta da Giuseppe Aldo Rossi
VIII - Bari-Firenze

11 — **Vetrinetta**
di «Canzoni per l'Europa»
Strapaese

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore* K. 493; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto (*Quartetto a violini*); del Circolo degli Artisti di Torino: Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello; Luciano Giabella, pianoforte; Bartók: *Sonata n. 2* op. 21; a) Molto moderato, b) Allegretto (Ida Haendel, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

12.15 **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negroni)
ITALIANE NEL MONDO

14.45 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta - 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **Taccuino musicale**
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vighio

15.30 (Fonit-Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi
Vita in piazza
2° episodio: «Il cantimpanca», a cura di Maria Luisa Bari
Regia di Berto Mantì

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **Incontri tra musica e poesia**
a cura di Michelangelo Zurletti

Quinta trasmissione
Grieg-Garborg
Haupstaue, op. 67: 1) Der sang, 2) Vieslmy, 3) Blaberby, 4) Mote, 5) Elak, 6) Hilingdang, 7) Von Dag (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mc Arthur, pianoforte)

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 **La crisi della famiglia**
a cura di Ugo Sciascia
VI - **Famiglia e scuola**
con interventi di Franco Bonaccina, Pia Colini-Lombardi e Adriano Ossicini

18.30 **Concerto del pianista Giorgio Sacchetti**
Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* op. postuma; a) Molto moderato, b) Andante sostenuto, c) Scherzo, d) Allegro ma non troppo

19.10 **Cronache del lavoro italiano**

19.20 **C'è qualcosa di nuovo oggi a...**

19.30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 **Giugno Radio-TV 1963**

20.30 **Viaggio sentimentale**
un programma di Giuliana De Francesco

21.05 **IL FORMICAIO AFFOGATO**
Tre atti di Massimo Dursi
Calver Giancarlo Sbragia
Il giudice Carlo d'Angelo
Il vecchio Francesco Sormano
La padrona Lilla Brignone
Diana Valentina Fortunato
Commento musicale di Gino Marinuzzi junior
Regia di Sandro Bolchi

22.30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 **Vacanze in Italia**

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* **Canta il Quartetto Radar**

8.50 (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim)
* **Pentagramma italiano**

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
SANGUE BLU

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Giugno Radio-TV 1963**

10.40 (Coca-Cola)
Per voci e orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanconi

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)
Il Signore delle 13 presenta:
Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampio: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — **Eddie Calvert e il suo complesso**

15.15 **Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in minilatura**
Rassegna di cantanti lirici
Basso Vito Brunetti
Dvorak: *La Rusalka*: «Wehe! Wehe!», Gomez: *Salvatore Rosa*: «Di sposo, di padre»; Halévy: *L'ebraica*: «Se oppressi ognor» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ermanno Wolf Ferrari)

16 — **CANZONI PER L'EUROPA**

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Piccolo complesso**

17 — **Calvacata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 **TARTARINO E LA CANZONE**

Un programma di Enrico Valme con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**

Carlo Francovich - *Storia della Resistenza italiana*. La Resistenza, fenomeno europeo

18.50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 **Vetrinetta**
di «Canzoni per l'Europa»

19.55 * **Il mondo dell'operetta**
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **Le scuole della speranza**
Documentario di Age Bassi

21 **Pagine di musica**
Cherubini: *Il crepuscolo*, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Pizzetti: *La festa delle Panatenee*, suite in tre tempi; a) Preludio, b) Danza di offerta del populo a Pallade Atena, c) Marcia del corteo (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta dall'Autore)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Ricordo di Sidney Bechet**

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media.)

9.30 **Musiche per chitarra**
François Couperin
Passacaglia

Franz Joseph Haydn
Minuetto (da un Quartetto per archi)

Carl Philipp Emanuel Bach
Siciliana

César Franck
Preludio e Allegretto (orig. per organo)

Manuel Ponce
Tema, Variazioni e Finale

Julian Aguirre
Canción

Carlos Pedrell
Guitarreo

Joaquín Malats
Serenata

Chitarrista Andrés Segovia

10.05 **Concerti grossi**
Giuseppe Valentini
Concerto grosso in re minore op. 7 n. 3
Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana diretta da Fabio Vernizzi
Francesco Geminiani

Concerto grosso in re minore op. 3 n. 4

Largo - Allegro - Largo - Vivace
Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 5

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Quartetto Barchet e Helma Elmer, clavicembalo
Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Rolf Reinhardt

Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore

Allegro - Moderato - Adagio (Cadenza cembalo) - Allegro

Edvard Müller, clavicembalo
Complesso d'archi «Schola Cantorum Basiliensis» diretto da August Wenzinger

Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4

Larghetto affettuoso - Allegro - Largo - Allegro
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

11.05 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Paulus, oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra

Ester Orell, soprano; Jolanda Gardino, mezzosoprano; Luigi Alva, tenore; Italo Tajo e Giuliano Ferrel, bassi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

12.45 **Musica da camera**
Robert Schumann

Racconti fableschi op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte

Vivace non troppo presto - Vivace molto marcato - Moderato con espressione - Vivace molto marcato

Trio Mann
Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi

Andante espressivo - Allegro molto marcato - Assai agitato - Adagio molto - Finale

Quartetto Hamann
13.30 **Un'ora con Gian Francesco Malipiero**

Sonata per violino e pianoforte
Moderato - Molto presto - Molto lento, deciso ma a cadenza

Duo Gull-Cavallo
Sinfonia in un tempo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Sonata a cinque per flauto, violino, viola, violoncello e arpa

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

14.30 **CONCERTO SINFONICO**
Orchestra della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai»

Johannes Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo ma con brio

Direttore Hirokyu Iwaki
Edvard Grieg

Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Allegro moderato, molto marcato
Solisti Toyokaki Matsuura
Hidemaro Konoye
«Etenrakuse», antica musica giapponese di apertura
Saburo Takata
Fantasia e doppia fuga su un tema popolare giapponese



così per chi vive nel nostro tempo
l'aperitivo

non può essere
che
BIANCOSARTI!

Perché BIANCOSARTI
è esuberante,
pieno di vita,
gagliardo... sincero!

aperitivo

BIANCOSARTI

ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Alonso de Mudarra

(XVI sec.)

Fantasia que contrahaze la harpa de Ludovico

John Dowland

Queen Elisabeth's Gagliardi

Mauro Giuliani

Sonata in do maggiore op. 15

Chitarrista Narciso Yepes

(Registrazione effettuata il 6 aprile 1963 dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano per la «Gioventù Musicale d'Italia»)

21.40 Dibattito

Idee e problemi giuridici d'oggi

a cura di Dino Pasini

1. La riforma del Codice di Procedura Penale

con la partecipazione di Marcello Scardia, Filippo Ungaro e Giuliano Vassalli

Articolo alle pagine 22 e 23

22.20 Dimitri Scioastakovic

Quartetto n. 8 op. 110 per archi

Largo - Allegro molto - Allegretto - Largo - Largo

Quartetto Loewenguth

Alfred Loewenguth, 1° violino; Jacques Gotkovsky, 2° violino; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

22.45 Orsa Minore

L'AUTORE E IL CRITICO

a cura di Mario Guidotti

Michelangelo Antonioni

Gianluigi Rondi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica sinfonica - 3.06 Musica distensiva - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Radio Vaticana

7 Mese Mariano: «Alma Redemptoris Mater» di Palestrina - «Fate come egli vi dirà» meditazione di P. P. Ferdinando Batzli - La Giaculatoria - Santa Messa - 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «L'Ascensione» di Domenico Bartolucci, per soli, coro, orchestra, nella direzione dell'autore. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina: «Dal Viet-Nam del Nord» - Pensiero della sera. 20.15 Echos de l'Encyclique «Pacem in terris». 20.45 Vatikansches Presensschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica nel mondo. 22.20 Replica di Orizzonti Cristiani.

21.10 Peter Iljch Ciaikowsky

Variazioni su un tema roccò op. 33 per violoncello e orchestra

Tema - Variazioni - Coda

Sollista Pierre Fournier

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent

16.30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

16 Valzer op. 39

In si maggiore - In mi maggiore - In sol diesis minore - In mi minore - In mi maggiore - In do diesis maggiore - In do diesis minore - In si bemolle maggiore - In re minore - In sol maggiore - In si minore - In mi maggiore - In si maggiore - In sol diesis minore - In la bemolle maggiore - In do diesis minore

Pianista Carl Seemann

Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 per archi

Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni

Quartetto Végis

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replia dal Programma Nazionale)

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Recenti problemi e progressi della meteorologia a cura di Giorgio Fea

Ultima trasmissione

L'elettronica nella meteorologia

19 — Boris Blacher

Musica concertante op. 10 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Niccolò Castiglioni

Impromptus n. 1 e 4 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna

Cultura francese a cura di Lilliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Quintetto in do maggiore op. 163 per archi

Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegro

Isaac Stern, Alexander Schneider, violini; Milton Katims, viola; Pablo Casale, Paul Torteller, violoncelli

Maurice Ravel (1875-1937): Valses nobles et sentimentales

Pianista Friedrich Gulda

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christian Cannabich

Quartetto n. 4 per archi

Andantino - Allegro molto

Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ercolo Giacomone e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

Ignaz Holzbauer

Sinfonia a 10 in mi bemolle maggiore op. 4 per due oboi, due fagotti, due corni e archi

Andantino - Allegro molto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

TERZO

21.10 Peter Iljch Ciaikowsky

Variazioni su un tema roccò op. 33 per violoncello e orchestra

Tema - Variazioni - Coda

Sollista Pierre Fournier

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent

16.30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

16 Valzer op. 39

In si maggiore - In mi maggiore - In sol diesis minore - In mi minore - In mi maggiore - In do diesis maggiore - In do diesis minore - In si bemolle maggiore - In re minore - In sol maggiore - In si minore - In mi maggiore - In si maggiore - In sol diesis minore - In la bemolle maggiore - In do diesis minore

Pianista Carl Seemann

Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 per archi

Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni

Quartetto Végis

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replia dal Programma Nazionale)

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Recenti problemi e progressi della meteorologia a cura di Giorgio Fea

Ultima trasmissione

L'elettronica nella meteorologia

19 — Boris Blacher

Musica concertante op. 10 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Niccolò Castiglioni

Impromptus n. 1 e 4 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna

Cultura francese a cura di Lilliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Quintetto in do maggiore op. 163 per archi

Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegro

Isaac Stern, Alexander Schneider, violini; Milton Katims, viola; Pablo Casale, Paul Torteller, violoncelli

Maurice Ravel (1875-1937): Valses nobles et sentimentales

Pianista Friedrich Gulda

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christian Cannabich

Quartetto n. 4 per archi

Andantino - Allegro molto

Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ercolo Giacomone e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

Ignaz Holzbauer

Sinfonia a 10 in mi bemolle maggiore op. 4 per due oboi, due fagotti, due corni e archi

Andantino - Allegro molto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-8,55 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
- 9,20-9,45 **Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
- 10,10-10,35 **Geografia**
Prof. Claudio Degasper
- 11,15-11,25 **Educazione Musicale**
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

- 8,55-9,20 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,45-10,10 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 10,35-11 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna
- 11,25-11,50 **Educazione Tecnica**
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
- 11,50-12,15 **Educazione Artistica**
Prof. Enrico Accatino
- 12,15-12,40 **Educazione Fisica**
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
- Fransini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe

- Esercizi di Lavoro e Disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
- Tecnologia**
Ing. Amerigo Mei
- Disegno**
Prof. Sergio Lera
- Economia Domestica**
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

- 18 — a) TELEFUMORE**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbene
Regia di Franz Dama
- b) ARTI E MESTIERI GIAP. PONESI**
Stampe antiche
Distr.: Cinevision

Articolo a pagina 61

- c) FELIX E IL TESORO DEL RE**
Cartone animato

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG

(Pastiglia Rintestad - Star Tea)

19,15 PERSONALITA'

Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Galini
19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena
20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ARIORIO

TIC-TAC
(Brylcreem - Aspor - Remington Roll, A. Matic - Montana)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO

(Cotofinco Valle Susa - Locatelli - Shell Italiana - Signal Helvetia - Ritter Fabbri)

20,55 CAROSELLO
(1) Linetti Profumi (2) Caffè Bourbon (3) Dietetici Butironi (4) Recaro I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film 2) Art Film 3) Mando Produzione Montagnana 4) Bruno Bozzetto

21,05 LA MOGLIE DI PAPA'

Commedia in tre atti di Alessandro De Stefani e Raffaele Matarazzo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Mildam Roy Zichel
Carlo Gabriele Stori
Anna Maria Laura Solari
Ambrogio Umberto Melnati
Belmo Mando Petrobon
Clara Valeria Fabrizio
Antonio Lando Buzzanca
Aida Luisa Rivelli
L'autista Michele Borelli
Ginetta Rosella Spinelli
L'Ufficiale Giudiziario Gino Maringola

Scene di Albino Ottolano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Marcello Sartarelli

23,20 TELEGIORNALE
della notte

Una commedia di De Stefani e Matarazzo

La moglie di papà

nazionale: ore 21,05

Ambrogio Bersani, vedovo da gran tempo, da anni ha chiamato in casa la signorina Annamaria quale governante: la scelta si è rivelata ottima, i figli di Ambrogio, Alberto, Clara e Carlo sono venuti su bene, ed anche quando i primi due hanno lasciato la casa paterna per crearsi una nuova famiglia non hanno però lasciato intiepidire il loro affetto per Annamaria. Ma in casa di Ambrogio accade un fatto nuovo: Carlo, il cuglio della famiglia, annuncia al padre che intende sposarsi con una ragazza, zoppa ma figlia di un industriale. A turbare Ambrogio sopravvivono una serie di considerazioni, la prima delle quali è l'assoluta indifferenza di Carlo nei confronti della fidanzata, il suo infatti è un matrimonio di interesse posto su basi tali da impedire la nascita di un qualsiasi sentimento. C'è inoltre in Ambrogio, uomo ancora giovane, l'angoscia di dover restare solo in casa, senza calore d'affetto: è per questo che decide di sposare Annamaria, verso la quale nutre considerazione, stima ed anche un profondo sentimento di fiducia. Ma rimasto solo con Annamaria per manifestarle il suo proposito, Ambrogio si appanna come in quindici anni alla sua prima dichiarazione: neanche l'affettuosa attenzione della donna (che ha capito il pensiero di Ambrogio) riesce a sbloccare la situazione. Senonché Ambrogio ha già convocato i figli per metterli al corrente

della sua decisione e questi arrivano al raduno familiare senza che Ambrogio sia ancora riuscito a chiarire la sua intenzione con Annamaria. Quando il padre comunica di volersi risposare, i figli hanno delle reazioni contraddittorie, ma si trovano tutti d'accordo nel respingere l'idea non appena Ambrogio annuncia loro il nome della prescelta. Non che Annamaria, in astratto, non vada bene, anzi ha tutte le qualità che si possono desiderare per situazioni come quella: il fatto è che i figli di Ambrogio, per una lunga abitudine, non riescono a vedere Annamaria se non come governante. D'altra parte la stessa Annamaria, quando Ambrogio la mette al corrente della sua decisione, sembra fare macchinari indietro. I figli manovrano allora in modo che Ambrogio faccia una nuova conoscenza in campo femminile; si tratta di una giovane donna, Ginetta, che ha avuto un'infelice esperienza matrimoniale. Ambrogio avverte il rischio che per lui comporta Ginetta, ma la vivacità e l'avvenenza di Ginetta gli fanno montare la testa, lo fanno vivere in uno stato di euforica tenerezza. La giovane donna, d'altra parte, vede in Ambrogio solo la possibilità di una comoda sistemazione: entra però nella casa da padrona, ed uno dei suoi primi provvedimenti è quello di impegnare Annamaria ad andarsene subito dopo il suo matrimonio con Ambrogio. A questo punto Annamaria, per salvare l'uomo che ama dalla catastrofe, decide di ricorrere ad un espediente che funziona

sempre nelle commedie (ed anche nella vita, in casi come quello): fingere cioè un improvviso tracollo del patrimonio, sul quale si appuntavano gli occhi di Ginetta. La cosa è plausibilissima, anche perché Ambrogio, preso dal vorticoso ritmo rinnovatore di Ginetta, non ha certo tenuto quotidianamente i conti. Alla notizia inattesa, Ginetta non trova niente di meglio da fare che improvvisare una rapidissima fuga: il posto lasciato vacante è facile per Annamaria occuparlo, e questa volta con il pieno assenso dei figli che hanno finalmente aperto gli occhi. Rappresentata con successo in un teatro romano, questa commedia di Alessandro De Stefani e Raffaello Matarazzo sfrutta con abilità e disinvoltura situazioni rare a un certo filone teatrale, vivificandolo con un dialogo svelto ed efficace, di immediata presa.

a. cam.

Per la serie "Missione segreta"

secondo: ore 21,15

Gli agenti della squadra speciale di Scotland Yard, la cui attività è condotta nel più assoluto riserbo e segreto, sono uomini bene addestrati a penetrare nelle fitte reti delle organizzazioni criminali di tutto il

Nel secondo numero di "Osservatorio" La marcia su Roma

secondo: ore 22,10

La marcia su Roma è, questa settimana, il tema di "Democrazia alla prova", la rubrica storica di Osservatorio. Col saggio sull'avvento al potere del fascismo, coll'analisi delle conseguenze delle «relazioni umane» nella grande industria e, infine, coll'«anteprima» di Charlotte e Jules, un breve film diretto da Jean-Luc Godard e interpretato da Jean-Paul Belmondo, la nuova testata televisiva viene precisando la sua struttura e la sua funzione. Più che all'informazione, riservata ad altri programmi, essa tende a fornire documenti, che servono a interpretare importanti aspetti sociali, storici ed artistici del nostro tempo.

...

Lo studio storico illumina un momento dell'Italia di ieri; quello d'attualità illustra un problema dell'Italia di oggi. Si sa che, nella nostra industria come in quella americana, sono stati istituiti nuovi servizi col compito di studiare il rendimento e il comportamento del personale. Alcuni di essi hanno una funzione esclusivamente tecnico-attitudinale; altri, invece, raccolgono dati

sul carattere dell'operaio. Come reagisce, quest'ultimo, alle nuove tecniche d'indagine psicologica? Crede all'utilità dei «test», che gli sono sottoposti, o li guarda con antipatia, considerandoli quasi come indizi di catalogazione di un modello di «uomo-robot»? A queste domande dà una documentata risposta, frutto di accurati sondaggi, l'assistente di attività ospitata nel secondo numero di Osservatorio.

...

Nella sezione dedicata agli spettacoli, il settimanale presenta una «novella cinematografica» di Godard, sottoponendo all'attenzione degli spettatori uno dei primi esperimenti di una singolare scuola del cinema, la «nouvelle vague». Sotto tale etichetta, alla fine degli anni cinquanta, esordirono parecchi giovani registi che, in polemica colla produzione commerciale, sostenevano la necessità del «cinema d'autore». Aperti agli umori personali, i loro film rivelano una carica beffarda, lontana dalle consuete formule industriali; e, in questo senso, è indicativo Charlotte e Jules, nel quale Godard abbozza il personaggio del giovane, scettico e irriducibile, che si preciserà compiutamente in Fino all'ultimo

respiro. Le prime esercitazioni dei registi della «scuola di Parigi» furono brevi racconti cinematografici, per lo più inediti in Italia, che saranno presentati, via via, da Osservatorio.

...

Vasta è, anche, la saggiatura che tratta della conquista del potere da parte del fascismo. Ma i risultati, ai quali essa è pervenuta, affidati a riviste specializzate, sono spesso ignorati dalla maggioranza dei telespettatori. Alcuni servizi giornalistici e alcuni film hanno, è vero, narrato con molti particolari la «marcia su Roma»; ma, sovente, si sono limitati ad illustrare gli avvenimenti, trascurando di precisarne le «ragioni». Vittorio de Caprariis, che cura Democrazia alla prova, si è preoccupato, invece, di offrire una visione critica della crisi dello stato liberale, nel 1922. Senza una tale prospettiva, si rischierebbe di non intendere i motivi che impedirono alle forze dell'ordine di bloccare davanti a Roma le squadre fasciste che, secondo i calcoli attendibili, superavano di poco le cinquemila persone. Il generale Badoglio aveva assicurato il re che, con una dozzina d'arresti, la «questio-

ne» sarebbe stata risolta. Il Consiglio dei ministri aveva chiesto la proclamazione dello stato d'assedio al Capo dello Stato. Ma, questi, respinte la proposta, offrì alla «guida» dei fascisti di formare il nuovo governo. Mussolini che, durante la «marcia», non si era mosso da Milano, prendeva il treno per la capitale.

Il 30 ottobre '22, marciavano nelle strade romane le squadre del movimento fascista; alle elezioni del '19, non aveva avuto eletto neppure un deputato. Il suo gioco era riuscito per più ragioni: l'indecisione del re; l'immobilità della classe politica; la «disponibilità» dei gruppi conservatori, che preferivano l'autoritarismo al franco dibattito con le organizzazioni popolari; la scarsa coesione dei comunisti e degli operai frantumati dal massimalismo degli esponenti del nuovo partito comunista. Il popolo che, dopo il sacrificio della guerra, aveva cominciato a prendere coscienza della sua importanza nello Stato unitario, veniva così spogliato d'ogni autonomia. Aveva inizio, per l'Italia, la lunga notte del regime fascista.

Francesco Bolzoni



Rosella Spinelli, che interpreta la parte di Ginetta nella commedia « La moglie di papà » di De Stefani e Matarazzo

Scarpette da ballo

mondo, e pronti ad ogni imprevisto come dimostra il racconto sceneggiato *Scarpette da ballo* (The Green Shoes), trasmesso questa sera per la serie *Missione segreta*, il quale illustrerà un caso particolarmente difficile.

Un criminale, introdotto nel Centro di ricerche nucleari di Henley, ha sottratto dalla cassaforte del reparto atomico il campione di un nuovo elemento radioattivo, denominato *baratium*, di incalcolabile valore e importanza per la costruzione di armi nucleari. Per impadronirsi del *baratium*, strettamente custodito, il delinquente ha dovuto prima superare il severo controllo stabilito per ogni visitatore del Centro. Egli ha dovuto quindi corrompere il tecnico che aveva installato la cassaforte e uccidere due persone: il fisico che lo accompagnava nella visita e un sacerdote di cui ha assunto le false generalità. Ma l'assassino è stato costretto, suo malgrado, a consegnare al Centro di ricerche i documenti falsificati con la propria fotografia, fornendo così alla polizia l'immagine del proprio volto. Mentre Scotland Yard distribuisce copie della fotografia ad ogni porto, aeroporto e stazione di polizia, il criminale cerca di allontanare dall'Inghilterra il prezioso elemento e sceglie il veicolo più insospettabile e meno pericoloso: un paio di scarpette da ballo che un calzolaio sta ultimando per il debutto a Varsavia di una celebre ballerina. Il calzolaio, costretto da un ricatto, acconsentirà a cucire il *baratium* tra la fodera e le punte di ferro delle scarpette senza sapere che le radiazioni del potentissimo elemento lo uccideranno in breve tempo. Ma la polizia, nel corso delle indagini, raggiunge e interroga il calzolaio che inizialmente nega di

aver conosciuto l'uomo ricercato, e soltanto quando si sente attanagliato dalle ustioni mortali del *baratium* fornisce agli agenti gli elementi che permetteranno di catturare il ladro.

g. l.



Michael Quinn, uno degli interpreti principali dell'episodio in onda questa sera per la serie « Missione segreta »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 MISSIONE SEGRETA

Scarpette da ballo
Racconto poliziesco - Regia di Don Sharp
Distr.: I.T.C.
Int.: Donald Wolfitt, Michael Quinn, Joyce Blair

22.05 INTERMEZZO

(Liebig - Rex - Gim - Ferrochina Bisleri)

22.10 OSSERVATORIO

Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Contessi ed Emilio Sanna
N. 2

- E. Sanna: *Psicologia e industria*
- V. De Caprariis: *La marcia su Roma*
- G. L. Godard: *Charlotte e Jules*

Realizzazione di Eugenio Giacobino

23.10 Notte sport



QUESTA SERA
IN

CAROSSELLO
MILVA

CONSIGLIA

il caffè
BOURBON

e canterà
per voi :

NAPULE CA SE SCETA

BOURBON ...che miscela di caffè!



**ALLEVATE
IN
CASA**

Cincilla

LA
CAGNOLA
CINCILLA

Concessionaria Esclusiva per l'Italia
dell'Atlante - Pacific - Trading Est -
Gardena California - U.S.A.

**VI OFFRE I MIGLIORI
SOGGETTI SELEZIONATI**

richiedete informazioni e opuscolo a:

La Cagnola Cincilla Ozzero - Milano
Amministrazione Via Cairoli, 10 - Vigevano

Rappresentanti in tutta Italia

Pubbliov

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco

* Musiche del mattino

7.50 (Motta)

E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

Fogli d'albium

Mozart: Fantasia e fuga in do maggiore K. 394 (Pianista Walter Gieseking); Albeniz: Pavana coprichio; Chiaruttini: Manuel Cano Diaz); Dancu: Hora staccato (Violonista Jascha Heifetz)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Cori Confezioni)

* Antologia operistica

Mozart: Don Giovanni; Verdi: Otello; «Sì, per il mio amore giuro»; Rossini: L'italiana in Algeri; «Per lui che adoro»; Puccini: Turandot; «Tu che di gel sei cinta»; Massenet: Thais: Balletto

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

Gli amici della nostra sala: Giuseppe Lister, a cura di Mario Italo Mariani

La cena di Maso Bruscolo, racconto sceneggiato di Giuseppina Mortola

Regia di Berto Mantì

11 — Strapasse

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

A. Scarlatti (rev. Franco Michele Napolitano): Exultate Deo, per coro e orchestra

(Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretto da Emilia Gubitosi); Chopin:

Concerto n. 1 op. 11 in mi minore, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza (Larghetto), c) Rondò (Vivace) (Solista Takahiro Sonoda)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Virgilio Mortì

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carlillon

ZigZag

13.25-14 GIRASOLE

14.15 Trasmissioni regionali

a) «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

b) «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Il piccolo incendiario di Galilipoli

Radioscena di Domenico D'Aniello

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Haydn: Variazioni in fa minore (Andante con variazioni) (Pianista Wilhelm Backhaus); Grieg: Suite lirica: Il fanciullo pastore - Marcia dei contadini norvegesi - Notturno - Marcia dei nani (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musiche di balletto

18 — Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 «Concerto di musica leggera

con le orchestre di Leroy Holmes e Alberto Socarras; i cantanti Frank Sinatra, Julie London, Harry Belafonte e Amalia Rodriguez; i solisti Harry James, Acker Bilk, Noro Morales e Jack Costanzo

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 «Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 LA PIETRA DELLA LUNA

Romanzo di Wilkie William Collins

Adattamento radiofonico di Nino Lillo

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Sesto episodio

Gabriele Bettetredge

Franklin Blake

Adalberto Maria Merli

L'avvocato Bruff

Rachele Verinder

Anna Maria Gherardi

Rosanna Spearman

Il sergente Cuff Corrado Gaipa

Regia di Dante Raiteri

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione della pianista Edith Farnady

Tosatti: Tre viaggi da «L'isola del tesoro»: Interludi dal dramma musicale: a) Viaggio all'Isola, b) Nel mare oscuro verso il mattino sereno, c) Mare per l'atopiano; Bartok: Concerto N. 1 per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro molto; Schumann: Sinfonia N. 4 in re minore op. 120: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo

20. - Vivace, d) Lento - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo:
I libri della settimana
a cura di R. M. De Angelis

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Nino Fidenco

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrium)

* Pentagramma italiano

9.15 (Pluditch)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DE-DICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 — (Frank Alimentare Italiana)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.10-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Falqui)

Il Signore delle 13 presenta: Tutta Napoli

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Diverimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Otello di Vienna

Schubert: dall'Otello in fa maggiore op. 166: a) Andante con variazioni, b) Minuetto e trio (Allegretto), c) Andante molto, Allegro, Allegro molto

16 — Rapsodia

A quattro voci

La diligenza delle canzoni

* Tavernetta

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram)

La rassegna del disco

16.50 La discoteca di Rocco d'Assunta

a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

LO SCALDA-ANIMA

Novella di Marino Moretti

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

La portiera Enza Giovine

La ragazzina Irma Erbetta

Il narratore Gino Macavara

Prima donna Elena Magoja

Seconda donna Misa Mordegia

Terza donna Anita Osella

De Tormentis Renzo Lori

Angiolina Quinterno

Rosanna Anna Maria Viazio

Primo uomo Paolo Faggi

Secondo uomo Natale Peretti

Terzo uomo Alberto Martelli

Un amico Carlo Ratti

Un usciere Ignio Bonazzi

Il capo ufficio Checco Rissone

Regia di Ernesto Cortese *

Articolo a pagina 22

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Marcello Caputo: «Il popolo nella Costituzione italiana. L'esercizio diretto della potestà legislativa

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Dentifricio Signal)

* Tema in microscopio

Galleria di personaggi

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis)

CORRADO 8,35

Testi di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il Giornale delle scienze

22 — * Cantano I Champs

22.10 L'angolo del jazz

Incisioni inedite di Buck Clayton, Eddie Safransky, Joe Jones, Joe Bushkin e dell'ABC Dixieland Band di Billy Butterfield

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

Musiche strumentali del Rinascimento per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo:

John Ward (...?-1640)

In Nomine, a quattro

William Byrd (1542-1626)

Lord Willobies Wellcome Home

Thomas Morley (1557-1604)

Il lamento

Orlando Gibbons (1583-1625)

The Lord Salisbury's Pavan

Paul Maynard, clavicemba e organo portatile con strumenti dell'epoca

Juan José Cabanilles (1644-1712)

Passacaglia del 3° tono

Toccata del 5° tono

Tiento del 7° tono

Organista padre José María Mancha

Johann Pachelbel (1653-1706)

Canone e Giga in re maggiore per tre violini e continuo

Partita in do minore per due violini e continuo

Sonata - Gavotta con variazioni - Treza - Sarabanda - Giga

Ulrich Grehling, Susanne Lautenbacher e Doris Wolf Malm, violini; Reinhold Buhl, violoncello; Fritz Neumeyer, clavicembalo

10.15 Musiche romantiche

11.20 Pol

MAGGIO

fants - Barcarole - Sarabande - Pas de vieilles dames - Nocturne, Danse
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

Concerto in la minore op. 48 per violino e orchestra

Mosso - Adagio - Rondò
Solista Ida Haendel
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

14.30 CASTORE E POLLUCE

Tragedia in un prologo e cinque atti di Pierre Joseph e Justin Bernard
(Versione ritmica italiana, traduzione e adattamento di Adonella Simonetto)

Musica di Jean-Philippe Rameau

Minerva } Fernanda Cadoni
Venere } Ingrid Bjoner
Amore } Salvatore Gioia
Marte } Teodoro Rovetta
Telaira, figlia del Sole } Ingrid Bjoner
Hébé, principessa di Sparta } Angela Vercelli

Una seguace di Hébé } Cecilia Fusco
Un'ombra felice }
Castore, figlio di Tindaro } Carlo Franzini
Polluce, figlio di Giove e di Leda } Fabio Giongo

Giove } Teodoro Rovetta
Due atleti } Luciano Saldari
Teodoro Rovetta

Direttore **Alberto Erede**

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

16.35 Musica da camera

Alexander Scriabin

Sonata in fa diesis minore op. 23 per pianoforte

Pianista Pietro Scarpini

Dimitri Sciockovic

Quintetto op. 57 per pianoforte e archi

Quintetto Chigliano

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Energia atomica

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Johann Sebastian Bach

(Rev. Vittorio Gui)

Cantata n. 159 «Guardate, saliamo a Gerusalemme» per soli, coro e orchestra

Vera Little, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Kim Borg, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui

Maestro del Coro Nino Antonelli

19.35 La Rassegna

Storia moderna

a cura di Franco Venturi

«Filosofia e politica nel '700 francese» di Furio Diaz - Due testi dell'Italia illuminista: Genovesi e Galliani - «La storia dell'allume di Tolfa» di Jean Delumeau - «L'era dei buoni sentimenti. L'America di Monroe» di George Dangerfield - Uomini e cose del nostro Risorgimento: Cattaneo e Bastogi - Notiziario

19.30 Concerto di ogni sera

Anatole Liadov (1855-1914): *Baba Yaga*, leggenda per orchestra op. 56

Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetáček

Modesto Mussorgsky-Maurice Ravel (1839-1881): *Quadri di un'esposizione*

Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Sergel Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55* per pianoforte e orchestra
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica Nazionale Filarmónica di Varsavia diretta da Witold Rowicki

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francis Poulenc

Deux chansons villageoises

C'est le joli printemps - Les gars qui vont à la fête

Irene Callaway, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Jacques Ibert

Suite sinfonica

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 BROCELIANDA

Tre atti di Henry De Montherlant

Traduzione di Cesare Vico Lodovici

Persilès Tino Buazzelli

Edgard Bonnet de la Bonne. tière Alberto Lionello

L'impiegato del gas Carlo Bagno

Il postino Antonio Susana

M.me Persilès Lina Volonghi

Emilia Gine Sammarco

Regia di Flaminio Bollini

22.50 Richard Strauss

Cinque pezzi op. 3 per pianoforte a quattro mani

Andante - Allegro vivace scherzando - Largo - Allegro molto

- Allegro marcatissimo

Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte

0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestra e musica - 6.06 Più luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Ave Maria» di J. de Aliseda - «Articolo primo della Fede» meditazione di P. Ferdinando Batazzi - La Giaculatoria - Santa Messa.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi, 19.15 Sacred Heart Programmi, 19.30 Orizzonti Cristiani: «Discussione insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno, 20.15 Editorial de la Semaine, 20.45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21.45 Roma colonna y centro de la Verdad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA CREMA GENUINA PER LA SANA BELLEZZA DEL VISO

Siete più bella di ieri, più affascinante che mai!



Prodotta e controllata dai laboratori farmaceutici del Gruppo Kaloderma

Ora potete affrontare "a viso aperto" qualunque esame con la certezza di suscitare l'ammirazione più sincera. La vostra pelle è diventata morbida, vellutata, chiara come l'avete sempre sognata e questo prodigio lo dovete a Kaloderma Bianca, la crema genuina che dona un autentico splendore alla carnagione. Composta di sostanze pure e naturali, prodotta e controllata da un noto complesso farmaceutico, Kaloderma Bianca dona al vostro viso nuova vitalità e sana bellezza. Usatela sempre: diventerete ogni giorno più entusiasta di Kaloderma Bianca!

CREMA PER VISO

KALODERMA BIANCA

Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480



PRESBITERO

MODELLO

LAMPOSTYL • PRESBITERO • 200

SCRITTURA GUIZZANTE

LAMPOSTYL

PIRELLA GÖTTSCHE



Ecco come togliere la stanchezza ai vostri PIEDI

Un buon pediluvio lattiginoso ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i vostri piedi doloranti, il morso dei calli si placa. Non più sensazioni di bruciore! Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato niente di meglio dei Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Chiedeteli al vostro farmacista. Prezzo modico. GRATIS - Vi invieremo un abbondante campione gratuito di SALTRATI RODELL per pediluvio e di CREMA SALTRATI, perché possiate constatare voi stessi l'efficacia di questi ottimi prodotti. Scriveteci oggi stesso a MANETTI & ROBERTS, Reparto 1-B Via Pisane, 1 Firenze.

RADIO SABATO 18

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Tuba)
* Fogli d'album

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Confezioni Facis Junior)
* Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Lungo le vie consolari: «La via Emilia», a cura di Mario Augusto Grippini
Personaggi della strada: «Il burattinaio», a cura di Aldo Borio

Regia di Berto Mantì

11 — Strapasse

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto

Kreisler: Sette pezzi per violino e pianoforte: Liebesfreud, Schoen Rosmarin, La gitan, Rondino su un tema di Beethoven, Preghiera (Andantino nello stile di padre Martini), Allegretto (nello stile di Boccherini), Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani) (Mischa Elman, violino); Josef Selzer, pianoforte); Chausson: Poema op. 25, per violino e orchestra (Solisti David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Ignis)

* MOTIVI DI MODA

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann

Quinta trasmissione Schumann: 1) Scene infantili op. 15; a) Da paesi e uomini stranieri, b) Curiosa storia, c) A rincorrersi, d) Fanciullo che supplica, e) Quasi felice, f) Avvenimento importante, g) Visione, h) Al camino, i) Sul cavallo di legno, l) Quasi troppo serio, m) Bau-bau, n) Bimbo che si addormenta, o) Il poeta parla; 2) Grande sonata in fa dies minore op. 11; a) Introduzione - Un poco adagio - Allegro vivace, b) Aria, c) Scherzo e intermezzo, d) Finale; 3) Carnaval op. 9 (Pianista Lia De Barberis)

18.40 * Musica da ballo

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giorno Radio-TV 1963

20.30 LA PIU' STRANA STORIA D'AMORE

Radiodramma di Peter Hirsch
Traduzione di Aloisio Rendi
Lo speaker Gianni Bonagura
L'uomo Romolo Velli
La donna Giuniana Loidice
Regia di Marco Visconti

Articolo a pagina 22

21.15 Canzoni e melodie italiane

22 — Henry Ford

a cura di Giuseppe Lazzari

22.30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Gloria Christian

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertramp)

* Pentagramma Italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di Mario Brancacci

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Bialetti)

Il Signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Ola)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone) Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

15 Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 «Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Jean Pierre Rampal

Bononcini: Divertimento da camera in do minore per flauto e cembalo a) Lento. b) Con spirito, c) Largo, d) Vivace; Locatelli: Sonata in fa maggiore per flauto e cembalo a) Largo, b) Vivace, c) Cantabile, d) Allegro (Al cembalo Ruggero Gerlin)

16 — Rapsodia

— Le romantiche

— Canta che ti passa

— Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)

Radiosolotto

* Musica da ballo

(Prima parte)

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Roma: 31° Concorso Ippico Internazionale Coppa delle Nazioni

Radiocronica di Sergio Giubilo

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

45 Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Ettore Corbò e Sandro Ciotti

20 — UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di G. A. Rossi

con Ubaldo Lay

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)

* Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Pagliacci, di Ruggero Leoncavallo

Cantano Lucine Amara, Franco Corelli, Tito Gobbi

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Lovro von Matacic

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 C I A K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

Edizione speciale per il Festival di Cannes

21.55 Gli orridi della canzone

Perry Como, Connie Francis e Dean Martin

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Johann Sebastian Bach Goldberg-Variationen (Sarabanda - 30 Variazioni - Aria (Sarabanda) Clavicembalista Karl Richter

10.15 Ricordo di Amilcare Zanella

10.45 Ultime pagine

11.35 Compositori nordici

13 — Variazioni

13.30 Un'ora con Gian Francesco Malipiero

* Fantasie di ogni giorno, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

Dialogo n. 6 per clavicembalo e orchestra (quasi Concerto)

Allegro - Lento - Allegro

Solista Isabelle Nef

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

L'Asino d'oro, rappresentazione da concerto per baritono e orchestra (da Apulejo)

Solista Sesto Bruscantini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14.30 Quartetti per archi

15.40 Trasmissioni e rielaborazioni

16.20 Liriche francesi

Georges Bizet

Chanson d'avril

Les adieux de l'hôteuse arabe

Ouvre ton coeur

Déodat de Séverac

Phélie

Ma poupée chérie

Charles Gounod

L'Absent

Les gazonz sont verts

Où voulez-vous aller?
Sérénade
Henri Duparc
Soupir
Chanson triste
Phydèle
Maurice Ravel
Cinq Mélodies populaires grecques:
Le réveil de la mariée
Là-bas vers l'église
Quel galant!
Chanson des cueilleuses de lentilles
Tout gai!
Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

17.05 Divertimenti

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Keith Taylor: L'importanza della vitamina B12

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replca dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Marin Marais
Alcione (Tragédie), suite
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Conte

19.15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19.30 Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1752-1809): Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte

Trio Ebert
Lotte Ebert, violino; Wolfgang Ebert, violoncello; Georg Ebert, pianoforte
Johannes Brahms (1833-1897): Trio in si maggiore op. 8 per violino, violoncello e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Enrico Mainardi, violoncello; Edwin Fischer, pianoforte

Bela Bartok (1881-1945): Tre rondò per pianoforte (tratti da canti popolari ungheresi)

Pianista Andor Foldes

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(rev. G. F. Malipiero)

Concerto in fa maggiore n. 21 per flauto, violino, fagotto e basso continuo

Concerto in do maggiore n. 24 per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Pasquale Rispoli, flauto; Renato Zanfini, oboe; Cesare Ferraresi, violino; Bruno Bergamaschi, fagotto; Riccardo Castagnone, clavicembalo

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana

a cura di Giuseppe Tedeschi

VII - Enrico Fracassi - Cesare Pavese

21.30 Dalla Sala del Conservatorio di Giuseppe Verdi di Milano

Stagione sinfonica di pri-

mavera del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del violoncellista Amedeo Baldovino

Charles Ives

Three Places in New England, suite per orchestra
Il San Gaudenzio nei giardini di Boston - Il campo del generale Putnam a Redding, Connecticut - Dalla poesia «Il fiume Housatonic a Stockbridge»

Arthur Honegger

Concerto per violoncello e orchestra
Andante - Allegro marcato - Tranquillo; Lento; Presto

Gino Contilli

Espressioni sinfoniche
Cifra (Molto calmo) - Commento I (Poco mosso) - Squilibrio (Allegro ben ritmato) - Commento II - Fuga ritmica (Moderatamente mosso) - Intermezzo (Vivo e leggero; Moderatamente mosso) - Epilogo (Lento)

Claude Debussy

Iberia, da «Images» per orchestra

Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15

Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06

Il festival della canzone - 1.36

Le sette note del pentagramma - 2.06 Armonie e contrappunti -

2.36 Successi d'oltreoceano -

3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Mani magiche - 4.06

Musica senza passaporto - 4.36

Piccoli complessi - 5.06 Nel regno della lirica - 5.36 Cantanti

di oggi, canzoni di ieri - 6.06

Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Ave di Fatima» di L. Perosi - «Diffusione d'amore» meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - La

Giaculatoria - Santa Messa, 14.30

Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The teaching

in the tomorrow's liturgy, 19.33

Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» rassegna della

stampa internazionale a cura di

Giorgio L. Bernucci, lettura

di Arnoldo Trieri, commento di

P. Giulio Cesare Federici, 20.15

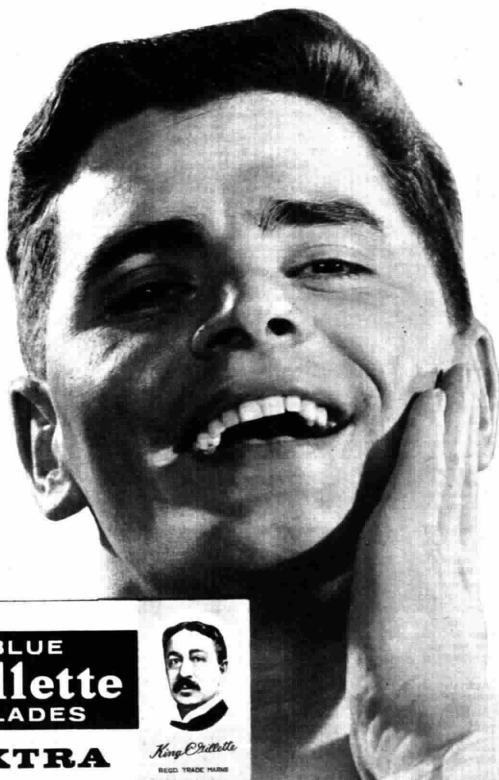
Le Concilie continue, 20.45 Die

Woche im Vatikan, 21 Santo

Rosario, 21.45 Homenaje a Nuestra Señora, 22.30 Replica di

Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci. Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio. È come una carezza, una lieve, silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso per una rasatura senza confronti. Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia di una rasatura pulita e perfetta, qualunque sia la durezza della vostra barba e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra, Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette

MARCHIO REGISTRATO

BLU-EXTRA

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45
* La giostra - Nell'intervallo (ore
12) Incontro con le ascoltatrici -
12,30 Si replica, selezione dai pro-
grammi musicali della settimana -
13,15 Segnale orario - **Giornale
radio** - Bollettino meteorologico -
13,30 **Musica a richiesta** - 14,15
Segnale orario - **Giornale radio** -
Bollettino meteorologico, indi Fatti
ed opinioni, rassegna della stampa.

7 Buon pomeriggio con * Musical
del Friuli x 17,15 Segnale orario -
Gioriale rad. 17,20 * Variazioni
di G. C. e G. C. 8 Segnali
della c. di Janko Jez. 18,15
Arti, lettere e spettacoli - 18,30
Dalle opere dei classici vienesi -
Venezia 18,35 * Concerto per
tintimento per oboe, due corni e
archi N. 11 in re maggiore K. 291
di W. A. Mozart - 18,45
a cura di Graziela Simoni, indir.
* Successi di ieri, interpreti d'oggi
- **20 Radiosopra** - 20,15 Segnale
orario - **Gioriale** rad. 20,20
meteorologico - 20,30 * Serata con
Percy Faith, Terezi Tucji e
Christie Ann Dallas
* **Concerti** - **Lauridi** - 20,35 * Dia-
logo di un Folletto e di uno Gno-
mo, traduzione di Alojz Rebul,
concerto del flautista Bruno Dapretto,
al pianoforte Lusia Battilana - George
Friedrich Händel: Sonata IV in fa
minore per clavicembalo
e * **Titire** dal J. Joueurs de Hu-
te; Francis Poulenc: Sonata - 22,15
blue jeans - 23 **Galleria** della jazz
Dick Collins ed il suo complesso
- 23,15 Segnale orario - **Gioriale**

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12,15 Intermezzo (Cagliari 1).
12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25
 Motivi e canzoni di ieri - 12,50
Notiziario della Sardegna (Cagliari)
 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni
 ME II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Convez-
sazione - 14,30 «Varietà» (Ca-
gliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazio-
ni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Elvis Presle-
- 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari
1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazio-
ni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta 3 - Caltanissetta 4 - Caltanissetta 5 - Caltanissetta 6 - Caltanissetta 7 - Caltanissetta 8 - Caltanissetta 9 - Caltanissetta 10 - Caltanissetta 11 - Caltanissetta 12 - Caltanissetta 13 - Caltanissetta 14 - Caltanissetta 15 - Caltanissetta 16 - Caltanissetta 17 - Caltanissetta 18 - Caltanissetta 19 - Caltanissetta 20 - Caltanissetta 21 - Caltanissetta 22 - Caltanissetta 23 - Caltanissetta 24 - Caltanissetta 25 - Caltanissetta 26 - Caltanissetta 27 - Caltanissetta 28 - Caltanissetta 29 - Caltanissetta 30 - Caltanissetta 31 - Caltanissetta 32 - Caltanissetta 33 - Caltanissetta 34 - Caltanissetta 35 - Caltanissetta 36 - Caltanissetta 37 - Caltanissetta 38 - Caltanissetta 39 - Caltanissetta 40 - Caltanissetta 41 - Caltanissetta 42 - Caltanissetta 43 - Caltanissetta 44 - Caltanissetta 45 - Caltanissetta 46 - Caltanissetta 47 - Caltanissetta 48 - Caltanissetta 49 - Caltanissetta 50 - Caltanissetta 51 - Caltanissetta 52 - Caltanissetta 53 - Caltanissetta 54 - Caltanissetta 55 - Caltanissetta 56 - Caltanissetta 57 - Caltanissetta 58 - Caltanissetta 59 - Caltanissetta 60 - Caltanissetta 61 - Caltanissetta 62 - Caltanissetta 63 - Caltanissetta 64 - Caltanissetta 65 - Caltanissetta 66 - Caltanissetta 67 - Caltanissetta 68 - Caltanissetta 69 - Caltanissetta 70 - Caltanissetta 71 - Caltanissetta 72 - Caltanissetta 73 - Caltanissetta 74 - Caltanissetta 75 - Caltanissetta 76 - Caltanissetta 77 - Caltanissetta 78 - Caltanissetta 79 - Caltanissetta 80 - Caltanissetta 81 - Caltanissetta 82 - Caltanissetta 83 - Caltanissetta 84 - Caltanissetta 85 - Caltanissetta 86 - Caltanissetta 87 - Caltanissetta 88 - Caltanissetta 89 - Caltanissetta 90 - Caltanissetta 91 - Caltanissetta 92 - Caltanissetta 93 - Caltanissetta 94 - Caltanissetta 95 - Caltanissetta 96 - Caltanissetta 97 - Caltanissetta 98 - Caltanissetta 99 - Caltanissetta 100)

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2
Messina 2 - Palermo 2 e stazioni
ME II della Regione).

Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Reto IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag
(Rete IV).

11 Fabeln der Welt - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbe-durchsagen - 12,20 Der Fremden-verkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige
- 12,40 Gazzettino delle Dolomiti
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3
- Bressanone 2 - Bressanone 3
- Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2
- Merano 3 - Trento 2 e stazioni
MF II della Regione)

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil)
- 13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allerlei von eins bis
zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3
- Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20
Trasmission per i Ladins (Rete IV
- Bolzano 1 - Bolzano I - Trento
e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhürtee - 18 Jugendmusikstunde - «A long time ago». Lieder in englischer Sprache. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf.

18,30 Polydor-Schlagerparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Reti
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3
Brunico 3 - Merano 3 - Trento
e Stazioni ME III del Trentino)

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschafts-
funk - 19,45 Abendnachrichten
Werberdsagen - 20 Aus Bern
und Tal. Wochenausgabe des Nach-
richtendienstes - Texte von Karl
Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr.
Josef Rampold, Karl Heinz Thoman
und mit Beiträgen der Rundfunk-
hörer - Gestaltung: Hans Flöss
20,45 Dolomiten-Sagen von Karl
Feilx Wolff. 5. Sendung: Das große
Sehnen (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
ranio 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher
21.35 Musikalische Stunde. Charaktergestalten des Verdischen Musiktheaters. Eine Sendereihe zum Verdi-Jahr, von Johanna Blum.
IV. Sendung: • Aida und Amneris • - 22.45-23 Englisch in Flüge. Wiederholung der Morgensendung (**Rote IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,30
Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - **12,25** Te
za pagina, cronache delle arti, let
tere e spettacolo a cura della R
dazione del Giornale Radio - **12,40**
13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2,
Udine 2 e Stazioni MF II del
Regione)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 **Almanacco** - **Notizie dall'Italia** dall'Estero - **Cronache locali e notizie sportive** - 13,30 **Musica** - **Chiesa** - 13,45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - **Parliamo di noi** (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani
friulani - Orchestra diretta da Albergo Casamassima: Paroni-Somada: «Un pipin»; Pittana: «Far golo voluto bene»; Faccichiat-Corbato: «O mar blu»; Esopi: «In plorazione»; Garzoni: «Quand'rit la primavera»; Sancin: «God bye, Trieste»; Boschetti: «Ban»; Mallini: «Tra sogno e realtà»; Russo: «Parlami d'amor chérie» - 13,40 - **Cari stormi**
Settimanale parlato e cantato
Lino Carpinteri e Mariano Far-
guna - Anno II - N. 32 - Comp-
gnia di prosa di Trieste della



PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perchè è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche.

che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

2 PUNTI DOPPIO STAR	4 PUNTI camomilla STAR	2+3+4 PUNTI TE STAR
2 PUNTI margarina STAR	3 PUNTI FOGLIA D'ORO	2+4 PUNTI GRAN RAGÙ STAR
6 PUNTI formaggio STAR	3 PUNTI MINISTRONE STAR	3 PUNTI polveri STAR
2 PUNTI PARADISO	8 PUNTI olio puro di semi OLITA	3 PUNTI acqua da tavola FRIZZINA

STAR

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

17 Fünfuhree - 18 Der Kinderfunk.
«Struppi der Waldläufer», ver-
fasst und gestaltet von Anni Trei-
benreil - 18,30 «Dal Crepes del
Sella». Transmission en collabora-
zione coi comites de valldes de
Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV
- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF III del Trentino).
19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnach-
richten - Werbedurchsagen - 20
Klingendes Alphabet. Zusammen-
stellung von Grete Bauer - 20,40
Neue Bücher. Musikbücher. Vortrag
von Peter Dr. Oswald Jaeggi - 20,50
Dante Alighieri: Die göttliche Komö-
die. I. Teil: «Die Hölle» - 32.
Gesang. Einleitende Worte: Peter
Dr. Franz Bobitzer (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3
- Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für
Fortgeschrittene. Wiederholung der
Morgensendung 21,35 Recital
mit dem Duo Pierre Fournier -
Friedrich Gulda, Violoncello und
Klavier - 22,45 Musik zur
späten Stunde (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,30-7,45
Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giu-
lia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2
e Stazioni MF II della Regione).
12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Ter-
za pagina, cronache delle arti,
lettere e spettacolo a cura della
Redazione del Giornale radio -
12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani d'oltre fron-
tera. Appuntamento con l'opera
librica - 13,15 Almanacco - Noti-
zie dell'Italia e dell'Estero - Cro-
nache locali e notizie sportive -
13,30 Musica richiesta - 13,45-
14 Note sulla vita politica jugo-
slava - Il quaderno d'Italiano
Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Com-
plesso di Franco Russo - 13,40
Concerto sinfonico diretto da Heitor
Villa Lobos - Bach-Villa Lobos:

«Preludio e fuga n. 6»; Beeth-
oven: «Re Stefano»; Heitor Villa-
Lobos: «Bachianas brasileiras
n. 7»; «Preludio»; «Giga» -
«Fuga» (1ª parte della registra-
zione effettuata il 23 aprile 1959
dal Teatro Comunale «Giuseppe
Verdi» di Trieste - 14,25 Trieste
mediatrice di cultura - Vita e opere
di Theodor Däubler, a cura di
Anna Maria Fama (3*) - 14,35-
14,55 Liriche di autori giuliani -
Ruggero Manna: al Sonetto 3r del
Petrarca, b) Sonetto 7r del Petrar-
ca; Giuseppe Sinico: 1) «Lo
Zefiro»; 2) «Ricordi di me» -
Baritono, Claudio Giombi; al pia-
noforte, Anna Luci Sanvitale (Trie-
ste 1 - Gorizia 1 - stazioni MF I
della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gaz-
zettino del Friuli-Venezia Giulia con
la posizione delle navi (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della
Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7,30 «Musica del mat-
tino nell'intervallo (ore 8) Calen-
dario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45
«La giostra» - Nell'intervallo (ore
12) Dalle opere morali di Gia-
como Leopardi: (3) «Dialogo di
un Folletto e di uno Gnom» - tra-
duzione di Alojz Rebula, note di
Boris Tomazic - 12,30 Per ciascu-
no qualcosa - 13,15 Segnale ora-
rio - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 13,30 Musica a ri-
chiesta - 14,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico, indi Fatti ed opinioni,
ressegna della stampa.

17 Suon pomeriggio con il complesso
di Carlo Pacchierri - 17,15 Segnale
orario - Giornale radio - 17,20
«Variazioni musicali» - 18 Concerto
di lingua italiana, a cura di Janko Jel-
ic - 18,15 Arti, lettere e spettacoli -
18,30 Paul Hindemith: Quartetto
N. 2 in do maggiore, op. 16 - 19
Saper scrivere - 20,15 Segnale ora-
rio - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 20,30 Concerto

Recenti pubblicazioni di classe unica

Biblioteca di facile consultazione per la cultura dell'uomo moderno

CARLO IZZO

133

UMORISTI INGLESI

Lire 300

GIORGIO PETROCCHI

142

DANTE E IL SUO TEMPO

Lire 250

cerchio maggiore del monosco-
pio sia tangente ai bordi oriz-
zontali dello schermo. Ciò si
ottiene regolando e «lineari-
tà verticale» e «ampiezza ver-
ticale». Può avvenire che an-
che la linearità e ampiezza
orizzontali richiedano qualche
ritocco per avere la migliore
riproduzione del cerchio.

Le variazioni di dimensioni
dell'immagine che si verificano
quando si regola il controllo di
luminosità sono dovute gene-
ralmente all'esaurimento del
diodo raddrizzatore dell'alta
tensione per il cinescopio. In
questo caso la sua resistenza
interna aumenta e perciò quan-
do si richiede maggior corren-
te, aumentano la luminosità,
l'alta tensione diminuisce e gli
elettroni del raggio catodico
del cinescopio rallentano: la
diminuzione di velocità per-
mette una deviazione maggio-
re del raggio catodico e quindi
l'immagine si ingrandisce.

Per accelerare la scomparsa
del puntino luminoso che a
lungo andare potrebbe provo-
care una macchia oscura al
centro del cinescopio, occorre
ruotare la manopola della lu-
minosità fino all'estremo de-
stro o sinistro prima di spe-
gnere il televisore.

Impianto stereofonico

«Ho letto spesso che per
ottenere il vero ascolto stereo-
fonico, occorre che gli altopar-
lanti montati su ciascuno dei
due canali siano perfettamente
identici.

«Poiché vorrei costruirmi un
impianto stereofonico, deside-
ro sapere:

1) Gli altoparlanti montati

sui due canali devono avere
la stessa potenza e la stessa
"banda di risposta lineare"?

2) A parte la migliore o
peggiore resa stereofonica del
complesso, può risultare più
gradito l'ascolto attraverso i
due canali di gruppi di alto-
parlanti con caratteristiche di-
verse? Quali caratteristiche de-
vono essere comunque comuni
ai due gruppi? (Sig. Carlo
Pelliccioni - Alatri (Frosinone)).

Per un impianto stereofoni-
co veramente ad alta fedeltà
è bene evitare l'impiego di
componenti diversi sui due ca-
nali: questo vale in particola-
re per gli altoparlanti e le
relative casse acustiche.

Disponendo di due diffusori
di provenienza diversa, non è
sufficiente che essi abbiano
una uguale potenza e le stes-
se caratteristiche elettriche di
massima riportate sui listini
per avere la garanzia che essi
sono acusticamente equivalenti:
la risonanza degli altopar-
lanti e dei mobili fa sì che spes-
so i due complessi diano effet-
ti differenti: l'orecchio lo può
riconoscere percependo una di-
versità di «timbro».

Se il «timbro» dei due se-
gnali è diverso, l'effetto stereo-
fonico non sarà più identico
a quello originale.

Concludendo, per poter giu-
dicare della possibilità di im-
piego del Suo materiale, oc-
corre fare una prova: si alimen-
tano i due altoparlanti al-
ternativamente con lo stesso
segnale monoaurale ad alta fe-
deltà e si controlla ad orecchio
che non esistano differenze di
«timbro». In caso positivo i
Suoi due diffusori possono es-
sere usati.

E. C.

PIERPAOLO LUZZATTO FEGIZ

136

CHE COS'È LA STATISTICA?

Lire 300

LUCIANO PETECH

143

L'ASIA IERI E OGGI

Lire 250

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

RADIOPROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Charles Bruck, 19.30 Dischi, 19.35 Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente, 21.30 Pierre Boulez, 1) Sonatina per flauto e pianoforte; 2) Sonata n. 2 per pianoforte; 3) « Livre pour quatuor », due tramezzetti, 22.00 Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnie Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. Presentazione di Roger Pillaudin, 23 Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19. Notiziario, 19.10 André Asséo e Roger Hayem presentano: « Special-Festival », 19.25 Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel, 19.30 Opéra del mondo, presentato da Jacques Garat, 20 « Carosello », music-hall della domenica sera, 20.45 « Premi Nobel », a cura di Gilbert Caseneuve, 21.15 Sogno d'un uomo, 21.30 « Scoperte 1963 », « alla ricerca di nuove stelle », 22 Appuntamento settimanale con l'attualità, 22.30 Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

20 Musica di Irving Berlin, 22 Notiziario, 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.15 Corelli: 1) Concerto grosso n. 9 in la maggiore op. 16; 2) Concerto per violino, 19.10 Notiziario, 19.15 « Note pagine di Ferd. Grofé, 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica, 20.00 Concerto: successi di ieri e di oggi, presentati da Giovanni Bertini, 20.35 « Bocca di lupo », dramma in tre atti di Dario Guglielmi, Martini, 22.05 Melodie e ritmi, 22.40-23.30 Serenata d'archi.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.35 « Il tappeto volante », gioco presentato da Jean Pierre e Jean Charles, 20 « L'alphabet dimenticato », retrospettiva del tempo andato presentata da Colette Jean e André Patrick, 20.30 « Il ratto dal serraglio », opera di W. A. Mozart, 22.35 La Croce Rossa: « Il Generale Ginevra », o « Ginevra, cuore del mondo », 23.15 Uzi, « La battaglia degli Unni », poema sinfonico, diretto da Ernest Ansermet. All'organo: Pierre Segond.

LUNEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

20 Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte, con la partecipazione di Jean Villier, Henri Barrois, lievi assiri; Elliott Carter: Variazioni per orchestra; Francis Poulenc (orch. di Jean François): « Histoire de Babar »; Jean Brunhoff: « Le petit éléphant », racconto per voce recitante e orchestra; Henri Dutilleul: Prima sinfonia, 21.30 « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni, 22.35 Donizetti: « Don Pasquale », Agostino Rossini: Sonata in sol maggiore, 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 Interpretazioni del cantante Louis Duraton e della cantante Genevieve Gout, 23.15 « Martedì: Frammento dall'« Orfeo »; Lullà: Aria di Cadmo, da « Cadmo e Hermione »; Gluck: « Dio, implorabile », da « Ifigenia in Aulide », 23.25 Dvorak: Serenata in mi maggiore per archi (frammenti); Ciaikovski: Serenata melanconica, per violino e orchestra.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Pierre Mottet, 19.35 « Tour de chance », presentato da Marcel Fort, 20.30 Tutto da ridere, 20.45 Fronte alla vita, 20.50 « L'ora agli asini », animato da Pierre Bellemare, 21.15 « Storie di qui e di là », a cura di Pierre Mottet, 21.30 Agopoli, 22 Notiziario, 22.30 Concerto diretto da Louis Frémaux, Solista: pianista Friedrich Wührer, 22.45 « Le quattro stagioni », a) Autunno; b) Inverno; Brahms: Secondo concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra; Chaynes: Concerto per orchestra.

GERMANIA

MONACO

21 Mosaico musicale. I. Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scheerchen; Gioacchino Rossini: Ouverture dell'opera « Guglielmo Tell », II. Santa Cesare Siepi (arte d'opera), III. Ricitali del pianista Walter Gieseking, Edward Grieg: Pezzi lirici: Berceuse, Valse, La farfalla, Alla Primavera, IV. Hertha Topper e Josef Traxel interpretano arie d'opera, V. Radiocrosta diretta da Kurt Eichhorn, Jakob Gotov: Kolo sinfonico, 22 Notiziario, 23 Concerto notturno, I. Ernst Krenke: « Medea », monologo, tratto dalla « Medea » di Euripide da John Robinson (Helga Pilgrzyk, soprano); radiocrosta sinfonica diretta da Stanislaw Skrowaczewski, II. « Giobbe », geistliches Spiel (mistero) di Luigi Dallapiccola (Radiocrosta sinfonica), 23.00 Onta da Piero Bellugi, con coro, 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 « Paris qui chante », 17.30 Interpretazioni del soprano Pia Balli, Al pianoforte Luciano Sprizli, 18 « Portogallo », documentario di Gianfranco Pancani, 18.50 Appuntamento con la cultura, 19 Mazurche, 19.15 Notiziario, 20 Dibattito, 20.30 Orchestra Radiosa, 21 « Le quattro stagioni », canzoni popolari ticinesi scelte e interpretate per soli, coro e strumenti da Hans Haug, 21.50 Melodiretta, 22.35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pellì al pianoforte.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Improvvisazione musicale, 20 « La morte nel cuore », 20.15 La maggio G. Thomas, Adattamento di Georges Maitre, 20.55 Musica ai Campi Elisi, 22.10 Dischi parlanti presentati da Eugène Fabre, 22.35 Rassegne delle istituzioni internazionali, 23-23.30 Pierre Wissmer: Concerto per clarinetto e orchestra, 23.35 Viggo Bentzon: « Mobiles », op. 125.

MARTEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Nuovi artisti lirici, 19.06 La Voce del mondo, 19.20 Omaggio a Eugène Delacroix, a cura di Pierre Sioriot, « La Parigi di Delacroix », 20 Concerto diretto da André Gilels, Solisti: violoncellista René Flächet; Onde Martonet Jane Lodi; Monteverdi (revisione Malipiero); Madrigale; Eliana Barrière: Sinfonia n. 3 in re minore, Leo Leo: Concerto per violoncello e orchestra; Jacques Charpentier: Concerto « Alla francese »; Filip Laer: Suite valzer, 21.40 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrinny, 22.25 « Il francese universale », a cura di Alain Guillemin, 23.13 Cantanti e ritmi dei popoli, 23.28 Giorgio Enesco: Sonata n. 3 in la minore, op. 25, per violino e pianoforte, in stile popolare rumeno.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Jacques Garat, 20.05 « Suivez la vedette », animato da J. J. Vital, 20.30 Clu e canzonetti, 22 « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgrupes, 21.30 « Postscriptum », a cura di Francis Guillemin, 22.35 « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël, 22 Notiziario, 22.30 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

MONACO

18 Cori di Robert Schumann (Coro maschile, coro misto e solisti), 20 « Jacques Herz », monologo francese di Jacques Audubert, 22 Notiziario, 0.05 Concerto dopo la mezzanotte, 0.20 « Le quattro fantasie inglesi del Cinquecento per flauto e viola d'amore », John Dowland: Lieder per tenore, 0.30 « Giovanni Gabrieli: Sonata per orchestra d'archi a due cori », Giovanni Giacomo Gastoldi: Tre pezzi per flauto e viola d'amore, 0.45 « Concerto in re maggiore per archi e cembalo: Avaristo Felice dall'Abaco: Concerto da camera in la minore per archi », (Claude Montaux), flauto; Walter Trampler, viola d'amore; Peter Peers, tenore; Julian Berman, liuto; Karl Schütz, chitarra; Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl

Münchinger, Festival Strings Luzern, diretti da Rudolf Baumgartner e Il Complesso Bonetto Marcello), 1.05-5.20 Musica da Francoforte).

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Violino e pianoforte con Helmut Zacharias e Fritz Schulz-Reichel, 18.30 I canti di Mendelssohn, 18.50 Appuntamento con la cultura, 19 Orchestra Gorni Kramer, 19.15 Notiziario, 19.45 Violini trigoni, 20 Il mondo si diverte, 20.15 Il barbiere di Siviglia, opera in due atti di Gioacchino Rossini, diretta da Alceo Galliera, 22.35-23 Ballo.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Avventure moderne, presentate da Claude Mossé, 20.15 « Refrains en ballade », canzoni e varietà, 20.30 « La Servante d'Evolène », dramma in quattro atti, con coro, di René Morax, Musica di Gustave Doret, 22.35 Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray, 22.45-23.15 Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Gorretta.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Hindemith: Sonata in si bemolle per violino e pianoforte; Weber: Quattro pezzi, op. 7, per violino e pianoforte; Prokofiev: Tre pezzi, 19.05 La voce dell'America, 19.20 Omaggio a Eugène Delacroix, a cura di Pierre Sioriot, « Delacroix teorico dell'Arte », 20 Delacroix e gli scrittori », a cura di Pierre Sioriot, 21 « La fanciulla dagli occhi d'oro », di Balzac (Dedicata al pittore Eugène Delacroix), Adolphe Marcel Schneider, 22.30 Dischi, 22.45 Inchiesta e commenti, 23.10 Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wieth, 20.05 Parata Martin, 20.35 Le avventure di Arsénio Lupin, 21 « L'acia o raddoppia », gioco, 21.20 « Truaità del teatro lirico », a cura di Emile Emery, 21.45 André Asséo in collaborazione con Roger Bayen, 22.30 « Special Festival », 22 Notiziario, 22.30 Jazz Land, 23.02 Direct U.S.A.

GERMANIA

MONACO

20.15 Selezione di dischi richiesti, 22 Notiziario, 22.30 Edward Grieg: Sinfonia n. 3 in mi minore interpretata dalla pianista Leonore Auerwald, 23.45 Il Trio Christian Schmitz: « Die Kunst der Kunst », 1.05-5.20 Musica da Mühldorf.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.50 Appuntamento con la cultura, 19 Musichetta allegra, 19.15 Notiziario, 19.45 Ballando sull'aria, 20 « Manette », un delitto alla sinistra di Della Dagnino, 20.45 Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica », diretta da Herbert Karajan, 21.30 « La pagina del mercoledì, 22 Selezione dell'opera « Lo studente povero » di Karl Millocker, 22.15 Razzi e satira, 22.35 Orchestra Daniel de Carlo.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Improvvisazione musicale, 20 « Inchieste », a cura di Bernard Laurent, in collaborazione con Jacques Bofford, 20.30 Concerto diretto da Ernest Ansermet, Solista: pianista Wilhelm Backhaus, Brahms: Ouverture tratta da Beethoven, Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73, per pianoforte e orchestra; Debussy: Due notturni; a) « Nages », b) « Fles », 22.35 Tribuna internazionale dei giornalisti, 23-23.15 Jazz.

GIOVEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

20 Benvenuto Cellini, opera in tre atti di Bertol, diretta da Georges Prêtre, Maestro del coro: René Allié, 21.45 Rassegna musicale, a cura di Charles Lécuyer, 22.30 Hofmann, 22 Premio Internazionale

nale degli Editori assegnato a Corfù, 22.45 Inchiesta e commenti, 23.10 Haydn: 1) Tre lieder, interpretati dal tenore Dietrich Fischer-Dieskau e dal pianista Gerald Moore, 2) Trio n. 1 per pianoforte, violino e violoncello, equigusto, 23.30 Trio Ebert, 23.32 Hindemith: Concerto per orchestra; « Amore e Psiche », balletto, ouverture per orchestra.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Jacques Garat, 20.05 Musica per tutti i giovani, 20.15 Le scoperte di Narette: « Cinque colonne di verità », 20.35 Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé, 20.45 « Manon Lescau », dal romanzo dell'Abbate Prévost, 22 Notiziario, 22.30 Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA

MONACO

20 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelick, Solisti: coro, Koeckert, violino; Karl Bobzien, Sebastian Kelber, flauto; Margarethe Schartizer, cembalo; Kurt Kalms, oboe; Gerhard Starke, clarinetto; Kurt Richter, corno; Karl Kolbinger, fagotto, Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore; W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno e fagotto con orchestra K. 257b; Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin; Leo Janacek: Sinfonietta per orchestra, 22 Notiziario, 22.10 Alla luce della ribalta, 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.30 Beethoven: Sei bagatelle op. 126, eseguite dal pianista Andor Foldes, 17.45 Musiche per due corni eseguite da André Lalo e Mathias Pfister, Schubert: Cinque duetti in mi bemolle; Rimsky-Korsakov: Due duetti; 18.00 Musiche di duetti, 18.00 Concerto svizzero, 18.30 Canti della Liguria, 18.50 Appuntamenti con la cultura, 19 Liette fiammanti, 19.45 Echi della Spagna, 20 « Carbon sul negro », novella di Sergio Maspoli, 20.30 Canti popolari, 20.45 Concerto diretto da Alberto Zecchi, Concerto Beck: « Kammerkonzert » (solista: violinista Alexander van Wijnkoop), J. S. Bach: Concerto n. 1 in la minore per violino, orchestra d'archi e clavicembalo (Solista: violinista Romana Pezzani); Frank Martin: Ballata per violoncello e orchestra (solista Werner Egger), 22.10 Melodie e ritmi, 22.35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 « Il babau », presentato da Michel Dénériaz, 20.20 « Il mondo è all'antenna », a cura di Claude Mossé e Jean-Pierre Goretta, 21.30 « Les deux faces de l'homme », comédie di Yvette Z'Graggen, 22.35 Seconda edizione dello « Specchio del mondo », 23-23.15 Aperto di notte.

VENERDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 « La musica e il suo pubblico », a cura di Bernard Gevoity e Daniel Lesur, 19.20 Omaggio a America, 19.20 Omaggio a Eugène Delacroix, a cura di Pierre Sioriot, « L'Esposizione del Louvre e del Musée d'Orsay », con Maurice Serulaz, André Maurois, Accademico di Francia, e G. Poellillon Kervin, 21 I racconti di Hoffmann, opera di Offenbach, diretta da Dimitri Chorasfas, 22.15 Terzi e controversie, 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 Serata ungherese con la cantante Lila Antal e la pianista Melitta Ban, Kodaly: 1) « Nausica », 2) « Hary Janos »; Bartók: Cinque pezzi per pianoforte; Kodaly: « Dances of Maroszek ».

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wieth, 20.05 « La tavola del Re », presentata da Michel Danco, 20.30 « L'ora agli asini », Festival Internazionale cinematografico di Cannes, 20.35 « Les Compagnons de la chanson », presentazione di Marcel Fort, 21.15 Nella rete dell'ispettore V, 21.30

Toros e Corridos, 21.30 Collezione Primavera, 22 Notiziario, 22.30 Piaceri del jazz, 23.02 Canzoni della notte, presentata da Jean-Pierre Lorrain, 23.30 Intermezzo.

GERMANIA

16.25 Musica di Carl Maria von Weber, Franz Schubert e Robert Schumann, 22 Notiziario, 23.20 Musica per concositori e amanti della musica, Dalle commedie con madrigli del Rinascimento, « La pazzia senile » e « Festino nella sera di Giovedì grasso avanti cena » (Sestetto Italiano Luca Lorenzetti, diretto da Piero Cavalli), 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

20 « L'assurdo sogno del signor Tulipe », 20.15 « L'ora agli asini », Maccario, 21.15 Orchestra Radiosa, 21.40 F. M. Veracini (rev. Adolfo Damerini): Concerto grande da chiesa per violino solo, due oboi, due trombe, timpani, archi e clavicembalo; G. C. M. Clari: « Dov'è quell'usignolo », duetto da camera per soprano e tenore; G. B. Grassini (rev. G. Barblan): Concerto in si bemolle maggiore op. XV n. 1 per pianoforte e orchestra, 22.15 Letteratura per l'infanzia, 22.35-23 Galleria del jazz.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.50 Improvvisazione musicale, 20 « Il fantasma dell'Opera », film radiofonico di Jean-François Hudovoy, ispirato da Gaston Leroux, 4° episodio, 20.30 L'arte lirica, 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Nikolaus Aschbacher, Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore, 22.10 « Rassegna Sinfonica n. 2 in do maggiore, 22.35 Rassegna scientifica, 22.55-23.15 Calix d'Hervelay: Suite in fa, per violoncello e pianoforte, Jean-Marie Leclair: Sonata in mi minore, per flauto e cembalo.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17.45 « Les fiançailles », cinque atti e undici quadri di Maurice Maeterlinck, Musica originale di Serge Balut, 19.45 Maeterlinck: « Les fiançailles », 20.30 « Quattro K. 421 », 3° Quartetto K. 499, 21.16 Omaggio a Delacroix: « L'homme changé en statue de sel », di Balut e sel », Adattamento di Jean de Ber, 22.45 Inchieste e commenti, 23.05 « L'ora » o la vita di Saint-Frédéric, di Marthe Robert, 23.40 Canzoni e romanze interpretate dal mezzosoprano Sali Terri, dal chitarrista Maurice Delorme e dal flautista Martin Rudeman.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton, 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Jacques Grant, 20.05 « Magneto solo », presentato da Zappy Maa, un'idea di Noël Coutouss, 20.20 Serenata di Henri Salvador a Dany Saval, 20.35 Johnny Hallyday presentato da Jacqueline Favre, 21 « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault, 21.30 « L'ora agli asini », 22.30 Hidel, 22 Notiziario, 22.30 Ballo del sabato sera.

GERMANIA

MONACO

21.30 Moto perpetuo musicale con molti solisti e molte orchestre, 22 Notiziario, 22.30 Inchieste e corrispondenti per la musica, 1.05-5.20 Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 C'è un sogno per tutti, 18.25 Voci del Grigione, 18.50 Appuntamento con la cultura, 19 Alberto Sempin: Concerto mediterraneo, 19.15 Notiziario, 19.45 Cantando in italiano, 20.10 Inchieste e corrispondenti per la musica, 1.05-5.20 Musica dal Trasmettitore del Reno.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 « Villa de la merfetti », di Samuel Chevallier, 20.05 Un ricordo... una canzone... 20.30 « Pauvre Jenni », musica radiofonica di Arnaud, 21.30 Varietà del sabato, 22.40-24 Musica da ballo.

Radiofusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Settecento tedesco

GLUCK: *Ifigenia in Aulide: Ouverture*; MOZART: *La Clemenza di Tito: «Non più fiato»*; HAYDN: *Trio in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte*; TELEMANN: *«Die Hoffnung ist mein Leben»*, cantata; STAMITZ (rev. di Hans Hickmann): *Orchestraquartetto in fa maggiore op. 4*; HÄNDEL: *Serse: «Se bramate d'amor»*; CANNARICI: *Quartetto n. 3*; GLUCK: *Alceste: «Ah, per questo gli stanco core»*; MOZART (rev. di Kleiber): *Divertimento militare*; BACH: *«Andiamo a Gerusalemme»*, cantata n. 159 per soli, coro e orchestra; HAYDN: *Sonata in sol minore per pianoforte*; MOZART: *Don Giovanni: «Non mi dir»*; HOLZHAUER (rev. Hickmann): *Sinfonia in sol maggiore*; HAYDN: *«Tröst, Unglücklicher Liebe»*; STRAUSS: *Concerto in do maggiore per oboe, arpa e continuo*

10 (20) **Musiche di Anton Dvorak e Leo Janacek**

DVORAK: *Trio in mi minore op. 90 «Dumky»*, per pianoforte, violino e violoncello; TRIO HAUSEN; JANACEK: *Nella nebbia, da una raccolta per quattro pezzi per pianoforte* - pf. R. Firkusny - *Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, corno e fagotto* - Orch. da camera «Pro Musica» di Vienna, dir. H. Hollreiser

11 (21) **Un'ora con Arthur Honegger**

Suite arcaica - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Desarzens; *Le Dit des jeuz de monde, su testo di Paul Claudel* - voce rec. P. da Venezia, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. F. Cillario

12 (22) **Recital del pianista Vladimir Horowitz**

MOZART: *Sonata in fa maggiore K. 332*; BEETHOVEN: *Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 «Chiario di luna»* - Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein»; SCHUBERT: *Preludi op. 11: in do maggiore n. 1; in sol maggiore n. 3; in si bemolle minore n. 16; in sol bemolle minore n. 13; in si bemolle minore n. 14*; *Preludio in fa diesis minore op. 15 n. 2*; CHOPIN: *Sonata in si bemolle minore op. 35*; MUSKOWSKY: *Quadri di una esposizione*

14 (24) **Musiche di Alexéiev Balakirev**

Tamara, poema sinfonico - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

14,20 (0,20) **Piccoli complessi**

IBERT: *Tre Pezzi brevi per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Ensemble Instrumental à vent de Paris; FRANCK: *Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

BRAMHES: *Variazioni op. 56 su un tema di Haydn*; DVORAK: *Sinfonia n. 2* re min. op. 70; *«Z. Mehta»*, Orch. Sinf. di Torino della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**

per le orchestre Bobby Byrne e Helmut Zacharias

7,40 (13,40-19,40) **Velette straniere:** cando

The Four Brothers, Anne Cordy, Paul Anka e Lydia McDonald

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Lelio Luttazzi al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musica tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche e canti del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per chitarra e vibrafono**

13,35 (19,35-0,35) **Musica sinfonica in stereofonia**

14,30 (20,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

15,30 (21,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

16,30 (22,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

17,30 (23,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

18,30 (24,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

19,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

20,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

21,30 (2,30-3,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

22,30 (3,30-4,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

23,30 (4,30-5,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

24,30 (5,30-6,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

25,30 (6,30-7,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

26,30 (7,30-8,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

27,30 (8,30-9,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

28,30 (9,30-10,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

29,30 (10,30-11,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

30,30 (11,30-12,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

fuga sul nome B.A.C.H. op. 46 - org. G. Ramini

7,30 (17,30) **Musiche di Robert Schumann**

Humoreske in si bemolle maggiore op. 20 - pf. S. Richter

8 (18) **Una cantata**

NOVAK: *La tempesta, cantata op. 42 su un poema di Svatopluk Cech*, per soli, coro e orchestra - sopr. M. Taubertová, contr. D. Tikalová, ten. B. Blachut, bas. L. Mraz, V. Jednaetick, J. Veverka, Coro e Orch. Filarmonica Boema, dir. J. Krombholz, M° del Coro J. Kuhn

9,10 (19,10) **Compositori contemporanei**

RIVIER: *Concerto per flauto e orchestra d'archi* - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Desarzens; TEDESCO: *Concerto n. 1 per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; FELDHAUS: *Regium di Madrid*, per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

9,55 (19,55) **Sonate del Settecento**

VIVALDI: *Sonata in re minore per flauto e continuo* - fl. J. P. Rampal, clav. R. Verdon-Lacroix; FLAUTI: *Sonata in do maggiore op. 1 n. 2 per clavicembalo* - clav. L. F. Tagliavini; MOZART: *Sonata in si bemolle maggiore K. 378 per violino e pianoforte* - Duo di Amsterdam

10,30 (20,30) **Musiche di George Enescu**

Decimino in re maggiore per strumenti a fiato - solisti dell'Orch. Nazionale di Francia, dir. G. Enescu

11 (21) **Un'ora con Arthur Honegger**

Sonatina per violino e violoncello - vl. R. Gendres, vc. R. Bex; *Tre pezzi per pianoforte: Prélude, Hommage à Ravel, Danse* - pf. R. Schmid Gagnebin - *Sonata per violoncello e pianoforte* - vc. P. Grossi, pf. C. Bartoli-Chelotti; *Horace victorieux*, sinfonia mimata - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Desarzens

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzognò**

con la collaborazione del violinista Franco Gulli

BONFORTI: *Concerto in re maggiore op. XI n. 8* per orchestra d'archi e cembalo - Orch. Sinf. di Torino della RAI; DALLA-PICCOLA: *«Grandi di liberazione»* per coro misto e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M° del Coro N. Antonelli; PERASSI: *Concerto n. 4* per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI; PAGANINI: *Concerto n. 2* in si minore op. 7 per violino e orchestra - vl. F. Gulli, Orch. Sinf. di Roma della RAI; CLAROWSKY: *Sinfonia n. 2* in do minore op. 17 - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14 (0,10) **Lieder di Johannes Brahms**

Da Neue Lieder op. 32: «Wie rafft ich mich auf in der Nacht», *«Ich schliefe umher betäubt und stumm»*, *«Der Strom, der Neben mir verläuft»*, *«Wehe, so willst du mich wieder»*, *«Wie bist du, meine Königin»* - br. D. Fischer Diekau, pf. H. Klust - *Due Lieder op. 91* per contralto, pianoforte e viola obbligata: *Gedultige Sehnsucht, Gelistisches Wagnis* - contr. K. Ferrier, pf. P. Spurr, vla M. Gilbert

14,40 (0,40) **I bis del concertista**

NOZZI: *Largo, per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi; *Pomposità* Capriccio (alla Scarlatti) - pf. R. Caporali; *De Sarabate: Jota aragonesa op. 27* - vl. H. Weiner, pf. H. M. Cheloni; *Studio n. 4 in mi maggiore «Arpeggio»* - pf. L. Hoffmann

16,15-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West**

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta:** Marisa Del Frate e Gino Bramieri

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Robert Farnon e Irving Gardner**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema «Lover man»** di Davis, nell'interpretazione dei complessi Jo Jones e Matthews

Gee e di Jutta Hipp al pianoforte; «Frenesi» di Dominguez, nell'interpretazione dell'orch. Les Browns, del quintetto Frank Rosolino, e di Artie Shaw al clarinetto

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni Italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

12,43 (18,43-0,43) **Valzer musette**

13,35 (19,35-0,35) **Musica sinfonica in stereofonia**

14,30 (20,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

15,30 (21,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

16,30 (22,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

17,30 (23,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

18,30 (24,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

19,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

20,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

21,30 (2,30-3,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

22,30 (3,30-4,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

23,30 (4,30-5,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

24,30 (5,30-6,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

25,30 (6,30-7,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

26,30 (7,30-8,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

27,30 (8,30-9,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

28,30 (9,30-10,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

29,30 (10,30-11,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

30,30 (11,30-12,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

31,30 (12,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

32,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

33,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

34,30 (2,30-3,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

35,30 (3,30-4,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

36,30 (4,30-5,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

37,30 (5,30-6,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

38,30 (6,30-7,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

39,30 (7,30-8,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

40,30 (8,30-9,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

41,30 (9,30-10,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

42,30 (10,30-11,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

43,30 (11,30-12,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

44,30 (12,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

45,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

46,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

47,30 (2,30-3,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

48,30 (3,30-4,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

49,30 (4,30-5,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

50,30 (5,30-6,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

51,30 (6,30-7,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

52,30 (7,30-8,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

53,30 (8,30-9,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

54,30 (9,30-10,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

55,30 (10,30-11,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

56,30 (11,30-12,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

57,30 (12,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

58,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

59,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

60,30 (2,30-3,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

61,30 (3,30-4,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

62,30 (4,30-5,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

63,30 (5,30-6,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

64,30 (6,30-7,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

65,30 (7,30-8,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

66,30 (8,30-9,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

67,30 (9,30-10,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

68,30 (10,30-11,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

69,30 (11,30-12,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

70,30 (12,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

71,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

72,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

73,30 (2,30-3,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

74,30 (3,30-4,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

75,30 (4,30-5,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

76,30 (5,30-6,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

77,30 (6,30-7,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

78,30 (7,30-8,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

79,30 (8,30-9,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

80,30 (9,30-10,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

81,30 (10,30-11,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

82,30 (11,30-12,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

83,30 (12,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

84,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

85,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

86,30 (2,30-3,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

87,30 (3,30-4,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

88,30 (4,30-5,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

89,30 (5,30-6,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

90,30 (6,30-7,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

91,30 (7,30-8,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

92,30 (8,30-9,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

93,30 (9,30-10,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

94,30 (10,30-11,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

95,30 (11,30-12,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

96,30 (12,30-0,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

97,30 (0,30-1,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

98,30 (1,30-2,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

DISCHI NUOVI

Musica leggera

La stereofonia comincia a invadere anche il campo della canzone. L'ultimo 33 giri (30 centimetri) di Nat King Cole, intitolato a «Rambling Rose», la canzone di grande successo del cantante negro, è stato edito dalla «Capitol» anche in edizione stereo. C'è da augurarsi che il successo, che certamente arriverà all'iniziativa, incoraggi altri esperimenti del genere. Un ascolto più completo e più perfetto, con profondità sonora aiuterà la diffusione di motivi musicalmente più validi. Per il contenuto del disco, rimandiamo il pubblico alla nostra precedente recensione.



Emilio Pericoli, reduce dal terzo posto conquistato a Londra nel Festival televisivo europeo, s'è visto presentato in un disco dall'involucro profumato. Contenuto del 45 giri della «Ricordi»: «Rambling rose», il successo di Nat King Cole che, nella versione italiana è diventato «Mary Rose» e Tornerò al Cairo («Take me back to Cairo») nella traduzione italiana di Pinchi. Due ottimi pezzi eseguiti con professionale efficienza da Pericoli.



Con un brano scanzonato di Malgoni-Pallesi-Finchi, «Mamuluk» si è chiusa in allegria la trasmissione del «Cantatutto». La canzone era stata affidata a Milva, la quale ha dimostrato di saper presentare anche i tornelli sbarazzini di questo genere, tanto che c'è da chiedersi se «Mamuluk» non sia destinata ad un grosso successo di pubblico. L'orecchiabile e vivacissimo ritmo è inciso su un 45 giri della «Cetra» che reca sul verso una classica canzone d'amore. Il sole tra le braccia di Braschi.



Viareggio e al Buriamacco del «Cantatutto» ha presentato un'edita ora in 45 giri dalla «Durium» insieme ad un altro irrefrenabile «twist»: «Ti martello lo spirit».

Fiumicelli ha soltanto 23 anni, ed è al suo debutto discografico con due pezzi americani che, nella versione italiana, sono stati battezzati «Sigillata con un bacio» e «Il linguaggio dell'amore». Non è un caso che i due pezzi ci giungano dagli S.U.: Fiumicelli infatti canta «all'americana» con un timbro dolce e delicato da «crooner». Il disco, a 45 giri, è della «C.G.D.».

Un'altra giovane promessa, Franco Greco, è presentato dalla «Odeon» che gli dedica un 45 giri con due canzoni: Non

so dire chi sei e Pettegola. Greco prende come modello Peppino Di Capri, con il quale ha anche in comune il gusto nella scelta dei pezzi.

Chiudiamo la rassegna con Jo Fedeli, anche lui praticamente al debutto discografico con due canzoni di sua composizione: «So fingere e E' bello. Fedeli è un cantante da «night» e attualmente si trova in Russia per una «tournée». Il disco, a 45 giri, è della «C.G.D.».



Il «tamouré» dovrebbe essere la danza dell'estate 1963 e si stanno moltiplicando i dischi ad essa ispirati. Non poteva mancare a questo appuntamento la «Font» che ha edito un 45 giri che reca due incisioni di un autentico complesso hawaiano, i Malihini Hawaiians, i quali eseguono con maestria e colore «Hawaiian beat» e «Okalani rag». E ci si è messa anche Caterina Valente che ci dà una nuova riprova della sua versatilità su un 45 giri della «Decca» che reca incisi «Ja-tamouré» e la versione italiana, a cura di Mogol-Abbate di quel successo internazionale che è «Telstar».



La «SAAR» che cura le edizioni «Jolly» e «Music» ha intrapreso una «Operazione felice Primavera» lanciando tutto un gruppo di nuove canzoni e di nuovi cantanti. Alcune di queste iniziative giungeranno certamente a segno. In 45 giri potete ascoltare, curata da Remo Germani, «Torna al mittente» e «Mai prima d'ora», da Jerry (22 anni), «Mirandolina» e «Il callo», da Ernesto Milandini (25 anni). Se guardo il cielo e Noi due addio, da Giallè, «Quona raga», «Gazza non si dice l'età» Giallè e «Sul pané», da Fausto Leali. Non insistere e una nuova, sapida edizione di «Portami tante rose».

Musiche da film



Il film di prossima programmazione «Lawrence of Arabia» ha ispirato numerosi esecutori, che hanno tratto pezzi di grandissimo effetto dal tema principale della colonna sonora. Possiamo segnalare l'esecuzione che ce ne dà Percy Faith, incisa su disco «C.B.S.», quella di Frank Chacksfield, colorita ed efficace su disco «Decca», a 45 giri ed infine quella personalissima del duo pianistico Ferrante e Teicher, ben noto ai nostri telespettatori, incisa su un 45 giri della «United Artists».



Cliff Richard è sulla cresta dell'onda. Il giovane cantante sta attraversando un periodo di grandissima popolarità nei paesi di lingua anglosassone grazie non soltanto alla sua voce ma anche alla carica di simpatia che possiede. I suoi due ultimi successi sono stati

incisi dalla «Columbia» su un 45 giri: sono due brani tratti dal film «Summer holiday: The next time e Bachelor Boy». Molto azzeccato l'arrangiamento e l'accompagnamento musicale che è affidato al complesso «The shadows».

Musica classica



Un disco Cetra con quattro sonate per violino e piano di Mozart fa spiccare in una serie dedicata al ciclo completo di queste composizioni, così importanti nell'evoluzione del musicista. Sono quattro capolavori dalle diverse caratteristiche: la sonata K. 206 in do maggiore, l'unica in tre tempi, ha la forma chiusa e lo splendore delle più felici composizioni mozartiane, scandita negli allegri e sognante nel tempo centrale; la K. 204 in mi minore, già vicina alla dialettica di Beethoven, con un minueto scuro, appassionato; la K. 305 in la maggiore tanto precisa e limpida nel primo movimento quanto divagante nel tema con variazioni; infine la K. 402, che ad una fuga severa premette un'anticipazione del minueto delle maschere del Don Giovanni. Agli esecutori si richiedono doti di velocità, leggerezza ed equilibrio. Il duo torinese Brun-Pollini le possiede, avendo consacrato a Mozart gran parte della sua attività. Il suono del violino è scattante, brioso e vigilante; il pianoforte, morbido, mai invadente, è un accompagnatore ideale.



Per la «Amadeus» il violinista Roman Totenberg con l'orchestra diretta da Vladimir Golschmann interpreta il concerto per violino di Bloch, il compositore svizzero scomparso pochi anni or sono. E' un'opera che rivela una saldezza di espressione e di scrittura non comuni. Il concerto, è diffuso, desolato in quell'indugio sulla tonalità minore. Più sintetico l'andante dove si avverte una vaga nostalgia dell'Oriente. Nel finale Totenberg sfoggia un virtuosismo intellettuale. Completa il disco la prima rapsodia per violino e orchestra che Bartok compose nel 1928.

Poesia



Il professor Cutolo, noto personaggio della televisione, ci ha voluto dare un saggio di poesia napoletana. A questo dovuto certamente averlo spinto le lettere di coloro che seguono la sua rubrica alla TV e sul nostro giornale. Bisogna subito dire che Cutolo non è nuovo alla dizione di versi napoletani, alla quale lo istruì, giovanissimo ancora, Salvatore Di Giacomo, il quale amava ascoltare le proprie letture dette da lui. In questo disco a 33 giri (17 cm.) edito dall'Istituto Internazionale del Disco, Alessandro Cutolo ha inciso quattro liriche di Salvatore Di Giacomo e molti dei delicati componimenti poetici di Ernesto Murolo, Libero Bovio, Luca Postiglione e Rocco Galdieri. Non occorre soffermarsi sulla validità dei testi, scelti del resto con molto gusto: vogliamo soltanto notare la maestria con la quale Cutolo li presenta.

HL. FL.

QUI I RAGAZZI



Charles Dickens

Avventure in libreria

I romanzi di Charles

tu, lunedì 13 maggio

La trasmissione di Avventure in libreria di questa settimana è dedicata a un grande autore che ha dato alla letteratura dei capolavori di narrativa vissuti in tutto il mondo: Charles Dickens. Nato nel 1812 in Inghilterra, a Portsmouth, Dickens visse i suoi primi anni tra quella città e Chatham e vi trascorse una fanciullezza abbastanza serena. Purtroppo questo periodo lieto doveva presto finire: il padre, carico di debiti, per sfuggire ai creditori, si rifugiò a Londra in un miserabile alloggio. Comincia così per Charles la parentesi più triste della sua vita: non ha nemmeno la possibilità di andare a scuola ed è obbligato a cercare un lavoro per aiutare la famiglia. Il ragazzo ha appena dodici anni e il brusco passaggio dall'agiatezza alla miseria è più duro che mai. La somma che riesce a guadagnare è esigua e non gli basta nemmeno per comperarsi il cibo sufficiente. Ma appunto da queste esperienze difficili Charles trasse l'ispirazione per i suoi libri.

Il primo romanzo che vi sarà presentato è: La storia e le personali esperienze di David Copperfield, nella edizione di Einaudi curata da Cesare Pavese. E' questa la sola edizione che porta per intero il lungo titolo voluto da Dickens: le altre sono intitolate semplicemente David Copperfield (Vietti, Sonzogno, Fratelli Fabbri, UTET). Sempre di Dickens vi viene presentato anche: I documenti postumi del Circolo Pickwick (edizione UTET, Sonzogno, Paravia). Questo romanzo è considerato come il capolavoro dell'umorismo inglese. Ecco poi Le avventure di Oliver Twist. Questa storia, che racconta le avventure di un povero trovatello che passa attraverso le più terribili prove vivendo nell'ambiente della malavita, non è per ragazzi. Le edizioni sono di Corticelli-Murcia e della UTET, mentre una riduzione per i giovani è quel-

la dei Fratelli Fabbri. Anche del libro Nicola Nickleby è stata fatta una riduzione destinata ai ragazzi dai quattordici ai sedici anni, curata da Gino Regini per la UTET. Scala d'oro. Elda Lanza vi parlerà anche di un libro, sempre di Dickens, nel quale la protagonista è una fanciulla. Si intitola La piccola Dorrit. L'editore Martello ne ha pubblicata una bella edizione in due volumi a cura di Vittoria Rossi Ancona. Anche di questo romanzo esistono delle riduzioni editate dai Fratelli Fabbri e dalla AMZ di Milano. Per i più pic-

Un racconto

L'impresa di

radio, venerdì 17 maggio

In questo racconto sceneggiato di Domenico D'Aniello («Il piccolo incendiario di Gallipoli») viene narrato un fatto storico accaduto nel secolo XV quando le genti cristiane d'Oriente venivano travolte dalle feroci orde dei Turchi.

Di vittoria in vittoria, gli infedeli avanzavano superando tutte le barriere. Nell'autunno del 1472, anche la piccola città pugliese di Gallipoli si era trasformata in un arsenale e decine di navi venivano ultimate in modo da poter al più presto prendere il mare, per combattere i cristiani. In questa specie di fucina lavoravano soprattutto gli schiavi catturati dai Turchi durante le loro imprese. Tra costoro si trova anche un ragazzo di 17 anni, Antonello, un giovane siciliano dallo spirito ardente e coraggioso, fatto prigioniero due anni prima. Il ragazzo, cresciuto alla scuola del vecchio nonno che fin da quando era bambino gli aveva insegnato a combattere i Tur-

Con il Mago Zurli, Scaramacai, Richetto e Tric-Trac

La festa della mamma

tv, domenica 12 maggio

Dal Teatro Antoniano di Bologna viene trasmessa la manifestazione indetta in occasione della « festa della mamma ». A Cino Tortorella è affidato il compito di presentare lo spettacolo. Tutti i bambini italiani sono stati invitati a mandare alla direzione del teatro bolognese un pensiero dedicato alla mamma. Una commissione apposita si è radunata per scegliere tra le numerose composizioni inviate le più belle e meritevoli. I pensieri prescelti saranno cinquecento. Secondo una ormai simpatica tradizione, il comune di

Bordighera offrirà cinquemila mazzi di fiori da regalare alle mamme dei bambini che sono stati gli autori dei pensieri migliori. Questo delicato e gentile omaggio ha lo scopo di far apprezzare sempre di più il significato di questa giornata tanto cara al cuore di tutti, grandi e piccini.

Sempre durante il corso della trasmissione, verrà anche presentata la mamma che è stata premiata a Milano in occasione della manifestazione organizzata dal Circolo della Stampa. Poi il Mago Zurli leggerà alcuni pensieri inviati dagli scolari italiani, scegliendo naturalmente i più significativi e belli.

Anche alcuni personaggi della cultura e dello spettacolo saranno presenti a Bologna in questa giornata e ognuno di essi contribuirà alla riuscita della rappresentazione, narrando alcuni episodi o leggendo alcune celebri poesie tutti ispirati all'amore materno. E non mancheranno, sul palcoscenico del Teatro Antoniano, i personaggi più noti e più familiari della TV dei ragazzi: Scaramacai, Richetto, Tric-Trac e i suoi pulcini e tanti tanti altri organizzeranno per i giovani telespettatori alcune gustose scene, inventando, per l'occasione, qualcosa di particolare.

Dickens

coli, di Dickens vengono presentati: *I racconti di Natale*. L'autore ne pubblicava uno all'anno, proprio in occasione del Natale (UTET, Fratelli Fabbrini, casa editrice Piccoli). I tre più famosi: *Grillo del focolare*, *Trotolino e le campane*, *Storia di un vecchio avaro*, di tre fantasmi e di un lieto Natale, sono raccolti nel volume della UTET curato da Simonetta Palazzi.

Insomma, tutta la trasmissione è dedicata al grande narratore inglese, ed ai suoi libri che hanno appassionato intere generazioni di giovani lettori.

sceneggiato

Antonello

chi invasori, non si perde di vista e riesce a fuggire da Gallipoli ed a raggiungere, dopo strenue fatiche, la Macedonia. Qui Antonello riesce a parlare con Mocenigo, il comandante delle forze veneziane. Il giovane chiede di poter scegliere tre coraggiosi compagni per tentare, con il loro aiuto, di distruggere le navi turche nel porto di Gallipoli. Mocenigo, conquistato dalla forza d'animo del giovane, mette a sua disposizione un barcone a vela carico di armi ben nascoste sotto inoffensive ceste di frutta e legumi. Tre uomini, oltre Antonello, formano l'equipaggio.

La radioscena racconta appunto l'ardimentosa impresa di questi quattro ragazzi che coraggiosamente affrontano ogni pericolo per portare a termine l'attacco. Antonello, riuscito nel suo intento, viene catturato dai Turchi e perderà la vita. Ma affronterà la morte coraggiosamente, fiero di aver compiuto una azione sacrosanta in difesa della cristianità.

Arti e mestieri giapponesi

Stampe antiche

tv, venerdì 17 maggio

Comincia questa settimana una nuova serie di trasmissioni che illustrano alcune tra le più tipiche ed interessanti attività degli artigiani giapponesi. Il primo documentario che viene presentato è dedicato alle antiche stampe. Impareremo a conoscere i diversi metodi in uso fin dai tempi più remoti presso i giapponesi per creare queste splendide opere d'arte. Eccovi l'ukiyo e o pittura di maniera che ha la sua origine all'epoca del feudalesimo giapponese. Vedremo le varie fasi della ristampa della pittura ukiyo e. Naturalmente la raffinatezza di queste ristampe dipende soprattutto dall'abilità dell'incisore. Attraverso l'occhio della macchina da presa potremo ammirare un laboratorio organizzatissimo dove l'editore, il signor Adachi, ci mostrerà la tecnica per le ristampe ukiyo e che è quella stessa usata duecento anni fa. Il lavoro è particolarmente delicato soprattutto quando si tratta di incidere gli occhi dell'immagine dipinta: il più piccolo errore in questa fase comporta una grande differenza tra la ristampa e il lavoro originale. Vedremo pertanto i collaboratori del signor Adachi mentre lavorano sul bulino (uno strumento sottile in acciaio con una punta ad unghia, che serve appunto agli incisori).

Per diventare abili incisori occorrono anni e anni di studio. Uno dei più quotati artigiani, l'Okura, ha cominciato il suo minuzioso lavoro dall'età di 14 anni. Proviene da una famiglia che vanta una invidiabile tradizione: per tre generazioni, ossia, in circa 120 anni di lavoro, gli Okura si sono tramandati di padre in figlio quest'arte difficilissima. Anticamente il Samizuri, ossia la stampa in bianco e nero, era l'unico sistema di stampa. Oggi, il Tane, o stampa in bianco e rosso, e molti altri generi hanno quasi sostituito il Samizuri.

Una delle principali preoccupazioni degli incisori è quella di conservare inalterati i colori originali. Soltanto un ristretto numero di artisti scelti è capace di questo: uno dei maestri è il signor Fanabashi che vedremo intento a riprodurre le opere di grandi maestri. Con le ristampe policrome ukiyo e si possono ottenere esemplari di capolavori di qualsiasi genere e di qualsiasi epoca. Ed è appunto merito del lavoro di questi abilissimi artigiani che questa forma d'arte non è andata perduta e ancora oggi ci è permesso di ammirare la bellezza di antiche e rarissime espressioni artistiche.

UNIONE EDITORIALE Spa

Una delle maggiori organizzazioni europee per la vendita rateale del libro

Consiglia a tutti i giovani

a L. 2000 mensili

OGGI PER DOMANI
Moderna Enciclopedia per Ragazzi

16 volumi
8.000 pagine
15.000 illustrazioni

IMPARARE OGGI PER POTER METTERE A PROFITTO DOMANI È LA POSSIBILITÀ CHE OFFRE QUESTA NUOVISSIMA E MODERNA ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI

Tutte le conquiste scientifiche, sociali, artistiche, tecniche e letterarie dell'umanità.

Edizioni Principato - Unedi S.p.A. - Milano

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla

UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - ROMA

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA
in CAROSELLO

e vi ricorda

BOROTALCO®

Si, solo il Borotalco è fresco e soffice sulla pelle, solo il Borotalco assicura a tutta la famiglia "un benessere che si sente"

ROBERTS

se non è Roberts non è Borotalco



(segue da pag. 24)

ne, viale Michelangelo, 56 - Napoli - Liceo Ginnasio Statale « Giambattista Vico » - Classe I B - Napoli; **Carmela Angelino**, via Strettola di Capocasale, 5 - Nocera Inferiore (Salerno) - Istituto Magistrale Statale « A. Galizia » - Classe II C - Nocera Inferiore (Salerno); **Francesco Castaldi** - Buttrio (Udine) - Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini » - Classe II A - Udine; **Giovanni Chersola**, via delle Valli, 1/8 - Imperia-Porto Maurizio - Liceo Ginnasio Statale « Edmondo De Amicis » - Classe I B - Imperia; **Italo Corzani**, via Vittorio Alfieri, 63 - Cesena (Forlì) - Liceo Scientifico Statale « A. Righi » - Classe III A - Cesena (Forlì); **Maria Teresa Fara**, via Cesare Canefri, 4 - Alessandria - Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » - Classe II - Alessandria; **Renzo Felisari** - Olmeneta (Cremona) - Istituto Magistrale Statale « Sofonisba Anguissola » - Classe IV A - Cremona; **Vitangelo Fontana**, via S. Domenico, 21 - Molfetta (Bari) - Liceo Scientifico di Stato - Classe IV - Molfetta (Bari); **Biagio La Ferla**, via Silvio Pellico, 22 - Comiso (Ragusa) - Liceo Scientifico Statale « Enrico Fermi » - Classe III - Ragusa; **Milena Saitta**, via Medici del Vascello, 6/3 - Genova - Liceo Ginnasio Statale « Andrea Doria » - Classe V F - Genova; **Gabriella Serra**, via Tripoli, 28/6 - Torino - Istituto Tecnico di Stato « Luigi Einaudi » - Classe IV A - Torino; **Roberto Torzini**, Convitto Nazionale Tolomei - Siena - Liceo Ginnasio Statale « Enea Silvio Piccolomini » - Classe I B - Siena; **Edoardo Vineis**, via Beato Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Ginnasio Statale « Gabriello Chiabrera » - Classe III - Savona, ai quali pertanto è stato assegnato un disco microsolco di musica sinfonica.

La Commissione, esaminati i lavori relativi al dodicesimo Concerto, trasmesso sabato 30-3-1963 ha giudicato meritevoli del premio quelli inviati dagli studenti:

Marco Bevilacqua, corso San Maurizio, 65 - Torino - Liceo Scientifico Statale « Gino Segré » - Torino, cl. IV; **Federico Canobbio**, via del Vo', 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Ginnasio Statale « Bagatta » - Desenzano del Garda, cl. I Liceo Classico; **Livia Cavicchi**, via Emilia S. Pietro, 30 - Reggio Emilia - Istituto Statale d'Arte « G. Chierici » - Reggio Emilia, cl. II sup.; **Giovanni Chersola**, via delle Valli, 1/8 - Imperia - Porto Maurizio - Liceo Ginnasio Statale « De Amicis » - Imperia, cl. I Liceo, sez. B; **Italo Corzani**, via Vittorio Alfieri, 63 - Cesena (Forlì) - Liceo Scientifico Statale « A. Righi » - Cesena, cl. III A; **Liana Greco**, via Filippo Parlatore, 49 - Palermo - Istituto Anelle del Sacro Cuore di Gesù - Liceo Ginnasio - Palermo, cl. I Liceo Classico; **Biagio La Ferla**, via Silvio Pellico, 22 - Comiso (Ragusa) - Liceo Scientifico Statale « Enrico Fermi » - Ragusa, cl. III; **Daniello Fedori**, via Maria Cristina di Savoia, 14 - Bari - Liceo Ginnasio « Q. Orazio Flacco » - Bari, cl. III Liceo, sez. E; **Moreno Morani**, piazza Fratelli Bandiera, 5 - Milano - Liceo Ginnasio Statale « Giovanni Berchet » - Milano, cl. II; **Pietro Pompili**, piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini (Forlì)

- Istituto Magistrale Comunale - Rimini, cl. IV; **Antonietta Reho**, corso Umberto I, 63 - Monopoli (Bari) - Liceo Ginnasio Statale « Galileo Galilei » - Monopoli, cl. IV Ginnasio; **Andrea Taccone**, via Galvani, 1 - Torino - Liceo Scientifico Statale « Galileo Galilei » - Torino, cl. V C; **Annamaria Villani**, via Emilia, 19 - Torricella Verzate (Pavia) - Liceo Classico Statale « Severino Grattoni » - Voghera (Pavia), cl. I Liceale B; **Edoardo Vineis**, via Beato Ottaviano, 8/2 - Savona - Liceo Ginnasio Statale « Gabriello Chiabrera » - Savona, cl. III, ai quali pertanto è stato assegnato un disco microsolco di musica sinfonica.

La Commissione, esaminati i lavori relativi al tredicesimo Concerto, trasmesso sabato 6-4-1963, ha giudicato meritevoli del premio quelli inviati dagli studenti:

Accorsi Carla Alberta, via Ducati, 8/IV - Bologna - Liceo Ginnasio « Minghetti », Bologna, classe III liceo A; **Bevilacqua Marco**, corso S. Maurizio, 65 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segré », Torino, classe IV; **Canobbio Federico**, via del Vo', 20 - Desenzano del Garda (Brescia) - Liceo Ginnasio « Bagatta », Desenzano del Garda (Brescia), classe I liceo; **Castaldi Francesco** - Buttrio (Udine) - Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini », Udine, classe II liceo A; **Israel Giorgio**, via Palermo, 43 - Roma - Liceo Ginnasio « E. Q. Visconti », Roma, classe III liceo; **Lanza Elio**, via Sismonda, 47 - Torino - Liceo Scientifico « Gino Segré », Torino, classe IV; **Medori Danilo**, via Maria Cristina di Savoia, 14 - Bari - Liceo Ginnasio « Q. Orazio Flacco », Bari, classe III liceo E; **Moscatelli Vincenzo**, via Cassia Aurelia - Chiusi Scalo (Siena) - Liceo Ginnasio « A. Poliziano », Montepulciano (Siena), classe III liceo; **Picazzo Giuseppina**, piazza Orso S. Pietro, 9 - Acqui Terme (Alessandria) - Istituto Musicale « Antonio Vivaldi », Alessandria, classe II; **Pompili Pietro**, piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini (Forlì) - Istituto Magistrale Comunale, Rimini (Forlì), classe IV; **Taccone Andrea**, via Galvani, 1 - Torino - Liceo Scientifico « Galileo Ferraris », Torino, classe V G; **Telmon Tullio**, viale Archi Romani, 5 - Susa (Torino) - Liceo Ginnasio « Norberto Rosa », Susa (Torino) classe III liceo; **Vineis Edoardo**, via Beato Ottaviano 8/2 - Savona - Liceo Ginnasio « Gabriello Chiabrera », Savona, classe III liceo, ai quali pertanto è stato assegnato un disco microsolco di musica sinfonica.

« Canzoni per l'Europa »

Riservato a tutti i radioascoltatori che hanno inviato a termini di regolamento una cartolina postale contenente il titolo di una delle 16 canzoni trasmesse nel corso del primo girone della manifestazione.

Sorteggio n. 1 del 2-5-1963

Vincono rispettivamente un viaggio aereo per due persone Torino-Atene con l'organizzazione della Soc. Transitalia di Torino i signori: **Giacomo Cò**, via Cesare Battisti, 29 - Verolechia (Brescia); **Gion Morigi** - Milano Marittima (Ravenna).

LA CASA LA DONNA

la moda

PANORAM

Il guardaroba femminile può essere assai vasto oppure limitato. In entrambi i casi conterrà sempre alcuni capi essenziali, che formano una specie di panoramica dell'abbigliamento di una donna. Diamo uno sguardo a questi capi



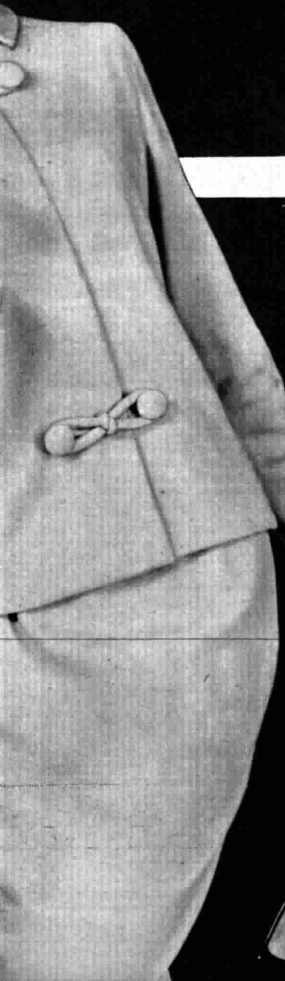
E LA CASA DONNA E LA C

iCa

Insostituibili i tailleurs in jersey, lavorati a nido d'ape. A sinistra modello beige con camicetta marrone, di stile classico. A destra tailleur color azzurro cielo chiuso da alamari (la cintura ripete lo stesso motivo, dietro), colletto appena scostato. Modello Spagnoli



Pratico ed elegante il due pezzi in canapone blu a trama larga. Grandi tasche applicate, cinturetta piatta e bottoni dorati. Modello Mea di Confit. Nella fotografia a sinistra: di Luisa Spagnoli giacca e gonna in jersey blu, con motivo bianco al collo e sulle tasche della giacca. Blusa bianca con motivo blu alla scollatura, che è modestissima



Consigli ERBE E FIORI BENEFICI

Le erbe ed i fiori che alletano la primavera non rappresentano soltanto un piacere per gli occhi, ma posseggono anche alcune qualità che ancora oggi li rendono preziosi per la farmacia casalinga. Il biancospino, per esempio, con i suoi petali leggeri ed appena profumati è un sedativo oltre che un tonico, se presentato sotto forma di infuso. Ogni mattina si lascia macerare, per venti minuti in acqua bollente, un pizzico abbondante di fiori di biancospino (freschi o secchi). Poi si filtra attraverso una pezuola pulita, si addolcisce con zucchero. L'infuso così ottenuto dovrà essere sorseggiato durante la giornata ed agirà oltre che sul sistema nervoso, anche su quello cardiocircolatorio. Con la cicoria dei prati (ma anche con quella coltivata nell'orto) si preparano insalate prelibate, già note agli antichi romani che, nelle loro cene luculliane, non dimenticavano mai la cicoria insieme alle uova di tordi, pavoni, beccafichi. Nella farmacia casalinga il decotto di cicoria (un litro d'acqua per una manciata di foglie: tempo di bollitura dieci minuti) è un purgativo efficace ed economico. Basta berne un bicchiere ogni mattina, e digiuno. Volendo si può preparare un infuso versando un litro d'acqua bollente sopra un pizzico di foglioline fresche, lasciando poi macerare per dieci minuti. La dose dell'infuso è di tre bicchieri durante la giornata. Oltre che purgativo, l'infuso di cicoria è un digestivo ed anche un leggero lassativo, efficace per combattere certi mali di testa, certi rossori e certe infiammazioni della pelle. In Toscana per venti minuti in un litro d'acqua bollente) capace di placare l'asma, la pertosse, lo spasimo di una laringite. Basta berne, durante la giornata, quattro tazze ben calde. Un'acqua antisettica per la toilette, e profumata, si ottiene lasciando macerare gr. 100 di fiori di lavanda in mezzo litro di alcool, per quindici giorni. Il liquido dev'essere filtrato attraverso una pezuola e serve per aromatizzare l'acqua del bagno. Le qualità del mugugno sono numerose: è un cardiotonico, un diuretico, un cordiale (in Germania l'acqua distillata dal mugugno è chiamata « acqua d'oro » per le sue qualità... superlative) ed infine serve anche per combattere certe forme di emicrania, di vertigini, di cefalee. Basta, in determinati casi annusare, come fosse tabacco, la polvere ottenuta dalle radici e dai fiori di mugugno essiccati. Uno sternuto può liberare « la testa da ogni malo amore », come ben sapeva Luigi XVI, l'infelice consorte di Maria Antonietta. E per finire ecco la primula e la violetta. Con la prima si ottiene una tisana espettorante, particolarmente adatta a vecchi e bambini. Si lasciano in infusione, per qualche minuto, in gr. 100 di acqua bollente, gr. 6 di foglie o gr. 3 di rizoma (la radice). Poi, durante la giornata si somministra questa tisana, ben calda ed addolcita con miele. Anche con la violetta si ottiene una tisana capace di calmare la tosse e di liberare i bronchi.

Leggerissimo soprabito in tela bicolore e fiammata, verde-nera. Impunture in seta nera. Tasche verticali. Linea accostata sul davanti che si allarga sul dorso, quasi a mantello. Mod. creato da Biki per Cori

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Il completo che fa tailleur. Corpino in jersey attaccato alla gonna, chiusa su un fianco e dritta. Giacca in tessuto estro di Fila. Mod. Valentino



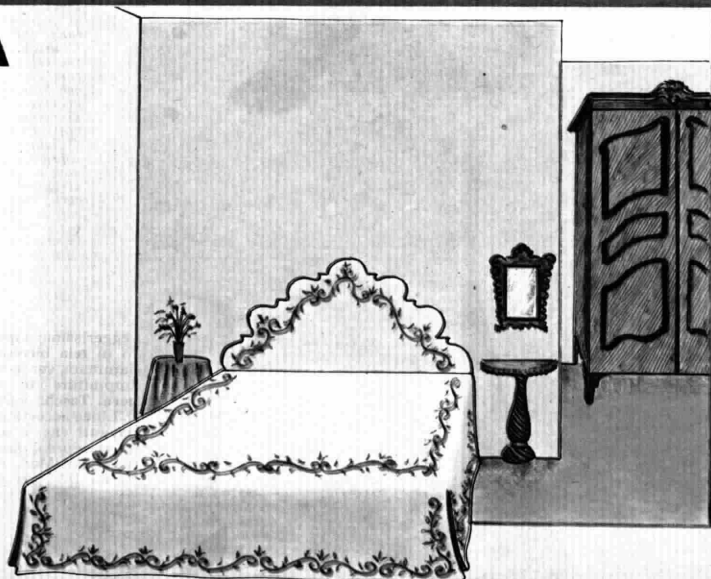
Un capo pratico ed elegante: la camicetta in leggero shantung stampato a disegni gialli su fondo rosso. Il modello è una creazione Icam

arredare

IL BANDERA

Una gentile lettrice mi chiede informazioni precise e dettagliate sul ricamo «bandera». Mi è, infatti, capitato di parlarne in qualche occasione: e approfitto di questa specifica richiesta per spiegare di cosa, esattamente, si tratti. Si intende, generalmente per «bandera» un ricamo eseguito con lane di diversi colori, tutti di sfumature pastello, su grossa tela color avorio. Questo particolare tipo di ricamo è assai antico: risale agli ultimi periodi del secolo XVII e trova le sue più fortunate applicazioni nel secolo XVIII. E' chiaro, quindi, che si addice ad ambienti barocchi; e la sua utilizzazione più comune è la copertura di poltrone, divani, coperte e testiere di letti. I motivi ricamati sono, naturalmente, barocchi; volute, fregi, bordi ondulati, ricamati in tinta quasi neutra (senape, ocra, verde-muschio) con intrecci di foglie, fiori fantastici, piccoli animali eseguiti in colori vivaci e contrastanti. L'effetto che ne risulta è molto elegante e allegro: naturalmente, dato il genere di tessuto, si richiede che i mobili siano piuttosto scuri, non dorati o laccati. L'esempio qui pubblicato, un letto matrimoniale barocco, dimostra chiaramente quanto ho detto. La testiera del letto, in legno sagomato, è ricoperta in tessuto ricamato: le volute del ricamo seguono liberamente la sagoma esterna. La copertura è studiata in modo da poter essere facilmente rimossa per le ripuliture. La coperta, liscia, è ricamata con lo stesso motivo di foglie e volute. Per far maggiormente risaltare il letto, le pareti saranno tappezzate in tinta pastello carico, un verde reseda, ad esempio: il pavimento sarà invece ricoperto in moquette color tabacco. In questo caso, al posto dei soliti comodini, si sono utilizzate un'antica mensola da chiesa in legno scolpito e dorato e un piccolo tavolo vestito, con coperta in raso color oro.

Achille Molteni



LA DONNA E LA CASA

CASA
NOSTRA
di
SENITORI

(Dalla trasmissione del 21 aprile 1963).

Prof. Antonio Miotto (Docente in psicologia all'Università di Stato di Milano) — Prof. Saraval, secondo Lei, quale sarebbe una semplice, chiara, razionale, definizione della memoria?

Prof. Anteo Saraval (Libero Docente in neuropsichiatria all'Università di Stato di Milano) — Innanzi tutto bisogna tener presente che la memoria non è un'entità concreta, ma è un insieme di processi fisiologici che avvengono nel cervello. Questi processi si possono schematizzare in questo modo: c'è un processo di apprendimento attraverso il quale noi acquistiamo delle nozioni; c'è il ricordo, che è la capacità di riprodurre, un certo tempo dopo, quello che abbiamo appreso; c'è il fenomeno della ritenzione, per cui il ricordo si conserva nella nostra mente e quindi può essere riprodotto anche dopo molto tempo; c'è infine il fenomeno dell'oblio, cioè il fenomeno per cui le nozioni vengono dimenticate.

Prof. Miotto — Professore, Lei sa che recentemente si è parlato di una dieta particolare che potrebbe potenziare in misura notevole la memoria. Si è parlato, insomma, di dieta basata sulle proteine. Lei, come medico, come vede la situazione?

Prof. Saraval — Non penso che esistano diete particolari che possano agire sulla memoria. Certamente, la memoria, essendo una funzione cerebrale, necessita che il cervello sia adeguatamente nutrito; a questo scopo è sufficiente una qualsiasi dieta ricca di tutte le sostanze indispensabili, cioè amminoacidi, vitamine, zuccheri, e bene equilibrata.

Prof. Miotto — In che misura, secondo Lei, la pubertà e la prepubertà possono influire sulla memoria? A Lei, come professionista, risulta che in queste circostanze la memoria dei genitori è truccata? E di ragazzi o ragazze di questa età lamentino nei giovani studenti una frequente mancanza di memoria?

Prof. Saraval — Direi che la pubertà influisce genericamente sulla psiche. In questo periodo, di regola, cominciano i primi problemi di ordine psicologico; non credo però che si possa dire che la pubertà eserciti influenze dirette e precise sulla memoria.

Prof. Miotto — Ed ora poniamo una domanda ad un altro esperto, al professor Joseph Colombo, Preside del Liceo Berchet di Milano. Professor Colombo, Lei come uomo di scuola, cosa potrebbe dire dei famosi « truccetti »? Esistono cioè delle tecniche particolari che a Lei risulta i ragazzi mobilitino nei momenti di crisi?

Prof. Colombo — Meglio chiamarle « tecniche » anziché truccetti. Ognuno ha le sue tecniche, non si possono dare delle re-

Dalla rubrica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

LA BUONA E LA CATTIVA MEMORIA

gole generali. C'è, per esempio, chi studiando sul libro sottolinea i passi che a lui sembrano di maggior rilievo, oppure fa dei piccoli schemi a margine, suoi, proprio creati da lui e allora tende a ricordare non tanto quello che ha letto sul libro, quanto quello che « lui » ha scritto sul libro, perché essendo opera della sua intelligenza, in quel momento meglio e più gli si imprime.

Prof. Miotto — Lei, come insegnante, se vede il libro costellato di quei segni cabalistici, che atteggiamento assume?

Prof. Colombo — A me piacciono, perché rivelano una elaborazione personale. Non credo che il ragazzo faccia bene a limitarsi ad essere passivo lettore del libro, perché mettendo un'attività sua, questa attività lo aiuta a ricordare.

Prof. Miotto — Approfitto di questa testimonianza per dire che il ragazzo ha diritto di mobilitare tutte le tecniche per studiare meglio; quindi, anche se domani troviamo un libro costellato di disegni, poiché questo serve al ragazzo per ricordare meglio, non bisogna dirgli « sei un pasticcione, sei un disordinato, tu scupi i libri ». Ognuno si aiuta come può. Il ragazzo ha quindi diritto di ricorrere anche a queste tecniche per studiare meglio.

Prof. Colombo — Trucchi, semmai, possono chiamarsi quelle formule mnemoniche che tutti conosciamo; per ricordare il calendario romano nei mesi che hanno le « I » in un certo giorno si dice « marmaluo » (marzo, maggio, luglio e ottobre) o per ricordare i cieli del paradiso dantesco i ragazzi contano i giorni alterni: Luna, Mercurio, Venere, ecc. Oppure, per ricordare la divisione delle Alpi, dicono « ma con gran pena le reti calan giù »; però io credo che in tutti questi trucchetti ci debba essere anche qualche cosa di intelligente, non soltanto una formula. Cioè il ragazzo, ad esempio, ricordando che i giorni della settimana si riconducono ai cieli danteschi, deve pensare all'origine stessa dei nomi.

Prof. Miotto — Professor Saraval, perché si dimentica? Quali sono i fattori che indeboliscono in maniera regolare o irregolare il processo mnemonico?

Prof. Saraval — Possiamo dire che nei processi di oblio intervengono due ordini di fattori, cioè fattori di ordine organico e fattori di ordine strettamente psicologico. Nell'ambito dei primi fattori noi dobbiamo tener presente il cosiddetto deterioramento della traccia, cioè qualsiasi impressione e qualsiasi nozione che noi abbiamo appreso e memorizzato tende, col passare del tempo, ad esaurirsi. Il tempo cioè tende a cancellare i ricordi. Accanto a questo deterioramento fisiologico della traccia c'è un secondo proces-

so, sempre di ordine organico, che è quello che può osservare in casi patologici, quando cioè vi siano specifiche lesioni organiche cerebrali come per esempio nelle demenze senili, nell'arteriosclerosi cerebrale, in altri processi patologici; ma su questo non vorrei dilungarmi perché non interessa la nostra riunione. Per quanto riguarda i processi più tipicamente psicologici, che intervengono nel farci dimenticare, dobbiamo tener presenti tre processi: un primo processo che è quello della interferenza retroattiva, che si può spiegare in parole povere in questi termini: le esperienze nuove tendono ad annullare le esperienze vecchie, per cui se un individuo si mette a studiare per otto ore di fila, quello che lui ha studiato nelle ultime ore, tende a restargli impresso più di quello che ha studiato la prima ora. Un secondo processo è connesso alle condizioni in cui il ricordo avviene. Ci sono condizioni che favoriscono la fissazione del ricordo e condizioni invece che facilitano l'oblio; a questo proposito si potrebbe citare l'esempio di quel tale che, recatosi in Cina per molti anni, imparò il cinese; dopo di che tornò in Inghilterra, dove rimase due o tre anni. Un giorno incontrò un cinese per la strada e cercò di parlare con lui; ma non ricordava più la lingua cinese. Anni dopo ebbe occasione di tornare in Cina e dopo poche ore che era sceso in territorio cinese si accorse che la memoria gli era ritornata e che ricordava perfettamente la lingua cinese. Ora, qui interviene un fattore di carattere ambientale, per cui il soggetto, riportato in Cina, cioè nella situazione originaria, ha potuto ricordare la lingua che conosceva. Il terzo processo è quello della rimozione: si tratta di un fenomeno inconscio per cui non riusciamo a ricordare nozioni od eventi che siano in qualche modo collegati con nostre esperienze spiacevoli.

Prof. Miotto — Chiederei al prof. Colombo, come uomo di scuola, quali sono secondo lui i provvedimenti, le tecniche, gli accorgimenti da suggerire ai ragazzi che studiano, per poter ricordare meglio.

Prof. Colombo — I ragazzi debbono stare molto attenti alla lezione, con interesse; poi, nel loro studio personale, debbono studiare con rilievo, creandosi una prospettiva personale della pagina che leggono o che studiano; la cosa riguarda soprattutto una materia che di questo argomento fa sempre le spese, cioè la storia.

Prof. Miotto — Lei consiglierebbe di studiare in compagnia i ragazzi che lamentano cattiva memoria?

Prof. Colombo — A volte questa compagnia giova, giova moltissimo, perché il sentire da altra voce la lezione, la lettura, rappresenta un coefficiente, un contributo notevole.



musica in cucina con
ATLANTIC

il frigorifero che parla,
canta e suona!

Dopo aver creato il frigorifero che

- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

ATLANTIC
presenta

il frigorifero che parla,
che canta, che suona
e vi fa compagnia in cucina!



QUESTO
MODELLO MERAVIGLIOSO
HA UNA PORTIERA CHE
PARLA, CANTA E SUONA,
CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE
AVRETE UN FRIGORIFERO
ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in su

ATLANTIC
CON MENO IL MEGLIO

uff. pubbl. Atlantic

....ha i **TRE**
SEGRETI!
E' il vero ragu'
d'una volta



**CONOSCETE I TRE SEGRETI
DEL VERO RAGÙ?**

● Il primo segreto è la carne che dev'essere **SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRIS-SIMA.**

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei **10 INGREDIENTI:** polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.



Ecco il vero ragu' d'una volta! Ci sono tutti gli ingredienti, sceltissimi, altrimenti non riesce squisito. E' stato messo tutto il tempo che occorre.

E' un ragu' ormai quasi impossibile da fare in casa, un ragu' così squisito come solo poteva uscire dai famosi Stabilimenti Alimentari Star.

E che comodità... Col ragu' pronto, ore di meno in cucina, tegami di meno da lavare!

PESA-20

regali!

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

2 PUNTI DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI conomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 PUNTI TÈ STAR
2 PUNTI margarina FOGLIA D'ORO	3 PUNTI BUDINO STAR	2-4 PUNTI GRAN RAGÙ STAR
6 PUNTI formaggio PARADISO	3 PUNTI MINISTRONE STAR	3 PUNTI polveri acqua da lavare FRIZZINA
2 PUNTI succhi di frutta GO	8 PUNTI olio puro di semi OLITA	

bastano pochi punti

Chiedete subito al vostro negoziante il magnifico

ALBO-REGALI STAR

contiene le tessere con

12 PUNTI OMAGGIO!

GIUSTIFICATO OTTIMISMO



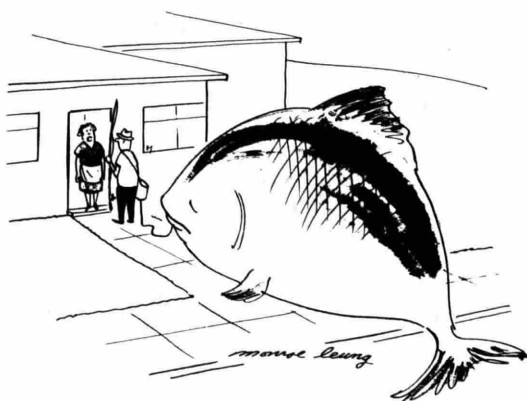
— Non mi preoccupo... è il migliore insegnante di zoologia che abbiamo avuto!

DONNE E MOTORI



— A proposito; com'è andata la tua lezione di guida, oggi?

INCONTENTABILE



— Ne hai pescato uno solo?

SEMPRE PIU' IN ALTO



— ... però, che viaggio meraviglioso! Non avrei mai creduto che un vivente potesse arrivare fin quassù!...

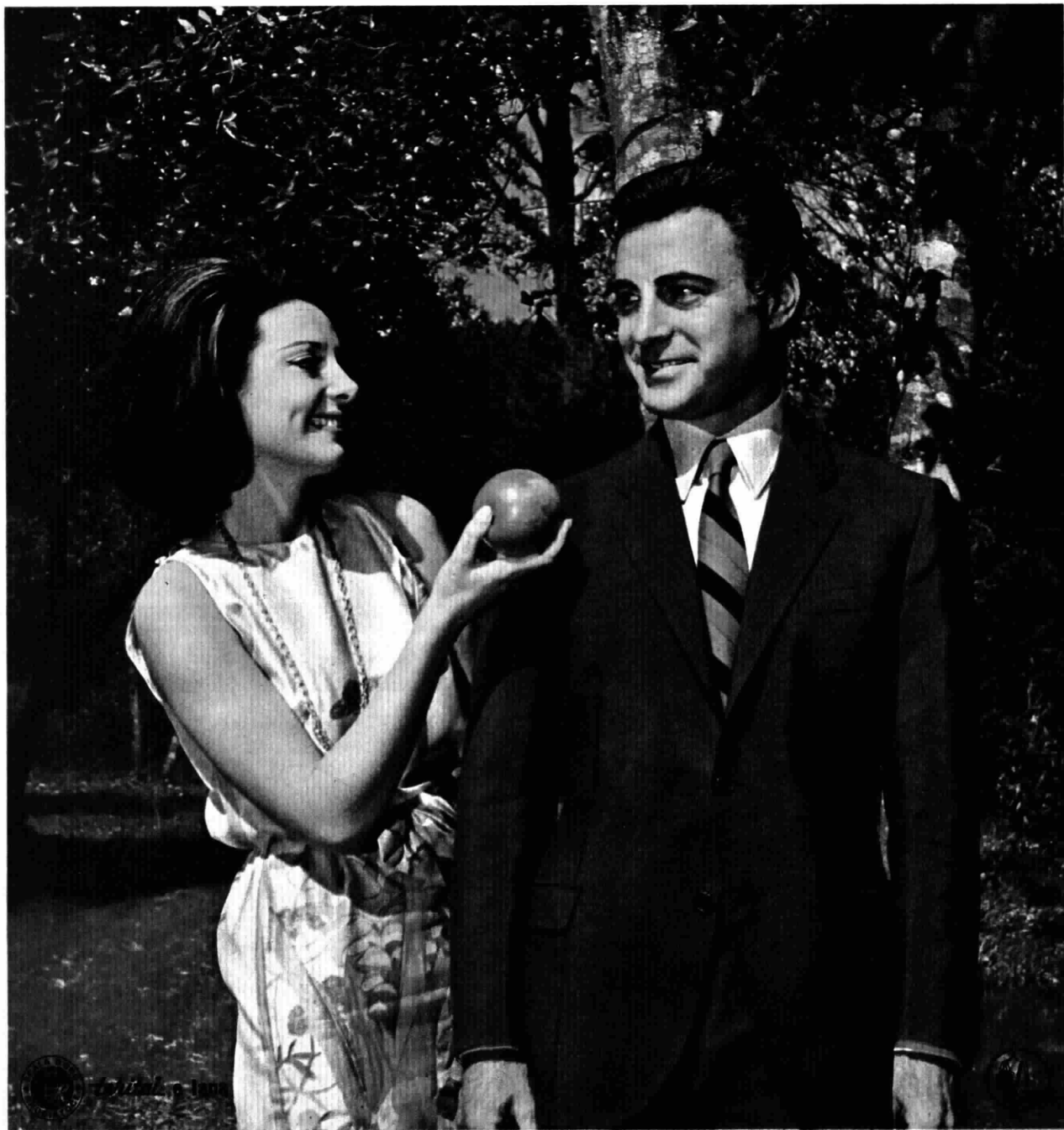
in poltrona

IMPROVVISATA



— Mia moglie non vuole farmi entrare... mi sta preparando una sorpresa.

"IO... HO UN DEBOLE PER L'UOMO IN LEBOLE"



Lebole è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiotece

Nella foto: Luisella Boni e Armando Francioli a Fregene.

Sì, lei non può fare a meno di ammirarlo: ha fatto suo lo stile Lebole. Il caldo è vinto. **Frigor Lebole** è l'abito ultraleggero che accompagna l'uomo moderno in un'estate elegante, freschissima e posa lieve su di lui sottolineandone la personalità. I modelli della Lebole realizzati sulla "linea" di un grande sarto, Angelo Litrico, offrono una scelta di 1260 varianti di stoffe, colori e disegni diversi. **Lebole!** Per ognuno di voi è al lavoro la più grande sartoria d'Europa.

LEBOLE